

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 111

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUZIONI CULTURALI PUBBLICHE A LIVELLO NAZIONALE

(Esercizio 1996)

Trasmessa alla Presidenza il 2 giugno 1998

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 37/98 del 19 maggio 1998	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Istituzioni culturali pubbliche di livello nazionale (n. 9) per l'esercizio 1996	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:**Centro internazionale di studi di architettura «A. Palladio» (C.I.S.A.)***Esercizio 1996:*

Relazione contabile	»	129
Relazione del Collegio dei Revisori	»	141
Bilancio consuntivo	»	145

Centro italiano di studi sull'alto medioevo (C.I.S.A.M.)*Esercizio 1996:*

Relazione del Presidente	»	169
Relazione del Collegio dei Revisori	»	177
Bilancio consuntivo	»	183

Ente Casa Buonarroti (E.C.B.)*Esercizio 1996:*

Relazione del Presidente	»	211
Relazione del Collegio dei Revisori	»	215
Bilancio consuntivo	»	219

Ente per le ville vesuviane (E.V.V.)*Esercizio 1996:*

Relazione del Presidente	»	229
Relazione del Collegio dei Revisori	»	237
Bilancio consuntivo	»	245

Istituto di diritto agrario internazionale e comparato (I.D.A.I.C.)*Esercizio 1996:*

Relazione del Presidente	»	275
Relazione del Collegio dei Revisori	»	281
Verbale Consiglio di Amministrazione	»	287
Bilancio consuntivo	»	291

Istituto internazionale di studi giuridici (I.I.S.G.)*Esercizio 1996:*

Relazione del Consiglio di Presidenza	Pag.	307
Relazione del Collegio dei Revisori	»	313
Verbale Assemblea dei Soci	»	319
Bilancio consuntivo	»	323

Istituto nazionale di studi sul rinascimento (I.N.S.R.)*Esercizio 1996:*

Relazione del Presidente	»	335
Relazione del Collegio dei Revisori	»	343
Bilancio consuntivo	»	349

Istituto nazionale di studi verdiani (I.N.S.V.)*Esercizio 1996:*

Relazione del Presidente	»	367
Relazione del Collegio dei Revisori	»	371
Verbale Consiglio di Amministrazione	»	379
Bilancio consuntivo	»	383

Scuola archeologica italiana di Atene (S.A.I.A.)*Esercizio 1996:*

Relazione del Presidente	»	401
Relazione del Collegio dei Revisori	»	405
Verbale Consiglio di Amministrazione	»	411
Bilancio consuntivo	»	415

Determinazione n. 37/98**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 19 maggio 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

viste le determinazioni n. 64 in data 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996, con le quali sono state sottoposte al controllo della Corte dei conti le seguenti Istituzioni culturali pubbliche, di livello nazionale:

centro internazionale di studi di architettura «A. Palladio» (CISA);

centro italiano di studi sull'alto medioevo (CISAM);

Ente Casa Buonarroti (ECB);

Ente per le ville vesuviane (EVV);

Istituto di diritto agrario internazionale e comparato (IDAIC);

Istituto internazionale di studi giuridici (IISG);

Istituto nazionale di studi sul rinascimento (INSR);

Istituto nazionale di studi verdiani (INSV);

Scuola archeologica italiana di Atene (SAIA);

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi all'esercizio finanziario 1996, nonché le annesse relazioni degli Enti stessi trasmessi alla Corte in adempimento della citata determinazione n. 21/96;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Antonio Ferrara e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti per l'esercizio 1996 e sulle valutazioni delle misure adottate a seguito delle osservazioni formulate con il referto per gli esercizi 1994 e 1995;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 3, quarto comma della citata legge n. 20 del 1994, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi ammini-

strativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 3, quarto comma, della legge n. 20 del 1994, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per l'esercizio 1996, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione delle Istituzioni culturali pubbliche di livello nazionale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi e sulle valutazioni delle misure adottate a seguito delle osservazioni formulate con il referto per gli esercizi 1994 e 1995.

L'ESTENSORE
(Antonio Ferrara)

IL PRESIDENTE
(Luigi Schiavello)

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SU PECULIARI ASPETTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI NOVE ISTITUZIONI CULTURALI PUBBLICHE, DI LIVELLO NAZIONALE, PER L'ESERCIZIO 1996 E SULLE VALUTAZIONI DELLE MISURE ADOTTATE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE CON IL REFERTO PER GLI ESERCIZI 1994-1995

SOMMARIO

Premessa. - 1. Centro internazionale di studi di architettura «A. Palladio» (CISA). - 1.1 Osservazioni sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995. - 1.2 Misure e conseguenzialmente adottate. - 1.3 Analisi e valutazioni dei comportamenti. - 1.4 Le risorse: provenienza e destinazione. 1.5 Le risorse contributive: misura e criteri. - 1.5.1 L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo. - 1.6 Le entrate da attività: costi e ricavi. - 1.6.1 La programmazione. - 1.7 I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione. - 2. Centro italiano di studi sull'alto medioevo (CISAM). - 2.1 Osservazioni sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995. - 2.2 Misure conseguenzialmente adottate. - 2.3 Analisi e valutazione dei comportamenti. - 2.4 Le risorse: provenienza e destinazione. - 2.5 Le risorse contributive: misura e criteri. - 2.5.1 L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo. - 2.6 Le entrate da attività: costi e ricavi. - 2.6.1 La programmazione. - 2.7 I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione. - 3 Ente Casa Buonarroti (ECB). - 3.1 Osservazioni sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995. - 3.2 Misure conseguenzialmente adottate. - 3.3 Analisi e valutazione dei comportamenti. - 3.4 Le risorse: provenienza e destinazione. - 3.5 Le risorse contributive: misura e criteri. - 3.5.1 L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo. - 3.6 Le entrate da attività: costi e ricavi. - 3.6.1 La programmazione. - 3.7 I risultati finanziari e patrimoniali della gestione. - 4. Ente per le ville vesuviane (EVV). - 4.1 Osservazioni sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995. - 4.2 Misure conseguenzialmente adottate. - 4.3 Analisi e valutazione dei comportamenti. - 4.4 Le risorse: provenienza e destinazione. - 4.5 Le risorse contributive: misura e criteri. - 4.5.1 L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo. - 4.6 Le entrate da attività: costi e ricavi. - 4.6.1 La programmazione. - 4.7 I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione. - 5 Istituto di diritto agrario internazionale e comparato (IDAIC). - 5.1 - Osservazioni sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995. - 5.2 Misure conseguenzialmente adottate. - 5.3 Analisi e valutazione dei comportamenti. - 5.4 - Le risorse: provenienza e destinazione. - 5.5 Le risorse contributive: misura e criteri. - 5.5.1 L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo. - 5.6 Le entrate da attività: costi e ricavi. - 5.6.1 La programmazione. - 5.7 I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione. - 6 Istituto internazionale di studi giuridici (IISG). - 6.1 Osservazioni sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995. - 6.2 Misure conseguenzialmente adottate. - 6.3 Analisi e valutazione dei comportamenti. - 6.4 Le risorse: provenienza e destinazione. - 6.5 Le risorse contributive: misura e criteri. - 6.5.1 L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo. - 6.6 Le entrate da attività: costi e ricavi. - 6.6.1 La programmazione. - 6.7 I risultati finanziari e patrimoniali della gestione. - 7 Istituto nazionale di studi sul rinascimento (INSR). - 7.1 Osservazioni sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995. - 7.2 Misure conseguenzialmente adottate. - 7.3 Analisi e valutazione dei comportamenti. - 7.4 Le risorse: provenienza e destinazione. - 7.5 Le risorse contributive: misura e criteri. - 7.5.1 L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo. - 7.6 Le entrate da attività: costi e ricavi. - 7.6.1

La programmazione. - 7.7 I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione. - 8 Istituto nazionale di studi verdiani (INSV). - 8.1 Osservazioni sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995. - 8.2 Misure conseguenzialmente adottate. - 8.3 Analisi e valutazione dei comportamenti. - 8.4 Le risorse: provenienza e destinazione. - 8.5 Le risorse contributive: misura e criteri. - 8.5.1 L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo. - 8.6 Le entrate da attività: costi e ricavi. 8.6.1 La programmazione. - 8.7 I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione. - 9 Scuola archeologica italiana di Atene (SAIA). - 9.1 Osservazioni sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995. - 9.2 Misure conseguenzialmente adottate. - 9.3 Analisi e valutazione dei comportamenti. - 9.4 Le risorse: provenienza e destinazione. - 9.5 Le risorse contributive: misura e criteri. - 9.5.1 L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo. - 9.6 Le entrate da attività: costi e ricavi. - 9.6.1 La programmazione. - 9.7 I risultati finanziari e patrimoniali della gestione. - Conclusione. - Elaborazioni.

Premessa

Le istituzioni considerate nel presente referto operano nel campo della cultura, ma con compiti notevolmente differenziati, che spaziano dai settori della ricerca e collaborazione scientifica a quelli di conservazione dei beni artistici, dall'implementazione e diffusione di singoli aspetti delle lettere, scienze ed arti, a quelli didattici ed alla preservazione e miglioramento del patrimonio monumentale.

La Corte - in applicazione dell'art. 3, quarto comma, della L. n.20 del 1994 - ha riferito il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1994 e 1995 ed ha ritenuto, trattandosi della prima relazione, di fornire una visione organica e compiuta degli andamenti gestionali, mediante analisi di ampio spettro, applicando metodologie innovative per la valutazione, anche comparativa, di costi tempi e modi dell'attività amministrativa.

Proseguendo nelle linee tracciate dai programmi di sezione ed in sintonia con i principi enunciati dalla Corte costituzionale con la sentenza n.29 del 1995, nonché nell'intento di stimolare, oltre che le decisioni legislative più opportune, processi di "autocorrezione" con riguardo all'organizzazione amministrativa, all'attività e agli stessi controlli interni, ritiene la Corte di dover privilegiare, in questo secondo referto, settori gestori che presentano profili di maggiore criticità e significatività. E ciò anche al fine di ottenere un valore aggiunto dell'informazione che consenta di valutare più compiutamente congruità, provenienza e destinazione delle risorse, capacità di perseguimento degli obiettivi, soddisfacimento del potenziale bacino di utenza dell'attività degli enti ed altresì di individuare le fasi logico-procedimentali dell'azione attraverso la possibile identificazione di centri di costo e di responsabilità, imputazione di risultati e obiettivi, conoscenza delle modalità di gestione delle risorse.

Il presente referto, pertanto, procede - sulla base dello scenario già delineato nella precedente relazione ed in coerenza anche con le indicazioni contenute nella sentenza n.470 del 1997 della Corte costituzionale - in un'analisi mirata su aspetti peculiari della gestione nell'ambito di un sistema ormai definito dalle recenti leggi nn.59, 94 e 127 del 1997 e dal D.L.vo n.279 del 1997 che impone, nel rispetto di una corretta dislocazione delle funzioni di controllo e di amministrazione attiva, di perseguire, in coerenza con la generale esigenza di riqualificazione della finanza pubblica, i seguenti obiettivi: una complessiva riduzione dei costi amministrativi; il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e di valutazione di costi, rendimenti e risultati; una diversa strutturazione del bilancio; l'introduzione di una contabilità economico-analitica; lo snellimento dell'attività amministrativa, nel segno di un recupero di efficienza e capacità decisionale.

Ai fini, quindi, di una maggiore produttività ed incisività del controllo - nel rafforzato ruolo collaborativo e correttivo, elevato a principio generale dalla richiamata legge n.59/97 - la presente relazione è articolata in un capitolo di notazioni generali e comuni ed i singoli capitoli, per ciascun ente. Questi ultimi mettono a fuoco analisi e valutazioni, innanzitutto, sul comportamento seguito in esito alle osservazioni già formulate e, in modo particolare, sull'acquisizione di talune risorse, soprattutto di quelle autoprodotte - che assumono rilevanza essenziale per l'equilibrio del bilancio e si appalesano significative ai fini del giudizio sulla perdurante validità ordinamentale degli enti - evidenziando altresì aspetti salienti e innovativi della gestione finanziaria, economica e patrimoniale relativa al 1996.

Elementi notiziali concernenti l'attività svolta e la rappresentazione contabile sono riportati, pertanto, in quanto strettamente funzionali alla indicata esposizione, facendo rinvio per più ampie informazioni alle relazioni degli enti (allegate ai bilanci), nonché, con riguardo ai precedenti storici e ad una dettagliata illustrazione dei fini e dell'organizzazione, al primo referto della Corte.

A supporto dei giudizi formulati è proseguita la programmata applicazione di appositi indicatori di attività e di risultato e di indici di bilancio, significativi di elementi sintomatici di andamenti gestori, che sono stati ottenuti attraverso rapporti tra dati, anche extra bilancio, aggregati e disaggregati.

Notazioni generali e comuni

Innanzitutto, deve ribadirsi che la permanenza di un panorama normativo di settore, datato e frammentario, indirizzato a numerose istituzioni pubbliche e private fruitori di finanziamenti statali e di un analogo assetto regolativo dei nove enti controllati, parimenti destinatari di contributi di più soggetti pubblici e vigilati da vari Dicasteri, lascia tuttora insoddisfatta l'esigenza prioritaria - segnalata nel precedente referto - quantomeno della individuazione di un unico centro governativo, deputato ad attuare la politica di promozione della cultura e a coordinare i molteplici interventi ministeriali, anche per il più proficuo impiego delle risorse.

L'auspicato modulo esclusivo di riferimento renderebbe più pregnante la sopravvenuta legge 8 ottobre 1997 n.352 - che prevede un testo unico in materia di beni culturali e la programmazione annuale delle iniziative coinvolgenti la partecipazione dei privati - la quale, allo stato, rimane prevalentemente circoscritta al regime dei beni non essendo estesa all'intero campo delle attività di promozione della cultura.

In secondo luogo, deve nuovamente rimarcarsi la perdurante necessità - segnatamente con riguardo alle nove istituzioni controllate - di un attento riesame delle ragioni dell'intervento statale, realizzato attraverso il modulo organizzatorio dell'ente pubblico, in particolare per quegli organismi di più remota costituzione o di dimensioni microstrutturali, che rendono disagevole l'applicazione delle riforme dettate per le pubbliche amministrazioni.

Tendono ormai a consolidarsi infatti le linee ordinamentali orientate all'arretramento dello Stato, alla delegificazione, alla razionalizzazione di organi e di enti pubblici, alla semplificazione delle modalità operative.

Sotto tali profili e per la soluzione delle due richiamate esigenze, di persistente attualità, ampi margini per incisive misure sono aperti alle deleghe concesse dalla legge n.59 del 1997, rispettivamente, per la razionalizzazione dei Ministeri, ai fini delle individuazioni di un centro governativo unitario in materia di politica culturale e, per il riordino degli enti pubblici nazionali, ai fini dell'opera di depubblicizzazione.

Nell'attuazione della seconda delega poi, una rigorosa verifica s'impone - nei confronti di ciascuna delle istituzioni controllate - sulla sussistenza dei presupposti per l'applicazione gradata dei principi e criteri dettati dal legislatore delegante nelle seguenti direttrici: fusione o soppressione, in presenza di finalità omologhe o complementari; trasformazione in uffici statali, di altre amministrazioni o strutture universitarie; depubblicizzazione, nell'assenza di funzioni o servizi di rilevante interesse pubblico.

Recenti esempi applicativi della predetta delega, che assumono valenza di significativi elementi di rottura con il passato e di avanzata innovazione, sono rinvenibili nella trasformazione in "società di cultura" dell'ente "La Biennale di Venezia" (D.L.vo n.19 del 29 gennaio 1998) e in fondazione dell'Istituto nazionale per il dramma antico (D.L.vo n.20 del 29 gennaio 1998), disposta appunto nella ritenuta non necessità della veste pubblica per lo svolgimento dei relativi compiti, in quanto meglio e più razionalmente assolvibili in quella privata.

In proposito è appena il caso di far presente il ruolo centrale che assumono per l'avvio delle cennate misure - intese alla migliore soddisfazione delle prospettate esigenze - le iniziative di approfondimento e propositive spettanti alle autorità governative di vigilanza, le quali hanno invece ancora mantenuto un atteggiamento di sostanziale disinteresse.

Nonostante le sollecitazioni, infatti, esse sostanzialmente non hanno corrisposto alla richiesta di comunicare, per gli ambiti di rispettiva competenza, le misure adottate in esito alle osservazioni formulate dalla Corte, così come statuito dall'art. 3.6 della legge n. 20 del 1994.

In concreto risulta una nota del Tesoro, con la quale il Dicastero per i beni culturali - competente alla vigilanza su sei delle nove istituzioni - è stato invitato a far conoscere quali

iniziative intendesse assumere con riguardo a ~~talune~~ più rilevanti osservazioni enucleate dal referto della Corte. Il Dicastero interpellato, peraltro, si è limitato a chiedere elementi agli enti interessati.

Nessuna risposta è pervenuta dal Ministero dell'università e ricerca e da quello per le politiche agricole, mentre il Dicastero di grazia e giustizia si è limitato a formulare generiche notazioni sull'operato dell'ente vigilato.

Il controllo svolto, sulla gestione dell'esercizio 1996, ha d'altra parte confermato la carenza di una organica pianificazione dei trasferimenti ministeriali e, più in generale, delle manifestazioni più significative dell'esercizio della funzione di vigilanza, dimostrata - oltre che dalla mancanza di direttive e dall'intempestività delle nomine e delle prescritte approvazioni - soprattutto dalla ripetizione di formule stereotipe nelle pronunce sui bilanci, riscontrate tuttora prive delle indispensabili valutazioni sulle modalità e sulla correttezza della gestione delle risorse e sulla capacità degli enti di realizzare le finalità istituzionali.

Le segnalate disfunzioni in materia di vigilanza - unite alla prevalente scarsa incisività dell'azione dei collegi di revisione ed alla mancata attivazione degli uffici per il controllo interno - hanno inoltre accentuato la insufficienza dell'impianto complessivo e della rappresentazione contabile, la quale - prescindendo dalla persistenza di molte delle discrasie segnalate nel precedente referto - non permette di individuare centri di costo e di responsabilità.

Siffatto obiettivo è difatti perseguibile solo mediante l'introduzione di una contabilità economico-analitica, funzionale ad una corretta distinzione e valutazione tra responsabilità della gestione e responsabilità economica del singolo fatto gestorio, in linea con la generale riforma dell'organizzazione recata dal D.L.vo n. 29 del 1993.

Ed invero, un compiuto giudizio in termini di costi, tempi e modi dell'attività - secondo le disposizioni dell'art. 3.4 della legge n.20/1994 - esige un puntuale riscontro di risultati ottenuti e obiettivi raggiunti e quindi la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione svolta, che non può prescindere dalla c.d. "contabilità industriale".

E' quest'ultima infatti che concretamente permette la determinazione del costo del "prodotto" e l'identificazione di: a) centri di ricavo, intesi quali unità minime, per le relative imputazioni; b) centri di investimento, corrispondenti alle unità contabili elementari, per le rispettive analisi di redditività; c) centri di costo, per raggruppamenti di operazioni elementari, caratterizzati da compiutezza funzionale, ai quali sia possibile imputare un utilizzo di risorse.

Deve pertanto conclusivamente ribadirsi sul punto che è indispensabile introdurre in via generalizzata un bilancio economico, da affiancare a quello finanziario, in coerenza con le disposizioni sia della legge n.94 del 1997 - in materia di riforma strutturale del bilancio dello Stato - sia del relativo D.L.vo n.279 del 1997, che delinea già una comune disciplina, dettando specifiche regole sul sistema della contabilità economica "delle pubbliche amministrazioni" (art.10).

Va ancora soggiunto che, ai fini di una più approfondita indagine e di un giudizio maggiormente ponderato sull'attività gestoria, la mancanza di un adeguato impianto contabile risulta aggravata dalla rilevata assenza di una complessiva "politica" contributiva, per la commisurazione degli apporti da parte di tutti i soggetti interessati, che richiederebbe una specifica analisi e correlazione con le esigenze dei diversi settori coinvolti ed una attenta valutazione dei risultati raggiunti, sulle quali - in una visione organica che tenga adeguatamente conto dei possibili trasferimenti pubblici e privati e dei proventi propri - dovrebbe trovare fondamento la determinazione delle contribuzioni in questione.

Tale ultima considerazione, unita alla riscontrata modestia (salvo che per il Centro studi alto medioevo) delle entrate proprie da attività, ha indotto la Corte a mettere a fuoco, pur nella limitatezza dei dati forniti dagli enti, queste ultime risorse in quanto è da ritenere che una ana-

lisi approfondita di misure e cause possa appalesarsi sintomatica della validità della permanenza della singola struttura ordinamentale, nella attuale configurazione e funzionamento.

E ciò anche nel presupposto che, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di centralità dell'efficienza e dell'efficacia, le contribuzioni dovrebbero assolvere, più che funzioni di concorso mero al mantenimento, un ruolo di stimolo all'attività, capace di favorire ampio apprezzamento e fruizione da parte dell'utenza e conseguenzialmente la produzione, nel rispetto delle finalità pubbliche non volte al lucro, di ulteriori entrate, le quali si inseriscano in un circuito virtuoso delle risorse in esame che, nella reciproca interazione e nella continua ricerca di rinnovati equilibri, attraverso un impiego programmato e attento alle esigenze del settore di pertinenza, rendano possibili le più positive ed apprezzabili ricadute dell'attività svolta.

1 - Centro internazionale di studi di architettura "Andrea Palladio" (CISA)**1.1 - Osservazioni sulla gestione degli esercizi 1994 e 1995.**

Le osservazioni di maggiore rilevanza, contenute nel precedente referto, hanno avuto ad oggetto:

- la riconsiderazione della natura di ente pubblico substatale, attribuita nel 1971 (con l. n.80 dell'11 febbraio) ad una preesistente associazione di fatto, costituita tra l'altro su iniziativa di enti locali a Vicenza;
- il riadeguamento dell'assetto ordinativo, che ha sostanzialmente mantenuto l'originaria strutturazione associativa su base assembleare, ai principi di riforma introdotti dal decreto legislativo n.29/93, in materia organizzativa e dalla legge n.241/90, sulla semplificazione dei procedimenti e la trasparenza;
- la discrepanza tra la ritenuta professionalità del rapporto con il direttore - desunta dalla definizione statutaria di "incarico" - e la relazione di subordinazione riconnessa alla posizione di vertice burocratico, tra l'altro non supportata neanche, sul piano della economicità della scelta, da un trattamento comparativamente meno elevato rispetto alle corrispondenti retribuzioni di lavoro dipendente;
- la tardiva rinnovazione di taluni organi - sia elettivi che di nomina ministeriale - e la possibile dilatazione dei compensi, innescabile dal generale riconoscimento statutario delle indennità, a fronte delle ampie ed articolate composizioni collegiali;
- la mancata rideterminazione della dotazione organica sui carichi di lavoro ed il richiamo alle disposizioni limitative in materia di collaborazioni esterne;
- l'incongrua applicazione degli schemi di bilancio previsti per province e comuni e l'adozione di criteri di rappresentazione contabile tecnicamente errati, segnatamente quanto al rendiconto finanziario ed al conto economico;
- la presenza di sintomi di debolezza nella struttura delle fonti di finanziamento, con riguardo ai profili sia della incertezza di alcune componenti continuative, sia della crescente aliquota di quelle straordinarie, sia della inadeguatezza delle quote di adesione statutarie (conferite dai soggetti partecipanti all'assemblea) rispetto alla prevista copertura delle spese ordinarie, sia del livello comparativamente modesto e flettente delle risorse proprie;
- la conseguente esigenza di allargamento della platea assembleare e delle relative quote di adesione e di potenziamento delle misure dirette allo sviluppo delle entrate autoprodotte;
- l'insoddisfacente esercizio della funzione ministeriale di vigilanza, soprattutto in materia di bilanci, intestata al Dicastero per i beni culturali.

1.2 - Misure conseguenzialmente adottate.

In esito alle osservazioni formulate ed in attuazione dell'obbligo di comunicazione alla Corte dei conti delle misure conseguenzialmente adottate, sono stati forniti i seguenti parziali elementi:

- l'Ente ha trasmesso taluni dati analitici sulle contribuzioni ricevute e le risorse proprie, nonché il provvedimento interministeriale di rideterminazione della pianta organica, che ha confermato la preesistente dotazione;
- risultano adottati gli schemi di riferimento degli enti pubblici non economici, nella predisposizione del bilancio preventivo del 1998, con applicazione della disciplina dettata dal D.P.R. n. 696 del 1979.

1.3 - Analisi e valutazione dei comportamenti.

Pur apprezzandosi la tempestività nei tempi della risposta, da parte dell'Ente, deve rilevarsi la carenza nel più pregnante aspetto dei contenuti, che induce a sottolineare la centralità del ruolo attribuito dall'ordinamento all'obbligo - imposto alle amministrazioni controllate ed alle autorità di vigilanza - di comunicare alla Corte i provvedimenti adottati o che si intendano porre in essere in esito alle osservazioni formulate dalla Corte stessa.

Il mancato o l'incompleto adempimento dell'obbligo rischia infatti di vanificare il perseguimento della funzione collaborativa insita nel controllo e rinvia il processo di riconsiderazione delle scelte pregresse, ai fini dell'adozione delle necessarie misure di rimedio.

Restano quindi immutate le problematiche inerenti ad assetto istituzionale, trattamento degli organi e rapporto con il direttore, struttura delle fonti di finanziamento, che reclamano peraltro un più pressante impegno - da parte dell'Ente e delle autorità vigilanti - non solo per l'immediata e puntuale esecuzione del predetto incumbente di legge, ma per il contestuale avvio dei provvedimenti indispensabili alla ricerca di adeguate soluzioni.

Con riguardo ai sommari elementi di risposta forniti, va annotato che l'eccessiva durata del procedimento di rideterminazione dell'organico - protratta per un biennio - può di fatto tradursi nella sostanziale inosservanza della prescrizione sul periodico adeguamento della dotazione in corrispondenza ai carichi di lavoro di volta in volta rilevati, che è finalizzata ad assicurarne una contestuale e costante corrispondenza.

Quanto alla disposta adozione - in adesione alle indicazioni della Corte - dei più congruenti schemi previsti dal D.P.R. n.696/1979, deve sottolinearsi che siffatta scelta comporta una coerente applicazione, salvo deroghe connesse a specificità oggettive della gestione.

Sotto quest'ultimo profilo e con riguardo al bilancio preventivo 1998 - rinviando approfondimenti di dettaglio ad un successivo referto - possono anticiparsi le seguenti notazioni: la documentazione trasmessa è priva del conto economico e delle previsioni di cassa (indispensabili per un adeguato governo e controllo dei relativi flussi di entrata e spesa); la rappresentazione dei prestiti al personale deve trovare appropriata allocazione nelle concessioni e riscossioni di crediti della categoria 14^a (e non tra le partite di giro) e quella del trattamento al direttore nei compensi per collaborazioni della categoria 4^a (e non tra le spese per gli organi); permane un anomalo rigonfiamento dello stanziamento delle partite di giro (nella voce anticipi vari).

1.4 - Le risorse: provenienza e destinazione.

La rappresentazione sintetica della provenienza e destinazione delle risorse facilita la visione complessiva degli andamenti e delle caratteristiche della gestione, consentendo una più agevole analisi dei flussi ritenuti maggiormente significativi.

I due seguenti prospetti compendiano le componenti principali delle entrate correnti e, separatamente, i trasferimenti statali; le ulteriori contribuzioni ed i proventi da attività costituiranno oggetto di successivo specifico esame.

(in milioni di lire)

	Entrate correnti	Proventi attività istituzionale		Trasferimenti		Redditi e proventi patrimoniali		Entrate non classificabili	
			%		%		%		%
94	974,2	103,2	10,6	852,0	87,4	16,1	1,7	2,9	0,3
95	1.227,6	85,1	6,9	1.120,0	91,3	21,0	1,7	1,5	0,1
96	1.324,7	72,3	5,5	1.225,3	92,5	25,8	1,9	1,3	0,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di lire)

	Contributi Stato	Spese correnti	Indice di copertura
94	130,0	847,4	0,15
95	130,0	991,9	0,13
96	132,8	1.243,4	0,11

Dal primo si desume come il finanziamento dall'esterno confermi ed anzi consolidi il ruolo di fonte preponderante degli introiti - in una misura che è superiore al 90% nel biennio 95/96 - determinando con il suo andamento i valori di incidenza delle altre voci sul totale, che cresce progressivamente nell'ammontare assoluto, trainato appunto dal predetto finanziamento.

Dal secondo emerge che la contribuzione statale - nonostante il leggero incremento del 1996 - copre una decrescente quota di spesa corrente, in ragione dell'aumento sia di quest'ultima sia e soprattutto dei trasferimenti da parte di altri soggetti.

Il maggiore apporto dei soggetti diversi dallo Stato - che integra nel 1996 l'89,2% dei trasferimenti - appare peraltro coerente con le caratteristiche dell'azione svolta dalla istituzione, che è dislocata ed interagisce prevalentemente in ambito locale.

I due successivi prospetti espongono i maggiori aggregati delle spese (al netto delle partite di giro), nonché la disaggregazione di quelle destinate al funzionamento, con l'avvertenza che queste ultime incorporano componenti di natura straordinaria, concernenti il trasferimento di sede dell'Ente (per importi impegnati di 150 milioni, nel 1995 e 100 milioni, nel 1996).

(in milioni di lire)

	Spese correnti + c/cap.	Personale		Funz.to		Istituzion.		Organi	
			%		%		%		%
94	938,4	237,3	25,3	183,6	19,6	438,9	46,8	74,8	8,0
95	1.180,9	222,9	18,9	349,3	29,6	538,0	45,6	55,6	4,7
96	1.390,3	280,3	20,2	327,2	23,5	707,5	50,9	60,3	4,3

(in milioni di lire)

	Totale Spese funz.to	Locazione		Manut. pul.		Post.-tel.- teleg.		Utenze		Collabora- zioni		Varie	
			%		%		%		%		%		%
94	183,6	18,9	10,3	22,3	12,1	22,3	12,1	6,1	3,3	76,5	41,7	37,5	20,4
95	349,3	20,2	5,8	26,9	7,7	27,6	7,9	3,0	0,9	83,0	23,8	188,6	54,0
96	327,2	20,0	6,1	27,9	8,5	26,3	8,1	5,0	1,5	98,8	30,2	149,2	45,6

Il primo evidenzia la prevalenza della spesa per interventi istituzionali, che mostra una costante crescita nei valori assoluti, sospinta nel 1996 da un consistente finanziamento finalizzato (252 milioni) ed un andamento alterno in quelli di incidenza.

Esso conferma inoltre il rischio di aumento dei compensi agli organi - segnalato nel pregresso referto - i quali risalgono nel 1996 (da 55 a 60 milioni) e nello stanziamento previ-

sionale del 1998 subiscono una ulteriore dilatazione (sino a 75 milioni), che richiede una particolare attenzione da parte dell'Ente.

Il secondo prospetto rimarca la tendenziale dinamica incrementale dell'ammontare totale della spesa di funzionamento, che si mostra anzi in progressiva espansione - negli importi di 183 milioni (nel '94), 200 (nel '95) e 227 (nel '96) - ove computata al netto dei più volte menzionati oneri straordinari connessi al passaggio nella nuova sede.

L'analisi delle componenti - prescindendo dalla voce "varie", che incorpora appunto i cennati oneri straordinari nel '95 e nel '96 - evidenzia, per un verso, l'aumento delle spese di collaborazione, influenzate dall'adeguamento del trattamento al direttore (+14,5%) e, per l'altro, il livello pressoché costante del canone di locazione, comparativamente modesto rispetto a quello sostenuto da taluni altri enti controllati.

Tale ultimo effetto si connette alla fruizione dei benefici previsti dalla legge n. 390/1986, che statuisce la concessione in uso dei beni demaniali anche in favore delle istituzioni culturali, di cui l'Ente è riuscito ad ottenere l'applicazione, conseguendo così un notevole risparmio di risorse e quindi una maggiore disponibilità di mezzi da destinare agli interventi istituzionali.

1.5 - Le risorse contributive: misura e criteri.

Nel seguente prospetto vengono elaborati dati e rapporti concernenti le contribuzioni, al fine di approfondire l'indagine su tali essenziali flussi di entrata.

(in milioni di lire)

	1 Stato				2 Altri		3 Tot.	4 Sp. Funz.to Generale			5 Sp. Istituzionale			6 Contrib.tot. + Entr. proprie	
	ord.	%	str.	%		1/4		3/4		1/5	3/5		6/ (4+5)		
94	130,0	15,5	-	-	722,0	84,5	852,0	472,1	0,28	1,80	438,9	0,30	1,94	955,2	1,05
95	130,0	11,6	-	-	990,0	88,4	1.120,0	599,7	0,22	1,87	538,0	0,24	2,08	1.205,1	1,06
96	107,8	8,8	25,0	2,0	1.092,5	89,2	1.225,3	637,8	0,21	1,92	707,5	0,19	1,73	1.297,6	0,96

Oltre alla già rilevata marginalità comparativa del finanziamento statale, emerge la sua modesta e flettente incidenza sulla spesa di funzionamento generale e su quella istituzionale; di converso, risulta la notevole prevalenza delle contribuzioni totali, che sopravanzano sia la prima (fino quasi a duplicarne il livello) sia la seconda (sino a superarne il doppio dell'ammontare nel 1995).

Dall'ultimo raffronto si deduce che la sommatoria di contribuzioni ed entrate proprie eccede quella delle spese di funzionamento ed istituzionali nel biennio '94-'95, mentre è lievemente inferiore nel '96.

L'analisi del quadro d'assieme e degli aggregati posti a raffronto conferma l'inadeguatezza del sistema dei finanziamenti - segnalata, nel precedente referto, per tutti gli enti controllati - che nella specie peraltro non investe il profilo della commisurazione, poiché nell'intero triennio considerato l'importo complessivo delle contribuzioni ha assicurato tanto i mezzi per provvedere alle occorrenze ordinarie quanto le risorse necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali.

Nel caso in esame, le carenze riguardano infatti essenzialmente gli aspetti concernenti i criteri di assegnazione, che appaiono superati, basandosi sostanzialmente su importi fissi, per le contribuzioni statali e sulla spesa storica incrementale, per quelle concesse da altri soggetti e ciò in assenza di alcun raccordo tra le diverse contribuzioni, né di consapevole e compiuto collegamento sia con i risultati già raggiunti, sia con le risorse in concreto disponibili, sia con la differente tipologia delle attività da svolgere, indistintamente sovvenzionate.

Ne deriva la mancanza di una "politica" dei finanziamenti, che favorisce l'appiattimento dell'azione dell'Ente sulla dimensione degli apporti ricevuti, affievolisce l'impegno nella ricerca di maggiori risorse autoprodotte (come confermeranno le specifiche analisi di successiva esplicazione) e vanifica l'effetto incentivante nei confronti di quelle iniziative che sappiano meglio soddisfare le finalità istituzionali e nel contempo gli interessi dei soggetti contribuenti.

Appare pertanto indispensabile studiare un più moderno sistema dei finanziamenti che, previa obiettiva ponderazione degli interessi coinvolti dall'azione dell'Ente e conseguente congrua calibratura dei singoli apporti, tenda a privilegiare gradualmente - in coerenza a preordinate politiche di settore - gli interventi più qualificanti, mirando a rafforzare i margini di autosufficienza dell'Ente stesso.

Nei profili indicati, non ha quindi introdotto significativi miglioramenti neanche l'ultima legge n.534 del 1996 - che disciplina le contribuzioni accordate dal Ministero dei beni culturali - sia per la sua portata parziale, sia perché sostanzialmente conserva il previgente modulo di assegnazioni in misura fissa (pur se aggiornabile con cadenza triennale).

1.5.1 - L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo.

Lo specifico ordinamento prevede: quote di adesione paritarie di Comune, Provincia e Camera di commercio di Vicenza e quote di altri eventuali aderenti al Centro; trasferimenti statali e regionali; trasferimenti straordinari di enti, istituti e privati.

Il seguente prospetto compendia l'insieme degli apporti contributivi diversi dal finanziamento statale, ripartiti per tipologia di soggetti erogatori.

(in milioni di lire)						
		1994		1995		1996
Istituti di credito:						
- Cariverona S.p.A.		137,0		150,0		115,0
- B. Ambrosiano Veneto		3,0		-		-
- B. Popolare Vicentina		-		115,0		252,5
Totale		140,0		265,0		367,5
Enti pubblici e privati:						
- Regione Veneto		126,0		110,0		110,0
- Comune Vicenza	120,0	150,0		125,0	205,0	175,0
- Provincia Vicenza	120,0	156,0		125,0	205,0	175,0
- Camera di comm., Ind., Artig., Agric. di Vicenza	120,0	150,0		125,0	205,0	175,0
Totale	(*)360,0	582,0		(*)375,0	725,0	(*)525,0
Totale		722,0		990,0		1.092,5

(*) Importo della quota obbligatoria enucleato dalla contribuzione complessiva.

In ambito di analisi dei dati esposti, va innanzitutto sottolineato il regolare assolvimento dell'obbligo da parte degli enti espressamente tenuti alle quote annuali di adesione, che allo specifico titolo hanno versato importi progressivamente crescenti di milioni 360 nel '94, 375 nel '95 e 525 nel '96.

Peraltro, l'inadeguatezza di tali risorse continuative rispetto alle spese ordinarie - segnalata nel precedente referto e riscontrata anche per il 1996 - induce a raccomandare nuovamente misure dirette ad allargare la partecipazione al Centro, e quindi la platea dei contribuenti, in ragione di un più apprezzato ruolo dell'Ente e delle attività svolte, capaci di determinare nel tempo un più corretto equilibrio tra le fonti di entrata.

Assume pertanto valenza positiva, ed anzi è da incoraggiare e sollecitare, la recente iniziativa (verbale dell'Assemblea in data 15 dicembre 1997) volta all'inclusione della Regione Veneto tra gli originari fondatori della istituzione e nell'ambito degli organi - anche attraverso le necessarie modifiche statutarie - sia per la rilevanza oggettiva del coinvolgimento permanente del massimo ente esponente territoriale a livello locale, sia per la consistenza e la stabilità dell'impegno finanziario dallo stesso assunto nel tempo.

Non minore importanza riveste peraltro una più incisiva azione per incentivare le adesioni di altri soggetti (pubblici e privati) che, secondo i termini statutari, "s'impegnano a contribuire in via continuativa al finanziamento del Centro" e ciò allo scopo principale di attenuare le pressoché totali caratteristiche di precarietà che connotano gli ulteriori apporti contributivi, dei quali va comunque rimarcato il livello considerevole ed il trend fortemente espansivo (da 140 a 367 milioni nel triennio, corrispondente ad un aumento del 162%).

Ancora nel profilo in esame - data l'assenza dei correlativi apporti - appare inoltre essenziale dare seguito alle indicazioni emerse in sede assembleare (verbali del 9 luglio e di quello, già citato, del 15 dicembre 1997) e coerenti con le raccomandazioni del precedente referto: sulla esigenza di "estendere l'attività culturale in favore di Comuni della provincia ove esistono fabbriche palladiane al fine di ottenere, in dipendenza dell'avvenuta collaborazione, un apporto finanziario"; sull'auspicio che le mostre "siano concordate con gli Enti locali al fine di evitare sovrapposizioni e dispersione non produttiva di risorse finanziarie"; sull'opportunità "di allestire piccole esposizioni itineranti nella Provincia di Vicenza e di coinvolgere tutta la provincia, realizzando iniziative anche negli altri Centri e non solo nel Capoluogo".

E' infatti di piena evidenza il rilievo che assume sia il consolidamento dei rapporti con gli altri enti territoriali e le istituzioni private coinvolte dalle attività del Centro, sia la programmata realizzazione di iniziative culturali, concertate e di reciproco interesse, che abbiano positive ricadute sui soggetti finanziatori e siano capaci di fornire fondata giustificazione agli apporti e di incrementarne le dimensioni.

1.6 - Le entrate da attività: costi e ricavi.

Gli elementi forniti dall'Ente consentono una valutazione solo approssimativa e di larga massima su costi e ricavi, che rimane circoscritta a due linee di attività e viene condotta ponendo a confronto nel prospetto seguente, da una parte, i proventi di iscrizione a corsi e seminari e quelli delle pubblicazioni e, dall'altra, gli impegni di spesa direttamente riferibili ai primi e alle seconde.

(in milioni di lire)

	Proventi attività istituzionale					Spese					Indice P/S
	Iscrizione a corsi e seminari		Pubblicazioni		Tot.	Corsi e Seminari		Pubblicazioni		Tot.	
		%		%			%		%		
94	81,1	78,6	22,1	21,4	103,2	155,9	75,7	50,0	24,3	205,9	0,50
95	73,4	86,2	11,7	13,8	85,1	127,7	71,1	52,0	28,9	179,7	0,47
96	48,1	66,5	24,2	33,5	72,3	158,6	69,4	70,0	30,6	228,6	0,32

I dati esposti evidenziano un netto peggioramento del rapporto tra proventi e spese complessive, che porta l'indicatore a flettersi nella misura del 36% nel triennio, rimarcando la conseguente esigenza di studiare ed attuare misure dirette al recupero di maggiori margini di economicità, cui tendenzialmente deve ispirarsi l'azione dell'Ente.

Con riguardo ai corsi e seminari - per i quali l'Ente dispone di una contabilità più dettagliata - va sottolineato come il 1996 segni il livello minimo degli introiti (48 milioni) e massimo delle spese (158 milioni) e quindi una forbice eccessivamente divaricata, che impone correttivi diretti ad attenuare lo squilibrio riscontrato, coprendo i primi solo il 30,3% delle seconde.

In tale specifico ambito, una particolare attenzione merita il periodico seminario internazionale - costituente una delle iniziative culturali più qualificanti e di maggiore impegno finanziario svolte dal Centro - che registra nel 1996 un aumento della spesa dell'88,8% ed una riduzione dei correlativi introiti del 22,6% e ciò ai fini di una approfondita analisi, che dovrà investire: modalità procedurali e promozionali; commisurazione degli importi delle iscrizioni; ogni possibile contrazione dei costi; miglioramenti qualitativi, capaci di suscitare un maggior interesse negli utenti.

In termini di minore negatività si presenta il settore delle pubblicazioni che rivela nel 1996 una consistente ripresa negli introiti (da 11 a 24 milioni) - i quali superano l'importo del 1994 (21 milioni) - ma nel contempo una sensibile dilatazione degli oneri (da 52 a 70 milioni), dovuta peraltro ad una maggior somma (20 milioni) concentrata su una singola opera ("Novum Corpus Palladianum"), al netto della quale il raffronto fra "costi" e "ricavi" segna una meno divaricata sproporzione di 2 a 1.

Lo squilibrio rilevato anche in questa seconda linea di attività richiede comunque una attenta analisi, per l'individuazione delle cause e la ricerca di idonee misure, atte ad incrementare i proventi e minimizzare gli oneri e ciò sia attraverso scelte editoriali più mirate alle richieste degli utenti, sia meglio calibrando le copie prodotte sulla effettiva domanda ed alle esigenze di una oculata politica degli scambi, dei quali va data compiuta rappresentazione nei conti economici e patrimoniali, anche ai fini delle necessarie valutazioni di congruità.

1.6.1 - La programmazione.

La rilevata consistente quota di contribuzioni di natura straordinaria non agevola l'esercizio della funzione programmatoria, che richiede flussi finanziari certi, per un più coordinato ed efficace utilizzo delle risorse.

All'indicato fattore di precarietà può infatti imputarsi, in parte, la riscontrata rinuncia o il rinvio di talune iniziative, predeterminate in fase previsionale, che hanno contrassegnato la gestione nel periodo '94-'96.

Al riguardo comunque non può non raccomandarsi che le scelte programmate siano fondate su risorse caratterizzate da sufficiente attendibilità, con la conseguenza che, per le contribuzioni straordinarie, debba essere quantomeno acquisito il previo impegno formale dei soggetti erogatori.

Nonostante le cennate difficoltà, un coordinato ed efficace utilizzo delle risorse presuppone una corretta programmazione che proceda alla previa individuazione e definizione degli obiettivi - da rimodulare periodicamente in esito alle necessarie verifiche degli effetti prodotti e dei risultati conseguiti - delle priorità, dei tempi, dei modi e delle sottostanti motivazioni, che consentano di ricostruire l'iter logico seguito.

Va pertanto superata la mera enunciazione annuale delle iniziative potenzialmente attuabili, sulla base dei mezzi di presumibile acquisizione, restituendo alla programmazione il ruolo fondamentale ad essa proprio, di disegno strategico volto ad assicurare la massimizzazione delle risorse effettivamente disponibili in funzione dei fini istituzionali assegnati, nel rispetto degli equilibri economici e degli esiti delle ponderazioni tra le diverse esigenze ed interessi rappresentati.

Ciò impone una rivisitazione dell'impianto programmatorio che, previa approfondita indagine delle cause di disfunzione - soprattutto nei rilevati scostamenti rispetto alle previsioni e nel sensibile calo dei proventi da attività - orienti l'azione su obiettivi concretamente raggiungibili e quanto più possibile rispondenti ai bisogni dei soggetti contribuenti e dell'utenza e individui le iniziative culturali più qualificanti e proficue da privilegiare ed implementare, anche per conseguire un rapporto meno sbilanciato tra le componenti finanziarie esterne e quelle autoprodotte.

A completamento della funzione programmatoria è poi indispensabile che l'Ente operi, a consuntivo, una puntuale verifica delle scelte adottate alla luce dei risultati raggiunti, quale ineludibile presupposto per una consapevole rinnovazione della programmazione per il successivo periodo gestionale.

1.7 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione.

Il consuntivo per il 1996 espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali vengono aggiunti quelli relativi al biennio anteriore, per ogni utile comparazione; le osservazioni riguarderanno essenzialmente elementi innovativi e scostamenti, pur con l'avvertenza che permangono talune anomalie nella impostazione dei bilanci e nella rappresentazione contabile, già segnalate nel precedente referto e che il conto economico è stato redatto a partire dal 1995.

(in milioni di lire)			
	1994	1995	1996
Avanzo o disavanzo finanziario	35,8	46,7	-65,6
Avanzo o disavanzo economico	-	49,7	-65,6
Patrimonio netto	1.431,1	1.624,8	2.116,7
Avanzo di amministrazione	188,7	236,1	184,9

Il disavanzo finanziario (-65,6 milioni) interrompe una serie di risultanze positive risalenti al 1993, ma permane un saldo attivo di parte corrente (milioni 1.324,7 - 1.243,4 = + 81,3), che non consente tuttavia di bilanciare - come per il passato - quello passivo delle partite in conto capitale (milioni 0 - 146,9 = -146,9).

In effetti gli introiti e le spese sono aumentati rispettivamente del 10,2% e del 18,4%; il relativo rapporto è di 0,96 e quindi in flessione rispetto a quello di 1,03 del 1995.

In particolare le entrate rivelano un rallentamento rispetto all'aumento del precedente esercizio (+15,4%), che appare più marcato negli introiti correnti (+7,9% rispetto a +28% del 1995), i quali segnano - tra l'altro - una ulteriore dilatazione della componente straordinaria (da 405 a 482 milioni) ed una sensibile riduzione dei proventi propri (da 103 a 72 milioni).

Assume quindi maggiore rilievo l'adozione delle misure - già indicate nel precedente referto e che vengono ribadite in quello in rassegna - intese, per un verso, all'allargamento delle adesioni al Centro, per accrescere la quota di risorse ordinarie e, per l'altro, ad incrementare gli introiti delle attività proprie, per una migliore rispondenza ai più moderni criteri di tendenziale autosufficienza delle pubbliche amministrazioni.

E ciò allo scopo di attenuare l'assorbente e crescente tasso di dipendenza dell'istituzione dai trasferimenti esterni, che si appesantisce ulteriormente nel 1996 salendo da un valore di 0,92 sino a 0,94.

Molto più accentuato si presenta - come già detto - il ritmo di incremento delle uscite, che aumentano complessivamente del 18,4% (rispetto al 15% del 1995) e del 25,3% nella sola parte corrente (rispetto al 17% del 1995).

Tra le componenti di quest'ultima si rivelano in espansione gli oneri di personale (+28,5%, al netto del TFR), influenzati principalmente dal rinnovo contrattuale e quelli per gli organi (+8,4%), che risentono del riconoscimento generalizzato delle indennità, sul quale va nuovamente richiamata la responsabile attenzione dell'Ente.

In sensibile espansione appaiono altresì sia le spese di funzionamento (+14%) - ove computate al netto degli oneri straordinari del trasferimento di sede - che quelle per le collaborazioni (+19%), sulle quali incide l'adeguamento del compenso al direttore (+14,5%).

Si annota inoltre un consistente incremento della spesa istituzionale, che nelle voci di parte corrente si eleva del 55,3%.

Un siffatto positivo andamento è peraltro imputabile all'impegno di 252,2 milioni riferito ad una sola mostra, che è stata interamente sovvenzionata da un istituto di credito locale; al netto di tale importo si verifica invece una diminuzione del 15,4%.

Il favorevole effetto dell'apporto straordinario testé menzionato concorre alla conservazione ed anzi al lieve miglioramento, dell'indice di rigidità della spesa ricorrente, che registra valori progressivamente decrescenti ('94: 0,55; '95: 0,45; '96: 0,43), attestando una maggiore disponibilità di risorse da destinare alle iniziative culturali.

Va tuttavia annotato che l'aumento delle contribuzioni straordinarie a destinazione vincolata e delle uscite ricorrenti (che salgono negli importi assoluti da 449,7 a 537,8 milioni), ove non venissero incrementate le risorse autoprodotte, potrebbe comprimere i margini di manovra nella programmazione del ventaglio delle finalità istituzionali, apportando appesantimenti alla struttura del bilancio.

Con riguardo all'analisi di funzionalità, deve rilevarsi che il livello ancora insoddisfacente dell'indice di velocità di gestione delle spese correnti - rimasto nello stesso modesto valore di 0,67 inferiore a quelli molto più congrui del '94 (0,77) e soprattutto del '93 (0,89) - implica l'adozione di misure dirette all'accelerazione delle procedure di pagamento e più in generale della realizzazione degli interventi programmati.

Un parallelo appesantimento si riscontra anche nella complessiva situazione dei residui, tanto nella partite attive che in quelle passive.

Aumenta infatti l'incidenza dei residui attivi (da 0,16 a 0,26), per effetto della ritardata riscossione di parte della menzionata contribuzione straordinaria concessa da un istituto di credito locale e quella dei residui passivi (da 0,12 a 0,35), che risente delle spese impegnate

nella realizzazione del "Museo Virtuale Palladiano" (140 milioni), integralmente transitate tra le partite debitorie dell'esercizio.

Per tale ultima iniziativa - che ha fatto registrare specifici residui di 172,6 milioni anche nel 1995 (per un totale di 312,6 milioni nel biennio '95/'96) e che integra la voce di spesa istituzionale più elevata nel triennio '94/'96 (per complessivi 435,7 milioni) - va sottolineata l'esigenza di un pronto completamento, dopo le interferenze riconnesse al trasferimento di sede, sia in ragione del tempo decorso dall'avvio, sia per gli attesi effetti di possibile incremento dei proventi propri, ai fini del raggiungimento di margini di maggiore autosufficienza.

E ciò, anche allo scopo di alleggerire il crescente peso dei residui passivi, provenienti da esercizi anteriori, che segnano un progressivo peggioramento nell'indice di smaltimento ('94: 0,50; '95: 0,44; '96: 0,33).

Le risultanze economiche - che registrano un disavanzo di 65,6 milioni - non appaiono pienamente attendibili, essendo state riprodotte le anomalie di impostazione e di rappresentazione segnalate nel precedente referto, quali la confusione con partite patrimoniali e l'assenza sia di quote di ammortamento e di accantonamento TFR sia di variazioni per insussistenze e sopravvenienze, che si sono in concreto verificate nel corso dell'esercizio.

La situazione patrimoniale espone un aumento del "netto" di 491,9 milioni imputabile essenzialmente alla disposta attribuzione di valore, sulla base dell'importo assicurativo, per taluni fondi bibliotecari antichi, operata su sollecitazione del Collegio dei revisori.

In merito alla intervenuta variazione - che concerne peculiari beni artistici acquisiti a titolo gratuito - la Corte deve richiamare in via generale il rispetto del principio che ammette rivalutazioni solo in esito a specifiche autorizzazioni normative e, in ogni caso, l'obbligo di apportare le conseguenziali variazioni nel conto economico.

L'indice di liquidità si rivela in leggera diminuzione (da 1,4 a 1,2), ma appare tuttavia accettabile, non essendo distante dal valore di 2, ritenuto ottimale.

La situazione amministrativa presenta un avanzo in diminuzione del 21,7% (da 236,1 a 184,9 milioni) - generato dalla prevalenza del saldo positivo tra riscossioni e pagamenti su quello negativo tra residui attivi e passivi - che rivela ancora uno scostamento tra esposizione debitoria e disponibilità, da sottolineare nuovamente alla luce del valore di cassa ulteriormente crescente (da 433 a 515,9 milioni).

2 - Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo (CISAM)

2.1 - Osservazioni svolte sulla gestione degli esercizi 1994 e 1995.

Le osservazioni più significative, formulate nel precedente referto, hanno riguardato:

- l'esigenza di rimeditare i presupposti del conferimento della natura di ente pubblico e l'anomalo assetto della funzione di revisione, nel prescelto modulo a due componenti;
- il riesame del compenso al Direttore della Rivista ufficiale e, più in generale, di tutta la regolamentazione sul trattamento indennitario;
- il necessitato riadeguamento del regolamento organico alla disciplina di comparto e dell'intero impianto organizzativo al D.L.vo n.29/93 e alle norme sulla semplificazione amministrativa;
- lo studio di differenti strategie per la riduzione delle giacenze librerie, nonché il riequilibrio economico di talune linee editoriali e principalmente di quelle in coedizione, da riconsiderare anche nei criteri di prevalente o totale affidamento all'esterno della direzione e della responsabilità scientifica;
- una più corretta impostazione del rendiconto, che adotta una erronea e confusa ripartizione in categorie, del conto economico, che comprende voci patrimoniali e non espone quote di ammortamento e di accantonamento T.F.R., della situazione patrimoniale, che è priva di poste rettificative nonostante i consistenti valori librari soggetti a notevoli riduzioni;
- una più corretta rappresentazione contabile del T.F.R. e talune altre voci;
- il monitoraggio della dinamica incrementale di oneri postali e telefonici;
- la definizione dei rilievi emersi da una verifica della Ragioneria generale (IGF), soprattutto con riferimento ai rapporti di locazione, attivi e passivi, con il Comune in cui l'Ente ha sede;
- l'assenza delle indispensabili pronunce sui bilanci, da parte del Ministero vigilante (dell'università e ricerca) e l'inadeguatezza sia del sistema ordinativo che della politica dei finanziamenti.

2.2 - Misure conseguenzialmente adottate.

In esito alle osservazioni formulate ed alla richiesta delle misure adottate, ai sensi dell'art.3.6 della legge n.20/94, sono stati forniti i seguenti elementi, peraltro non del tutto completi:

- nel dettagliare caratteristiche e contenuti dell'elevato apporto richiesto per la direzione della Rivista, viene ribadita la congruità del compenso e sottolineato che il suo ammontare è stato assentito dalle competenti autorità ministeriali;
- in data 8 luglio 1997 il Dicastero vigilante ha definitivamente approvato il nuovo regolamento organico, che adegua il trattamento del personale a quello di comparto, mentre per i servizi di controllo interno si dà atto di iniziative dirette ad avvalersi delle strutture di altre amministrazioni;
- premesso che le giacenze librerie restano prevalentemente collegate alle collane di più recente attivazione, l'Ente ha manifestato l'intenzione di riconsiderare le specifiche strategie a seguito di monitoraggio delle coedizioni;
- è stato dichiarato l'impegno ad adottare i principi e gli schemi di bilancio previsti per gli enti pubblici non economici e ad operare una più corretta rappresentazione dei dati, princi-

- palmente per la movimentazione del T.F.R., anche fruendo della collaborazione espressamente offerta dai sindaci;
- è in corso la stipula di una convenzione, ai fini della puntuale regolazione di tutti i rapporti intrattenuti con il Comune, in cui l'Ente ha la propria sede;
 - sulla dinamica incrementale delle spese postali e telefoniche, l'Ente ha rappresentato che sono allo studio provvedimenti di contenimento.

2.3 - Analisi e valutazione dei comportamenti.

Va innanzitutto precisato che l'art.3.6, della ripetuta legge n. 20/94, impone la comunicazione delle misure, già adottate o che si intendano adottare, con riguardo a ciascuna delle osservazioni formulate dalla Corte e ciò deve essere sottolineato essenzialmente nei confronti del Ministero vigilante.

Nel merito, deve infatti rilevarsi che la quasi totalità delle specifiche questioni sollevate ha trovato riscontro da parte del CISAM, anche se gli elementi forniti meritano ulteriori analisi e valutazioni.

In ordine ai compensi, resta ferma l'esigenza di conferire formale legittimazione normativa ai trattamenti attribuiti agli organi ed al Direttore della Rivista e ciò specialmente nella considerazione che, nel regolamento interno, è prevista la sola attribuzione di gettoni di presenza.

Compatibilmente con le dimensioni dell'Ente, va poi data attuazione sia ai principi organizzativi delineati nel D.L.vo n.29/93 che alle norme sulla semplificazione amministrativa.

Quanto alle giacenze librerie, nel prendere atto dell'impegno alla revisione delle strategie produttive, va comunque nuovamente richiamata l'attenzione, per un verso, sui costi indiretti connessi alle tirature eccessive (ad es. di magazzinaggio e custodia) e, per l'altro, sulla necessità di evitare, per le coedizioni, il rischio che i compiti istituzionali, di direzione e responsabilità scientifica, siano affidati a soggetti terzi.

Se appare complessivamente positivo il giudizio sul comportamento seguito dal CISAM, non altrettanto può dirsi su quello dell'autorità vigilante, e ciò vale soprattutto in ordine alla mancata risposta sul profilo essenziale del prospettato riesame dell'assetto istituzionale dell'Ente ed altresì per i finanziamenti, che rimangono sostanzialmente ancorati - come sarà in seguito precisato - al criterio della spesa storica incrementale, pur se risultano ora emendati dallo squilibrio, fra componente ordinaria e straordinaria, denunciato nel precedente referto.

2.4 - Le risorse: provenienza e destinazione.

La panoramica compiuta della provenienza e della destinazione delle risorse evidenzia lo scenario operativo tipico dell'ente ed agevola l'ulteriore analisi di specifici flussi, ritenuti particolarmente significativi.

I seguenti prospetti compendiano rispettivamente i maggiori aggregati delle entrate correnti ed i trasferimenti statali, mentre l'analisi dettagliata degli apporti contributivi diversi e dei proventi da attività viene rinviata ai successivi paragrafi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di lire)

	Entrate correnti	Proventi attiv. istituzion.		Trasferimenti		Redditi e proventi patrimoniali		Entrate non classificabili	
			%		%		%		%
94	1.371,5	816,2	59,5	479,2	34,9	74,9	5,5	1,2	0,1
95	1.374,8	890,5	64,8	439,3	31,9	44,9	3,3	0,1	0,01
96	1.496,3	979,9	65,5	442,7	29,6	59,4	4,0	14,3	0,9

(in milioni di lire)

	Contributi Stato	Spese correnti	Indice di copertura
94	385,0	1.053,8	0,37
95	388,2	1.192,1	0,33
96	400,0	1.261,7	0,32

Dal primo si rileva che i "proventi istituzionali", i quali sono prevalentemente generati dalle pubblicazioni, si confermano la fonte primaria di introito, determinando con il loro andamento - in progressiva espansione - l'incidenza delle altre componenti sul totale e la graduale crescita di quest'ultimo.

Il secondo evidenzia i contributi statali ed il loro grado di copertura delle spese correnti; essi appaiono pressoché stabili nei valori assoluti, ma calano nell'incidenza del 13,5%, attestando la diminuzione del peso partecipativo dell'apporto dello Stato.

I prospetti che seguono espongono i maggiori aggregati delle spese (al netto delle partite di giro) e l'incidenza sul totale delle singole componenti, nonché la disaggregazione delle spese di funzionamento.

(in milioni di lire)

	Spese correnti + c/cap.	Personale		Funz.to		Istituzion.		Organi	
			%		%		%		%
94	1.320,0	263,5	20,0	212,7	16,1	554,5	42,0	23,2	1,8
95	1.267,4	308,7	24,4	184,4	14,5	666,0	52,5	33,0	2,6
96	1.326,1	297,8	22,4	225,5	17,0	721,8	54,4	16,6	1,2

(in milioni di lire)

	Totale Spese funz.to	Locazione		Manut. pul.		Post.-tel.-teleg.		Utenze		Collabora-zioni		Varie	
			%		%		%		%		%		%
94	212,7	28,3	13,3	46,5	21,9	52,2	24,5	9,6	4,5	9,5	4,5	66,6	31,3
95	184,4	13,4	7,3	20,7	11,2	70,6	38,3	12,6	6,8	4,1	2,2	63,0	34,2
96	225,5	18,8	8,3	81,6	36,2	52,0	23,1	15,1	6,7	6,7	3,0	51,3	22,7

Predominano anche nel 1996 gli oneri istituzionali, che integrano il 54% del totale e quindi una misura apprezzabile; si rivela ancora sufficientemente contenuta la quota di spesa

comparativamente sostenuta per il personale ed il funzionamento, che appare tuttavia in tendenziale, pur se modesta espansione.

In particolare, la spesa di funzionamento segna una risalita rispetto all'anno precedente (+22,3%), che aveva registrato una considerevole flessione (-13,3%), per cui vanno rafforzate le preannunciate specifiche misure di contenimento; l'analisi dei dati disaggregati mostra peraltro una lodevole contrazione degli oneri postali, telegrafici e telefonici, la cui dinamica incrementale era stata segnalata nel precedente referto.

2.5 - Le risorse contributive: misura e criteri.

Il seguente prospetto espone dati e rapporti relativi alle contribuzioni, al fine di effettuare più approfondite indagini su tali componenti dell'entrata.

(in milioni di lire)

	1 Stato				2 Altri		3 Tot.	4 Sp. Funz.to Generale			5 Sp. Istituzionale			6 Contr.(tot. + ind.) + Entr. proprie	
	ord.	%	str.	%		%			1/4	3/4		1/5	3/5		6/ (4+5)
94	5,0	1,0	380,0	79,3	94,2	19,7	479,2	499,4	0,77	0,96	554,5	0,69	0,86	1.461,7	1,39
95	5,0	1,1	383,2	87,3	51,1	11,6	439,3	526,1	0,74	0,83	666,0	0,58	0,66	1.467,2	1,23
96	-	-	400,0	90,4	42,7	9,6	442,7	539,9	0,74	0,82	721,8	0,55	0,61	1.591,2	1,26

E' così agevole innanzitutto verificare la già cennata correzione dello squilibrio tra la componente ordinaria e quella straordinaria del finanziamento statale, che opera dal 1996, per effetto dei provvedimenti normativi di razionalizzazione dei trasferimenti agli enti, ricondotti ad uno stanziamento unico dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'università.

Risulta, in secondo luogo, la quota modesta degli apporti di altri soggetti, che appare in progressiva - sensibile - contrazione, scendendo del 54,7% dal '94 al '96.

E' consentito altresì rilevare la sostanziale stabilità degli importi assoluti dei contributi statali ed i loro decrescenti valori d'incidenza e così pure di quelli totali sia rispetto alle spese di funzionamento generale che a quelle istituzionali.

Dall'ultimo rapporto emerge inoltre che la sommatoria delle contribuzioni esterne - dirette ed indirette (costituite dal trattamento del Direttore del Centro, facente carico all'università di appartenenza) - e delle risorse proprie supera notevolmente gli oneri di funzionamento generale e quelli istituzionali complessivamente considerati.

La situazione esposta conferma quindi la persistente inadeguatezza del vigente ordinamento sui finanziamenti, che richiede - oltre alla congrua ricalibratura degli apporti tra i soggetti tenuti e la commisurazione delle contribuzioni sulla base di predeterminate politiche di settore - soprattutto la ricerca di diversi criteri nella assegnazione delle risorse.

Richiama pertanto la Corte, nel quadro di un sistema che sempre più guarda ai risultati conseguiti e premia gli obiettivi raggiunti, l'esigenza di abbandonare meccanismi di finanziamento basati su importi fissi e su erogazioni indifferenziate e di privilegiare invece quelli uniformati alla flessibilità, in correlazione ai mezzi già disponibili ed alla selettività, stimolando soprattutto le attività capaci di perseguire congiuntamente interessi più congruenti con la politica di settore, positive ricadute negli utenti ed ulteriori risorse autoprodotte.

2.5.1 - L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo.

L'ordinamento del CISAM prevede, oltre a quelli statali, altri contributi "eventuali" dell'Università di Perugia, dei Comuni di Perugia e di Spoleto, di enti pubblici e privati.

Il seguente prospetto compendia il quadro degli apporti partecipativi diversi dal contributo statale, elaborato per tipologia di soggetti erogatori, sulla base dei dati richiesti e forniti dall'Ente.

(in milioni di lire)			
	1994	1995	1996
Università:			
- Trieste	24,0	10,0	-
- Potenza	17,4	-	-
- Bologna	-	-	0,7
- Perugia	8,0	-	1,2
Totale	49,4	10,0	1,9
Istituti di credito:			
- Banca Popolare di Spoleto	3,0	3,0	-
- Cassa di Risparmio di Spoleto	-	4,0	1,0
Totale	3,0	7,0	1,0
Enti pubblici:			
- CNR	-	10,0	8,0
- Comune Spoleto	-	13,0	18,2
- Ente Nazionale Cellulosa e Carta	30,0	7,8	7,5
Totale	30,0	30,8	33,7
Istituti privati ed altri:			
- IBM	8,0	-	-
- Associazioni e singole persone	3,8	3,3	6,1
Totale	11,8	3,3	6,1
Totale	94,2	51,1	42,7

Oltre al già rilevato andamento flettente del totale dei contributi, si desume il livello esiguo ed in un caso del tutto carente (Comune di Perugia) di quelli degli enti espressamente individuati e quindi collegati per disposto normativo alle finalità del CISAM, che ha l'obbligo di sollecitarne gli apporti anche attraverso iniziative adeguate, capaci di un maggiore impatto e di ricadute favorevoli nei confronti dei predetti enti.

Si osserva inoltre il decrescente ed ormai pressoché insignificante intervento delle università, che dovrebbero costituire invece centri di riferimento elettivi, per la contiguità istituzionale dei corrispondenti settori operativi.

Emerge altresì l'occasionalità e la modesta entità dei finanziamenti, che assumono continuità ed un minimo di consistenza solo quanto alle assegnazioni concesse dall'Ente Cellulosa e Carta per le pubblicazioni periodiche, ai sensi delle leggi n. 416/81 e n.67/87.

In effetti, secondo quanto riferisce lo stesso Ente, le sovvenzioni ricevute sono prevalentemente finalizzate o alla realizzazione della periodica Settimana di Studio (e provengono soprattutto da privati) oppure alla stampa di singoli volumi e di ricerche (e sono erogati dalle Università e dal C.N.R., direttamente o indirettamente).

Le rilevate connotazioni di recessività, incompletezza ed aleatorietà delle contribuzioni diverse dal finanziamento statale richiedono comunque lo studio di misure organizzative ed operative capaci di sollecitare ed incrementare l'apporto partecipativo di tutti i soggetti individuati dall'ordinamento, di ampliare la platea dei potenziali contribuenti istituzionalmente attivi in settori contigui e di quelli interessati all'azione del CISAM, non trascurando altresì il ricorso al modulo della costituzione di organismi collaterali di sostegno, che è già praticato da istituzioni culturali simili ed in particolare da alcune di quelle considerate nel presente riferimento.

2.6 - Le entrate da attività: costi e ricavi.

Il prospetto che segue disaggrega le entrate da attività, al fine di effettuare le successive valutazioni di congruità su dette risorse.

(in milioni di lire)							
	Proventi attiv.istituz.	Pubblicazioni		Entrate da altre attività		Altre entrate eventuali	
			%		%		%
94	816,2	768,7	94,2	8,3	1,0	39,2	4,8
95	890,5	750,7	84,3	5,3	0,6	134,5	15,1
96	979,9	787,8	80,4	8,2	0,8	183,9	18,8

Si conferma nel triennio la lievitazione degli introiti da pubblicazioni (+2,5%), che tuttavia segnano qualche discontinuità nei valori assoluti e una progressiva contrazione in quelli di incidenza.

Va inoltre rimarcato il crescente concorso sul totale dei proventi istituzionali delle altre entrate eventuali costituite dai rimborsi IVA sulle pubblicazioni - che ne dilatano l'ammontare complessivo, soprattutto nel biennio 1995/1996 - nonché il ruolo del tutto marginale rivestito dall'apporto delle ulteriori iniziative statutarie.

L'esame delle entrate da pubblicazioni ha altresì evidenziato che i relativi importi risultano iscritti - fatta eccezione per la Rivista Medioevo Latino - al lordo delle quote spettanti ai coeditori (da inserire invece tra le partite di giro) e delle spese di spedizione addebitate agli acquirenti, con conseguente artificioso rigonfiamento del loro volume complessivo e dei corrispondenti oneri istituzionali (nei quali peraltro trovano bilanciamento).

Per una stima più attendibile, sono stati pertanto elaborati - sulla base della contabilità più dettagliata prodotta dall'Ente e previa verifica di concordanza con i bilanci - i seguenti prospetti, che espongono costi e ricavi e specifici rapporti, con riguardo rispettivamente, ai dati totali, a quelli parziali delle produzioni autonome e delle coedizioni ed a quelli del solo Medioevo Latino, in ragione delle sue peculiarità.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di lire)

	COSTO TOTALE	RICAVO TOTALE	Indicatore R/C (margine di redditività)
94	456,4	652,7	1,43
95	350,8	620,2	1,77
96	355,8	660,2	1,86

EDIZIONI CISAM

(in milioni di lire)

	Costo	Ricavo da prod. annuale	Indicatore parziale	Ricavo da prod. ann. + giacenze	Indicatore totale	Ricavo da giacenze	Andamento % su anno prec.
94	255,9	311,7	1,22	490,4	1,92	178,7	-
95	218,1	256,1	1,17	452,2	2,07	196,1	+9,7
96	224,3	250,2	1,12	450,3	2,01	200,1	+2,0

COEDIZIONI

(in milioni di lire)

	Costo	Ricavo da prod. annuale	Indicatore parziale	Ricavo da prod. ann. + giacenze	Indicatore totale	Ricavo da giacenze	Andamento % su anno prec.
94	107,0	23,7	0,22	70,3	0,66	46,6	-
95	132,5	43,0	0,32	110,9	0,84	67,9	+45,7
96	131,5	38,5	0,29	133,1	1,01	94,6	+39,3

MEDIOEVO LATINO

(in milioni di lire)

	Costo	Ricavo da prod. annuale	Indicatore parziale	Ricavo da prod. ann. + giacenze	Indicatore totale	Ricavo finale CISAM
94	93,5	104,7	1,12	185,5	1,98	92,0
95	0,2	39,4	-	57,3	-	57,1
96	-	42,5	-	76,8	-	76,8

Tenendo conto del naturale sfasamento tra il ciclo di ciascuna produzione annuale ed i corrispondenti proventi, è possibile formulare le osservazioni che seguono:

- prosegue la crescita graduale, pur se rallentata nel '96, del margine positivo dell'insieme delle linee produttive (il cui indicatore sale nel triennio del 30,1 %);
- conserva un notevole livello il margine positivo totale delle edizioni autonome, nonostante la leggera flessione del '96;
- il faticoso riequilibrio del margine negativo totale delle coedizioni viene raggiunto solo nel '96, ma al lordo dei costi indiretti (di funzionamento generale, di personale, ecc.);
- l'andamento decrescente registrato nel 1996 dalla dinamica delle pertinenti vendite attesta la persistenza del fenomeno dell'appesantimento delle giacenze;
- i cospicui ricavi finali del Medioevo Latino, per il quale il CISAM provvede alla sola distribuzione e non sostiene i costi diretti di produzione, sono influenzati, nel '94, dall'allora vigente obbligo di contribuzione in misura fissa e, nel biennio '95-'96, dal nuovo sistema di

ripartizione percentuale dei proventi, che si dimostra peraltro meno vantaggioso per l'Ente, quantomeno nel breve periodo.

I dati esposti e le considerazioni svolte confermano l'esigenza, segnalata nel precedente referto, dello studio di differenti strategie produttive - che l'Ente, come si è anticipato, ha dichiarato di voler effettuare - al fine di evitare tirature e giacenze eccedentarie, linee produttive non uniformate almeno tendenzialmente al canone di economicità, iniziative prevalentemente delegate a soggetti terzi o ristrette alla mera attività di distribuzione delle pubblicazioni, anche per il rispetto delle compatibilità imposte dal corretto impiego del finanziamento statale.

2.6.1 La programmazione.

Presupposto essenziale, per una adeguata ponderazione delle esigenze, per una consapevole e mirata fissazione delle priorità e degli obiettivi, per la migliore ottimizzazione delle risorse, per una effettiva verifica - funzionale al controllo della e sulla gestione - di risultati conseguiti ed obiettivi raggiunti, si pone il corretto esercizio della funzione programmatica, la quale, in quanto significativa di modi e ragioni che inducono alle scelte di specifiche azioni, non può sostanzarsi in una elencazione mera delle attività che si intendono realizzare.

In esito ad istruttoria, l'Ente ha illustrato la metodologia seguita per la programmazione dell'attività istituzionale, rappresentando che le linee editoriali vengono deliberate di volta in volta nelle sedute consiliari, sia perché per quelle non collegate alle iniziative ricorrenti (Settimane di studio e Convegni) non sarebbe in grado di fare esatte previsioni, sia per evitare di dover abbandonare o procrastinare la pubblicazione di volumi di sicuro successo scientifico e probabile vantaggio economico.

Appellandosi alle difficoltà che hanno impedito di effettuare sinora una pianificazione dei titoli da pubblicare e dei relativi costi, pur riconoscendo che sarebbe auspicabile oltre che imposto da necessità di bilancio programmare almeno con un anno di anticipo l'attività editoriale, l'Ente ha dichiarato comunque la propria intenzione di rivedere - per quanto possibile - l'iter praticato, per giungere ad una programmazione più puntuale ed a più lunga scadenza.

Nel prendere atto dell'impegno preso, rileva la Corte che le difficoltà segnalate non appaiono di per sé oggettivamente interdittive alla realizzazione di una efficace programmazione, che postula la naturale conformazione alle caratteristiche tipologiche delle singole iniziative ed al relativo grado di prevedibilità, nonché l'indispensabile flessibilità atta a consentire i necessari e opportuni adattamenti alle nuove esigenze, sia per tempestive variazioni e correzioni di rotta, sia in correlazione ai mutamenti di modi, tempi e costi.

D'altra parte la programmazione, nella sua corretta espressione, si innesta su un circuito virtuoso, che inizia con essa, passa alla organizzazione, poi alla gestione, quindi al controllo, per tornare infine alla prima, che è così messa in grado di assicurare in concreto la migliore realizzazione dei fini istituzionali e la più ampia fruizione dell'attività svolta.

Quest'ultima, a sua volta, in parte si misura anche attraverso l'entità delle corrispondenti entrate, complessive e per linee di attività, i cui andamenti devono costituire elementi di riflessione per la successiva programmazione, che si riveli capace di determinare diversi e più adeguati equilibri economico finanziari, significativi di migliorata incisività dell'Ente nello specifico settore di operatività.

2.7 I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione.

Il CISAM espone per il 1996 i seguenti risultati riassuntivi, ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi al biennio anteriore; le osservazioni riguarderanno essenzialmente gli elementi innovativi e gli scostamenti registrati, tenendo conto peraltro che la rappresentazione contabile rimane ancora influenzata dall'adozione di criteri tecnicamente errati - già segnalati nel precedente referto - che influiscono sulla piena attendibilità dei dati.

	(in milioni di lire)		
	1994	1995	1996
Avanzo finanziario	51,7	109,7	170,2
Avanzo economico	898,0	837,6	563,8
Patrimonio netto	8.843,6	9.680,8	10.244,7
Avanzo di amministrazione	253,5	355,8	543,9

L'avanzo finanziario risulta determinato dalla differenza tra il più elevato saldo positivo tra entrate e spese correnti (mil. 1.496,3 - 1.261,7 = +234,6) e quello inferiore, di segno negativo, delle entrate e spese in conto capitale (mil. 0 - 64,4 = -64,4); il suo ammontare si accresce del 55,1% rispetto al 1995.

Le entrate complessive aumentano del 6,7%, con il prevalente concorso - così come negli anni pregressi - dei proventi dell'attività istituzionale (+10%), generati dalle pubblicazioni (+4,9%) e dalle entrate eventuali (+37,4%), in gran parte connesse alle pubblicazioni stesse (rimborsi IVA).

Ne deriva una ulteriore positiva riduzione del tasso di dipendenza dall'esterno, che scende da 0,31 a 0,29.

Le spese totali presentano una lievitazione del 3,6%, con un trend più accentuato per quelle istituzionali (+8,2%), che sostanzialmente bilanciano le corrispondenti entrate da vendita delle pubblicazioni.

Migliora ulteriormente l'indice di copertura degli oneri di funzionamento generale con le risorse proprie, che sale da 1,77 nel '95 a 1,95 nel '96.

Nel complesso, si confermano non insoddisfacenti gli indici finanziari sintomatici di funzionalità gestoria, pur manifestando taluni segnali di peggioramento.

Ed invero, se si attenua leggermente l'indice di rigidità delle spese correnti (0,44 nel '95 e 0,43 nel '96), attestando così la persistente capacità potenziale di liberare ulteriori risorse da destinare alle finalità istituzionali, si accentua invece il rallentamento nella velocità di gestione delle spese correnti (0,64), che aveva segnato un modesto calo già nell'esercizio anteriore (0,74 nel '95 rispetto a 0,79 nel '94).

Migliora l'andamento dei residui attivi di competenza, che presentano un consistente decremento (da 0,29 nel '95 a 0,18 nel '96), determinato dalla minore incidenza dei residui formati nell'anno (da 0,32 nel '95 a 0,12 nel '96), ma emerge un appesantimento nello smaltimento delle partite pregresse ('94: 0,87; '95: 0,86; '96: 0,61).

I residui passivi mostrano invece un sensibile incremento (da 0,24 del '95 a 0,34 del '96), che trova riscontro nei dati sull'incidenza (salita da 0,26 del '95 a 0,40 del '96), pur rimarcandosi un accentuato smaltimento, che conferma una apprezzabile linea di tendenziale progresso ('93: 0,71; '94: 0,83; '95: 0,82; '96: 0,89), da proseguire e rafforzare.

Resta infatti ferma l'esigenza - richiamata anche dai sindaci - di "porre una particolare attenzione sulla formazione dei residui" sia in ragione "della consistente dimensione rispetto al totale degli accertamenti e degli impegni" sia nella considerazione del loro accresciuto volume complessivo.

L'avanzo economico mantiene un livello elevato (milioni 563,8), ma non si appalesa attendibile, in quanto il conto è stato redatto seguendo in gran parte i criteri tecnicamente errati, già rilevati nel precedente referto.

Ed invero, se risultano espunte le poste patrimoniali, tuttavia i movimenti finanziari non corrispondono a quelli riportati nel rendiconto e, tra l'altro, non figurano ancora le quote di ammortamento né quelle di accantonamento per il TFR.

Prosegue la dinamica espansiva - pur se rallentata - del patrimonio netto (da 9.680,8 a 10.244,7 milioni), che segna un incremento del 5,8%, derivante principalmente dalla notevole lievitazione dei proventi istituzionali.

Si accresce anche il livello della cassa (+215,1%), ma rimane invariato l'indice di liquidità (che mantiene lo stesso valore registrato nel 1995, nella positiva misura di 1,7) per effetto dell'aumento dei residui passivi finali (+44,6%).

L'avanzo di amministrazione di 543,9 milioni - determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra riscossioni e pagamenti e tra residui attivi e passivi - presenta un aumento del 52,9%, influenzato dal già cennato appesantimento dei residui.

3 - *Ente "Casa Buonarroti" (E.C.B.).*

3.1 - Osservazioni svolte sulla gestione degli esercizi 1994 e 1995.

Le più significative osservazioni del precedente referto hanno riguardato:

- l'esigenza di riesaminare i presupposti della natura pubblica, nella specie conferita con legge del 1965 ad una persona giuridica di antica genesi privatistica e tuttora strutturata sul modulo delle fondazioni, che è sostanzialmente priva di un apparato burocratico, con conseguenti difficoltà applicative dei nuovi principi di riforma sull'organizzazione e sulla semplificazione delle pubbliche amministrazioni;
- il non ancora intervenuto completamento del disegno ordinamentale, a distanza di oltre un trentennio, con il previsto regolamento organico, il cui schema, restituito con osservazioni delle autorità ministeriali vigilanti, richiede ulteriori adeguamenti al plesso normativo facente capo al D.L.vo n.29/93 ed integrazioni su specifiche materie;
- la raccomandazione di gestire le prestazioni lavorative esterne, che assicurano prevalentemente il funzionamento, non solo nel rispetto della economicità, ma delle vigenti disposizioni limitative, anche con riguardo al compenso di lavoro autonomo conferito al segretario-economo dell'Ente;
- un andamento dell'azione istituzionale connotato da carenze nella fase programmatica ed in quella delle concrete realizzazioni, sostanzialmente ristrette ai servizi museali ed alle iniziative ad essi collaterali;
- un quadro gestionale caratterizzato da una modesta movimentazione finanziaria e da rigidità strutturali, riconducibili alla aleatorietà ed alla inadeguatezza delle contribuzioni (soprattutto degli enti locali), nonché alla insufficienza delle risorse proprie, aggravate dagli obblighi di ripiano di pregressi disavanzi;
- la necessaria integrazione dei documenti di bilancio con il conto economico (peraltro previsto nel nuovo regolamento contabile, il cui testo deve ancora essere adeguato alle osservazioni delle autorità vigilanti) ed una più corretta e chiara rappresentazione dei dati sia nel rendiconto che nella situazione patrimoniale, priva tra l'altro di poste rettificative dell'attivo;
- la carenza di esaustive pronunce sui bilanci, da parte dell'autorità vigilante (Dicastero per i beni culturali) e l'inadeguatezza tanto del sistema ordinativo quanto della politica in materia di finanziamenti ministeriali.

3.2 - Misure conseguenzialmente adottate.

In risposta alle osservazioni della Corte e con riguardo all'obbligo di comunicazione delle misure conseguenziali, sono stati forniti i seguenti parziali elementi:

- l'Ente ha rappresentato la perdurante pendenza dell'iter di rielaborazione del regolamento organico e di quello contabile;
- ha inoltre reso noto che è cessato il trattamento di lavoro autonomo, in ragione della posizione di dipendente della locale Soprintendenza per i beni culturali, nei confronti del segretario-economo, il quale peraltro, nell'esercizio delle funzioni non istituzionali assegnate dallo specifico ordinamento, è stato sostituito da un altro collaboratore esterno;
- il medesimo Ente ha altresì segnalato l'attivazione di talune iniziative di divulgazione culturale, nel corso del 1997 e l'avvenuto risanamento dei pregressi deficit di bilancio, durante lo stesso anno.

3.3 - Analisi e valutazione dei comportamenti.

Deve innanzitutto rimarcarsi - sia nei confronti dell'Ente che del Ministero vigilante - l'esigenza di puntuali e compiute risposte con riguardo a tutte le osservazioni della Corte, quali presupposti indispensabili per un corretto e proficuo controllo sulla gestione, segnatamente nella precipua funzione collaborativa.

Ciò premesso, va rilevato che, in esito alla carenza di elementi forniti, restano immutate ed attuali le problematiche di maggior spessore segnalate nel precedente referto - in tema di assetto istituzionale, contribuzioni e risorse proprie, andamento dell'attività e della gestione, integrazione dei bilanci e rappresentazione contabile - che reclamano una immediata esecuzione del precitato obbligo di legge ed il contestuale avvio di iniziative idonee alla ricerca di adeguate soluzioni.

Le limitate risposte meritano tuttavia alcune brevi notazioni:

- il faticoso percorso, ormai pluriennale e ancora non concluso, del procedimento di formazione del regolamento sul personale rischia di risolversi nella vanificazione del nuovo sistema di adattamento periodico della dotazione organica ai carichi di lavoro;
- l'obbligo di corretta attribuzione dei trattamenti retributivi per le prestazioni di lavoro autonomo può giustificare il ricorso ad ulteriori collaborazioni, solo se queste vengono acquisite a costi che non siano superiori a quelli sostenuti per le prestazioni in precedenza assolte dal segretario-economo;
- le nuove iniziative istituzionali, segnalate per il 1997, appaiono ancora circoscritte nell'ambito dei soli servizi museali.

Deve altresì sottolinearsi che il ritardo nella definizione del nuovo regolamento contabile - peraltro ingiustificato, dovendo procedersi a meri emendamenti sostitutivi - non impedisce l'anticipata applicazione della norma che prevede la redazione del conto economico.

3.4 - Le risorse: provenienza e destinazione.

La panoramica sulla provenienza e sulla destinazione delle risorse illustra lo scenario operativo proprio dell'Ente e favorisce l'analisi di taluni flussi, considerati più significativi.

I prospetti seguenti espongono rispettivamente i principali aggregati delle entrate correnti ed i trasferimenti statali, mentre saranno separatamente analizzati gli apporti contributivi ed i proventi dell'attività istituzionale nei successivi paragrafi.

(in milioni di lire)									
	Entrate correnti	Proventi attività istituzionale		Trasferimenti		Redditi e proventi patrimoniali		Altre entrate	
			%		%		%		%
94	394,5	87,2	22,1	290,5	73,6	13,6	3,5	3,2	0,8
95	387,5	103,1	26,6	271,6	70,1	12,8	3,3	-	-
96	520,9	150,3	28,8	359,3	69,0	11,3	2,2	-	-

(in milioni di lire)			
	Contributi Stato	Spese correnti	Indice di copertura
94	105,0	369,5	0,28
95	101,0	356,6	0,28
96	25,2	498,1	0,05

Dal primo si rileva che i finanziamenti dall'esterno si confermano la fonte principale di introito, determinando con il loro andamento - che appare in tendenziale espansione negli importi assoluti - i valori di incidenza delle altre componenti sul totale e l'aumento di quest'ultimo (da 394 a 520 milioni).

Nel secondo vengono evidenziati i contributi statali ed il relativo grado di copertura delle spese correnti: essi registrano una caduta nel '96, sia nell'importo assoluto (-76%) che nel valore di incidenza (-82,1%), correlata anche ai tempi di approvazione e di attuazione della legge 17 ottobre 1996, n.534 (recante nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali). L'intervento della legge nell'ultimo scorcio del 1996 ed i tempi di predisposizione della prescritta tabella hanno infatti portato alla esclusione della annualità relativa al 1996 ed alla determinazione delle misure valide per il triennio '97-'99, in base alle quali è stato fissato un importo di 50 milioni, a titolo di contributo ordinario annuale, con sostanziale dimezzamento del precedente ammontare.

I prospetti che seguono compendiano i principali aggregati delle spese (al netto delle partite di giro) e l'incidenza sul totale delle singole componenti, nonché la disaggregazione delle spese per il funzionamento.

(in milioni di lire)

	Spese correnti + c/cap.	Personale		Funz.to		Istituz.li		Organi	
			%		%		%		%
94	371,5	35,5	9,6	256,6	69,1	72,-	19,4	5,5	1,5
95	359,8	37,3	10,4	275,5	76,6	41,7	11,6	5,2	1,4
96	499,7	41,7	8,4	251,5	50,3	201,5	40,3	5,0	1,0

(in milioni di lire)

	Totale Spese funz.to	Manut. pul.		Post.-tel. teleg.		Utenze		Collabora- zioni		Varie	
			%		%		%		%		%
94	256,6	51,4	20,0	11,8	4,6	30,6	11,9	143,4	55,9	19,4	7,6
95	275,5	40,7	14,8	9,9	3,6	27,5	10,0	173,1	62,8	24,3	8,8
96	251,5	30,1	12,0	10,9	4,3	22,2	8,8	166,5	66,2	21,8	8,7

Gli oneri di funzionamento si confermano anche nel 1996 come voce di spesa prevalente, costituendo oltre il 50% del totale; deve peraltro tenersi conto che essi ricomprendono una consistente quota relativa alla remunerazione delle prestazioni per il personale di custodia museale, connesse alla realizzazione dei corrispondenti servizi istituzionali e dei relativi proventi.

Quest'ultima quota di spesa (allocata tra le "collaborazioni") costituisce tra l'altro la componente principale dell'intero specifico aggregato, che registra nel totale una linea altalenante, determinando i valori di incidenza delle altre voci.

Merita comunque apprezzamento il contenimento degli oneri di funzionamento complessivi riscontrabile nel 1996, considerando che in termini assoluti il loro livello regredisce rispetto a quello segnato nel 1994, nonostante i processi inflattivi.

Quanto alla spesa istituzionale deve annotarsi che la notevole espansione segnata nel 1996 è un fenomeno di natura transitoria, derivando dalle maggiori disponibilità consentite

dalla concessione di un contributo, straordinario e finalizzato, di successiva ulteriore specificazione.

3.5 - Le risorse contributive: misura e criteri.

Nel prospetto seguente vengono esposti dati e rapporti relativi alle contribuzioni, al fine di approfondire l'indagine su tali essenziali flussi di entrata.

(in milioni di lire)

	1 Stato				2 Altri		3 Tot.	4 Sp. Funz.to Generale			5 Sp. Istituzionale			6 Contr. tot. + Entrate proprie	
	ord.	%	str.	%		%		1/4	3/4	1/5	3/5	6/ (4+5)			
94	20,0	6,9	85,0	29,3	185,5	63,8	290,5	297,6	0,35	0,98	72,0	1,5	4,0	377,7	1,02
95	19,0	7,0	82,0	30,2	170,6	62,8	271,6	318,0	0,32	0,85	41,7	2,4	6,5	374,7	1,04
96	15,2	4,2	10,0	2,8	334,1	93,0	359,3	298,2	0,08	1,2	201,5	0,13	1,78	509,6	1,02

Innanzitutto, si rileva il perdurante squilibrio tra le due componenti conferite dallo Stato, che si riduce nel 1996, ma essenzialmente per effetto della caduta della quota straordinaria e quindi dell'importo complessivo.

In secondo luogo, emerge la predominanza delle contribuzioni di provenienza diversa, che si dilatano eccezionalmente nell'ultimo anno, in ragione del già menzionato apporto straordinario assegnato da un soggetto privato.

Si osserva altresì il modesto e decrescente valore di incidenza del finanziamento statale rispetto alle spese di funzionamento generale e, di converso, la sua eccedenza rispetto a quelle istituzionali del biennio '94-'95, non condizionate dalla contribuzione straordinaria intervenuta nel '96.

Si rileva inoltre che le contribuzioni totali tendono a coprire gli oneri di funzionamento generale e sopravanzano notevolmente le spese istituzionali (di oltre sei volte nel 1995).

Dall'ultimo rapporto - elaborato con i dati dei rispettivi aggregati - può dedursi che la sommatoria dei trasferimenti e delle risorse proprie tende a porsi quale limite entro il quale vengono dimensionati anno per anno gli oneri di funzionamento e quelli per interventi istituzionali.

Resta quindi confermata l'esigenza - evidenziata già nel precedente referto - di un riesame del vigente sistema di finanziamento negli aspetti: dell'oggettiva redistribuzione del carico fra i soggetti tenuti in ragione della ponderazione dei rispettivi interessi coinvolti; della commisurazione degli apporti in base a predeterminate politiche di settore; della ricerca di criteri diversi uniformati alla selettività e flessibilità degli interventi, tenendo conto dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti.

In prospettiva, si dovrebbe pervenire ad una coordinata politica dei finanziamenti che privilegi l'armonico e completo svolgimento di tutti i compiti istituzionali, per svilupparne le potenzialità e incrementarne l'interesse determinando così l'aumento della platea contributiva, sulla quale far ricadere, tenuto conto di una attenta programmazione delle attività e degli andamenti congiunturali, la necessaria partecipazione alle spese dell'Ente.

Sotto tali profili, rivela una totale inadeguatezza anche la disciplina introdotta dalla menzionata legge n. 534/1996, che regola il solo finanziamento del Ministero per i beni culturali ribadendo sostanzialmente il precedente sistema di commisurazione per importi fissi.

3.5.1 - L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo.

Le norme regolative della materia prevedono, oltre a quelli annuali dello Stato, altri "eventuali" contributi dello Stato stesso, di enti pubblici e privati.

Il seguente prospetto espone il quadro degli apporti partecipativi diversi dai contributi statali - che vengono erogati dal solo Ministero per i beni culturali - elaborato per tipologie di soggetti erogatori, sulla base dei dati acquisiti dall'Ente.

(in milioni di lire)			
	1994	1995	1996
Istituti di credito:			
- Cassa Risparmio Firenze	-	-	200,0
Enti pubblici:			
- Regione Toscana	70,0	80,0	80,0
- Comune FI	30,3	20,0	40,0
Totale	100,3	100,0	120,0
Istituti privati	85,2	70,6	14,1
Totale	185,5	170,6	334,1

La mancata esplicitazione dell'obbligo rende incerta l'individuazione dei soggetti tenuti alla contribuzione, tuttavia quali utili elementi di identificazione soccorrono: il grado di specificazione delle categorie elencate, la previsione della rappresentanza istituzionale nel Consiglio di amministrazione, la contiguità degli interessi con l'azione istituzionale.

Sotto tali profili va rilevata l'assenza di apporti partecipativi tanto dell'Università di Firenze, presente nel Consiglio di amministrazione con un rappresentante della Facoltà di Lettere e filosofia, quanto della Provincia, che è da ritenere al pari della Regione e del Comune cointeressata - almeno nel profilo dell'ambito territoriale di riferimento - all'attività dell'Ente.

Spetta comunque all'ECB studiare la programmazione e la realizzazione - anche previa opportune intese - di iniziative dirette al conseguimento di obiettivi che abbiano positive ricadute nei confronti dei predetti enti e siano quindi in grado di giustificare ed anzi incentivare, i rispettivi finanziamenti.

Nell'ottica della valutazione della capacità di promuovere apporti partecipativi, elementi sintomatici si desumono dai dati riportati nel prospetto, che registrano un positivo aumento del totale complessivo (+80,1%), anche se indotto dal più volte menzionato finanziamento straordinario di 200 milioni, concesso dalla Cassa di risparmio di Firenze, al netto del quale si determinerebbe, di converso, una progressiva flessione da 185 a 134 milioni, nell'arco del triennio considerato.

L'analisi disaggregata dimostra inoltre una apprezzabile continuità - sempre nel triennio esaminato - quanto ai finanziamenti erogati da due dei tre enti territoriali potenzialmente tenuti, mentre emerge un notevole calo negli apporti dei soggetti privati, che richiede quindi un maggiore specifico impegno da parte dell'Ente.

Nell'ambito di tali ultimi apporti si iscrivono comunque le azioni di sostegno permanente - che si sostanziano in servizi (di promozione, pubblicità, ecc.) e quindi non sono riscontrabili nei singoli prospetti dei bilanci - offerte dall'Associazione privata "Amici della Casa Buonarroti", che andrebbero comunque quantificate e specificate, quantomeno nella relazione di corredo ai bilanci stessi, per consentirne l'analisi ed ogni opportuna valutazione.

3.6 - Le entrate da attività: costi e ricavi.

Il seguente prospetto disaggrega le entrate da attività, al fine di effettuare le successive valutazioni di congruità di dette risorse.

(in milioni di lire)

	Diritti d'ingresso Museo		Canone riprese cine-foto		Vendite e pubblicità		Tot. Proventi attiv. istituzionale
		%		%		%	
94	75,6	86,7	8,1	9,3	3,5	4,0	87,2
95	86,4	83,8	11,9	11,5	4,8	4,7	103,1
96	133,3	88,7	5,8	3,8	11,2	7,5	150,3

Deve innanzitutto rilevarsi che la pur positiva ed ampia crescita dei proventi istituzionali rimane sostanzialmente circoscritta ad una fonte unica, quella dei servizi museali, derivando da ingressi, riprese e concessione di spazi nelle relative aree.

Va inoltre segnalato che i diritti d'ingresso conservano e rafforzano il loro ruolo predominante, rispetto alle altre componenti, che mostrano tuttavia una promettente lievitazione per gli introiti da vendite e pubblicitari.

Da una valutazione complessiva emerge quindi l'esigenza di studiare misure dirette, oltre che alla massimizzazione di tali ultimi introiti, all'attivazione di ulteriori iniziative, allo scopo di diversificare ed accrescere le fonti di entrate proprie e di perseguire nel contempo la compiuta realizzazione di tutte le finalità istituzionali.

Nel prospetto che segue viene analizzata la voce più consistente, costituita appunto dai diritti d'ingresso, sulla base degli elementi forniti dall'Ente.

(importi totali in milioni di lire)

	N. biglietti interi		Importo unitario		Importo Totale		N. biglietti ridotti		Importo unitario		Importo totale	
		% (*)		% (*)		% (*)		% (*)		% (*)		% (*)
94	5.700		8.000		45,6		5.000		6.000		30,0	
95	6.500	+14,0	8.000		52,0	+14,0	5.700	+14,0	6.000		34,2	+14,0
96	1.400(1)		8.000		11,2		1.300(1)		6.000		7,8	
		+44,6				+75,4		+8,8				+23,1
	8.000(2)		10.000	+25,0	80,0		4.900(2)		7.000	+16,7	34,3	

(*) variazione % su numero ed importo precedente

(1) biglietti venduti nel periodo gennaio-aprile 1996

(2) " " " " maggio-dicembre 1996

(importo totale in milioni di lire)

	Importo tot. complessivo		Tot. biglietti venduti		Importo medio unitario	
	-	% (*)	-	% (*)	-	% (*)
94	75,6		10.700		7.065	-
95	86,2	+14,0	12.200	+14,0	7.065	-
96	133,3	+54,6	15.600	+27,9	8.545	+21,0

(*) variazione % su numero ed importo precedente

I dati e i rapporti elaborati consentono di osservare che:

- l'aumento, sia pur diversamente calibrato, dell'importo unitario ha inciso negativamente sulla dinamica incrementale del numero dei biglietti ridotti ('95: +14%; '96: +8,8%) e un tale esito, soprattutto se confermato nel tempo, imporrebbe una riflessione, sulle cause del fenomeno, al fine di escludere che ulteriori specifiche elevazioni del prezzo non si risolvano nella riduzione dell'afflusso dei più giovani e quindi delle stesse prospettive di sviluppo della platea degli utenti futuri;
- il tasso di crescita degli importi complessivi ('95: +14%; '96: +54,6%), se è prevalentemente indotto dalla manovra tariffaria, si giova anche del notevole impatto del maggior numero dei biglietti totali venduti ('95: +14%; '96: +27,9%) che attesta la migliorata capacità di attrazione dei servizi offerti, potenziata peraltro dal transitorio effetto della mostra integralmente finanziata da una contribuzione esterna;
- l'accresciuto gradimento dei servizi museali può ritenersi confermato dalla più elevata dinamica incrementale, registrata nel '96, dal numero dei biglietti venduti (+27,9%) rispetto a quella del relativo importo unitario (+21%).

Il seguente prospetto pone a raffronto i proventi da attività rispettivamente con gli oneri per le prestazioni di custodia museale, con gli impegni assunti per gli interventi istituzionali e con quelli per il funzionamento generale (compresi organi, unico dipendente stabile e TFR).

(in milioni di lire)

	Proventi attiv. istituz.	Spese pers. di custodia	ind. 1/2	Spesa istituz.le	ind. 1/3	Spesa gen.le di funzionamento	ind. 1/4
	1	2		3		4	
94	87,2	87,6	1,00	72,0	1,22	297,6	0,30
95	103,1	107,6	0,96	41,7	2,48	318,0	0,33
96	150,1	106,7	1,41	201,5	0,75	298,2	0,51

Dai dati esposti e dai relativi rapporti può desumersi:

- lo sforzo messo in atto ai fini del contenimento della spesa per il personale museale, che sostanzialmente assicura i diritti di ingresso ed i complessivi introiti da attività istituzionale;
- l'avvenuto superamento dello squilibrio, denunciato nel precedente referto, tra i maggiori oneri di personale museale (-107 milioni nel 1995) ed i corrispondenti minori ricavi dei biglietti (risultanti dal precedente prospetto nell'importo di +86 milioni per il 1995) ed anzi il conseguimento di un consistente saldo positivo nel 1996 (milioni -106+133=+27);

- il graduale miglioramento degli indici di copertura sia della spesa istituzionale (che comprende nel '96 l'impegno di circa 200 milioni per la mostra finanziata da privati) sia di quella di funzionamento generale.

La eventuale conferma nel tempo di positivi dati di affluenza, può consigliare una accorta rimodulazione tariffaria tendente a coprire una maggiore quota degli oneri di funzionamento generale, ai fini del rafforzamento dei margini di autosufficienza finanziaria.

3.6.1 - La programmazione.

La Corte è consapevole che l'attività dell'Ente è stata pesantemente condizionata dall'inadeguatezza delle entrate (soprattutto nel biennio '94-'95), dall'aleatorietà di talune loro componenti e dagli obblighi di risanamento del bilancio, in precedenza illustrati.

Deve tuttavia sottolineare che, pur nella persistenza di tali sfavorevoli contingenze, si rivela essenziale ed ineludibile il corretto esercizio della funzione programmatica, la quale, tenuto conto delle attività già svolte e delle risorse disponibili, determini ed individui priorità, obiettivi, mezzi ad essi destinati e motivazioni sottostanti, proprio ai fini dell'ottimizzazione delle risorse stesse, segnatamente se limitate, nonché per la successiva verifica - funzionale al controllo della e sulla gestione - dell'economicità, efficienza ed efficacia dell'azione espletata.

Soggiunge che sarebbe così reso possibile un monitoraggio continuo, che potrebbe a sua volta favorire tempestive correzioni, capaci di un migliore adeguamento sia alle maggiori disponibilità impreviste ed occasionalmente acquisite, sia e più in generale, alle mutate e mutevoli esigenze della gestione.

Va pertanto superata la pratica, sinora seguita, che sostanzia la funzione programmatica in una elencazione mera delle singole iniziative che si intendono realizzare, nel corso di ciascun esercizio, per di più non sempre e comunque non agevolmente collegabili agli stanziamenti del bilancio di previsione alle stesse corrispondenti.

Una efficace programmazione potrebbe, tra l'altro, agevolare un più mirato orientamento dell'azione istituzionale, privilegiando ed implementando quelle iniziative - come una adeguata promozione dell'immagine, dei servizi e dei prodotti dell'Ente, con particolare riguardo alle pubblicazioni michelangiolesche - che siano capaci di meglio perseguire le finalità statutarie, di suscitare l'interesse ed incentivare la domanda degli utenti e quindi di accrescere i margini di autofinanziamento.

3.7 - I risultati finanziari e patrimoniali della gestione.

Il consuntivo per il 1996 espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali vengono aggiunti quelli relativi al biennio anteriore, per ogni utile comparazione; al riguardo saranno evidenziati soprattutto elementi innovativi e scostamenti, pur con l'avvertenza che permangono talune anomalie nella rappresentazione contabile - già evidenziate nel precedente referto - aggravate dalla mancata redazione del conto economico.

(in milioni di lire)			
	1994	1995	1996
Avanzo finanziario	23,0	27,7	19,1
Patrimonio netto	1.217,4	1.265,1	1.303,4
Disavanzo di amministrazione	-66,8	-40,0	-19,4

L'avanzo finanziario, determinato essenzialmente dalla differenza positiva tra entrate e spese correnti (mil. 520,9 - 498,1=22,8), diminuisce del 31 % rispetto al 1995.

Le entrate registrano un'impennata (+34,5%), ma con il prevalente concorso della già menzionata contribuzione finalizzata e non ricorrente dell'importo di 200 milioni, pur se va ancora sottolineato il crescente apporto dei proventi istituzionali, che segnano un tasso di espansione superiore (+45,8%), attestando la migliorata capacità di acquisizione di risorse proprie, tra l'altro caratterizzate da minore instabilità.

Ne consegue una ulteriore limatura del tasso di dipendenza dai finanziamenti esterni, che conferma una apprezzabile linea discendente (0,74 nel '94; 0,71 nel '95; 0,69 nel '96).

Le spese registrano una parallela risalita (+39,3%), a sua volta riconnessa all'impiego della precitata contribuzione finalizzata, che ha consentito un eccezionale incremento degli impegni complessivi per gli interventi istituzionali (+383,2%), peraltro essenzialmente concentrati nella specifica iniziativa finanziata.

Le maggiori risorse disponibili e la loro destinazione prevalente per le finalità istituzionali hanno inoltre concorso a determinare un sensibile abbattimento del tasso di rigidità degli oneri ricorrenti (da 0,88 nel '95 a 0,60 nel '96) e, più in generale, il miglioramento di taluni indici sintomatici di funzionalità gestoria, quale quello di velocità di gestione della spesa corrente (da 0,80 nel '95 a 0,92 nel '96).

Con riguardo ai residui attivi, se è riscontrabile un peggioramento dell'indice di incidenza, cagionato dal tardivo versamento dei contributi degli enti territoriali (riscossi nel 1997), rimane tuttavia inalterato - dal 1993 - lo smaltimento integrale delle partite riguardanti gli esercizi precedenti.

I residui passivi hanno invece ancora risentito dell'azione pluriennale di graduale ripiano dei deficit pregressi, sicché segnano una positiva riduzione del tasso di incidenza (0,63 nel '94; 0,43 nel '95; 0,35 nel '96), ma un peggioramento nello smaltimento; soprattutto nel 1996 (0,15 rispetto a 0,65 del '95), da riconnettere peraltro alla mancata tempestiva riscossione sopra citata, la cui realizzazione nel 1997 ha permesso l'estinzione dei debiti risalenti al 1993 e la conclusione del programmato risanamento del bilancio nel corso dello stesso anno 1997.

Presenta un progresso anche la situazione patrimoniale, che evidenzia un indice di liquidità in leggera lievitazione (0,9 rispetto a 0,7 registrato nel '95 e nel '94), vicino alla misura di uno, da ritenere positiva.

Si conferma la linea incrementale del patrimonio netto, che si accresce di 38 milioni (+3,1%), soprattutto in conseguenza degli aumenti dei residui attivi e della voce per libri e pubblicazioni.

Per le variazioni di tale ultima voce - che non è evidenziabile nel rendiconto finanziario per scambi ed omaggi - va ribadita l'esigenza di una specifica e compiuta illustrazione, quantomeno nella relazione di corredo al bilancio, che appare ancor più necessaria ove perdurasse la mancata redazione del conto economico.

In ogni caso, quanto ai valori del netto e delle attività complessive, che salgono da 1.436 a 1.492 milioni (+3,9%), deve sottolinearsi altresì che - così come rilevato nel precedente referto per gli esercizi anteriori - non risultano tuttora iscritte, tra le componenti del passivo, le poste rettificative dell'attivo.

La situazione amministrativa fotografa il percorso di rientro dei disavanzi pregressi - conseguito, come già detto, nel 1997 - mostrando una ulteriore riduzione delle risultanze negative, che si dimezzano da 40 a 19 milioni (-51,5%).

4 - Ente per le Ville Vesuviane (EVV).

4.1 - Osservazioni sulla gestione degli esercizi 1994 e 1995.

Le osservazioni di maggior rilevanza, contenute nel precedente referto, hanno avuto ad oggetto:

- la riconsiderazione della natura di ente pubblico substatale, conferita nel 1971 (con l. n.578 del 29 luglio) ad un consorzio aperto, caratterizzato dalla preponderante presenza di Comuni della provincia napoletana e dalla prevalente finalità della valorizzazione delle ville vesuviane del XVIII secolo, ricomprese nell'ambito della predetta provincia;
- il riadeguamento dell'assetto ordinativo ai principi di riforma introdotti dal decreto legislativo n. 29/93, in materia di organizzazione (ed in particolare per la rideterminazione della dotazione del personale sui carichi di lavoro) e dalla legge n. 241/1990, in materia di semplificazione e di trasparenza;
- le carenze qualitative e quantitative del sistema legislativo dei finanziamenti, fondato su apporti fissi statali, ma di natura temporanea, a fronte di compiti permanenti ed in parte ai primi correlati (come la concessione dei mutui), nonché su contribuzioni degli altri soggetti consorziati, privi peraltro di obbligatorietà;
- le rigidità gestionali indotte dalla percentualizzazione predeterminata per legge nell'impiego delle disponibilità correnti, che hanno comportato la obbligata programmazione annuale di stanziamenti, rimasti totalmente o parzialmente inutilizzati;
- l'invarianza della platea dei consorziati - non allargata alla prevista partecipazione di altri Comuni, istituti di credito ed organismi culturali della provincia napoletana - e la connessa insufficienza di contribuzioni continuative, aggravata dalla modestia delle risorse autoprodotte;
- l'accentuata ipofunzionalità operativa che, anche a causa della cessazione della contribuzione ordinaria dello Stato, si è sostanziata nella cura di 3 soli compendi immobiliari (sui 121 individuati) - acquisiti dall'Ente ed in gran parte restituiti all'originario splendore ed alla fruizione pubblica - peraltro ancora da ristrutturare sulla base di un consistente programma di investimenti finanziati con fondi comunitari e nazionali di natura straordinaria, formalmente impegnati in assenza di obbligazioni giuridicamente valide e conservati come anomali residui di stanziamento;
- l'impropria destinazione delle rendite finanziarie provenienti dai precitati fondi finalizzati - rimasti accantonati quali fonti integrative dei mezzi occorrenti alle esigenze di funzionamento - provvisoriamente assentita dai revisori in vista di più ampi apporti regionali, ma ormai protratta per un arco di tempo pluriennale;
- il riesame dei complessivi rapporti con la STOA' - quale società concessionaria dell'uso di parte di due immobili di proprietà dell'Ente, adibita a scuola di formazione manageriale - nei profili dell'utilizzo compatibile con la prescritta fruibilità pubblica, della irrisolta ripartizione dei consistenti finanziamenti (in forma di arredi e attrezzature didattiche) concessi dalla ex Cassa per il mezzogiorno, dell'ammissibilità della partecipazione al capitale della stessa STOA', della commisurazione e della integrale e puntuale esazione della pattuita contribuzione dovuta dalla ripetuta STOA' (sulla quale è stata richiamata l'attenzione della Procura della Corte dei conti per la Campania);
- l'eccessiva liquidità, confermativa dei sintomi di scarsa capacità di programmazione e di realizzazione degli interventi istituzionali e talune improprietà nella rappresentazione contabile, segnatamente in materia di trattamenti di fine rapporto e di prestiti al personale;

- l'inadeguato esercizio sia della funzione di vigilanza spettante al Ministero per i beni culturali, soprattutto in materia di bilanci, sia dell'azione del collegio dei revisori, che tra l'altro posticipa la relazione sui bilanci stessi rispetto alla pronuncia consiliare dell'Ente.

4.2 - Misure conseguenzialmente adottate.

In esito alle osservazioni formulate ed in attuazione dell'obbligo di comunicazione, alla Corte dei conti, delle misure conseguenzialmente adottate, sono stati forniti i seguenti parziali elementi:

- l'Ente, preso atto del riconoscimento delle difficoltà di programmazione dell'azione istituzionale connesse alla precarietà dei finanziamenti, ha sottolineato i risultati raggiunti su un ristretto numero di immobili di pregio, con una spesa di personale sensibilmente inferiore all'organico;
- assicurando inoltre che è in corso l'esame del referto della Corte per fornire chiarimenti e trarne utili indicazioni, ha comunicato l'intervenuta deliberazione sulla rideterminazione della pianta organica ed il disposto avvio di un approfondimento dei termini del rapporto con la STOA', anche ai fini delle eventuali revisioni che fossero necessarie;
- il collegio dei revisori, nel rendere noto che svolge una preventiva disamina sugli schemi di bilancio, si è comunque impegnato ad anticipare i tempi della relazione, in un momento anteriore alla deliberazione consiliare.

4.3 - Analisi e valutazione dei comportamenti

La tardività della risposta dell'Ente, pervenuta dopo sollecitazioni a circa sei mesi dalla richiesta ed il suo prevalente contenuto interlocutorio - di per sé sintomatici di ipofunzionalità - inducono a sottolineare il ruolo attribuito dall'ordinamento all'obbligo, imposto alle amministrazioni controllate ed alle autorità di vigilanza, di comunicare alla Corte dei conti i provvedimenti adottati o che si intendano porre in essere in esito alle osservazioni della Corte stessa.

L'intempestività e l'incompleto adempimento dell'obbligo rischiano infatti di vanificare in tutto o in parte il perseguimento della funzione collaborativa insita nel controllo, rinviando comunque il processo di riesame delle scelte adottate, ai fini dello studio e della predisposizione delle idonee misure di rimedio.

Rimangono quindi immutate tutte le problematiche sollevate e soprattutto quelle riguardanti assetto istituzionale, struttura e fonti di finanziamento, rigidità del sistema di allocazione delle risorse, che costituiscono fattori concausali determinanti per un rilancio dell'azione dell'Ente e, in quanto tali, rendono indispensabile un più pressante impegno - da parte dell'Ente stesso e delle autorità governative interessate - sia per l'immediata e puntuale esecuzione dell'incombente di legge, sia per il contestuale avvio dei provvedimenti volti alla ricerca di adeguate soluzioni.

In merito ai sommari elementi di risposta forniti, va annotato che l'adeguamento al d.l.vo n.29/93 richiede oltre alla rideterminazione periodica dell'organico, una ulteriore serie di adempimenti, tra i quali devono essere sottolineati la separazione tra compiti di direzione politica e di gestione e la istituzione dei servizi di controllo interno; né possono ignorarsi gli adempimenti imposti dalla legge n.241/90 in materia di semplificazione e trasparenza.

In ordine alla valutazione dell'azione svolta, pur non trascurando i risultati conseguiti e le innegabili difficoltà operative, non può non rilevarsi la situazione di sostanziale stallo che ha contrassegnato il triennio 94/96 - caratterizzato da iniziative pressoché ristrette alla conserva-

zione dei tre compendi acquistati, da un consistente e crescente accumulo di risorse inutilizzate e dall'impiego delle corrispondenti rendite finanziarie ad integrazione delle occorrenze per le ordinarie esigenze di funzionamento - la cui durata impone provvedimenti decisivi.

Nel prendere atto dell'impegno assunto dal collegio dei revisori, conviene ribadire l'importanza che assume la tempestività della presentazione della relazione definitiva, in un congruo periodo anteriore alla pronuncia spettante al Consiglio di amministrazione dell'Ente, essendo proprio a tale fase funzionalmente preordinata la relazione stessa, ai fini di una più consapevole e puntuale deliberazione sui bilanci.

4.4 - Le risorse: provenienza e destinazione.

La rappresentazione sintetica della provenienza e destinazione delle risorse agevola la panoramica sugli andamenti e sulle caratteristiche della gestione e favorisce l'analisi dei flussi ritenuti più significativi.

I due seguenti prospetti compendiano le componenti principali delle entrate complessive e, separatamente, i trasferimenti regionali; le ulteriori contribuzioni e le entrate da attività costituiranno oggetto di successivo specifico esame.

(in milioni di lire)

	Entrate totali	Proventi attiv. istituz.		Trasferimenti		Redditi e proventi patrimoniali		Altre entrate	
			%		%		%		%
94	1.692,4	13,9	0,8	764,6	45,2	813,3	48,1	100,6	5,9
95	1.550,0	16,3	1,0	608,6	39,3	814,7	52,6	110,4	7,1
96	1.517,6	19,0	1,2	430,0	28,3	940,2	62,0	128,4	8,5

(in milioni di lire)

	Contributi ordin. Regione	Spese correnti	Indice di copertura	Contr.Reg. + interessi	Spese correnti	Indice di copertura
94	-	513,6	-	508,3	513,6	0,99
95	400,0	538,8	0,74	1.201,5	538,8	2,23
96	400,0	489,9	0,82	1.190,2	489,9	2,43

Dal primo si desume il ruolo centrale e crescente assunto nel tempo dai redditi e proventi patrimoniali, che integrano nel 1996 oltre il 60% delle entrate totali e sono prevalentemente costituiti dalle rendite finanziarie prodotte dai finanziamenti statali e comunitari - di natura straordinaria e finalizzata - in attesa di impiego.

Il costante aumento di tali introiti consente di rallentare l'andamento decrescente delle entrate totali, causato essenzialmente dal vistoso calo dei trasferimenti, che risultano alimentati, nel 1994, da un finanziamento straordinario della ex Cassa per il Mezzogiorno (764 milioni), e sono formati, nei due anni seguenti, dal contributo ordinario di 400 milioni della Regione Campania (non concesso nel 1994), nonché da apporti finalizzati (per 160 milioni, impropriamente allocati nel solo anno 1995 tra le partite di giro) della predetta Regione e del Comune di Ercolano.

La sommatoria delle rendite e proventi patrimoniali e dei trasferimenti - ambedue sostanzialmente di provenienza dall'esterno (per derivazione, quanto ai primi) - copre comunque una quota superiore al 90% delle entrate in ciascun anno dell'intero triennio, lasciando uno spazio esiguo ai rientri in conto capitale del servizio mutui (ristretti peraltro ad una sola concessione, delle due effettuate dall'avvio), che è l'unica fonte di introito riconducibile latamente agli interventi istituzionali attuati, sintomatica quindi della scarsa capacità di acquisire risorse autoprodotte.

Dalla seconda tabella - articolata in due prospettazioni - emerge che la contribuzione ordinaria regionale, assente come già detto nel 1994, copre nei due anni successivi una quota crescente della declinante spesa corrente e che l'aggiunta degli interessi provenienti dai finanziamenti straordinari permette di fronteggiare le esigenze correnti nel 1994 e di sopravanzare il doppio del loro ammontare nel biennio 95/96, rendendo pertanto disponibili ulteriori risorse da destinare agli interventi istituzionali, che in ragione delle peculiari finalità dell'Ente vengono esposti nelle partite in conto capitale.

I due seguenti prospetti evidenziano le principali componenti delle spese (al netto delle partite di giro) e la disaggregazione degli oneri di funzionamento, con le relative incidenze sui dati totali.

(in milioni di lire)

	Spese correnti + c/cap.	Personale		Funz.to		Istituzion.		Organi	
			%		%		%		%
94	1.637,6	390,0	23,8	110,7	6,8	1.101,0	67,2	29,7	1,8
95	1.100,7	440,2	40,0	83,7	7,6	526,2	47,8	32,0	2,9
96	1.195,4	424,9	35,5	50,6	4,2	643,7	53,8	31,4	2,6

(in milioni di lire)

	Tot. Sp. funz.to	Manut. pul.		Post.-tel.- teleg.		Utenze		Collaborazioni		Varie	
			%		%		%		%		%
94	110,7	4,5	4,1	12,9	11,7	0,8	0,7	38,8	35,0	53,7	48,5
95	83,7	4,6	5,5	17,6	21,0	1,3	1,6	19,5	23,3	40,7	48,6
96	50,6	4,3	8,5	16,8	33,2	0,8	1,6	-	-	28,7	56,7

Dalla prima tabella si rileva la costante prevalenza della spesa per interventi istituzionali, che tuttavia mostra una sensibile flessione rispetto al tetto raggiunto nel 1994, contraendosi nel triennio del 41,5% in valori assoluti e del 19,9% in termini di incidenza, in sostanziale prosecuzione ed anzi con appesantimento della linea involutiva segnalata nel precedente referto.

Ne costituisce riprova l'analisi delle componenti - effettuata sulla base degli elementi acquisiti dall'Ente - che rivela nel 1996 un importo di 428 milioni (sui complessivi 643) destinato ad utenze ed oneri vari di manutenzione riferiti in gran parte ai tre compendi immobiliari in proprietà, dal quale è dato desumere la consistenza quantitativa e qualitativa dell'attività svolta, che resta circoscritta in effetti alla mera conservazione degli anzidetti compendi.

Appare pressoché stabile la spesa di personale - che ha risentito nel 1995 dell'attribuzione di competenze arretrate - e segna una sensibile flessione quella di funzionamento, che si abbatte nel triennio in misura superiore alla metà.

L'analisi di quest'ultima spesa - che rappresenta peraltro le sole occorrenze degli "uffici amministrativi" ed esclude quelle riconducibili alle "funzioni istituzionali" (ricomprese, come già detto, fra gli omologhi oneri) - evidenzia nel 1996 una generalizzata riduzione di tutte le componenti, che va apprezzata, anche se risulta in parte riconnessa alla segnalata generale contrazione delle attività dell'Ente, soprattutto nel perseguimento delle finalità più qualificanti ad esso assegnate dal legislatore.

4.5 - Le risorse contributive: misura e criteri

Nel seguente prospetto vengono elaborati dati e rapporti concernenti le contribuzioni, al fine di approfondire l'indagine su tali essenziali flussi di entrata.

(in milioni di lire)

	1 Contr. ord. Reg. Campania		2 Altri contributi		3 Tot.	4 Sp. Funz.to Generale			5 Sp. Istituzionale			6 Trasf. tot. + Entr. proprie	
		%		%			1/4	3/4		1/5	3/5		6/ (4 + 5)
94	-	-	764,6	-	764,6	513,4	-	1,49	1.101,0	-	0,69	1.577,9	0,98
95	400,0	65,7	(*) 208,6	34,3	608,6	538,9	0,74	1,13	526,2	0,76	1,16	1.423,3	1,34
96	400,0	93,0	30,0	7,0	430,0	489,9	0,82	0,88	643,7	0,62	0,67	1.370,2	1,21

(*) Include un contributo finalizzato di 140 milioni della Regione Campania.

Prescindendo dal 1994 - interessato esclusivamente dal già menzionato finanziamento straordinario della ex Cassa per il Mezzogiorno (764 milioni) - si rileva come la fonte di finanziamento preponderante sia costituita dalla contribuzione ordinaria della Regione Campania, che tuttavia rimane ad un livello sensibilmente inferiore alla spesa di funzionamento generale e soprattutto a quella istituzionale.

L'aggiunta degli altri trasferimenti consente il superamento dell'ammontare rispettivamente della prima e della seconda spesa nell'anno 1995, mentre la sommatoria dei contributi complessivi e delle entrate proprie permette di sopravanzare il fabbisogno complessivo nel biennio 1995/1996, ma con un margine maggiore sempre nel 1995.

L'analisi del quadro d'assieme e degli aggregati posti a raffronto rende pertanto palese, anche nel caso in esame, la inadeguatezza dello specifico sistema dei finanziamenti - segnalata, nel precedente referto, per tutti gli enti controllati - che investe commisurazione e criteri di assegnazione.

Non è dato infatti individuare i possibili parametri di riferimento, né con riguardo alla entità né con riferimento alla tipologia dell'attività svolta; manca inoltre ogni correlazione tra le diverse contribuzioni ed ogni collegamento con le risorse già disponibili.

Ne deriva l'assenza di una "politica" dei trasferimenti, che favorisce una condotta gestionale più propensa all'appiattimento sugli apporti ricevuti e meno impegnata nella ricerca di risorse autoprodotte (come evidenzieranno le analisi di successiva esplicazione), annullando il fondamentale effetto incentivante nei confronti di quelle iniziative che siano meglio capaci di coniugare il conseguimento delle finalità istituzionali e gli interessi dei soggetti finanziatori.

Si rende pertanto indispensabile studiare un più moderno sistema dei finanziamenti che, previa attenta ponderazione degli interessi coinvolti dall'azione dell'Ente e conseguente equa ricalibratura dei singoli apporti, tenda gradualmente a privilegiare - in coerenza a preordinate e coordinate politiche di settore - gli interventi più qualificanti e di comune utilità anche per i soggetti contribuenti, mirando a rafforzare i meccanismi di autofinanziamento.

4.5.1 - L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo.

La specifica disciplina ordinativa prevede: il contributo dello Stato (stabilito dalla legge istitutiva in ragione di 100 milioni annui, ma limitatamente al periodo dal 1971 al 1980 ed assegnato nel prosieguo solo saltuariamente, a titolo straordinario e finalizzato); contributi - definiti "eventuali" - dei comuni, della provincia di Napoli, della regione Campania, degli istituti di credito e degli altri organismi ammessi al consorzio.

Il seguente prospetto compendia gli apporti concessi, ripartiti per soggetto erogatore.

(in milioni di lire)			
	1994	1995	1996
Enti pubblici e privati:			
- Cassa depositi e prestiti (finanziamenti ex CASMEZ)	764,6	48,6	-
- Regione Campania	-	540,0	400,0
- Comune Ercolano	-	20,0	30,0
TOTALE	764,6	608,6	430,0

Prescindendo dall'assenza delle contribuzioni statali e dai finanziamenti di natura straordinaria della ex Cassa per il Mezzogiorno (erogati dalla Cassa depositi e prestiti), è agevole rilevare la discontinuità - temporale e quantitativa - degli apporti concessi dalla Regione Campania e dal Comune di Ercolano, nonché il sensibile andamento decrescente degli importi totali annuali.

La tabella esposta evidenzia inoltre la mancanza di contribuzioni da parte sia degli organismi partecipanti al consorzio (provincia di Napoli e comuni di Napoli, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata e Torre del Greco) sia degli ulteriori soggetti ai quali è legislativamente aperta l'adesione (altri comuni della provincia di Napoli, istituti di credito in essa operanti, enti ed organismi culturali esistenti nella provincia medesima).

Il quadro analizzato conferma pertanto l'esigenza primaria - già segnalata nel precedente referto - di adottare incisive misure dirette: ad ottenere una maggiore continuità dei finanziamenti in essere: a sollecitare l'avvio degli apporti da parte degli altri soggetti presenti nelle strutture dell'Ente; ad allargare la platea dei consorziati, con particolare riguardo ai soggetti che sono espressamente menzionati nella legge istitutiva ed in quanto tali da ritenere istituzionalmente collegati con le finalità assegnate all'Ente stesso.

Il carattere non obbligatorio delle corrispondenti contribuzioni non esime invero dall'attivazione di idonee iniziative di pressante sollecitazione, che vanno puntualmente rinnovate, congiuntamente alla proposizione di interventi concertati, che siano di reciproco interesse e capaci di positive ricadute anche nei confronti dei soggetti finanziatori, in grado quindi di conferire concreto fondamento ai rispettivi apporti e possibilmente di incentivare le dimensioni delle assegnazioni.

4.6 - Le entrate da attività: costi e ricavi.

Gli elementi acquisiti permettono una valutazione di larga massima sui costi e solo ipotetica sui ricavi.

I primi vengono desunti da una più approfondita analisi degli impegni sostenuti per l'attività istituzionale (al netto degli impieghi riferibili ai trasferimenti finalizzati ex CASMEZ) ed i secondi da valori di stima e operazioni di simulazione - elaborati sulla base degli elementi acquisiti dall'Ente - tenendo conto che lo specifico ordinamento dell'Ente stesso prevede tra le entrate, oltre alle contribuzioni dello Stato e dei soggetti consorziati, eventuali altri proventi patrimoniali, ovviamente compatibili con le finalità assegnate dal legislatore.

In particolare il seguente prospetto espone dati e andamento su convegnisti, visitatori e spettatori, nonché i ricavi dell'ipotetico provento dei biglietti, computati nella tariffa media unitaria di L.8.000, con esclusione delle entrate acquisibili dai convegni.

	N. Partecipanti Convegni	N. Visitatori delle Ville	N. Spettatori Mostre- spettacoli-Festival	Tot. Visitatori + Spettatori	Ricavo ipotetico
94	3.700	12.800	9.100	21.900	175.200.000
95	4.000	8.500	4.600	13.100	104.800.000
96	5.500	11.400	18.000	29.400	235.200.000

Il crescente interesse per la fruizione dei servizi ricollegabili ai compendi immobiliari - reso palese dal più ampio incremento degli utenti registrato nel 1996 - induce a ribadire la rilevanza dello studio e dell'introduzione di meccanismi di autofinanziamento, i quali potrebbero consentire la copertura di una quota non esigua dei rispettivi costi, come comprova la successiva tabella.

(in milioni di lire)															
	Acquisto impianti		Utenze		Manut. ord. e str.		Manifest. varie		Assicur.ne		Pubbl.ni		Spesa Totale	Ricavo ipotet.	Indice di copertura R/S
		%		%		%		%		%		%			
94	-	-	108,8	32,3	107,7	32,0	114,2	34,0	5,7	1,7	-	-	336,4	175,2	0,52
95	13,0	2,7	136,2	28,5	268,9	56,3	30,0	6,3	5,7	1,2	23,8	5,0	477,6	104,8	0,22
96	14,2	2,2	106,1	16,5	212,9	33,1	303,3	47,1	7,2	1,1	-	-	643,7	235,2	0,37

Tale quota di copertura sarebbe ovviamente suscettibile di maggiore accrescimento ove venissero richieste forme di partecipazione finanziaria per i convegni - che evidenziano una costante dinamica espansiva nel numero dei convegnisti - allo stato realizzati su iniziativa dei limitrofi comuni della provincia e per una durata di massima oscillante tra due e tre giornate.

Più in generale, la consistenza dei proventi ipotetici potrebbe rivelarsi ancora più cospicua, sulla base degli elementi informativi acquisiti, alla luce dei più frequenti contatti che sarebbero in corso con le competenti autorità locali, per le visite scolastiche e con agenzie turistiche che aggiungono, agli usuali itinerari, le visite alle ville dell'Ente.

Né in proposito vanno trascurati i positivi effetti che le entrate in esame produrrebbero, sia in termini di acquisizione di risorse proprie e direttamente gestibili, sia di introduzione e possibile rafforzamento dei margini di autosufficienza, che appaiono potenzialmente idonei a

coprire - come risulta dal seguente prospetto - una notevole e crescente parte della spesa di funzionamento generale ed a quadruplicare l'ammontare di quella per l'acquisizione di beni e servizi del 1996.

(in milioni di lire)					
	Ricavo ipotetico	Spese funzion.to generale	Indice di copertura ipotetica R/S	Spese funzion.to	Indice di copertura ipotetica R/S
94	175,2	513,4	0,34	110,7	1,58
95	104,8	538,9	0,19	83,7	1,25
96	235,2	489,9	0,48	50,6	4,65

Si configura quindi irrinunciabile e non ulteriormente dilazionabile lo studio e l'attuazione delle necessarie misure procedurali e organizzative, già segnalate nel precedente referto.

4.6.1 - La programmazione.

L'Ente ha elaborato, sin dal 1984, un progetto per il coordinamento integrato degli interventi sul sistema territoriale delle Ville Vesuviane, caratterizzato da un notevole impegno finanziario (stimato in 165 mld., a valori 1994) e dal concorso di numerosi enti locali, che ha previsto una graduazione sia nella tipologia delle spese che nei tempi, ma è rimasto attuato solo per tre compendi ercolanesi (sui 121 individuati, per 9 itinerari protetti).

Anche per questi ultimi tuttavia è tuttora in attesa di completamento da alcuni anni lo specifico progetto inteso a dotare l'area vesuviana di adeguate strutture ricettive, espositive, congressuali e di spettacolo - garantendo la conservazione di importanti testimonianze artistiche ed ambientali - capaci di determinare, a detta dell'Ente stesso, positive ricadute economiche e sociali tanto nella esecuzione quanto nella successiva fruizione delle opere, in termini di occupazione e di qualificazione professionale, soprattutto nei settori del turismo e dell'artigianato.

La oggettiva modestia dei risultati conseguiti e le consistenti economie negli stanziamenti istituzionali (prossime ai 10 mld. in ciascun anno) inducono a raccomandare - oltre alle menzionate modifiche ordinamentali per le attività concretamente inattuabili - un diverso e più appropriato esercizio della programmazione.

Il corretto esercizio della funzione programmatica postula infatti non solo l'individuazione degli impedimenti all'azione preordinata, ma la ricerca di soluzioni in tempi ragionevoli o lo studio di alternative praticabili, che evitino una prolungata immobilizzazione dei mezzi finanziari disponibili.

Ed invero è compito essenziale della programmazione tendere alla massimizzazione delle risorse in funzione dei fini assegnati, tenendo conto dei risultati pregressi e degli obiettivi effettivamente perseguibili, rimodulando - ove necessario - priorità, tempi e modi degli interventi da espletare e possibilmente privilegiando i più qualificanti, che siano in grado di soddisfare contestualmente gli interessi dei soggetti finanziatori ed accrescere quelli degli utenti dei servizi culturali e ad innescare meccanismi di autofinanziamento volti ad acquisire margini di minore dipendenza finanziaria dall'esterno.

Sotto quest'ultimo profilo è da secondare ed anzi da sollecitare il già menzionato progetto inteso alla realizzazione di strutture aggiuntive negli immobili in proprietà le quali - ferma restando la più ampia fruibilità pubblica dei compendi - favoriscano attività suscettibili

di ottenere forme di partecipazione finanziaria o corrispettivi da parte dei beneficiari dei servizi, costituenti tra l'altro fattori sintomatici per la verifica del gradimento e quindi di misurazione della validità delle azioni espletate.

4.7 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione.

Il consuntivo per il 1996 espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali vengono aggiunti quelli relativi al biennio anteriore, per ogni utile comparazione; le osservazioni riguarderanno essenzialmente elementi innovativi e scostamenti, pur nell'avvertenza che permangono talune anomalie nella rappresentazione contabile, già segnalate nel precedente referto.

	(in milioni di lire)		
	1994	1995	1996
Avanzo o disavanzo finanziario	-39,8	185,4	216,7
Avanzo economico	236,7	656,4	861,6
Patrimonio netto	21.973,9	22.630,3	23.491,9
Avanzo di amministrazione	9.423,8	9.609,2	9.825,9

L'avanzo finanziario (216,7 milioni) è determinato dalla differenza tra il maggior saldo positivo di entrate ed uscite correnti (milioni 1.380,4 - 489,9 = 890,5) e quello negativo, ma di importo inferiore, delle partite in conto capitale (milioni 31,7 - 705,5 = -673,8).

Tale risultanza favorevole - che migliora del 16,9% quella di pari segno del precedente esercizio - si è verificata in presenza di una contrazione sia delle entrate che delle uscite, rivelatasi più sensibile per le seconde.

Il descritto andamento non elimina tuttavia i fattori di potenziale squilibrio denunciati nel precedente referto, riconnessi alla persistente precarietà delle fonti di finanziamento, costituite in prevalenza dalle rendite delle somme impegnate in attesa di impiego e da contribuzioni di natura non obbligatoria.

Rimane quindi confermata l'esigenza dello studio di un diverso sistema dei finanziamenti - ai fini di uno stabile equilibrio dei conti - e, nel frattempo, dell'adozione di misure dirette ad aumentare la platea dei soggetti consorziati e dei relativi apporti nonché ad introdurre meccanismi di autofinanziamento correlati alla erogazione dei servizi culturali.

Una maggiore acquisizione di entrate proprie consentirebbe, tra l'altro, di attenuare il tasso di dipendenza dai trasferimenti esterni (computato al lordo degli interessi prodotti dai finanziamenti straordinari in attesa d'impiego) che rimane ancora elevato (0,88), nonostante il miglioramento registrato rispetto al 1995 (0,98).

Il calo delle entrate totali (-2,1%) accentua la negativa valutazione sul comportamento ancora praticato nei rapporti con la STOA' - che utilizza parte degli immobili dell'Ente - e ciò nei seguenti profili: della commisurazione forfettaria della c.d. "contribuzione" posta a carico della predetta STOA'; dell'omessa revisione, alla prevista scadenza triennale, dell'importo annuo di 305 milioni; della presumibile rinuncia ad una parte dell'annualità 1996, iscritta in bilancio nel minore importo di 150 milioni; dell'intempestività delle esazioni.

Sulla questione viene nuovamente richiamata l'attenzione delle autorità vigilanti e della Procura regionale della Corte dei conti per la Campania, ai fini delle eventuali iniziative di competenza.

Rimane comunque obbligo ineludibile dell'Ente provvedere all'integrale realizzazione dei diritti spettanti, anche per gli accessori riconnessi al tardivo pagamento - evitando i possi-

bili effetti della prescrizione - e procedere rapidamente alla preannunciata revisione del complessivo quadro dei rapporti con la STOA'.

La riduzione delle entrate totali deriva essenzialmente dalla sensibile contrazione dei finanziamenti della ex Cassa per il Mezzogiorno (iscritti nelle partite in conto capitale) e dalla cessazione della contribuzione finalizzata della Regione Campania (erroneamente ricompresa nel 1995 tra le partite di giro), mentre registrano un aumento del 13,6% i flussi correnti, per effetto del più elevato - anche se non integrale - accertamento della "contribuzione STOA" (150 milioni, rispetto ai 13,2 del 1995) e della allocazione corretta della contribuzione finalizzata del Comune di Ercolano, riportata esattamente in parte corrente (ed inesattamente tra le partite di giro nel 1995).

Alla indicata contrazione delle risorse complessivamente disponibili ha fatto riscontro una più accentuata diminuzione delle spese totali (-4,7%) ed il dato appare positivo perché conseguito in esito alla riduzione degli oneri correnti (-9,1%) ed in particolare nelle voci del personale (-3,5%) e del funzionamento (-39,5%), che registra l'azzeramento dello stanziamento per le collaborazioni.

Non si attenua tuttavia il tasso di rigidità della spesa corrente - che segna ancora il valore di 1 ed è quindi totale - tenuto conto che la spesa stessa non ricomprende gli interventi istituzionali, i quali in ragione delle caratteristiche dell'Ente trovano esposizione, come detto in precedenza, tra le partite in conto capitale.

Queste ultime rivelano un aumento (+25,5%), che appare consistente anche negli impegni riconducibili alle finalità istituzionali (+22,3%), ma le rispettive componenti evidenziano - come già osservato in tema di attività - la loro prevalente destinazione per utenze, manutenzione e mantenimento degli immobili di proprietà dell'Ente, attestando l'assenza di iniziative di qualificante valenza innovativa, capaci di invertire la linea involutiva descritta nel precedente referto.

Dall'analisi di funzionalità gestoria non emergono sostanziali variazioni.

La velocità di gestione delle spese totali presenta un leggero aumento (da 0,23 a 0,27), ma mantiene un livello modesto.

I dati sulla gestione dei pagamenti confermano il quadro di accentuata ipofunzionalità operativa - denunciato nel precedente referto - sia in raffronto con gli stanziamenti previsionali iniziali sia rispetto a quelli definitivi, che segnano i medesimi irrisori indici di 0,10 e 0,09 del 1995.

S'impongono quindi le necessarie modifiche ordinamentali, che evitino la obbligata destinazione di risorse per interventi concretamente non attuabili e nel contempo la sollecita definizione delle preannunciate misure di rimozione degli ostacoli che si frappongono alla programmata realizzazione degli investimenti sugli immobili o lo studio di soluzioni alternative.

Pressoché immutata si presenta la velocità di riscossione delle entrate (1995: 0,73; 1996: 0,74), che va migliorata anche in ragione della situazione dei residui attivi, i quali registrano un appesantimento nell'incidenza (da 0,02 a 0,11 nel 1995), una invarianza nell'incremento (0,26) ed un aumento nello smaltimento (da 0,23 a 0,39) e sono in gran parte correlati alla menzionata "contribuzione" dovuta dalla STOA'.

Per detta voce infatti - prescindendo dalla già rilevata mancata iscrizione in bilancio dell'intero importo spettante, che refluisce sull'attendibilità delle corrispondenti partite creditorie - va segnalato l'ulteriore transito a residui di 142 milioni (sui 150 accertati), con conseguente aggravio del relativo conto e, di converso, un recupero non irrilevante nella riscossione delle annualità anteriori (nell'ammontare di 235 milioni), che tuttavia è ancora insoddisfacente, persistendo a quest'ultimo titolo il consistente e più elevato importo di 305 milioni.

I residui passivi migliorano nell'incidenza (da 0,22 a 0,06) e nel decremento (da 0,76 a 0,73), ma permane un pessimo livello di smaltimento (0,04 nel '94 e '95; 0,05 nel '96), riconnesso al menzionato blocco del programma di ristrutturazione degli immobili.

Sul punto va nuovamente evidenziato che a valere sul cofinanziamento comunitario (FESR) riscosso nell'importo di 6.000 milioni nel 1992, sono stati pagati 2.454 milioni sino al 1996 e rimasti residui per 3.545 milioni.

Deve inoltre ribadirsi l'esigenza della eliminazione della partita debitoria di 210 milioni, impegnata senza valido titolo giuridico per lo svolgimento di un incarico commissionato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che è stato poi eseguito senza apporti esterni e spese; detto importo non andava pertanto iscritto né deve essere conservato in bilancio.

In ordine ai rischi di riduzione o annullamento delle contribuzioni comunitarie - segnalati nel precedente referto - l'Ente ha reso noto di aver ottenuto una proroga, prospettando la prossima definizione degli adempimenti per l'avvio dei lavori, che la Corte sollecita richiamando sul punto l'attenzione del collegio dei revisori.

Il conto economico si chiude con un avanzo di 861 milioni che maggiore del 31,3% quello del 1995 ed è essenzialmente determinato da un più elevato saldo positivo delle partite finanziarie correnti, a sua volta indotto dalle rendite delle somme in attesa di impiego, per cui valgono le notazioni già espresse, soprattutto in proiezione futura, sulla esigenza della ricerca di una solida strutturazione delle fonti di entrata, capace di assicurare un equilibrio duraturo.

La situazione patrimoniale riclassificata espone un aumento del netto da 22,6 a 23,5 miliardi - corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio - generato, nell'invarianza delle passività, dalla progressione delle attività da 26,9 a 27,8 miliardi, a sua volta causata principalmente dall'accresciuto valore degli immobili.

In materia di immobili deve peraltro ribadirsi l'obbligo di una precisa concordanza tra gli investimenti del conto finanziario e le implementazioni delle relative voci dell'attivo patrimoniale, rimanendo escluse rivalutazioni non consentite né della normativa contabile del D.P.R. n.696/1979 né dai principi desumibili dal codice civile.

L'indice di liquidità si dilata ulteriormente (da 3,3 a 3,5) rivelando una ammontare eccedentario delle disponibilità correnti ed in particolare dei valori di cassa (saliti da 13.078 a 13.233 milioni), sintomatici di scarsa capacità di programmazione e realizzazione delle finalità istituzionali e, più in generale, di ipofunzionalità gestoria.

E' infatti proseguito nel 1996 l'accantonamento dei già citati fondi comunitari e di quelli straordinari concessi dallo Stato - per una parte investiti in titoli a breve, in funzione integrativa delle fonti di finanziamento corrente - non procedendo all'utilizzo di destinazione, sia pure in concomitanza di taluni oggettivi fattori di impedimento, che tuttavia non sono idonei a giustificare una situazione di sostanziale stallo degli interventi, in ragione della sua durata pluriennale e della crescente dimensione delle risorse rimaste in attesa di impiego.

Nell'ambito delle attività immobilizzate permane la quota di partecipazione al capitale della STOA', che dovrà essere riconsiderata nel quadro della preannunciata revisione dei rapporti complessivi con la stessa società.

Sul piano della rappresentazione contabile sono ancora presenti talune anomalie, già segnalate nel precedente referto, segnatamente sulla movimentazione del trattamento di fine rapporto e dei prestiti al personale - delle quali l'Ente ha preso atto, assicurando maggiore attenzione per il futuro - nonché sulla mancata iscrizione di un fondo ammortamento immobili nell'ambito delle passività patrimoniali.

La situazione amministrativa presenta un avanzo eccedentario, che sale da 9.609 a 9.825 milioni (+2,2%), avvalorando i denunciati sintomi di ipofunzionalità e di stallo dell'azione istituzionale.

Le riscossioni continuano a sopravanzare i pagamenti e i residui passivi quelli attivi, perpetuandosi un notevole scostamento tra le crescenti disponibilità e la esposizione debitoria, che tuttavia si collega in via preponderante al massiccio volume dei residui di stanziamento.

Sul piano della rappresentazione contabile deve ancora annotarsi la mancata concordanza - anche nel 1996 - tra i residui della situazione amministrativa e quelli dell'attivo patrimoniale, imputabile alla già rilevata impropria esposizione della movimentazione dei prestiti al personale.

5 - Istituto di diritto agrario internazionale e comparato (IDAIC).

5.1 - Osservazioni sulla gestione degli esercizi 1994 e 1995.

Le principali notazioni del precedente referto hanno evidenziato:

- l'esigenza di riesaminare la configurazione pubblica attribuita ad un organismo associativo preposto a compiti assolvibili anche da un soggetto privato, la cui conformazione organizzativa ministrutturale rende disagiata l'applicazione delle norme sulla riforma delle amministrazioni e sulla semplificazione, sinora sostanzialmente inattuata;
- la necessità di complessivo riadeguamento dell'assetto ordinamentale al mutato quadro normativo degli enti pubblici non economici e l'eventuale revisione della disposizione regolamentare sulla obbligatoria posizione di aspettativa del Segretario generale prescelto tra professori universitari;
- l'opportuno riorientamento del sistema di finanziamento secondo più aggiornati criteri di tendenziale autosufficienza, previa equa redistribuzione e maggiore razionalizzazione delle contribuzioni pubbliche;
- il faticoso mantenimento del pareggio gestionale, a scapito dell'attività istituzionale, correlato alla crescente dipendenza finanziaria da una fonte contributiva unica e recessiva ed all'incapacità di reperimento di ulteriori risorse, specialmente autoprodotte;
- una confusa e a volte impropria impostazione e redazione della contabilità generale e l'assenza di quella analitica, aggravate dalla scarsa incisività dell'azione svolta dall'organo di controllo interno;
- l'insoddisfacente esercizio della vigilanza ministeriale, carente nei poteri di direttiva, nella tempestività delle nomine e nella erogazione dei finanziamenti, nelle pronunce sui bilanci e nelle valutazioni sul grado di realizzazione delle finalità statutarie.

5.2 - Misure conseguenzialmente adottate.

In esito alle osservazioni formulate ed in attuazione dell'obbligo di comunicazione, alla Corte dei conti, delle misure conseguenzialmente adottate, sono stati forniti i seguenti elementi:

- l'Ente ha reso noti i frequenti solleciti rivolti alle autorità ministeriali vigilanti per le nomine di rispettiva competenza e disposto l'avvio della procedura per l'abrogazione della norma del regolamento sull'obbligatorio collocamento in aspettativa del Segretario generale, ove prescelto tra professori universitari e ciò in ragione del modesto impegno temporale allo stato richiesto;
- ha inoltre fatto presente che le compatibilità di bilancio non consentono la copertura dell'organico - peraltro in corso di ridefinizione - e che quindi risulta necessitata la utilizzazione di due collaboratori esterni (senza vincolo di subordinazione e retribuiti forfetariamente) per mansioni di bibliotecario e di contabile, in aggiunta all'unico dipendente di quarta qualifica funzionale;
- l'Ente ha altresì sottolineato che nel descritto quadro operativo, in cui l'azione istituzionale è prevalentemente assicurata dai Consiglieri e dal Segretario, non appare agevole l'applicazione delle riforme sull'organizzazione e sulla semplificazione amministrativa, delle quali è tuttavia sentita l'esigenza;
- pur sottolineando, per un verso, le proprie caratteristiche di organismo di consulenza scientifica ad enti ed istituti e di formazione e riqualificazione di funzionari pubblici e, per

- l'altro, le limitazioni riconnesse alle attuali risorse umane e finanziarie, ha attivato la procedura di modifica statutaria, diretta ad estendere la stipula delle convenzioni ai soggetti privati, nella riconosciuta valenza strategica - per l'ampliamento delle fonti di finanziamento - del potenziamento dei servizi a domanda, segnalata nel precedente referto della Corte;
- ancora sul riesame del sistema dei finanziamenti e quanto alla istituzione di quote associative, parimenti prospettata nel referto della Corte, ha dichiarato l'impossibilità, quale ente pubblico, di poterle prevedere in forma obbligatoria, essendo consentito il solo "suggerimento" di contribuzioni in via spontanea;
 - dichiarando di aver preso atto dei criteri tecnicamente non corretti, seguiti per il passato nella redazione dei bilanci - peraltro senza contestazione del collegio dei revisori e delle autorità vigilanti e comunque senza incidenza sulle complessive risultanze finali - e di aver già provveduto alla elaborazione del preventivo 1998 in conformità ai moduli contabili del D.P.R. n.696/1979, ha inviato due nuovi prospetti, deliberati in sanatoria, di rielaborazione del conto economico e della gestione di competenza per il 1996.

Nessuna risposta è invece pervenuta da parte delle amministrazioni governative vigilanti (Ministeri dell'università e per le politiche agricole), nonostante le intervenute formali sollecitazioni della Corte.

5.3 - Analisi e valutazione dei comportamenti.

Nel mentre è apprezzabile l'operato dell'Istituto, che ha dato compiuta risposta alle osservazioni formulate dalla Corte, va segnalato l'atteggiamento elusivo delle autorità ministeriali vigilanti, che non può comunque trovare giustificazione nelle dimensioni comparativamente modeste dell'Ente medesimo rispetto agli altri dalle stesse vigilati.

In particolare, il Dicastero dell'università ha evidenziato difficoltà sia nel coordinamento tra le due diverse strutture interne preposte rispettivamente alle nomine ed al finanziamento - che hanno accumulato ulteriori ritardi nel rinnovo del Presidente e dei revisori e nella erogazione delle contribuzioni - sia nei raccordi con il covigilante Ministero per le politiche agricole, del quale va tuttavia annotato un risveglio di interesse, dimostrato in occasione dell'esame dei bilanci.

S'impone pertanto - nell'invarianza della natura pubblica dell'IDAIC - un più puntuale ed incisivo esercizio dell'azione di vigilanza, anche attraverso il rafforzamento dei meccanismi sinergici apprestati dall'ordinamento, allo scopo soprattutto di effettuare un più efficiente ed efficace controllo sui bilanci e sull'andamento gestionale.

In ogni caso deve ribadirsi come l'obbligo legislativamente imposto - oltre che all'Ente anche alle amministrazioni vigilanti - di comunicare alla Corte i provvedimenti adottati o che si intende porre in essere, in esito alle osservazioni dalla stessa formulate, sia presupposto ineludibile per realizzare le finalità collaborative insite nel controllo, le quali sono a loro volta preordinate alla riconsiderazione delle scelte pregresse, in vista dell'apprestamento delle necessarie misure di rimedio.

Poiché l'inadempimento del predetto incumbente di legge lascia immutate le problematiche aperte - come quella, fondamentale, dell'assetto istituzionale dell'Ente - deve ribadirsi l'indilazionabilità della sua immediata e puntuale esecuzione e del contestuale avvio delle iniziative volte alla ricerca di adeguate soluzioni.

Nel quadro delle analisi comportamentali va poi rilevata una maggiore incisività nell'azione svolta dalla rinnovata composizione collegiale dei revisori, la quale - anche sulla base delle pregresse osservazioni della Corte - ha recentemente formulato condivisibili interventi: sull'adozione di un provvedimento ricognitivo consiliare in materia di incarichi e colla-

borazioni per la "Rivista" e sui relativi compensi; sulla stampa degli atti dell'Istituto, suggerendo un'apposita deliberazione su opportunità e convenienza economica dell'affidamento dei lavori all'attuale casa editrice, anche in relazione a comparazioni commerciali; sulla valutazione della complessiva attività editoriale, in ragione del suo volume annuale, desumibile dai dati inviati all'ISTAT ed alla luce della norma statutaria che prevede specifici proventi; sull'urgente definizione di una dotazione organica minimale, sufficiente ad assicurare il normale funzionamento dell'istituzione.

Le risposte fornite dall'IDAIC meritano alcune sintetiche considerazioni, che vengono di seguito svolte.

Nel prendere atto delle iniziative di modifica regolamentare e statutaria - delle quali si rimane in attesa di conoscere l'esito - si sottolinea l'esigenza di una pronta ed adeguata sistemazione dell'assetto organizzativo, nel rispetto delle limitazioni vigenti in materia di acquisizione di prestazioni dall'esterno e delle compatibilità di bilancio.

Quanto al personale di ruolo va rapidamente portata a compimento la ormai pluriennale procedura di ridefinizione dell'organico, il cui ulteriore rinvio rischia di vanificare l'obbligo del suo periodico riadeguamento, sugli effettivi carichi di lavoro.

In ordine all'applicazione delle leggi di riforma amministrativa e soprattutto con riferimento alla introduzione dei meccanismi per il controllo di gestione, deve rammentarsi la prevista soluzione legislativa, che stabilisce - quale possibile alternativa - il ricorso ai servizi o nuclei di valutazione costituiti presso altri enti.

In materia di finanziamenti e circa l'asserita impossibilità - quale ente pubblico - di istituire quote associative, conviene sottolineare come sia frequente la loro previsione nell'ordinamento di altre istituzioni, rivestenti identica natura ed appartenenti sia ad altri settori (ad esempio della ricerca) che a quello culturale ed in particolare nello stesso ambito degli organismi considerati nel presente referto, riguardando la problematica coinvolta le sole modalità di revisione normativa.

5.4 - Le risorse: provenienza e destinazione.

La panoramica sintetica della provenienza e della destinazione delle risorse agevola la visione complessiva degli andamenti e delle caratteristiche della gestione e facilita l'analisi dei flussi ritenuti maggiormente significativi.

I due seguenti prospetti compendiano le componenti principali delle entrate correnti e, separatamente, i trasferimenti statali; le problematiche concernenti gli introiti da attività costituiranno oggetto di successiva trattazione.

(in milioni di lire)

	Entrate correnti	Trasferimenti		Redditi e proventi patrimoniali		Altre entrate	
			%		%		%
94	246,0	240,0	97,6	6,0	2,4	-	-
95	235,4	232,4	98,7	3,0	1,3	-	-
96	228,1	225,-	98,6	3,0	1,3	0,1	-

(in milioni di lire)

	Contributi Stato	Spese correnti	Indice di copertura
94	240,0	240,1	1,00
95	225,8	241,8	0,93
96	225,0	229,5	0,98

Dal primo si desume come il finanziamento dall'esterno costituisca la fonte pressoché esclusiva degli introiti - in una misura che avvicina il 99% nel biennio 95/96 - determinando i valori di incidenza delle altre voci sul totale, che segna una progressiva diminuzione, imputabile appunto al calo del predetto finanziamento.

Le rimanenti voci registrano infatti un ammontare modesto, tanto in termini assoluti quanto in valori percentuali e sono anch'esse di prevalente derivazione dal precitato finanziamento esterno, essendo in massima parte formate dagli interessi sulle corrispondenti liquidità.

Dal secondo prospetto si rileva che la contribuzione statale - pur rivelando un decremento, che è peraltro meno sensibile nel 1996 - copre una quota minore delle spese correnti solo nel 1995, per effetto di modesti apporti straordinari e finalizzati di diversa provenienza, ma riavvicina la copertura quasi integrale nell'anno successivo, connotato da una contrazione delle stesse spese correnti.

Se ne deduce la permanenza di uno stato di dipendenza quasi totalitario dal finanziamento statale, non solo dell'attività dell'Ente, ma della sua stessa esistenza.

Le due successive tabelle evidenziano le principali componenti delle spese (al netto delle partite di giro) nonché la disaggregazione degli oneri per il funzionamento.

(in milioni di lire)

	Spese correnti + c/cap.	Personale		Funz.to		Istituzion.		Organi	
			%		%		%		%
94	247,7	38,5	15,5	82,5	33,3	120,2	48,5	6,4	2,6
95	249,4	39,4	15,8	82,3	33,0	120,9	48,5	6,3	2,5
96	234,6	43,8	18,7	82,5	35,2	101,2	43,1	7,1	3,0

(in milioni di lire)

	Tot. Spese funz.to	Locazione		Manut. pul.		Post.-tel.- teleg.		Utenze		Collabora- zioni		Varie	
			%		%		%		%		%		%
94	82,5	42,3	51,3	6,2	7,5	5,5	6,7	7,8	9,5	17,3	21,0	3,4	4,1
95	82,3	42,6	51,8	6,5	7,9	6,9	8,4	5,8	7,0	15,9	19,3	4,6	5,6
96	82,5	45,3	54,9	6,8	8,2	4,6	5,6	6,7	8,1	14,9	18,1	4,2	5,1

La prima evidenza la prevalenza della spesa istituzionale, che tuttavia subisce una sensibile contrazione nel 1996 (-16,3%), sia per effetto della riduzione dei mezzi finanziari disponibili, sia a causa della scarsa comprimibilità degli altri oneri, soprattutto di quelli di personale, i quali segnano una leggera ma costante crescita.

La seconda tabella rimarca una sostanziale stabilità degli oneri di funzionamento, che si riscontra nella quasi totalità delle componenti, fatta eccezione per le locazioni, le quali rivelano un progressivo aumento, in termini assoluti ed in valori percentuali.

L'andamento di quest'ultima componente di spesa e la sua incidenza sul totale - in misura superiore alla metà - inducono a ribadire l'esigenza di una attenta verifica delle possibilità consentite dalla legge n. 390/1986, che prevede la concessione in uso dei beni demaniali anche alle istituzioni culturali.

5.5 - Le risorse contributive: misura e criteri.

Nel seguente prospetto vengono elaborati dati e rapporti concernenti le contribuzioni, al fine di approfondire l'indagine su tali fondamentali flussi di entrata.

(in milioni di lire)

	1 Stato				2 Altri		3 Tot.	4 Sp. Funz.to Generale			5 Sp. Istituzionale			6 Contr. tot. + Int. att.	
	ord.	%	str.	%		%			1/4	3/4		1/5	3/5		6/ (4+5)
94	30,0	12,5	210,0	87,5	-	-	240,0	126,5	1,90	1,90	120,2	2,0	2,00	246,0	1,00
95	29,7	12,8	196,1	84,4	6,6	2,8	232,4	126,1	1,79	1,84	120,9	1,88	1,92	235,4	0,95
96	225,0	-	-	-	-	-	225,0	132,1	1,70	1,70	101,2	2,22	2,22	228,0	0,98

Oltre che alla già rilevata preponderanza pressoché assoluta del finanziamento statale, va sottolineato positivamente l'avvenuto superamento - nel 1996 - dell'obsoleto sistema di commisurazione, per legge ed in quota fissa, dell'apporto del Ministero dell'università, attraverso l'introduzione di un più aggiornato strumento operativo, che ha previsto il riparto annuale di uno stanziamento unico, da effettuare sulla base del rendiconto dell'attività svolta e del consuntivo.

Tale innovazione - recata dalle norme di razionalizzazione della finanza pubblica, che hanno tra l'altro prodotto una contrazione generalizzata dei trasferimenti agli enti - è stata altresì accompagnata da una specifica regolamentazione sulla concessione dei finanziamenti, adottata nella seconda parte dell'anno 1996 dal Ministero dell'università, in esecuzione della legge n.241 del 1990, sulla trasparenza e la semplificazione amministrativa.

Le descritte e più recenti iniziative - la cui validità va verificata nel tempo - hanno avuto peraltro scarsa influenza nel periodo considerato, che evidenzia ancora la complessiva inadeguatezza del pregresso ordinamento sui finanziamenti.

Dalla tabella esposta è dato infatti evincere il graduale calo del contributo statale, la sua già menzionata pressoché totale esclusività, il suo importo eccedentario sulla spesa di funzionamento generale e su quella istituzionale e la faticosa ma quasi integrale copertura della loro sommatoria, con il modesto concorso degli altri trasferimenti e degli interessi.

In concreto il finanziamento ha finito per costituire il limite entro il quale è rimasta dimensionata l'azione dell'Ente.

In prospettiva va quindi studiato un differente e più moderno sistema dei finanziamenti - tanto più in quanto le innovazioni introdotte rimangono circoscritte alle sole contribuzioni del Ministero dell'università - che richiede innanzitutto una previa obiettiva ponderazione degli interessi coinvolti dall'attività dell'Ente ed una conseguente equa ricalibratura dei singoli apporti.

E' inoltre necessario apprestare i meccanismi organizzativi e procedurali idonei a realizzare una organica pianificazione dei trasferimenti, che nell'ambito di una generale e specifica programmazione di predeterminati obiettivi di settore, tenga conto sia delle risorse già disponibili sia e soprattutto dei risultati conseguiti e la loro coerenza con gli indirizzi tracciati.

Occorre quindi porre in essere una effettiva "politica" dei trasferimenti, che eviti l'appiattimento dell'azione dell'Ente sulla dimensione degli apporti di volta in volta ricevuti, l'affievolimento dell'impegno nella ricerca di risorse autoprodotte e la vanificazione dell'effetto

incentivante nei confronti di quelle iniziative che siano in grado di meglio soddisfare le finalità istituzionali e nel contempo gli interessi dei soggetti finanziatori.

Ove possibile, in ragione della natura dei compiti e con la gradualità richiesta dalla situazione al momento esistente, va anzi privilegiata la precipua funzione di stimolo di quelle attività che siano capaci di creare margini di autosufficienza ed in quanto tali anche suscettive di misurare - nel profilo economico e dell'implicito gradimento degli utenti - la qualità e la validità dell'azione svolta.

5.5.1 - L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo.

Le norme statutarie prevedono, oltre a quelli statali annui, "eventuali" altri contributi di Ministeri, enti, privati.

Nel triennio 1994-1996 non si registrano contribuzioni ministeriali diverse da quella annuale proveniente dal Dicastero dell'università e sono riscontrabili solo modesti apporti da parte di soggetti privati, come emerge dal seguente prospetto.

(in milioni di lire)			
	1994	1995	1996
Istituti privati ed altri:			
- Confederazione Naz. Coltivatori diretti	-	5,0	-
- Confederazione Gen. Agricoltura italiana	-	1,0	-
- Socio ordinario (contrib. volontaria)	-	0,6	-
Totale	-	6,6	-

L'assenza di ulteriori finanziamenti ministeriali, aggiuntivi rispetto a quello del Ministero dell'università, non appare sufficientemente plausibile per quei Dicasteri nella cui area competenza trovano dislocazione le finalità dell'IDAIC ed in particolare per quelli istituzionalmente rappresentati in seno al Consiglio di amministrazione, come il Ministero affari esteri ed il Ministero per le politiche agricole, e ciò vale soprattutto per il secondo, che riveste contestualmente il ruolo di autorità covigilante.

Spetta comunque all'IDAIC potenziare le proprie capacità di studio e di proposta dirette alla ricerca ed alla sollecitazione di iniziative per un appropriato e coerente inserimento nell'ambito dei programmi ministeriali di intervento e per i settori di comune interesse.

Oggettivi elementi di contiguità, istituzionale ed operativa, rendono altresì scarsamente comprensibile la mancanza di apporti di istituzioni universitarie, organismi pubblici di ricerca ed enti territoriali, con i quali per il passato l'Ente ha intrattenuto, a suo dire, taluni rapporti di collaborazione.

L'attivazione proficua di questi ultimi canali partecipativi - rilevanti anche ai fini di una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento - implica peraltro una più incisiva azione di impulso dell'IDAIC, che non dovrà trascurare la verifica delle possibilità di acquisire altre risorse sia con l'istituzione di quote associative - preve specifiche modifiche del proprio ordinamento - sia attraverso la creazione di un organismo collaterale di sostegno (Comitato degli amici o similare), secondo il modulo praticato da molte altre istituzioni culturali.

Sempre su iniziativa dell'Istituto, vanno infine potenziate le occasioni di finanziamento nel settore privato, soprattutto nei comparti affini, contattando operatori economici e organizzazioni di categoria - che hanno conferito apporti modesti e nel solo anno 1995, come risulta

nella tabella più sopra esposta - nonché nell'ambito delle istituzioni similari, di livello nazionale e internazionale.

5.6 - Le entrate da attività: costi e ricavi.

L'IDAIC non ha ricavato alcun provento dalle proprie attività nel triennio 1994/1996 e ha addotto motivazioni di ordine giuridico ed economico che sconsiglierebbero la produzione editoriale diretta della Rivista e delle altre pubblicazioni.

In proposito va peraltro sottolineato che molte istituzioni consimili traggono redditi o forme di contribuzione dalle pubblicazioni - totalmente o parzialmente prodotte - e che comunque l'art. 14 dello Statuto prevede, fra le entrate, proprio i "proventi dell'attività editoriale".

Spetta pertanto all'Ente studiare forme adeguate di esercizio delle attività in questione - anche secondo diverse modalità operative - che consentano comunque di dare concreta applicazione alle disposizioni dettate in materia dal proprio ordinamento, avviando l'attivazione di una fonte di entrata che può assumere valore essenziale per la sua stessa sopravvivenza, in ragione della prevedibile progressiva contrazione dei trasferimenti, imposta dalla politica di risanamento dei conti pubblici.

La mancanza di una contabilità analitica, anche elementare, rende impossibile una attendibile rilevazione dei costi, principalmente di quelli indiretti, per una loro corretta imputazione alle singole linee di attività.

Ai fini di una valutazione approssimativa delle spese impegnate per le attività ricollegabili alle pubblicazioni - che assorbono una quota prevalente delle risorse destinate agli interventi istituzionali - vengono riportati nella seguente tabella gli oneri sostenuti nel triennio 94/96.

(in milioni di lire)

SPESE	1994	1995	1996
Stampa pubblicazioni + rilegatura	11,9	10,5	1,5
Rivista di diritto agrario	42,3	40,0	38,1
Totale	54,2	50,5	39,6

I dati esposti rivelano una progressiva contrazione della spesa totale e delle sue componenti, che merita di essere assecondata, sempre che non si risolva in una riduzione mera della produzione e soprattutto nel peggioramento in termini di qualità, tenuto conto dell'andamento flettente degli abbonamenti alla Rivista - più accentuato in campo nazionale ('94: 975; '95: 936; '96: 885) rispetto all'estero ('94: 108; '95: 105; '96: 104) - che potrebbe apparire sintomatico di un minore interesse degli utenti.

5.6.1 - La programmazione.

L'IDAIC redige - sentito l'apposito collegio scientifico di consulenza - un programma delle attività con proiezione triennale, che trova articolazione finanziaria negli stanziamenti annuali del bilancio di previsione, i quali vengono dimensionati nell'ambito delle contribuzioni di volta in volta ricevute.

Oltre ad un più stretto collegamento tra iniziative e risorse alle stesse destinate, il corretto esercizio della funzione programmatica richiede tuttavia che il documento triennale trovi specificazione in quello annuale, il quale individuando e determinando gli obiettivi - da rimodulare periodicamente, in esito alle necessarie verifiche sugli effetti prodotti e sui risultati conseguiti - le priorità, i tempi, i modi e le sottostanti motivazioni, consenta di ricostruire l'iter logico seguito per le scelte effettuate.

Va pertanto superata la mera enunciazione annuale degli interventi di probabile attuazione, restituendo alla programmazione il ruolo proprio di disegno strategico volto a realizzare la massimizzazione delle risorse disponibili in funzione dei fini istituzionali assegnati, nel rispetto degli equilibri economici e degli esiti della ponderazione tra le diverse esigenze ed interessi rappresentati.

Inoltre, previo studio delle misure più idonee per una diversificazione delle fonti contributive, occorre riorientare l'azione su quelle attività che siano maggiormente in grado di soddisfare, congiuntamente alle finalità statutarie, gli interessi dei soggetti finanziatori e quelli degli utenti dei servizi, ponendo i presupposti per la realizzazione di risorse autoprodotte.

La corretta conclusione del ciclo programmatico impone poi che - a consuntivo - sia effettuata una compiuta verifica delle scelte adottate, sulla base dei risultati raggiunti, quale indispensabile presupposto per una più consapevole ed efficace rinnovazione della programmazione riferita al successivo esercizio.

5.7 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione.

I risultati riassuntivi del 1996 vengono di seguito riportati tenendo conto del consuntivo inviato a sanatoria e rendendo omogenei i dati del biennio anteriore per consentirne la comparazione; le osservazioni riguarderanno essenzialmente elementi innovativi e scostamenti.

(in milioni di lire)			
	1994	1995	1996
Disavanzo finanziario	-1,7	-14,0	-6,5
Avanzo o disavanzo economico	25,3	-3,9	4,9
Patrimonio netto	263,1	250,5	255,4
Avanzo di amministrazione	18,3	7,0	4,7

Si confermano i sintomi di peggioramento del quadro globale, segnalati nella precedente relazione, nonostante il miglioramento del saldo economico e del netto patrimoniale.

Sul piano finanziario si accentua infatti la compressione della movimentazione gestoria collegata al decremento dei flussi correnti sia in entrata (-3,1%) che in uscita (-5,1%), anche se il loro differenziale negativo rivela una leggera attenuazione (da -6,4 milioni del '95 a -1,4 del '96).

Subisce inoltre una accentuazione la dipendenza dalla contribuzione del Ministero dell'università, che diviene assoluta nel 1996, poiché le residue entrate traggono origine dal deposito bancario della predetta contribuzione, ricevuta ad esercizio inoltrato.

Ne deriva la dimostrazione di una totale incapacità sia di acquisire apporti esterni di differente provenienza - che possano diversificare le corrispondenti fonti di entrata - sia di generare risorse proprie, che rende indispensabile lo studio di misure di rimedio.

In siffatto contesto assume pregnante valenza negativa la dinamica incrementale dell'indice di rigidità degli oneri ricorrenti - che si eleva da 0,48 del 1993 a 0,58 del 1996 - attestando la minor quota di risorse disponibili per le iniziative istituzionali, delle quali è già stato segnalato il notevole calo in termini di impegni di spesa.

Migliorano tuttavia taluni indici di funzionalità, come quello sulla capacità di gestione della spesa corrente che passa da 0,67 del 1993 a 0,82 del 1996 e riguarda pressoché tutte le componenti.

In parziale collegamento segna un andamento favorevole anche l'indice di incidenza dei residui passivi che si flette da 0,30 del 1993 a 0,17 del 1996, mentre peggiora quello di smaltimento delle partite pregresse, che dal limite ottimale di 0,98 nel 1993 si contrae a 0,67 del 1996.

Con riguardo a quest'ultimo fenomeno, pur prendendo atto della fisiologica protrazione ultrannuale di taluni pagamenti (ad esempio per le borse di studio) e delle esigenze di cassa collegabili alla tardiva erogazione delle contribuzioni ministeriali, non può non richiamarsi la necessità di limitarne le dimensioni, anche attraverso adeguate iniziative sollecitatorie per una più tempestiva acquisizione delle predette contribuzioni.

Non si riscontrano variazioni significative nelle risultanze finali economiche e patrimoniali, registrando le prime un modesto saldo positivo (4,9 milioni), che si traduce in un pari aumento del netto (da 250,5 a 255,4 milioni).

Rimane invariato nella stessa misura (1,1) l'indice di liquidità, che comprova - nonostante la segnalata flessione dei trasferimenti ministeriali - la sufficiente capacità di pagare i debiti a breve periodo con disponibilità liquide e rimborsi di crediti a breve termine.

Si sottolinea ancora la mancata iscrizione delle poste rettificative dell'attivo, che costituisce invece adempimento imposto da canoni di corretta gestione.

La situazione amministrativa presenta un modesto avanzo (4,7 milioni), riconnesso ad un duplice saldo negativo tra riscossioni e pagamenti e residui attivi e passivi, ai quali si contrappongono liquidità immediate di ammontare complessivamente superiore, anche se meno ampio rispetto al precedente esercizio (71,5 milioni nel 1996, rispetto ai 104,7 del 1995).

I corrispondenti indici evidenziano infatti uno scostamento notevole tra disponibilità ed esposizione debitoria, che è coperto da una consistenza di cassa ancora cospicua, a dimostrazione dell'atteggiamento cautelativo dell'Ente sul versante dei pagamenti, in precedenza segnalato.

6 - *Istituto Internazionale per gli studi giuridici (IISG)*

6.1 - Osservazioni sulla gestione degli esercizi 1994 e 1995.

Le osservazioni più significative del precedente referto hanno riguardato:

- il necessitato riesame della natura pubblica, attribuita nel lontano 1965 ad una preesistente associazione privata nel dichiarato fine di rafforzarne il prestigio, soprattutto in presenza dei gravi sintomi riscontrati, di sostanziale atrofia nel prefigurato sviluppo strutturale, di ipofunzionalità dell'azione istituzionale e di assoluta inesistenza di un apparato, che di fatto impedisce l'applicazione dei principi di riforma sull'organizzazione e sulla semplificazione, introdotti per le amministrazioni pubbliche;
- l'indispensabile ampliamento della platea associativa e dei relativi apporti, quale ineludibile presupposto per il rilancio dell'Ente, la cui gestione si appalesa di modestissime dimensioni, sempre più dipendente dai trasferimenti esterni e notevolmente irrigidita dagli oneri ricorrenti;
- la dimostrata crescente incapacità di acquisizione delle quote associative, con conseguenti riflessi di riduzione dei margini di autofinanziamento e di contestuale appesantimento delle corrispondenti partite creditorie;
- la segnalata inconsistenza quantitativa e qualitativa del patrimonio, prevalentemente formato da crediti e soprattutto da liquidità, peraltro eccedentaria rispetto all'esposizione debitoria, a conferma della scarsa capacità di programmazione degli interventi istituzionali e più in generale di una complessiva ipofunzionalità gestoria, comprovata dal livello elevato dell'avanzo di amministrazione;
- la pressoché assoluta latitanza nell'esercizio della funzione ministeriale di vigilanza.

6.2 - Misure conseguenzialmente adottate.

Con riguardo alle osservazioni formulate dalla Corte ed in esecuzione dell'obbligo di comunicazione delle misure conseguenzialmente adottate, sono stati forniti i seguenti parziali elementi:

- l'Ente, nel rappresentare che fruisce annualmente di una contribuzione statale di circa 10 milioni, erogata non prima dell'esercizio successivo a quello di riferimento, ha reso noto che è in corso un piano di ristrutturazione;
- ha inoltre informato che, dopo l'ottenimento dalla Fondazione Europea Dragan di locali in uso gratuito (per la sede sociale e per varie attività culturali), ha la possibilità di fruire sempre gratuitamente di ulteriori locali della stessa Fondazione, "che stanno per essere attrezzati per la tenuta di corsi di formazione ed aggiornamento professionale, seminari etc.";
- ha precisato altresì che, nel descritto contesto, potrà procedere (nel corso del 1998) all'incremento della base associativa con un più incisivo programma che comporterà anche maggiori entrate;
- il Ministero vigilante (Dicastero di grazia e giustizia) si è limitato a riassumere talune osservazioni del referto della Corte, ad affermare che i programmi tendono a realizzare i compiti istituzionali e che l'attività appare in sintonia con le finalità statutarie e ad auspicare un potenziamento dell'azione svolta, senza fornire alcun contributo almeno propositivo sulle problematiche più rilevanti, segnalate nel precedente referto.

6.3 - Analisi e valutazione dei comportamenti.

Le risposte dell'Ente confermano la sostanziale situazione di stallo che tuttora ne connota il complessivo quadro strutturale ed operativo, dal quale tenta di uscire puntando prioritariamente sul sostegno della Fondazione Dragan.

Tale apporto se favorisce la liberazione di risorse, migliorando la rigidità degli oneri di funzionamento ricorrenti e conferisce attendibilità alle dichiarazioni di intenti espresse dall'Ente, non appare tuttavia risolutivo, quantomeno nel breve periodo.

Un effettivo rilancio sembra infatti postulare una differente impostazione dell'azione istituzionale, che privilegi non tanto lo sviluppo delle collaterali attività formative - costituenti parte fondante del piano di ristrutturazione - quanto e soprattutto l'impegno prevalente in alcune delle più qualificanti iniziative statutarie, che siano effettivamente realizzabili e capaci per la loro intrinseca qualità di suscitare l'interesse degli studiosi e di accrescere nel contempo la base associativa.

Quanto all'esercizio della funzione di vigilanza - intestata al Ministero di grazia e giustizia - va nuovamente segnalato l'atteggiamento di pressoché assoluta e persistente latitanza, dimostrato anche dai tempi di erogazione dei contributi, che l'Ente ha riscosso nel 1995, per l'annualità precedente e nel 1997, per quella afferente il 1995, restando quindi nel 1996 del tutto privo dei mezzi costituenti il finanziamento ordinario.

Atteggiamento confermato dalla mancata indicazione di misure di rimedio per la possibile uscita dalla rilevata situazione di stallo, che reclama interventi decisivi, sulla stessa sorte dell'Ente.

6.4 - Le risorse: provenienza e destinazione.

I finanziamenti esterni integrano costantemente nel triennio 94/96 la fonte principale di introito e determinano con il loro andamento - peraltro tendenzialmente flettente (da 27 a 9 milioni) - le variazioni del totale delle entrate correnti, che risale leggermente nel 1996 (sino a 13 milioni, rispetto agli 11 del 1995).

Nell'ambito dei trasferimenti, le contribuzioni statali registrano una sostanziale stabilità negli importi assoluti, ma appaiono comunque insufficienti rispetto agli oneri correnti, segnando un modesto tasso di copertura che si accresce nel 1995 (da 0,56 a 0,85) per effetto principalmente della vistosa compressione subita dagli stessi oneri correnti (da 14,6 a 11,2 milioni).

Le uscite sono in gran parte assorbite dagli oneri di funzionamento, i quali integrano nel 1996 il 59% del totale, anche se è apprezzabile il contenimento dell'ammontare complessivo, che scende dai 10 milioni del 1994 ai 6,7 del 1996 (-12,1%).

Quest'ultimo positivo effetto peraltro non si è tradotto in maggiori impegni per attività istituzionali, i quali mantengono invece un livello modesto e tendenzialmente recessivo, segnando nel 1996 un importo inferiore (2,5 milioni) rispetto a quello già esiguo del 1994 (3 milioni).

Ne deriva la conferma che l'impiego di risorse, di prevalente provenienza dall'esterno, continua ad assolvere essenzialmente una funzione di mero sostegno, volta a permettere una stentata sopravvivenza della istituzione.

6.5 - Le risorse contributive: misura e criteri.—

Nell'ambito delle contribuzioni emerge innanzitutto la preminenza degli apporti statali, anche perché il più elevato ammontare riscontrabile per quelli degli altri enti nel 1994 (17 milioni) costituisce fenomeno eccezionale e transitorio, di successiva specificazione.

In particolare nel 1996 le contribuzioni statali superano gli oneri di funzionamento generale e, con il concorso delle modeste quote associative, avvicinano la sommatoria dei predetti oneri e di quelli istituzionali.

Il finanziamento statale - stabilito per legge in misura fissa - tende quindi a porsi come il limite entro il quale si dimensiona l'azione dell'Ente, che è altresì indotto ad atteggiamenti cautelativi nelle spese anche a causa dei cennati ritardi nell'erogazione delle assegnazioni annuali, come risulta dai dati del 1994, nel quale le maggiori risorse complessive disponibili rimangono pressoché inutilizzate.

Ne deriva l'esigenza dello studio di un diverso sistema che - ferma restando l'indispensabile tempestività nell'assegnazione dei fondi - privilegi criteri di flessibilità e selettività degli interventi, premiando risultati e obiettivi raggiunti, in coerenza con predeterminate direttive politiche di settore, al fine di stimolare lo sviluppo delle più significative attività istituzionali.

6.5.1 - L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo.

L'ordinamento dell'Istituto prevede, oltre a quelli statali, i contributi di privati e di enti pubblici, nonché le quote associative.

Gli apporti finanziari diversi dal contributo dello Stato - erogato dal Ministero di grazia e giustizia - sono inesistenti nel biennio 1995-1996, mentre registrano nel 1994 un consistente importo di 17 milioni, che peraltro riveste natura straordinaria, essendo stato concesso, come riferito dall'Ente, da una società privata ed in via del tutto eccezionale, a seguito del personale interessamento del presidente dell'Ente medesimo.

Nonostante la genericità del dettato normativo circa i soggetti potenzialmente tenuti, va rimarcata l'assenza di apporti partecipativi del Ministero degli affari esteri, che è istituzionalmente collegato all'azione dell'Istituto attraverso la prevista presenza di un rappresentante nel collegio di revisione e comunque interessato in ragione della proiezione internazionale della sua attività.

Spetta peraltro all'Ente stesso studiare e realizzare iniziative che abbiano positive ricadute nei confronti del citato Dicastero e comunque siano capaci di coinvolgere interessi di altri soggetti, pubblici e privati, al fine di promuoverne i finanziamenti.

Del tutto insoddisfacente si presenta la situazione delle quote associative, che registrano un ammontare complessivo di scarsa consistenza e tendenzialmente decrescente (milioni 2,5 nel '94; 0,6 nel '95; 1 nel '96), il quale consente nel 1996 la copertura di una quota solo parziale (40%) della pur esigua spesa istituzionale (2,5 milioni) e di una piccola parte (12%) degli oneri di funzionamento generale (8,8 milioni).

Le rilevate dimensioni e la dinamica degli importi accertati che solo nel 1994 corrispondono quasi totalmente all'imponibile (circa 2,7 milioni) - computato in ragione della misura unitaria annuale (L.10.000) e del numero dei soci tenuti (277) - inducono a richiamare l'esigenza di un congruo adeguamento della quota associativa ormai da lungo tempo invariata ed a sottolineare l'obbligo dell'iscrizione in bilancio e della conseguente riscossione dell'intero ammontare dovuto.

Nella descritta situazione complessiva, contrassegnata da elementi di generale negatività, un miglioramento potrà tuttavia derivare dalla menzionata disponibilità offerta dalla Fon-

dazione Dragan - che andrebbe quantificata nel bilancio o nei suoi allegati, per ogni opportuna valutazione - soprattutto nel caso in cui il rapporto con la predetta istituzione dovesse assumere connotati di continuità e stabilità nel tempo.

6.6 - Le entrate da attività: costi e ricavi.

Non si registrano proventi da attività mentre i costi sono riconducibili ai modesti oneri istituzionali impegnati principalmente nella organizzazione di convegni e congressi (3 milioni nel '94; 5,5 nel '95; 2,5 nel '96).

La constatata assenza di ricavi induce a suggerire lo studio sia di misure idonee ad ottenere ritorni economici dalla preponderante e crescente azione formativa svolta - conferendole così maggiore giustificazione - sia di possibili forme di partecipazione finanziaria, per la effettuazione degli incontri scientifici e delle manifestazioni culturali.

Sotto altro profilo si osserva che la previsione statutaria dei "proventi delle pubblicazioni e delle altre iniziative" pone quale impegno prioritario l'apprestamento delle condizioni per la realizzazione della rivista sul panorama mondiale del movimento giuridico, che costituisce lo scopo fondante dell'Ente stesso, e rende ineludibile la già rilevata esigenza di concentrare risorse umane e materiali su talune delle più qualificate attività istituzionali, che siano in grado di produrre benefici, in termini di progresso culturale nonché di diversificazione ed incremento delle entrate proprie.

6.6.1 - La programmazione.

La riscontrata scarsità di risorse e soprattutto di quelle proprie, rafforza la necessità di un corretto esercizio della funzione programmatoria per una oculata selezione e precisa indicazione di priorità ed obiettivi concretamente perseguibili, di mezzi assegnati a ciascuno di essi e delle motivazioni sottostanti, di tempi e modalità e ciò soprattutto al fine della ottimizzazione delle risorse stesse, privilegiando quelle iniziative che siano capaci di suscitare l'interesse dei soggetti finanziatori e degli studiosi e quindi di accrescere le fonti di entrata sia esterne che proprie.

Va quindi sottolineata l'esigenza del superamento dell'attuale pratica seguita, che si traduce in una elencazione mera di talune delle attività che si intendono svolgere nel corso di ciascun anno, priva altresì di collegamenti con gli stanziamenti di bilancio.

6.7 - I risultati finanziari e patrimoniali della gestione.

Il consuntivo per il 1996 espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali vengono aggiunti quelli relativi al biennio anteriore; essi restano comunque circoscritti ai profili finanziari e patrimoniali, perché non viene redatto il conto economico.

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
Avanzo o disavanzo finanziario	15,1	-5,8	2,4
Patrimonio netto	32,7	26,9	29,3
Avanzo di amministrazione	30,9	25,1	27,5

Il riscontrato ritorno ad un modesto avanzo finanziario nel 1996 è stato raggiunto attraverso una contrazione della movimentazione complessiva - che riflette una situazione di perdurante ipofunzionalità operativa - ed una consistente compressione delle spese correnti (-33,7%), a fronte di un aumento inferiore dei correlativi introiti (+22,5%).

D'altra parte, la lieve risalita delle entrate è principalmente indotta dalla vendita di mobili di ufficio, che consente un miglioramento solo transitorio della dipendenza finanziaria dall'esterno mentre la pur lieve crescita degli accertamenti per le quote sociali - sulle quali si fonda in prospettiva la sopravvivenza dell'Istituto - lascia pressoché inalterato il margine irrisorio dell'autonomia contributiva, il cui andamento recessivo nell'arco di un triennio è sintomatico dell'incapacità di autofinanziamento in cui versa l'Istituto stesso, che assume valenza strutturale.

Inoltre poiché la contrazione della spesa corrente viene ottenuta a detrimento degli oneri istituzionali, come è desumibile dall'aumento della rigidità della quota di uscita ricorrente, può considerarsi che, al momento, appaiono lontane le possibilità di rilancio dell'Ente.

Né risulta favorevole la situazione patrimoniale, che registra una lieve risalita del netto (da 26,9 a 29,3 milioni), ma rimane carente in talune delle componenti indispensabili per lo sviluppo dell'azione istituzionale, quali il patrimonio librario e le correlative attrezzature, che segnano un livello modesto e soprattutto stazionario.

Resta ancora sovradimensionato l'avanzo di amministrazione (27,5 milioni), che segna anzi una crescita (+9,6%) ed appare eccessivo rispetto alle dimensioni del bilancio.

7 - Istituto nazionale per gli studi sul rinascimento (INSR)

7.1 - Osservazioni sulla gestione degli esercizi 1994 e 1995.

Le più rilevanti osservazioni svolte nel precedente referto concernono:

- il riesame della natura pubblica, conferita nel lontano 1942 (R.D. dell'8 agosto) ad una preesistente istituzione privata, il cui ordinamento presenta carenze, sia per l'inesistenza di norme sulla nomina ed il funzionamento della Giunta che ne ha di fatto impedito la costituzione, sia a causa del vetusto ed inusuale modulo di controllo interno mediante due revisori che non formano collegio e non sono neanche annoverati tra gli organi, sia infine per il non ancora avviato adeguamento alle riforme più recenti dettate in materia di organizzazione e di semplificazione per le pubbliche amministrazioni;
- la mancata formalizzazione della nomina del Presidente con decreto del Capo dello Stato e l'incompleta definizione della posizione del Segretario, quanto alle disposizioni sulla nomina e sul rapporto con l'Ente, non riscontrabili neanche nel regolamento sul personale;
- l'avvenuto inquadramento di tre unità non di ruolo in esecuzione di una disposizione transitoria del regolamento organico, senza previa selezione pubblica e l'impiego di collaborazioni autonome per esigenze di ordinario funzionamento;
- la sostanziale inutilizzazione della contribuzione straordinaria di 500 milioni, concessa dalla Presidenza del Consiglio nel 1995 per l'attuazione del programma sull'umanesimo, impropriamente accantonata ed erroneamente contabilizzata nei bilanci;
- l'esigenza di accrescere le fonti continuative di entrata, tanto proprie quanto di provenienza da altri organismi ed enti, soprattutto locali;
- il necessitato riesame delle attività concernenti le pubblicazioni, allo scopo di studiare misure di riequilibrio tra costi e ricavi e di alleggerire le relative giacenze di magazzino, nonché la mancata o insufficiente realizzazione di taluni interventi statutari (borse di studio e manifestazioni di promozione culturale);
- l'esercizio insoddisfacente della funzione di vigilanza ministeriale, segnatamente in materia di bilanci, spettante al Dicastero per i beni culturali.

7.2 - Misure conseguenzialmente adottate.

In risposta alle osservazioni formulate ed in attuazione dell'obbligo di comunicazione alla Corte dei conti delle misure conseguenzialmente adottate, sono stati forniti i seguenti parziali elementi:

- l'Ente ha trasmesso taluni dati analitici sulle contribuzioni ricevute nonché un bando di concorso del 1997 per la concessione di borse di studio nell'anno successivo;
- il Ministero vigilante ha sostenuto la legittimità della nomina del Presidente mediante decreto ministeriale con riguardo a tutti quegli enti culturali, come l'INSR, per i quali il riconoscimento del livello nazionale costituirebbe mero titolo onorifico, in ragione della rilevanza dell'attività svolta.

7.3 - Analisi e valutazione dei comportamenti.~

L'incompletezza delle risposte porta a sottolineare l'essenzialità dell'obbligo, imposto agli enti ed alle autorità vigilanti, di comunicare alla Corte dei conti i provvedimenti adottati o posti allo studio in esito alle osservazioni formulate dalla Corte stessa.

L'inadempimento di siffatto obbligo impedisce infatti il perseguimento delle precipue finalità collaborative insite nel controllo e ritarda l'avvio del processo di riesame delle scelte adottate, nei diversi livelli istituzionali interessati, in vista dell'apprestamento delle necessarie misure di rimedio.

Né ha rilievo la circostanza che molte delle osservazioni svolte implicano modifiche normative poiché, per la relativa approvazione, si configura quale presupposto fondamentale il previo esercizio di una efficace azione propositiva, che è compito ineludibile spettante all'Ente ed all'autorità governativa di vigilanza, unitamente a quello di attivare ogni indispensabile iniziativa sollecitatoria.

Assume quindi maggiore urgenza l'esecuzione del predetto incumbente di legge ed il contestuale avvio di provvedimenti diretti alla soluzione delle problematiche rimaste aperte.

Con riguardo ai pochi elementi di risposta forniti, deve ribadirsi che, per la definizione della questione concernente le modalità di nomina del Presidente, rispetto alla prospettata soluzione in via interpretativa - tra l'altro non del tutto plausibile e persuasiva - appare preferibile una chiara ed esaustiva modifica normativa, di carattere più generale, in base alla quale rimanga riservato l'intervento del Capo dello Stato esclusivamente per gli enti di grande rilevanza, in linea con i più recenti principi di semplificazione dei procedimenti ormai acquisiti nell'ordinamento.

In ordine agli interventi istituzionali - che, oltre al cennato bando del 1997 per le borse, registrano nel '96 un modesto aumento dello stanziamento impegnato per convegni e conferenze - conviene sottolineare la rilevanza essenziale di perseguire una armonica realizzazione di tutte le finalità statutarie.

E' ciò anche perché proprio i predetti interventi statutari - ove correttamente finalizzati - possono costituire iniziative appropriate nelle quali impiegare la contribuzione straordinaria assegnata per il programma sull'umanesimo.

7.4 - Le risorse: provenienza e destinazione.

La panoramica sulla provenienza e sulla destinazione delle risorse evidenzia lo scenario complessivo e le caratteristiche essenziali della gestione, agevolando l'analisi dei flussi più significativi.

I due seguenti prospetti espongono le componenti principali delle entrate correnti e, separatamente, i trasferimenti statali; le ulteriori contribuzioni e le entrate da attività saranno oggetto di successivo specifico esame.

(in milioni di lire)									
	Entrate correnti	Proventi attiv. istituz.		Trasferimenti		Redditi e proventi patrimoniali		Entrate non classificabili	
			%		%		%		%
94	555,4	11,0	2,0	515,0	92,7	26,2	4,7	3,2	0,6
95	1.164,0	14,8	1,3	1.093,9	94,0	52,3	4,5	3,0	0,2
96	480,6	16,2	3,4	429,9	89,4	30,2	6,3	4,3	0,9

(in milioni di lire)

	Contributi Stato		Spese correnti	Indice di copertura
	ord.	straord.		
94	280,0	-	529,4	0,53
95	280,0	500,0	1.125,2	0,69
96	232,1	-	572,9	0,41

Dal primo prospetto è rilevabile come il finanziamento dall'esterno costituisca costantemente la fonte preponderante degli introiti (mediamente intorno al 90%), determinando con il suo andamento i valori di incidenza delle altre voci sul totale, che diminuisce nell'ammontare assoluto del '96 anche rispetto a quello del '94, mentre subisce una dilatazione transitoria nel '95, per effetto della già menzionata contribuzione straordinaria della Presidenza del Consiglio.

Dal secondo viene in evidenza l'importo della contribuzione statale ed il rispettivo grado di copertura delle spese correnti: è così dato verificare un analogo fenomeno di contrazione - nel '96 rispetto al '94 - sia dell'ammontare assoluto, sia dei valori di incidenza sulle uscite correnti, che dimostra il peso decrescente della partecipazione dello Stato alle esigenze ordinarie della gestione (in misura pari al 41% nel '96).

Minore significatività rivestono invece i più elevati valori registrati nel 1995, non solo per il carattere transitorio e straordinario della precitata contribuzione statale, ma altresì in ragione del suo improprio accantonamento in un apposito fondo di riserva, che ha determinato un artificioso rigonfiamento del totale degli impegni correnti.

I due successivi prospetti evidenziano le principali componenti delle spese correnti e la disaggregazione di quelle per il funzionamento, riportate al netto del più volte cennato finanziamento straordinario, per una più attendibile valutazione dei dati.

(in milioni di lire)

	Spese correnti	Personale		Funz.to		Istituzion.		Organi	
			%		%		%		%
94	529,4	108,6	20,5	155,3	29,3	263,0	49,7	2,5	0,5
95	625,2	118,3	18,9	170,0	27,2	332,4	53,2	4,5	0,7
96	572,9	127,8	22,3	217,1	37,9	222,9	38,9	5,1	0,9

(in milioni di lire)

	Spese funz.to	Locazione		Manut. pul.		Post.-tel.-teleg.		Utenze		Collaborazioni		Varie	
			%		%		%		%		%		%
94	155,3	89,0	57,3	4,9	3,2	7,5	4,8	2,7	1,7	25,6	16,5	25,6	16,5
95	170,0	95,0	55,9	10,0	5,9	7,8	4,6	4,2	2,5	35,1	20,6	17,9	10,5
96	217,1	141,3	65,1	9,3	4,3	9,0	4,1	3,4	1,6	27,6	12,7	26,5	12,2

Il primo rimarca che le spese per interventi istituzionali conservano nel triennio una posizione preminente in termini assoluti e di incidenza (mediamente nella misura del 47%), pur registrando nel '96 una notevole discesa (38,9%), sino a toccare un livello inferiore a

quello del '94 (49,7%); pone inoltre in rilievo la crescente quota di risorse assorbite dal personale e soprattutto dalle occorrenze per il funzionamento, che superano congiuntamente nel '96 il 60% del totale.

Il secondo evidenzia il costante incremento della spesa di funzionamento che si accentua nel '96 e riguarda pressoché tutte le componenti, attestando le maggiori difficoltà incontrate dall'Ente nell'attuare la necessaria azione di contenimento, imposta dall'equilibrio dei conti e dalle direttive governative in materia di spesa.

In particolare per gli oneri di locazione, che ne integrano la voce prevalente ed appaiono in progressivo aumento, deve nuovamente segnalarsi l'esigenza di procedere ad una puntuale verifica sulle concrete possibilità di usufruire delle provvidenze stabilite dalla legge n. 390 del 1986, che prescrive la concessione in uso dei beni demaniali anche nei confronti delle istituzioni culturali.

7.5 - Le risorse contributive misure e criteri.

Nel seguente prospetto vengono elaborati dati e rapporti concernenti le contribuzioni, al fine di approfondire l'indagine in tali essenziali flussi di entrata.

(in milioni di lire)

	1 Stato				2 Altri		3 Tot.	4 Sp. Funz.to Generale			5 Sp Istituzionale			6 Contr. tot. + Entrate proprie	
	ord.	%	str.	%		%			1/4	3/4		1/5	3/5		6/ (4+5)
94	280,0	54,4	-	-	235,0	45,6	515,0	266,4	1,1	1,9	263,0	1,1	1,9	526,0	1,0
95	280,0	25,6	500,0	45,7	313,9	28,7	1.093,9	292,8	2,7	3,7	332,4	2,3	3,3	1.108,7	1,8
96	232,1	54,0	-	-	197,8	46,0	429,9	350,0	0,7	1,2	222,9	1,0	1,9	446,1	0,8

Escludendo l'anno 1995, che rimane influenzato dalla contribuzione straordinaria della Presidenza del Consiglio, si annota innanzitutto una lieve prevalenza degli apporti statali rispetto agli altri di provenienza diversa e, per ambedue le voci, valori di incidenza pressoché costanti, dovuti ad una parallela riduzione nel 1996 degli importi assoluti, in limiti sensibilmente inferiori a quelli del 1994.

I raffronti operati evidenziano inoltre che nel 1994 e nel 1996 i contributi statali appaiono rispettivamente leggermente superiori nel primo anno ed inferiori nel secondo alle spese di funzionamento generale ed equivalenti a quelle istituzionali e che il totale dei trasferimenti sopravanza le prime e sostanzialmente duplica le seconde.

Dall'ultimo rapporto si deduce inoltre, ancora per gli stessi anni, che la sommatoria dei trasferimenti e delle modeste entrate proprie tende a porsi quale limite entro il quale vengono dimensionati gli oneri di funzionamento e quelli istituzionali, ma che residua per questi ultimi uno spazio sempre più esiguo.

L'esame condotto sul quadro d'insieme e sugli aggregati posti a raffronto evidenzia quindi, anche per l'INSR, l'inadeguatezza - segnalata in via generalizzata per tutti gli enti controllati - del vigente regime delle contribuzioni, che deve innanzitutto mirare, con la gradualità richiesta dall'attuale situazione di pressoché totale dipendenza dall'esterno, a privilegiare il sostegno di quelle attività che siano in grado di perseguire contestualmente le

finalità dell'Istituto stesso e quelle degli organismi finanziatori e di accrescere nel contempo le risorse autoprodotte.

E' inoltre indispensabile procedere ad una attenta ponderazione dei singoli interessi coinvolti dall'azione dell'Ente per una precisa ripartizione degli apporti partecipativi, i quali vanno a loro volta razionalmente coordinati ed opportunamente raccordati a predeterminate politiche di settore, nonché commisurati principalmente a risultati realizzati ed obiettivi raggiunti.

Non appare quindi risolutiva l'ultima legge n. 534 del 1996 - sulla disciplina delle contribuzioni concesse dal Ministero per i beni culturali - poiché sostanzialmente essa continua a regolare il solo finanziamento proveniente dal Dicastero vigilante e perpetua il sistema di assegnazioni in misura fissa, sia pure soggette ad aggiornamento triennale, che favorisce l'appiattimento dell'azione dell'Ente sulla dimensione dei trasferimenti, il loro impiego primario nel funzionamento e la destinazione solo residuale e marginale per le precipue finalità istituzionali.

7.5.1 - L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo.

L'ordinamento dell'Istituto prevede i contributi statali di legge e quelli di enti pubblici e privati, i cui importi sono compendati nel seguente prospetto, elaborato per tipologia di soggetti erogatori.

(in milioni di lire)			
	1994	1995	1996
Enti pubblici:			
- Regione Toscana	150,0	150,0	120,0
- Comune di Firenze	-	90,0	50,0
- Provincia di Firenze	5,0	-	5,8
- C.N.R.	20,0	-	13,0
	175,0	240,0	188,8
Istituzioni private:			
- Comitato nazionale Celebrazioni Laurenziane	60,0	73,9	9,0
Totale	235,0	313,9	197,8

La estrema genericità del dettato normativo rende incerta l'individuazione dei soggetti - diversi dal Dicastero per i beni culturali - potenzialmente tenuti alla contribuzione e per la loro identificazione può farsi nella specie ricorso esclusivamente alla contiguità del settore operativo con l'azione svolta dall'Ente, non soccorrendo adeguatamente l'elemento della rappresentanza istituzionale negli organi.

Nell'indicato profilo e quanto all'ambito delle amministrazioni statali, se appare rimarchevole il più volte rammentato apporto straordinario della Presidenza del Consiglio - che ha assegnato finanziamenti a molte istituzioni culturali, a valere sui fondi della ritenuta IRPEF da destinare a finalità sociali - desta perplessità la mancanza di contribuzioni del Ministero dell'università e ciò anche in ragione dei compiti di studio e ricerca intestati all'Istituto e della loro valenza storica e letteraria.

Nella stessa ottica e con riguardo agli enti pubblici, merita segnalazione la presenza tra i soggetti contribuenti del CNR e, di contro, l'assenza della locale università.

Risulta invece completa la partecipazione degli enti esponenziali territoriali, i cui apporti mostrano tuttavia talune discontinuità (soprattutto quanto al Comune ed alla Provincia) e sintomi di flessione, mentre è ristretta ad un solo soggetto quella delle istituzioni private, che registra inoltre una notevole caduta nel 1996.

In una valutazione complessiva i dati della tabella esprimono comunque una preoccupante tendenza declinante del totale degli apporti, che è aggravata dalla riscontrata continuità di due sole fonti, tra l'altro ambedue in flessione.

Siffatta situazione impone pertanto lo studio di misure suscettive di ampliare la platea dei soggetti contribuenti - in ragione di un più apprezzato ruolo dell'Ente e delle sue attività - e soprattutto di quelli che siano in grado di assicurare un flusso di risorse costante, che allo stato appaiono essenziali, in ragione dell'attuale inconsistenza dei proventi da attività, di imminente trattazione.

Assumono quindi importanza determinante, per un verso, il consolidamento dei rapporti con gli enti territoriali - anche attraverso l'inserimento di loro rappresentanze negli organi, mediante le necessarie modifiche normative - e, per l'altro, l'avvio di relazioni con le locali istituzioni private (segnatamente con le fondazioni bancarie, che di norma erogano sostegni nel settore), nonché la programmazione e l'attuazione di iniziative culturali di comune interesse, che abbiano positive ricadute anche di immagine nei confronti dei soggetti finanziatori, tali da fornire fondamento agli apporti ed incrementarne le dimensioni.

Né va trascurata la possibile costituzione di organismi collaterali di supporto - facendo ricorso al modulo ricorrente presso analoghe istituzioni culturali - tenendo altresì presenti le disposizioni ordinarie che prevedono appunto "l'istituzione di fondazioni" e l'amministrazione di "fondazioni riguardanti gli studi sul rinascimento che privati o Enti potranno istituire presso l'Istituto stesso".

7.6 - Le entrate da attività: costi e ricavi.

Gli scarsi elementi forniti dall'Ente permettono solo una valutazione di larga massima su costi e ricavi dell'attività, che può essere condotta esclusivamente con riguardo alle pubblicazioni e confrontando nel seguente prospetto, da una parte, gli impegni per le spese di edizione e diffusione curate da una locale società di settore e, dall'altra, i corrispondenti proventi costituiti dai diritti d'autore (nella misura del 10% delle copie vendute).

(in milioni di lire)

	Spese Attività Editoriale	Proventi da diritti d'autore	Indicatore P/S
94	100,0	11,0	0,11
95	175,5	14,8	0,08
96	137,4	16,2	0,12

E' così dato rilevare la persistenza del pesante squilibrio tra uscite ed introiti già segnalato nel precedente referto, pur constatandosi nel '96 un abbattimento del saldo negativo da 160 a 121 milioni - peraltro in parte riconnesso alla contrazione dell'attività - ed un migliora-

mento dell'indice di raffronto tra le due voci, che segna il livello più elevato dell'intero triennio.

In siffatto contesto se risulta apprezzabile il lieve incremento dei proventi tuttavia il loro ammontare ancora troppo esiguo reclama - oltre ad una più incisiva azione promozionale della immagine e dei prodotti dell'Istituto - una attenta riconsiderazione delle scelte adottate, studiando e verificando differenti opzioni: dalla produzione in tutto o in parte autonoma delle pubblicazioni, alla scelta competitiva di altri contraenti, sino alla rinegoziazione delle vigenti condizioni con l'attuale società editrice, sulla cui attività commissionata è comunque indispensabile effettuare un riscontro con riguardo soprattutto al volume delle vendite effettivamente operate.

Per altro verso non va trascurata una adeguata ponderazione sulla entità numerica delle copie ricevute dalla predetta società - attualmente concordate nella misura di 100 unità per ciascuna pubblicazione - al fine di contenerla in limiti che non eccedano le necessità sia di una oculata concessione degli omaggi sulla base delle effettive esigenze di diffusione della cultura che di una efficace ed efficiente politica degli scambi diretta all'arricchimento delle dotazioni librerie, evitando di appesantire le giacenze di magazzino.

Al fine di permettere l'analisi dell'azione svolta sotto questi ultimi profili, dovrà peraltro l'Ente integrare l'attuale contabilità, tenuta per quantità, con quella a valore, evidenziando altresì in bilancio la relativa movimentazione negli aspetti economici e patrimoniali.

7.6.1 - La programmazione.

L'inadeguatezza dei mezzi finanziari di natura continuativa e l'esiguità delle entrate proprie non impediscono l'esercizio della funzione programmatoria che - predeterminando priorità, obiettivi prescelti e mezzi ad essi destinati ed esplicitando le sottostanti motivazioni - può invece svolgere un ruolo essenziale ai fini della ottimizzazione delle limitate risorse disponibili ed è comunque indispensabile per le necessarie verifiche sulla economicità, efficienza ed efficacia dell'azione svolta, funzionali al controllo della e sulla gestione.

Il corretto esercizio della cennata funzione avrebbe potuto inoltre evitare il sostanziale accantonamento della contribuzione straordinaria della Presidenza del Consiglio e favorire il suo tempestivo e coerente impiego per le finalità di specifica destinazione.

Va pertanto sottolineata l'esigenza del graduale superamento dell'attuale prassi consistente nella elencazione delle iniziative che si intendono realizzare e nell'indicazione della ripartizione delle entrate per grandi aggregati di spesa, che non agevola i collegamenti tra le attività e le risorse alle stesse destinate né facilita le necessarie valutazioni a consuntivo, anche in ragione del contenuto omnicomprensivo degli stanziamenti di molteplici capitoli.

Deve altresì soggiungersi che il compiuto svolgimento della programmazione implica una puntuale analisi di raffronto tra obiettivi prestabiliti e risultati realizzati ed una specifica evidenziazione in apposito allegato del bilancio - nel quale venga data ragione degli scostamenti quantitativi, temporali e qualitativi - agevolando così un più consapevole esercizio della programmazione per il successivo esercizio.

7.7 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione.

Il consuntivo per il 1996 espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali vengono aggiunti quelli relativi al biennio anteriore, per ogni utile comparazione; le osservazioni riguar-

deranno essenzialmente elementi innovativi e scostamenti, pur con l'avvertenza che permangono talune anomalie nella rappresentazione contabile, già segnalate nel precedente referto.

	(in milioni di lire)		
	1994	1995	1996
Avanzo o disavanzo finanziario	26,4	39,7	-92,3
Avanzo o disavanzo economico	-14,1	4,9	-113,1
Patrimonio netto	2.381,0	2.386,0	2.272,9
Avanzo di amministrazione	119,9	649,9	56,9

Il disavanzo finanziario, determinato dal saldo negativo di parte corrente (milioni 480,6 - 572,9 = -92,3), inverte le parallele risultanze positive del biennio anteriore e costituisce indizio di pesante aggravamento della carenza di fonti di finanziamento continuative, già denunciata nella precedente relazione.

Le entrate correnti registrano una flessione del 58,7% (e del 27,6%, al netto del conferimento straordinario di 500 milioni concesso nel 1995 dalla Presidenza del Consiglio), scendendo al livello più basso dell'intero triennio e ciò principalmente per effetto della notevole e pressoché generalizzata contrazione dei trasferimenti, nel cui ambito va soprattutto rimarcato il decremento delle contribuzioni ordinarie dello Stato (-17,1%) della Regione Toscana (-20%) e del Comune di Firenze (-44,4%), che erogano di norma gli importi più cospicui.

Siffatta diminuzione - cui ha concorso anche quella dei redditi e proventi patrimoniali, prevalentemente prodotti dagli interessi della ripetuta assegnazione straordinaria della Presidenza del Consiglio - è stata solo in minima parte bilanciata dalla riattivazione della contribuzione della Provincia di Firenze (5,8 milioni) e da un finanziamento del CNR (13 milioni), nonché dal lieve aumento (+9,4%) delle troppo esigue risorse proprie (16,2 milioni), costituite dagli introiti delle pubblicazioni.

Riveste pertanto rilievo cruciale l'esigenza - segnalata dalla Corte nel precedente referto e ribadita in quello attuale - di ampliare e consolidare le fonti di finanziamento ordinario, attraverso idonee forme di sollecitazione e coinvolgimento soprattutto degli enti e degli organismi locali interessati all'azione dell'Ente.

Ma non minore importanza assume lo studio contestuale di idonee misure dirette ad accrescere le risorse autoprodotte, che siano in grado di favorire la graduale riduzione del pressoché totale tasso di dipendenza dall'esterno, la cui modesta limatura - da 0,98 del '95 a 0,96 del '96 - appare principalmente indotta dalla più accentuata contrazione dei trasferimenti.

Alla brusca flessione delle entrate correnti corrisponde un parallelo ma meno ampio decremento delle analoghe uscite, nella misura di -49,1% (e di -8,4%, al netto del disposto accantonamento della contribuzione straordinaria assegnata dalla Presidenza del Consiglio).

In particolare, aumentano le spese di personale (+6,5%), a causa del rinnovo contrattuale e quelle di funzionamento (+27,7%), che risentono della più accentuata dilatazione dei canoni di affitto (+48,7%) e delle imposte e tasse (+41,5%), mentre registrano una apprezzabile diminuzione gli oneri per le collaborazioni (-21,4%).

Al complessivo incremento della spesa di funzionamento generale si contrappone la notevole flessione di quella istituzionale (-32,9%), che interessa quasi tutte le componenti, ad eccezione del settore delle conferenze e manifestazioni.

Ne consegue un giudizio non positivo sull'andamento gestionale, poiché il contenimento delle uscite è stato ottenuto a scapito degli interventi statutari e non ha comunque impedito l'accumulo di un disavanzo, che appare consistente in rapporto alle dimensioni del bilancio.

D'altra parte non appare priva di difficoltà l'adozione di misure di riequilibrio, essendo la dinamica espansiva delle uscite alimentata prevalentemente da voci scarsamente comprimibili, così come è dimostrato dal tasso di rigidità degli oneri ricorrenti che, dopo il miglioramento del 1995 (da 0,50 a 0,46), risale nel '96 al livello più elevato del triennio (0,61), comprovando l'esistenza di una minore capacità di liberare risorse da destinare alle finalità istituzionali.

Assume quindi rilievo determinante - insieme al rafforzamento delle azioni di compressione delle componenti suscettive di riduzione, come le collaborazioni - la puntuale verifica di soluzioni alternative capaci di incidere sui canoni locativi, che assorbono oltre il 65% della spesa di funzionamento, attraverso la ricerca di locali demaniali da ottenere in concessione.

Nella descritta situazione di criticità si annota tuttavia, sotto il profilo delle valutazioni di funzionalità, un sensibile miglioramento della velocità di gestione delle uscite correnti che raggiunge il limite più elevato dell'intero triennio (0,91: '96; 0,76: '95; 0,76: '94), computando i dati, per omogeneità di raffronto, al netto della più volte ripetuta contribuzione della Presidenza del Consiglio, impropriamente ricompresa tra le somme impegnate nel 1995.

La riscontrata maggiore celerità delle procedure di pagamento ha positivamente inciso sulla consistenza effettiva dei residui passivi, i quali - calcolati ancora al netto della precitata somma di 500 milioni, fittiziamente impegnata nel '95 ed erroneamente riportata fra le partite debitorie del '96 - segnano più favorevoli tassi di incidenza (da 0,30 a 0,10), di decremento (da 0,31 a 0,12) e di smaltimento (da 0,64 a 0,84).

Registrano invece un appesantimento i residui attivi, principalmente per effetto del tardivo versamento del contributo della Regione Toscana (120 milioni), che ha determinato una sensibile accentuazione dei tassi di incidenza (da 0,07 a 0,28) e di incremento (da 0,06 a 0,32); peggiora altresì il tasso di smaltimento (da 0,98 a 0,51), che tuttavia resta influenzato dalla contabilizzazione tra le partite creditorie dell'investimento dei fondi TFR in titoli, non scaduti nel corso dell'esercizio e quindi non rimborsati, così come avvenuto nel biennio anteriore.

Il conto economico si chiude con un gravoso disavanzo (-113,1 milioni), che riflette il già denunciato squilibrio tra le entrate e le uscite correnti (-92,3 milioni), dilatato dalla preponderanza delle componenti negative di parte seconda (-20,9 milioni) su quelle attive (+0,1 milioni).

Per una compiuta valutazione delle risultanze economiche il conto deve tuttavia essere integrato dalla rappresentazione della movimentazione relativa alle pubblicazioni (per omaggi, scambi e giacenze) evidenziando le necessarie concordanze con le corrispondenti voci della situazione patrimoniale.

Quest'ultima espone un indice di liquidità apparentemente in declino (da 3,3 a 1,1) che peraltro computato al netto dell'improprio residuo di 500 milioni - non costituente effettivo debito, ma mero accantonamento contabile - sale ad un limite elevatissimo (6,1), attestando l'ecedenza delle disponibilità rispetto agli obblighi di rimborso degli effettivi debiti a breve.

Va pertanto ribadita l'esigenza di non ritardare ulteriormente l'impiego della contribuzione straordinaria della Presidenza del Consiglio per le finalità di specifica destinazione, assicurando nel frattempo la massimizzazione delle corrispondenti risorse.

L'avanzo di amministrazione subisce apparentemente un notevole abbattimento da 649,9 milioni a 56,9 ma depurato dei ripetuti residui passivi impropri ascende a 556,9 milioni e quindi inferiore solo del 14,3 % di quello del '95, confermando comunque una dimensione eccedentaria.

8 - Istituto nazionale per gli studi verdiani (INSV)

8.1 - Osservazioni sulla gestione degli esercizi 1994 e 1995.

Le più rilevanti osservazioni del precedente referto hanno avuto ad oggetto:

- il riesame della configurazione di ente pubblico substatale, attribuita nel lontano 1963 (pur se ribadita con legge del 1989, n. 123) ad una preesistente associazione di fatto, sorta tra l'altro su iniziativa di enti locali in Parma;
- l'esigenza di adottare il regolamento sul funzionamento e di adeguare sia il regolamento sul personale che l'intero assetto ordinativo rispettivamente alla disciplina di comparto ed a quella del plesso normativo facente capo al D.L.vo n. 29 del 1993;
- la mancata formalizzazione della nomina del Presidente con decreto del Capo dello Stato e la necessità di una compiuta definizione della posizione del Direttore, assunto in rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, anche nel profilo della corretta rappresentazione contabile dei compensi, erroneamente ricompresi tra quelli spettanti agli organi;
- la sostanziale tesaurizzazione della contribuzione straordinaria, concessa nel 1993 dalla Presidenza del Consiglio e la prevalente utilizzazione delle corrispondenti rendite finanziarie ad integrazione delle modestissime risorse autoprodotte ed a copertura degli oneri di funzionamento generale;
- l'esigenza di accrescere tanto le fonti proprie di entrata quanto quelle continuative derivanti da altri organismi ed enti, soprattutto locali;
- il necessitato riesame dell'attività concernente le pubblicazioni, allo scopo di studiare misure di riequilibrio tra costi e ricavi e di alleggerimento delle consistenti giacenze di volumi prodotti;
- il carente esercizio delle funzioni di vigilanza ministeriale, segnatamente in materia di bilanci, spettanti al Dicastero per i beni culturali.

8.2 - Misure conseguenzialmente adottate.

In esito alle osservazioni formulate ed in esecuzione dell'obbligo di comunicazione alla Corte dei conti delle misure conseguenzialmente adottate, sono stati forniti i seguenti parziali elementi:

- l'Ente ha rappresentato, nelle vie brevi, che intende provvedere nel 1998 alla revisione del regolamento sul personale e della pianta organica sulla base dei carichi di lavoro;
- il Ministero vigilante ha sostenuto la regolarità della nomina del Presidente, con decreto ministeriale e ciò in ragione dell'asserito riconoscimento meramente onorifico del livello nazionale, attribuito all'Ente esclusivamente sulla base della rilevanza dell'attività svolta;
- risulta nel bilancio preventivo dell'esercizio 1998 che i compensi al Direttore sono ricompresi fra le spese di personale.

8.3 - Analisi e valutazione dei comportamenti.

La pressoché totale incompletezza delle risposte induce a sottolineare il ruolo essenziale che riveste, soprattutto nel profilo sostanziale, l'osservanza dell'obbligo che la legge impone, agli Enti ed alle autorità vigilanti, di comunicare alla Corte dei conti i provvedimenti che abbiano già adottato o che intendano porre in essere, in esito alle osservazioni dalla stessa formulate.

La sua compiuta attuazione costituisce infatti presupposto indispensabile per agevolare la finalità collaborativa del controllo e la proficua rialimentazione (feed-back) del procedimento decisionale, nei vari livelli istituzionalmente interessati.

Al momento, conviene osservare, la mancanza di puntuali risposte può tradursi in ulteriori ritardi nella soluzione delle più importanti problematiche sollevate dalla Corte, con riguardo in particolare: all'assetto istituzionale ed organizzativo; ad una migliore ripartizione e maggiore diversificazione del carico contributivo; ad un congruo accrescimento delle fonti proprie di entrata; ad un adeguato impiego dei trasferimenti; al riequilibrio economico-finanziario di talune attività istituzionali.

In proposito si richiama l'indifferibilità dell'esecuzione del predetto incombente di legge e dell'avvio dei provvedimenti per la soluzione delle problematiche aperte.

In merito agli scarni elementi forniti, deve segnalarsi l'indilazionabilità del completamento dell'ordinamento dell'Ente - soprattutto ove fosse ritenuta valida la persistenza nell'attuale configurazione - e comunque del suo adeguamento ai principi di riforma delle pubbliche amministrazioni, tra le quali è annoverato.

In ordine alla nomina del Presidente, occorre ribadire che, rispetto ad una soluzione in via interpretativa e non persuasiva, appare preferibile una modifica normativa di portata generale che, in linea con la consolidata tendenza alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, riservi l'intervento del Capo dello Stato per i soli enti di grande rilevanza.

Quanto al Direttore deve annotarsi che: resta incongrua la posizione di incaricato rispetto a quella di vertice burocratico; ciascuna conferma del docente in atto prescelto va comunque autorizzata dall'Università di appartenenza e comunicata al Dipartimento della funzione pubblica; la ritenuta configurazione del rapporto implica l'iscrizione del compenso tra gli acquisti di servizi.

8.4 - Le risorse: provenienza e destinazione.

La sintetica rappresentazione della provenienza e destinazione delle risorse agevola la visione complessiva degli andamenti e delle essenziali caratteristiche della gestione, favorendo altresì l'analisi dei flussi di maggiore significazione.

I prospetti che seguono evidenziano le voci principali delle entrate correnti e, separatamente, i trasferimenti statali, mentre saranno oggetto di successivo esame gli apporti contributivi diversi ed i proventi dell'attività istituzionale.

(in milioni di lire)

	Entrate correnti	Proventi att. istituzionale		Trasferimenti		Redditi e proventi patrimoniali		Altre Entrate	
			%		%		%		%
94	567,6	12,1	2,1	349,0	61,5	193,1	34,0	13,4	2,4
95	673,3	11,2	1,7	372,6	55,3	284,5	42,3	5,0	0,7
96	537,6	5,6	1,1	294,1	54,7	234,0	43,5	3,9	0,7

(in milioni di lire)

	Contributi Stato	Spese correnti	Indice di copertura
94	220,0	693,7	0,32
95	237,6	567,0	0,42
96	192,1	544,9	0,35

Il primo prospetto conferma che i finanziamenti provenienti dall'esterno conservano il ruolo di fonte preminente degli introiti, influenzando con il loro andamento - peraltro tendenzialmente recessivo - i valori di incidenza delle altre componenti sul totale, che si contrae sensibilmente nel 1996.

D'altra parte gli stessi - pur cospicui - redditi e proventi patrimoniali non possono ritenersi risorse di derivazione propria, essendo in via preponderante formati dagli interessi dell'investimento in titoli della cennata contribuzione straordinaria (concessa nel 1993 dalla Presidenza del Consiglio per lo sviluppo dell'Istituto), i quali in parte compensano i minori trasferimenti e i decrescenti proventi istituzionali.

Il secondo prospetto evidenzia l'importo dei contributi statali ed il corrispondente grado di copertura delle spese correnti: in termini assoluti è rilevabile una sensibile contrazione dell'ammontare segnato nel 1996, che è riscontrabile anche nel valore di incidenza, nonostante l'ulteriore flessione degli oneri correnti, il che appare sintomatico della minore quota di partecipazione sostenuta dallo Stato per le ordinarie esigenze finanziarie della istituzione.

I seguenti prospetti espongono i maggiori aggregati delle spese (al netto delle partite di giro) e l'incidenza sul totale delle singole componenti, nonché la disaggregazione delle spese di funzionamento.

(in milioni di lire)

	Spese correnti + c/cap.	Personale		Funz.to		Istituzion.li		Organi	
			%		%		%		%
94	3.234,5	153,1	4,7	142,6	4,4	385,2	11,9	37,4	1,2
95	623,7	143,4	23,0	132,1	21,2	282,1	45,2	37,2	6,0
96	584,3	182,0	31,1	111,2	19,0	237,6	40,7	40,6	6,9

(in milioni di lire)

	Spese funz.to	Locazione		Manut. pul.		Post.-tel.- teleg.		Utenze		Collaborazioni		Varie	
			%		%		%		%		%		%
94	142,6	45,2	31,7	16,4	11,5	13,5	9,5	9,5	6,7	1,7	1,2	56,3	39,5
95	132,1	47,4	35,9	17,4	13,2	13,9	10,5	12,2	9,2	2,0	1,5	39,2	29,7
96	111,2	49,3	44,3	16,0	14,4	11,0	9,9	11,1	10,0	2,4	2,2	21,4	19,2

Il primo evidenzia la prevalenza degli oneri per interventi istituzionali, i quali mantengono nel triennio una posizione eminente, tanto in termini assoluti quanto nei valori di incidenza, pur mostrando una decisa tendenza cedente; rimarca di converso la crescita della spesa di personale e di quella per gli organi, anche se quest'ultima incorpora erroneamente - come già detto in precedenza - i compensi al Direttore.

Il secondo pone in rilievo la costante e graduale diminuzione della spesa di funzionamento, che comprova i successi della operata azione di contenimento, confermati peraltro dalla progressiva contrazione di quasi tutte le sue componenti.

Per gli oneri di locazione, che appaiono invece in crescita ed integrano altresì la voce ormai preminente - in termini assoluti e nei valori di incidenza - deve ribadirsi l'esigenza di una puntuale verifica delle possibilità offerte dalla legge n. 390 del 1986, che prevede la concessione in uso dei beni demaniali anche alle istituzioni culturali.

8.5 - Le risorse contributive: misura e criteri.—

Il seguente prospetto compendia i dati e rapporti relativi alle contribuzioni, allo scopo di effettuare più approfondite indagini su tali componenti dell'entrata.

(in milioni di lire)

	1 Stato				2 Altri		3 Tot.	4 Sp. Funz.to Generale			5 Sp. Istituzionale			6 Contr. tot. + entr. proprie (*)	
	ord.	%	str.	%		%			1/4	3/4		1/5	3/5		6/ (4+5)
94	200,0	57,3	20,0	5,7	129,0	37,0	349,0	333,1	0,66	1,05	385,2	0,57	0,91	361,5	0,50
95	200,0	53,7	37,6	10,1	135,0	36,2	372,6	312,7	0,76	1,19	282,1	0,84	1,32	384,1	0,65
96	165,8	56,4	26,3	8,9	102,0	34,7	294,1	333,8	0,56	0,88	237,6	0,81	1,24	300,6	0,53

(*) Entrate proprie al netto degli interessi attivi.

Esso conferma innanzitutto la prevalenza del finanziamento statale, che cresce nel 1996 nei valori di incidenza, nonostante la sensibile caduta dell'importo assoluto segnata nello stesso anno.

Dallo stesso prospetto è inoltre agevole rilevare la tendenziale flessione del finanziamento proveniente da altri soggetti, che mostra una costante discesa dei valori di incidenza nell'intero triennio e quindi il minor peso del corrispondente carico contributivo.

I raffronti operati consentono altresì di osservare che gli apporti dello Stato coprono poco più della metà della spesa di funzionamento generale ed una più cospicua quota di quella istituzionale e che il totale dei trasferimenti è lievemente superiore alla prima - salvo che nel 1996 - mentre avvicina la seconda nel 1994, superandola nei due anni successivi.

Dall'ultimo rapporto si deduce che la sommatoria dei trasferimenti e delle modeste entrate proprie integra circa la metà delle spese di funzionamento ed istituzionali, congiuntamente considerate.

Alla pressoché integrale copertura di ambedue le predette voci concorrono le rendite dell'investimento del menzionato contributo straordinario concesso dalla Presidenza del Consiglio, come emerge dai seguenti dati:

(in milioni di lire)

94	(interessi)	193,1	= 0,27
	(spese ist. e funz. gen.)	718,3	
95	(interessi)	284,5	= 0,48
	(spese ist. e funz. gen.)	594,8	
96	(interessi)	234,0	= 0,41
	(spese ist. e funz. gen.)	571,4	

L'analisi effettuata, sia del quadro complessivo che degli aggregati posti a raffronto, conferma la perdurante inadeguatezza - segnalata nel precedente referto - del vigente ordinamento sui finanziamenti e quindi l'esigenza della sua revisione nei profili: di una più congrua

ripartizione del carico contributivo tra i soggetti tenuti, in base alla oggettiva ponderazione degli interessi coinvolti; della fissazione della misura degli apporti in coerenza con predeterminate politiche di settore; della ricerca di differenti criteri, uniformati alla selettività e flessibilità degli interventi.

Né alle denunciate carenze ha posto rimedio la legge n. 534 del 1996, poiché la relativa disciplina regola la sola contribuzione del Ministero per i beni culturali e mantiene il meccanismo di erogazione in misura fissa annuale, sia pure con possibile aggiornamento triennale.

Occorre quindi studiare un sistema innovativo che ricalibri gli apporti e favorisca una coordinata azione di finanziamento la quale a sua volta giunga gradualmente a privilegiare quelle attività che siano capaci di perseguire congiuntamente le precipue finalità istituzionali, le politiche dei soggetti erogatori delle contribuzioni, la migliore soddisfazione degli utenti e l'accrescimento progressivo delle risorse autoprodotte.

8.5.1 - L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo.

L'ordinamento dell'Ente prevede: contributi ordinari ed eventuali straordinari, dello Stato e della Regione Emilia-Romagna; contributi continuativi del Consorzio per la promozione dell'attività dell'Istituto e contributi del Comitato degli Amici dell'Istituto stesso; eventuali contributi straordinari di enti pubblici e privati e di singole persone.

Il seguente prospetto riporta gli apporti partecipativi diversi dai contributi statali - che sono stati concessi, nel triennio '94/'96, dal solo Ministero per i beni culturali - elaborato per tipologia di soggetti erogatori, sulla base dei dati acquisiti dall'Istituto.

(in milioni di lire)			
	1994	1995	1996
Istituzioni private:			
- Consorzio promoz. attiv. dell'INSV	82,8	95,0	95,0
- Fondazione C.Risp. Parma	15,0	-	-
- Fondazione Verdi Festival	15,0	10,0	-
Totale	112,8	105,0	95,0
Istituti di credito:			
- Istituto Bancario S. Paolo di Torino	-	10,0	-
Enti pubblici e soggetti privati:			
- Regione Emilia Romagna	16,0	20,0	-
- E.A. Teatro alla Scala di Milano	-	-	7,0
- Singole persone	0,2	-	-
Totale	16,2	20,0	7,0
Totale generale	129,0	135,0	102,0

La cennata contribuzione del solo Ministero per i beni culturali evidenzia l'assenza di apporti di altre amministrazioni statali ed in particolare di quelle della pubblica istruzione e del turismo, che sono rappresentate nel Consiglio di amministrazione e quindi istituzionalmente collegate con l'Ente.

Nello stesso profilo del legame istituzionale, va rilevata la mancanza di finanziamenti del Comune di Busseto e dell'Università di Parma - parimenti rappresentati nel Consiglio - e soprattutto da parte del Comitato degli Amici, che ha funzioni di organo consultivo dell'Ente e

scopo precipuo di "contribuire finanziariamente, o in altro modo significativo, alla sua attività".

Quanto alle rimanenti presenze nel Consiglio, deve segnalarsi altresì che - nella qualità di componenti dell'apposito Consorzio di sostegno - hanno versato contributi continuativi il Comune di Parma (40 milioni) e la Provincia di Parma (5 milioni), mentre registrano variazioni nell'importo e nella cadenza quelli della Regione Emilia-Romagna.

Convien inoltre sottolineare che - sempre quale membro del precitato Consorzio - la Cassa di Risparmio di Parma eroga il finanziamento di più elevato ammontare (50 milioni).

I dati esposti nella tabella evidenziano comunque il tendenziale declino del totale degli apporti, l'invarianza d'importo di quelli continuativi - essenzialmente provenienti dal Consorzio - e la scarsa partecipazione di soggetti pubblici e privati.

Deve pertanto richiamarsi l'attenzione dell'Ente sull'esigenza di porre in essere ogni idonea iniziativa diretta ad incrementare e allargare le fonti di finanziamento, soprattutto di quelle di natura continuativa, che assumono valore strategico, in ragione dell'attuale esiguità dei proventi da attività, di successiva imminente trattazione.

Riveste quindi importanza determinante lo studio di misure atte a favorire l'ingresso di altri soggetti nel più volte menzionato Consorzio, che è istituzionalmente aperto ad ulteriori partecipazioni, anche sulla base di un più apprezzato ruolo dell'Ente e delle sue iniziative culturali.

Nel contempo pressanti solleciti vanno rivolti agli organismi rappresentati nel Consiglio di amministrazione, non disgiunti da proposte di azioni di comune interesse e non tralasciando gli spazi aperti dalla normativa nazionale - in materia di contribuzioni alle attività editoriali, alle manifestazioni culturali anche in compartecipazione con privati, alle iniziative per le ricorrenze coincidenti con la chiusura del secondo millennio - e da quella comunitaria.

Spetta comunque all'Istituto studiare la programmazione e la realizzazione di qualificanti linee di attività volte al conseguimento di obiettivi che abbiano positive ricadute nei confronti dei predetti enti e ne possano così giustificare ed incrementare i finanziamenti.

8.6 - Le entrate da attività: costi e ricavi.

Gli elementi prodotti dall'Ente consentono una valutazione approssimativa dei costi e ricavi dell'attività, che viene effettuata sulla base dei dati maggiormente omogenei, ponendo a raffronto nel seguente prospetto gli impegni pertinenti i più precipui interventi culturali ed i corrispondenti proventi.

(in milioni di lire)

	Impegni per attività istituzionale			Totale Impegni	Proventi attiv. istituz.	Indicatore Prov./Imp.
	Att. editoriale	Att. cult. e convegni	Collabor.ni esterne			
94	111,0	229,8	20,5	361,3	12,1	0,03
95	73,6	124,2	52,1	249,9	11,2	0,04
96	89,0	49,2	66,7	204,9	5,6	0,02

E' così agevole rilevare, oltre alla già segnalata notevole flessione degli impegni totali, la parallela ma più marcata riduzione degli introiti - già modesti nei valori assoluti - che sostanzialmente giungono a dimezzarsi nel triennio.

La tendenziale contrazione dell'indicatore appare inoltre sintomatica del crescente squilibrio tra spese e proventi nello svolgimento delle diverse attività e ciò nonostante il progressivo contenimento operato sull'ammontare complessivo degli interventi.

Occorre quindi, per un verso, privilegiare iniziative che siano in grado di coniugare sviluppo culturale e crescita di risorse autoprodotte e, per l'altro, adottare misure di alleggerimento degli oneri ed in particolare di quelli per le collaborazioni, segnalati dai revisori per la loro dinamica espansiva.

D'altra parte, ulteriori aspetti di negatività si traggono dall'esame delle pubblicazioni, come emerge dal seguente prospetto, che confronta rispettivamente spese, proventi ed omaggi (ricevuti e concessi), evidenziando altresì le giacenze.

(in milioni di lire)

	SPESE	PROVENTI		TOT.	indic.	scorte magazz.	omaggi ricevuti	omaggi concessi	indicatore omaggi r/c
	Attiv. edit.	da vend. pubbl.ni	da vend. carteggio	PROV.	P/S				
94	111,0	6,7	0,6	7,3	0,07	62,9	5,2	19,8	0,26
95	73,6	9,1	0,3	9,4	0,13	52,3	3,6	27,0	0,13
96	89,0	5,3	0,1	5,4	0,06	77,4	4,6	57,9	0,08

E' dato infatti osservare:

- il livello scarso e tendenzialmente calante del totale degli introiti ed un indicatore di raffronto con le spese che conferma un pesante sbilanciamento, aggravato da un crescente accumulo di giacenze;
- il mantenimento di un livello esiguo degli omaggi ricevuti a fronte della triplicazione di quelli concessi ed il conseguente abbattimento dell'indicatore di confronto, che appare sintomatico di una gestione sfavorevole del patrimonio librario.

Deve pertanto ribadirsi l'esigenza, segnalata nel precedente referto, di studiare scelte editoriali che sappiano meglio conformarsi alla specifica domanda degli utenti - non disgiunte da adeguate forme di promozione dell'immagine e dei prodotti dell'Istituto - adottando nel contempo misure idonee a perseguire una più oculata programmazione delle copie prodotte, da calibrare più accuratamente alle probabili vendite ed alle oggettive necessità di diffusione gratuita e ciò allo scopo di attenuare l'appesantimento sia dei costi che delle scorte di magazzino.

In connessione alle elevate giacenze, per la cui riduzione i revisori hanno suggerito l'incremento degli scambi con istituzioni similari, va rimarcata la rilevanza di una più proficua politica in materia, che può costituire volano per una più ampia diffusione della cultura e precipuo mezzo per l'arricchimento delle dotazioni della biblioteca dell'Ente.

8.6.1 - La programmazione.

Il precedente referto ha dato conto del piano quinquennale ('95-'98) predisposto dall'Ente - sulla base dei 3 miliardi concessi in via straordinaria dalla Presidenza del Consiglio per lo sviluppo dell'Istituto e di equivalenti cofinanziamenti previsti da parte di enti locali, nazionali ed internazionali - ai fini dell'espansione di tutte le attività (editoriali, promozionali e di ricerca), del potenziamento di attrezzature e dotazioni e dell'informatizzazione, del primo avvio della formazione professionale sinora rimasta inattuata.

L'ambizioso disegno programmatico - suddiviso in separati capitoli di autonoma esecuzione ed analiticamente dettagliato nella tipologia degli interventi, negli importi parziali ed in

qualche caso negli stessi stanziamenti annuali (quanto alle dotazioni ed alla informatizzazione) - è peraltro apparso irrealistico alla verifica delle risultanze dei primi due anni, sia a causa dell'assenza degli auspicati apporti esterni, dei quali è stata anzi evidenziata nella specifica sede la progressiva riduzione, sia per effetto del già cennato atteggiamento cautelativo nell'impiego della contribuzione straordinaria, indotto dalla insufficienza delle risorse correnti.

In effetti, ad un primo impegno di 500 milioni nel 1994, che ha determinato il culmine della spesa istituzionale registrato nel triennio dal 1994 al 1996, è seguito l'utilizzo delle sole rendite finanziarie della restante somma di 2.500 milioni (investita in titoli), nella precipua ed esclusiva funzione - precedentemente rilevata - di copertura della predetta spesa e di parte di quella di funzionamento, come dimostra il seguente prospetto.

(in milioni di lire)

interessi attivi			interessi attivi		
spesa istituzionale			spesa istituz.le + funz.to		
1994	193,1	= 0,50	193,1		= 0,37
	385,2		385,2 + 142,6		
1995	284,5	= 1,01	284,5		= 0,69
	282,1		282,1 + 132,1		
1996	234,0	= 0,98	234,0		= 0,67
	237,6		237,6 + 111,2		

Va altresì soggiunto che la spesa istituzionale segna l'ammontare più basso nel 1996 e che, nello stesso anno l'importo a consuntivo subisce un abbattimento di quasi 100 milioni rispetto a quello dello stanziamento previsionale definitivo.

Al riguardo deve sottolinearsi che il corretto esercizio della funzione programmatica se per un verso richiede un adeguato grado di attendibilità delle risorse che ne costituiscono il fondamento, per altro verso impone l'attuazione delle iniziative realizzabili sulla base delle disponibilità alle stesse destinate.

Appare quindi inaccettabile la persistenza del mancato impiego di gran parte della contribuzione concessa dalla Presidenza del Consiglio sia perché si pone in contrasto con le preordinazioni programmatiche sia perché elude le stesse finalità del finanziamento, che è stato appunto assegnato per lo sviluppo dell'Istituto e delle sue attività.

E' comunque indispensabile che, in sede consuntiva, sia dato puntualmente e compiutamente conto del grado dei risultati conseguiti in raffronto con gli obiettivi programmati, motivando gli eventuali scostamenti nei diversi profili, quantitativi, qualitativi e temporali.

8.7 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione.

Il consuntivo per il 1996 espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali vengono aggiunti quelli relativi al biennio anteriore, per ogni utile comparazione; le osservazioni saranno essenzialmente focalizzate sugli elementi innovativi e sugli scostamenti, pur nell'avvertenza che residuano talune anomalie nella rappresentazione contabile, già rilevate nel precedente refferto.

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
Avanzo o disavanzo finanziario	-2.666,9	49,6	-46,7
Avanzo o disavanzo economico	-77,3	145,2	42,3
Patrimonio netto	3.746,4	3.891,7	3.934,0
Avanzo di amministrazione	173,6	223,3	176,4

Il disavanzo finanziario è determinato da un duplice saldo negativo, rispettivamente di parte corrente (mil. ni 537,6 - 544,9 = 7,3) ed in conto capitale (0 - 39,4 = 39,4); il primo, che inverte la parallela risultanza positiva del 1995, costituisce sintomo di squilibrio, dovuto alla insufficienza delle risorse necessarie alle esigenze ordinarie di gestione.

Le entrate hanno infatti registrato una diminuzione del 15,3%, per effetto principalmente della contrazione degli introiti correnti (-20,1%), i quali hanno risentito della riduzione del contributo ordinario (-17,1%) e straordinario (-30%) dello Stato e della mancata erogazione di quello della Regione e degli istituti di credito.

Sempre nell'ambito delle entrate correnti si riducono del 17,7% anche gli interessi riconducibili alla contribuzione straordinaria della Presidenza del Consiglio - il cui investimento in titoli era all'origine dell'eccezionale disavanzo del 1994 - e si dimezzano le già scarse entrate da attività (da 11,2 e 5,6 milioni); resta quindi invariata la pressoché totale dipendenza degli apporti esterni ('94: 0,96; '95: 0,98; '96: 0,98).

Deve pertanto ribadirsi l'essenzialità dello studio di adeguate misure volte a diversificare ed accrescere le fonti ordinarie di entrata tanto esterne, attraverso idonee iniziative specialmente nei confronti dei soggetti istituzionalmente collegati all'Ente, quanto proprie, in vista di un graduale recupero di maggiori margini di autofinanziamento.

In siffatto quadro di complessiva minore disponibilità di mezzi finanziari, subiscono una riduzione anche le spese, sia pure in misura meno sensibile (-2,2%), evidenziando un calo più consistente per le uscite in conto capitale (-30,5%) rispetto a quelle correnti (-3,9%).

Nell'ambito di queste ultime, alla diminuzione delle spese istituzionali e di funzionamento (nella identica misura di -15,8%) si contrappone l'aumento di quelle per gli organi (+9,1%) ed il personale (+27,8%).

Più in particolare, vale annotare che gli oneri di personale risentono dell'applicazione del contratto collettivo degli enti pubblici non economici, mentre quelli per gli organi ancora inglobano impropriamente i compensi al Direttore, i quali andrebbero invece inseriti tra le spese per acquisto di servizi, in coerenza con la ritenuta configurazione del rapporto quale incarico di collaborazione, privo del requisito della subordinazione.

La rilevata contrazione delle uscite totali risulta pertanto conseguita principalmente attraverso una cospicua compressione degli interventi istituzionali mentre si riscontra un complessivo appesantimento degli altri oneri - segnatamente per il personale - come confermano gli indici di rigidità della spesa ricorrente, che evidenziano una graduale ma costante progressione (0,47 nel '94; 0,54 nel '95; 0,60 nel '96) e quindi un peggioramento, sintomatico della minore disponibilità di risorse da destinare al perseguimento delle finalità assegnate all'Istituto.

Nel profilo della funzionalità, risulta invece apprezzabile la velocità di gestione delle spese correnti, che mostra un continuo miglioramento, attestato da indici in sensibile crescita (0,68 nel '94; 0,76 nel '95; 0,94 n. '96), vicini all'unità, equivalente alla totalità del pagamento degli stanziamenti impegnati.

Né subisce ampi mutamenti il positivo andamento dei residui, che confermano un elevato indice di smaltimento, soprattutto con riguardo alle partite debitorie (0,96 nel '94; 0,99 nel '95; 0,99 nel '96).

L'avanzo economico scende da 145 a 42 milioni (-70,9%) e ciò in esito al combinato effetto del già cennato saldo negativo di parte corrente e di un differenziale positivo meno ampio dei movimenti non finanziari, indotto principalmente dallo sfavorevole scambio degli omaggi librari, sul quale si richiama nuovamente l'attenzione dell'Istituto.

Sempre all'attenzione dell'Ente va segnalata l'esigenza di iscrizione delle quote annuali di ammortamento dei beni nel conto economico e, per connessione, delle poste rettificative corrispondenti nella parte passiva della situazione patrimoniale.

Quest'ultima conferma il mantenimento di un buon rapporto delle liquidità sui debiti a breve, che segna tuttavia una lievissima flessione (2,3 nel '95; 2,2 nel '96), quale iniziale sintomo del minore rendimento dell'investimento in titoli della contribuzione straordinaria concessa dalla Presidenza del Consiglio, rimasto invariato nel triennio per un importo di 2,5 miliardi.

In proposito, pur non ignorandone la funzione integrativa delle insufficienti risorse correnti, deve la Corte insistere sulla necessità del graduale smobilizzo del precitato investimento, per consentire l'impiego della predetta contribuzione nel rispetto delle finalità di specifica destinazione.

La situazione amministrativa presenta ancora un avanzo consistente rispetto alle dimensioni della gestione (176 milioni), che è imputabile alla persistente prevalenza dei residui attivi su quelli passivi, come evidenzia il crescente indice di raffronto (1,02 nel '94; 1,19 nel '95; 1,28 nel '96); tale risultanza è tuttavia inferiore a quella del 1995 (223 milioni) ed il decremento (-21%) è in parte attribuibile al più accentuato ritmo dei pagamenti, i quali invertono il precedente rapporto sfavorevole rispetto alle riscossioni, superandole di 57 milioni (l'indice riscossione-pagamenti segna infatti 1,03 nel '95 e 0,92 nel '96).

9 - *Scuola archeologica italiana di Atene (SAIA)*

9.1 - Osservazioni sulla gestione degli esercizi 1994 e 1995.

Le osservazioni di maggiore rilievo, formulate nel precedente referto, hanno riguardato:

- l'esigenza di riconsiderare le motivazioni di politica culturale e visibilità internazionale che hanno determinato, all'inizio del secolo, la creazione di una scuola di alta cultura in territorio greco, accanto ad analoghi organismi dei più importanti paesi;
- la mancata applicazione dei principi di riforma introdotti per l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e la semplificazione amministrativa;
- l'elevata incidenza degli assegni di sede estera sulla complessiva spesa di personale (in misura vicina alla metà), sulla contribuzione statale (nella misura del 15%) e, di conseguenza, sulla quota di risorse disponibili per le attività istituzionali;
- il volume comparativamente più elevato, rispetto alle altre istituzioni culturali prese in esame nel referto, degli oneri totali di personale, ai quali vanno aggiunti quelli delle unità di prestito posti a carico delle amministrazioni di appartenenza, che si configurano come indirette contribuzioni al funzionamento della Scuola;
- la flessione riscontrata nei posti messi a concorso e nelle domande di ammissione ai corsi, nonché la consistente entità della spesa unitaria per allievo, da contenere anche attraverso diverse modalità organizzative;
- l'assenza di un conto economico, l'omessa esposizione delle perdite e dei profitti di cambio, la mutevolezza nei criteri di rappresentazione contabile, l'eccessivo accorpamento di voci nel bilancio gestionale, la carenza delle relazioni illustrative nei prescritti collegamenti tra prospetto decisionale e gestionale e nella specificazione delle voci ripartite tra diverse unità omogenee e pertinenti ad uno stesso centro di imputazione di spesa, l'impropria appostazione (tra le partite di giro) del TFR e dei contributi finalizzati (nell'ambito degli investimenti e non tra le poste compensative, come prescritto dallo specifico regolamento);
- l'erronea allocazione tra le attività patrimoniali degli immobili di proprietà greca e la mancata iscrizione di poste rettificative di immobili e strutture proprie, l'ammontare eccedentario nel 1995 delle liquidità e dell'avanzo di amministrazione, l'erronea iscrizione tra i residui dei saldi tra assegnazioni e utilizzi della sede di Atene, segnalata dai revisori, da ricomprendere invece nella consistenza finale di cassa;
- i rischi di compromissione degli equilibri di bilancio, riconnessi alla riduzione delle contribuzioni statali ed alla scarsa capacità di incrementare le risorse autoprodotte, in un contesto di crescente rigidità strutturale della spesa e quindi di ulteriore dimensionamento dei mezzi da destinare agli interventi istituzionali;
- l'insoddisfacente esercizio dei poteri di vigilanza, segnatamente in tema di nomine e di pronunce sui bilanci, spettanti al Dicastero per i beni culturali ed a quello dell'università e ricerca.

9.2 - Misure conseguenzialmente adottate.

In esito alle osservazioni formulate ed in attuazione dell'obbligo di comunicazione alla Corte dei conti delle misure conseguenzialmente adottate, sono stati forniti i seguenti parziali elementi:

- l'Ente ha reso noto che è in via di attuazione l'adeguamento dell'assetto ordinativo alle norme sulla riforma amministrativa e la semplificazione;
- è stata comunicata l'avvenuta cessazione di una unità comandata presso la sede di Atene, con conseguente riduzione dell'onere complessivo per i corrispondenti assegni esteri;
- nel bilancio preventivo 1997, i contributi finalizzati sono stati allocati nell'ambito delle poste compensative, in puntuale esecuzione del regolamento contabile;
- sono state fornite assicurazioni sulla futura corretta esposizione della movimentazione delle voci concernenti il TFR;
- analoghe assicurazioni sono state fornite sulla appropriata allocazione degli immobili di proprietà greca, nella situazione patrimoniale, a partire dal conto consuntivo dell'esercizio 1997;
- il collegio dei revisori, nel richiamare e sollecitare la Scuola a fornire gli elementi informativi richiesti dalla Corte e nell'invitarla ad assumere le iniziative necessarie per adeguare la gestione alle esigenze indicate dalla Corte stessa, ha tuttavia ritenuto di dover sottolineare le peculiarità dell'azione dell'ente, svolta prevalentemente all'estero e la modestia delle risorse gestite;
- il medesimo collegio ha inoltre rappresentato, con l'occasione, le difficoltà di procedere a valutazioni tra risultati conseguiti ed obiettivi prefissati, a misurazioni dell'attività in rapporto alle risorse impiegate, a giudizi sulla ripartizione annuale degli stanziamenti, alla applicazione di indicatori sintetici di economicità per un valido sistema di controllo di gestione;
- sottolineato che per le peculiari attività istituzionali della Scuola non possono essere incentivati meccanismi di acquisizione di risorse proprie, lo stesso collegio ha comunque preso l'impegno, con il consuntivo 1997, ad effettuare valutazioni anche in termini di output sull'attività della istituzione, pur auspicando dalle amministrazioni vigilanti indicazioni uniformi (per organismi simili) di tecniche di misurazione del rapporto input/output e per un adeguato sistema contabile.

9.3 - Analisi e valutazione dei comportamenti.

Il contenuto parziale delle risposte fornite dall'Ente porta a sottolineare il ruolo attribuito dall'ordinamento all'obbligo - imposto alle amministrazioni controllate ed alle autorità vigilanti - di comunicare alla Corte dei conti i provvedimenti adottati o che si intendano porre in essere, in esito alle osservazioni della Corte stessa.

L'incompleto adempimento dell'obbligo rischia infatti di compromettere l'efficacia della funzione collaborativa insita nel controllo, rinviando nel tempo il processo di riconsiderazione delle scelte operate, ai fini dello studio e dell'apprestamento delle necessarie misure di rimedio.

Rimangono infatti allo stato immutate sia le problematiche di maggiore spessore segnalate nel precedente referto - in tema di assetto istituzionale, oneri di personale, equilibrio di bilancio, rigidità strutturale di spesa, scarsità di mezzi di autofinanziamento - sia quelle più specifiche riguardanti il migliore andamento dell'Ente, che meritano comunque attenzione e pronta definizione.

In ordine agli elementi addotti dal collegio di revisione - di cui sono apprezzabili la assiduità e la incisività dell'operato - vanno esplicate alcune notazioni.

Le segnalate caratteristiche della Scuola presentano analogie - nel profilo della peculiarità dell'azione istituzionale, del suo prevalente svolgimento all'estero e soprattutto delle dimensioni delle risorse gestite - con altre istituzioni di cultura, né precludono l'applicazione

del controllo di gestione e l'impianto di una contabilità economico analitica, pur implicando maggiore difficoltà oggettiva l'individuazione di parametri di valutazione, sotto l'aspetto qualitativo, di specifiche attività, come esemplificativamente per la verifica del grado di validità scientifica delle ricerche archeologiche.

Rimane comunque fermo che la misurazione delle attività, quantomeno in termini economici di costi e - ove possibile - di rendimenti, costituisce canone di organizzazione ormai acquisito nell'ordinamento (dalla legge n. 421/92, al d.l.vo n. 29/93, sino alla legge n. 59/97) e che la contabilità economico analitica è ormai imposta a tutte le pubbliche amministrazioni dal d.l.vo n. 279/97.

In ogni caso, la valutazione dei risultati conseguiti trova, quali termini interni di raffronto, l'indicazione degli obiettivi di programma - ove correttamente predeterminati nei tempi, modalità e risorse assegnate - l'andamento seriale dei dati, il gradimento riscontrato negli utenti dei prodotti e servizi resi.

In proposito, resta compito precipuo dei previsti servizi o nuclei di valutazione la determinazione dei parametri di riferimento del controllo, per le diverse linee di attività.

Ciò premesso, non può comunque non condividersi l'auspicio di specifiche indicazioni delle autorità vigilanti - anche per la individuazione di criteri di comparazione esterna - le quali invece hanno sinora manifestato un atteggiamento di sostanziale disinteresse, mentre è ad esse che spetta un ruolo primario, soprattutto nelle decisioni attinenti alle modifiche dell'assetto istituzionale della Scuola.

In merito alla addotta impossibilità di incentivare i meccanismi di acquisizione di risorse proprie, prescindendo dalle iniziative di implementazione dei proventi da pubblicazioni - ovviamente nei limiti della potenziale domanda dei cultori della materia - non può non rilevarsi l'esigenza della massimazione delle opportunità offerte anche da ulteriori iniziative di costante realizzazione, quali le organizzazioni di mostre, per le quali potrebbe essere studiata la previsione di forme di partecipazione finanziaria da parte degli utenti, allo scopo di accrescere i margini di autofinanziamento dell'Ente, in linea con i più recenti canoni di condotta gestionale, validi in via generale per tutte le pubbliche amministrazioni.

9.4 - Le risorse: provenienza e destinazione.

La panoramica sulla provenienza e destinazione delle risorse facilita la visione complessiva degli andamenti e delle caratteristiche della gestione, consentendo una più agevole analisi dei flussi ritenuti maggiormente significativi.

I due seguenti prospetti compendiano le componenti principali delle entrate (al netto delle partite di giro) e, separatamente, i trasferimenti statali; le ulteriori contribuzioni ed i proventi da attività costituiranno oggetto di successivo specifico esame.

(in milioni di lire)									
	Entrate corr. + c/cap	Proventi att. istituz.le		Trasferimenti (*)		Redditi e proventi patrimoniali		Altre Entrate	
			%		%		%		%
94	1.680,4	20,7	1,2	1.618,0	96,3	38,1	2,3	3,7	0,2
95	1.708,4	30,1	1,8	1.630,0	95,4	41,5	2,4	6,8	0,4
96	1.845,7	15,4	0,8	1.538,8	83,4	59,9	3,2	231,6	12,6

(*) Al lordo dei finanziamenti al Direttore di milioni 15 (1994), 15 (1995) e 14 (1996).

(in milioni di lire)

	Contributi Stato	Spese correnti	Indice di copertura
94	1.600,0	1.172,9	1,36
95	1.600,0	1.252,7	1,28
96	1.504,8	1.265,4	1,19

Dal primo si desume come il finanziamento dall'esterno confermi il ruolo di fonte assolutamente preponderante degli introiti - in misura superiore al 95 % nel biennio 94/95 - determinando con il suo andamento i valori di incidenza delle altre voci sul totale, che cresce sensibilmente nel 1996 per effetto dell'iscrizione (tra le altre entrate) di un importo di 225,7 milioni prelevati dai depositi per il riversamento ad una compagnia assicurativa, ai fini dell'accensione di una polizza afferente il TFR del personale.

Dal secondo emerge il calo delle contribuzioni ordinarie statali - che integrano peraltro la quasi totalità dei trasferimenti - ed il parallelo trend riflessivo dell'indice di copertura delle spese correnti, imputabile anche alla progressiva crescita di queste ultime, dal quale è comunque rilevabile la permanenza di un margine di ulteriori disponibilità.

La successiva tabella evidenzia i maggiori aggregati delle spese (al netto delle partite di giro) che mostrano la prevalenza degli oneri di personale e di funzionamento, i quali avvicinano il 60 % del totale nel biennio 94/95.

(in milioni di lire)

	Spese correnti + c/cap.	Personale		Funz.to		Istituzion.		Organi	
			%		%		%		%
94	1.496,8	697,2	46,6	151,1	10,1	411,5	27,5	29,9	2,0
95	1.456,6	702,1	48,2	176,8	12,1	550,0	37,8	19,1	1,3
96	1.929,5	701,7	36,4	171,3	8,9	540,3	28,0	23,8	1,2

La stessa tabella rivela tuttavia, per l'anno 1996, un contenimento dell'incidenza (46,5 %) delle predette voci, che non si è peraltro tradotto in un aumento di quelle istituzionali, anche a causa della cennata riduzione dei trasferimenti statali.

Va altresì soggiunto che l'ammontare complessivo delle spese si dilata nel 1996 per effetto della menzionata operazione riconnessa al TFR e che il sistema di rappresentazione contabile, seguito dall'Ente, non consente una compiuta rilevazione della spesa di funzionamento, allocata in varie unità di bilancio a contenuto promiscuo.

9.5 - Le risorse contributive: misura e criteri.

Nel seguente prospetto vengono elaborati dati e rapporti concernenti le contribuzioni, al fine di approfondire l'indagine su tali essenziali flussi di entrata.

(in milioni di lire)

	1 Stato				2 Altri		3 Tot. (*)	4 Sp. Funz.to Generale			5 Sp. Istituzionale			6 Contr. (tot. + ind.) + Entr. proprie	
	ord.	%	final.to	%		%			1/4	3/4		1/5	3/5		6/ (4+5)
94	1.600,0	99,8	-		3,0	0,2	1.603,0	838,8	1,91	1,91	411,5	3,89	3,89	1.921,4	1,54
95	1.600,0	99,1	15,0	0,9	-	-	1.615,0	870,5	1,84	1,86	550,0	2,91	2,94	1.952,4	1,37
96	1.504,8	98,6	10,0	0,7	10,0	0,7	1.524,8	868,7	1,73	1,76	540,3	2,79	2,82	1.874,9	1,33

(*) Al netto dei finanziamenti al Direttore di milioni 15 (1994), 15 (1995) e 14 (1996).

Oltre alla assoluta preponderanza della contribuzione statale - già sottolineata nel precedente paragrafo - emerge la sua notevole prevalenza sia sulla spesa di funzionamento generale (sino quasi a duplicarne l'importo) sia e soprattutto su quella istituzionale (sino quasi a triplicarne l'ammontare); di converso risalta l'esigua quota di apporti di diversa provenienza, che si azzerà nel 1995.

Dall'ultimo raffronto si desume altresì che la sommatoria delle contribuzioni dirette, di quelle indirette (corrispondenti agli oneri del personale di prestito non sostenuti dalla Scuola e riportati nel '96 nello stesso ammontare del '95, per la parzialità degli elementi forniti) e delle entrate proprie (comprendenti degli interessi) sopravanza gli importi congiunti della spesa di funzionamento generale ed istituzionale in un margine che, seppure decrescente, appare comunque cospicuo.

L'esame del quadro complessivo e degli aggregati posti a confronto conferma quindi l'inadeguatezza dello specifico sistema dei finanziamenti - segnalato in via generale nel precedente referto - che investe essenzialmente i criteri di assegnazione, basati su importi fissi e sganciati dall'indispensabile collegamento con i risultati raggiunti, le risorse effettivamente disponibili e la differente tipologia delle attività, indistintamente sovvenzionate.

Ne deriva la mancanza di una valida "politica" dei finanziamenti, che può favorire l'appiattimento dell'azione dell'Ente sulla dimensione degli apporti ricevuti, affievolendo l'impegno nella ricerca di maggiori risorse autoprodotte (come confermeranno le analisi di successiva esplicazione) e vanificando l'effetto incentivante nei confronti di quelle iniziative, che siano in grado di perseguire una più soddisfacente realizzazione delle finalità istituzionali, in maggiore coerenza con gli interessi propri dei soggetti finanziatori.

Appare pertanto indispensabile studiare un diverso sistema dei finanziamenti che tenda gradualmente a privilegiare - nell'ambito di predeterminate politiche di settore - gli interventi più qualificanti, mirando nel contempo a rafforzare i margini di autosufficienza dell'Ente.

9.5. - L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'apporto partecipativo.

Lo specifico ordinamento prevede, oltre alle contribuzioni del Ministero per i beni culturali, quelle di amministrazioni pubbliche, nonché liberalità di enti e privati.

Il seguente prospetto compendia l'insieme degli apporti contributivi diversi dal finanziamento statale, ripartiti per tipologia di soggetti erogatori.

(in milioni di lire)			
	1994	1995	1996
Enti pubblici:			
- CNR (*)	15,0	15,0	14,0
- CNR	3,0	-	-
Totale	18,0	15,0	14,0
Istituzioni private:			
- Amici della Scuola	-	-	10,0
Totale	-	-	10,0
Totale generale	18,0	15,0	24,0

(*) Finanziamenti per ricerche e studi commissionati al Direttore della Scuola.

In via preliminare va annotata l'assenza di finanziamenti da parte del Ministero dell'università, che appare scarsamente plausibile, sia per i collegamenti oggettivi con le attività dell'Ente, sia e soprattutto, per il ruolo rivestito di autorità covigilante e per la prevista rappresentanza istituzionale in seno al consiglio di amministrazione e nell'ambito del collegio di revisione.

Spetta comunque alla Scuola rafforzare le proprie capacità di studio e di proposta, dirette a ricercare spazi di inserimento nei programmi ministeriali di intervento, relativamente ai settori di comune ambito competenziale.

Elementi di contiguità - nei profili istituzionale ed operativo - rendono altresì scarsamente comprensibile la mancanza di apporti di istituzioni universitarie, mentre appare esigua la partecipazione finanziaria degli enti di ricerca, tenuto conto che la prevalenza dei fondi assegnati dal CNR riguardano incarichi affidati al Direttore della Scuola, a titolo personale e quindi senza impegno delle strutture organizzative della Scuola stessa.

La pur apprezzabile costituzione di un organismo parallelo di sostegno (Assoc. Amici della Scuola) si sostanzia in un apporto di dimensioni modeste, che se concorre alla crescita del totale delle risorse registrata nel 1996, non modifica il sopra esposto quadro dei finanziamenti, che permane sostanzialmente insufficiente, anche nel profilo del numero dei soggetti erogatori.

Vanno pertanto potenziate le iniziative dirette ad aumentare le occasioni di partecipazione da parte di organismi pubblici e privati operanti in settori affini - sia a livello nazionale che internazionale - anche attraverso la proposizione di interventi concertati in settori operativi comuni che siano capaci di positive ricadute nei confronti dei soggetti finanziatori.

In quest'ultima ottica non vanno trascurate specifiche iniziative rivolte alle istituzioni e fondazioni bancarie, che sono istituzionalmente obbligate a destinare una quota di risorse nei settori sociali e culturali.

9.6 - Le entrate da attività: costi e ricavi.

Gli elementi forniti dall'Ente permettono una valutazione di larga massima su costi e ricavi, che viene limitata a due significative linee di attività - per le quali è consentito un maggiore grado di attendibilità - rispettivamente raffrontando proventi e spese delle pubblicazioni ed analizzando, in modo più approfondito rispetto al precedente referto, gli oneri per i corsi di specializzazione e perfezionamento.

La seguente tabella espone gli oneri complessivi per le diverse pubblicazioni, i proventi spettanti in quota percentuale sulle vendite dell'Annuario della Scuola - effettuata a cura

dell'editore - e quelli provenienti dalla vendita di fotocopie e foto-planimetrie, nonché il valore simulato degli omaggi, computato al prezzo di copertina del 1996 (L. 350.000 x 220 copie).

(in milioni di lire)

	Spese pubb. ni varie	Quota percent. le su vendita pubbl. ni	Vendita copie e foto-planimetrie	Tot. Proventi	Indice copertura P/S	Valore ipotetico omaggi
94	53,9	8,5	12,2	20,7	0,38	77,0
95	35,3	11,0	19,0	30,0	0,85	77,0
96	90,1	5,8	9,6	15,4	0,17	77,0

I dati riportati consentono di osservare:

- l'ammontare modesto e tendenzialmente flettente dei proventi sulle vendite delle varie pubblicazioni e, all'opposto, quello crescente delle corrispondenti spese, che si riducono sensibilmente nel 1995 a causa dei ritardi connessi al mutamento dell'editore e del conseguente trasferimento di parte dello stanziamento al successivo esercizio;
- il parallelo trend riflessivo del totale dei proventi e la scarsa quota di copertura annuale media delle spese (0,47%);
- il livello comparativamente cospicuo degli omaggi.

In proposito, poiché il tendenziale rispetto del canone di economicità impone la riduzione della forbice tra spese e introiti e poiché lo specifico ordinamento prevede i proventi da pubblicazioni tra le fonti di entrata, non può non raccomandarsi, oltre alla, obbligatoria, puntuale verifica delle effettive vendite operate dall'editore - che viene richiamata alla particolare attenzione dell'Ente e dei revisori - lo studio di misure dirette sia al miglioramento della quota percentuale di spettanza, sia al contenimento degli oneri, segnatamente quanto all'entità delle copie destinate agli omaggi (220) ed agli scambi (100) e, più in generale, di quelli complessivi di produzione, per ottenere una riduzione del prezzo di copertina e favorire un aumento della domanda.

I seguenti prospetti compendiano la spesa capitaria annuale rispettivamente del corso di specializzazione (esteso ad un triennio) e di quello di perfezionamento (infrannuale), che è stata ottenuta computando, per le borse degli specializzandi, il numero massimo dei mesi previsto dallo specifico ordinamento e, quanto all'alloggio, simulando l'ammontare figurativo corrispondente al canone di locazione unitario effettivamente sostenuto per gli allievi non ospitati nelle strutture della Scuola.

	presenza annuale special.di	sviluppo corso triennale		borsa mensile	Spesa unitaria annuale					Totale spesa unitaria annuale	
		1° e 2° a.	3° a.		borsa		viaggi e soggiorni	compensi e missioni docenti	alloggio	1° e 2° a.	3° a.
					1° e 2° a.	3° a.					
94	10	9mesi	11mesi	650.000	5.850.000	7.150.000	1.723.000	5.479.000	4.500.000	17.552.000	18.852.000
95	9	"	"	650.000	5.850.000	7.150.000	2.914.000	6.920.000	4.500.000	20.184.000	21.484.000
96	12	"	"	700.000	6.300.000	7.700.000	2.334.000	4.134.000	4.500.000	17.268.000	18.668.000

	presenze perfez.di	durata corso prevista	borsa unitaria mensile	Spesa unitaria			Totale spesa unitaria
				borse concesse nell'anno	viaggi e soggiorni	alloggio	
94	2	9 mesi	950.000	6.157.000	572.000	4.500.000	11.229.000
95	1	"	950.000	6.323.000	586.000	4.500.000	11.409.000
96	1	"	1.000.000	8.489.000	307.000	4.500.000	13.296.000

I dati riportati consentono di osservare che:

- l'importo totale più elevato per gli specializzandi del 3° anno è imputabile essenzialmente al maggiore numero dei mesi di durata del corso in tale anno conclusivo (12 rispetto a 9 del biennio iniziale);
- le variazioni degli importi totali nel triennio sono principalmente connesse a quelle dei compensi e missioni ai docenti, che tuttavia costituiscono una variabile indipendente dal numero degli allievi, così come quelle per viaggi e soggiorni;
- cresce progressivamente l'importo totale per i perfezionandi, che peraltro dipende prevalentemente dalla durata della borsa concessa, a sua volta legata ai tempi di realizzazione dello specifico progetto di ricerca, assegnato a ciascun allievo.

Rimangono pertanto confermate le notazioni svolte nel precedente referto sulla necessità dello studio di differenti moduli organizzativi, anche attraverso la eventuale dislocazione in Roma della parte teorica dei corsi, allo scopo di contenere gli oneri di missione e soggiorno in Grecia - i quali segnano peraltro una apprezzabile riduzione nel 1996 - accrescere le presenze degli allievi e massimizzare conseguentemente l'attività dei docenti.

Altra non irrilevabile economia potrebbe conseguire - previe le indispensabili modifiche normative - dall'introduzione del requisito del reddito per la concessione delle borse, già adottato nella disciplina di altre scuole superiori e di corsisti a pagamento che consentirebbe tra l'altro, in caso di partecipazione al concorso e di accesso ai corsi in carenza di sussidi, di meglio misurare e valutare, attraverso i dati di afflusso, il grado di qualificazione e di apprezzamento del servizio reso, configurandosi come significativo sintomo di validità ordinamentale della istituzione.

Oltre all'obiettivo del contenimento dei costi, comune per tutti i settori dell'azione espletata dall'Ente, non va trascurato, nel versante dei proventi, quello - rilevato nel precedente paragrafo 9.3 - della massimazione delle opportunità di acquisizione di risorse proprie offerte soprattutto dalle iniziative di più frequente e costante realizzazione, quali esemplificativamente le mostre, sinora organizzate sostenendo in tutto o in parte i relativi oneri e senza alcun introito.

In proposito non possono non essere sottolineati: lo specifico ordinamento dell'Ente, che prevede tra le fonti di entrata gli "introiti derivanti da ogni altra attività della Scuola"; l'ormai consolidato orientamento legislativo, volto alla ricerca della graduale autosufficienza degli enti; la direttiva governativa rivolta a tutte le pubbliche amministrazioni, che richiama l'esigenza del recupero da parte dei beneficiari dei beni e dei servizi resi quanto meno di una parte dei costi sostenuti.

9.6.1 - La programmazione.

L'Ente delinea la programmazione finanziaria della propria azione con il bilancio di previsione decisionale, contenendola nell'ambito delle risorse annualmente disponibili, che vengono ripartite tra le unità omogenee di spesa e segnatamente nei maggiori aggregati del funzionamento e degli interventi istituzionali.

La progressiva contrazione della contribuzione ordinaria statale - costituente la fonte di entrata pressoché esclusiva - e l'anelasticità dei crescenti oneri di funzionamento generale hanno nel tempo conferito rilevanza residuale e peso decrescente allo stanziamento destinato alle finalità istituzionali, suddiviso essenzialmente nella didattica, nella ricerca e nelle pubblicazioni.

Il rilevato quadro di difficoltà non impedisce tuttavia una corretta programmazione, allo stato carente, che presuppone innanzitutto una approfondita analisi degli aspetti critici, nei profili organizzativi e gestionali - esemplificativamente individuabili nella consistenza e rigidità degli oneri di personale e dei corsi - per la ricerca di adeguate misure di rimedio.

D'altra parte scopo principale della programmazione è il più coordinato ed efficace impiego delle risorse disponibili, nel quadro di un procedimento che predetermina e definisce gli obiettivi - da rimodulare periodicamente, in esito alle necessarie verifiche degli effetti prodotti e dei risultati conseguiti - le priorità, i tempi, i modi, dando conto delle sottostanti motivazioni, che consentano di ricostruire l'iter logico seguito.

Ruolo essenziale della programmazione è infatti quello di attuare un disegno strategico volto ad assicurare la ottimizzazione delle risorse disponibili, in funzione delle finalità assegnate, nel rispetto degli equilibri economici e degli esiti delle ponderazioni delle diverse esigenze concorrenti.

Un adeguato esercizio della funzione programmatica può inoltre costituire strumento ottimale per meglio orientare l'azione istituzionale non solo sugli obiettivi concretamente raggiungibili, ma nel contempo, sugli interventi che siano capaci di attivare ed accrescere i meccanismi di acquisizione di risorse proprie - da privilegiare ed implementare - anche per conseguire gradualmente maggiori margini di autofinanziamento.

9.7 - I risultati finanziari e patrimoniali della gestione.

Il consuntivo per il 1996 espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali vengono aggiunti quelli del biennio anteriore, per ogni utile comparazione; le osservazioni riguarderanno essenzialmente elementi innovativi e scostamenti, pur nell'avvertenza che si perpetuano talune anomalie nella impostazione e rappresentazione contabile, già segnalate nel precedente referto.

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
Avanzo o disavanzo finanziario	183,6	251,8	-83,8
Patrimonio netto	5.102,1	5.576,0	5.916,9
Avanzo di amministrazione	93,9	345,6	262,2

Innanzitutto va nuovamente rilevata l'assenza del conto economico - non prevista, ma neanche vietata dallo specifico regolamento - la cui redazione potrebbe costituire utile stru-

mento per una più compiuta rappresentazione contabile dei fatti gestori non finanziari, che incidono sulle attività e passività del patrimonio.

Quanto alle valutazioni sul piano finanziario, deve preliminarmente annotarsi che permangono tuttora: una notevole dilatazione delle partite di giro e della movimentazione complessiva, generata dall'applicazione della disposizione sui funzionari delegati responsabili delle campagne di scavo anche ai fini dell'accredito al direttore dei fondi per il funzionamento della sede di Atene; la mancanza della obbligatoria esposizione delle perdite e dei profitti di cambio; l'ulteriore mutamento dei criteri di imputazione in bilancio di talune voci ed il loro eccessivo accorpamento, segnatamente nel bilancio gestionale; l'allocazione degli interessi sulle liquidità nell'ambito dei "trasferimenti attivi", che pertengono alle partite in conto capitale; l'insufficiente contenuto delle relazioni di corredo ai bilanci, soprattutto nella prescritta illustrazione dei collegamenti tra i prospetti decisionali e quelli gestionali.

Le risultanze finanziarie finali presentano un deficit (-83,8 milioni), che inverte l'avanzo del 1995 (+251,8 milioni) ed è determinato, in parte, dalla diminuzione delle entrate correnti (da 1.636,9 a 1.536 milioni, corrispondente a -6,2%) e, in parte, dall'impegno per il completamento del secondo edificio programmato per la casa di missione in Creta (266,2 milioni), che ha comportato di per sé un aumento del 130,5 % delle spese di investimento.

Rimane infatti positivo il saldo delle partite correnti (milioni 1.536,0 - 1.265,4 = +270,6), che è tuttavia sopravanzato dal maggior differenziale negativo di quelle in conto capitale (milioni 309,7 - 664,1 = -354,4) tra l'altro transitoriamente dilatate anche in esito alla movimentazione connessa alla accensione di una polizza assicurativa per il TFR del personale.

Ai fini di un duraturo equilibrio di bilancio desta peraltro preoccupazione la segnalata riduzione degli introiti correnti sia e soprattutto perché interessa anche i proventi da attività, provocando così un appesantimento del già notevole tasso di dipendenza dall'esterno (da 0,97 a 0,98), sia perché ad essa non ha corrisposto una parallela contrazione delle analoghe uscite.

Queste ultime hanno invece registrato un leggero incremento (+1%), confermando la difficoltà di un loro contenimento, a sua volta comprovata dall'identico elevato tasso di rigidità degli oneri ricorrenti (di 0,69), i quali segnano una risalita con riguardo agli organi (+24,6%).

Resta quindi centrale la rilevata esigenza di studiare misure organizzative e iniziative istituzionali capaci, per un verso, di incidere sui costi della struttura e, per l'altro, di incrementare le risorse proprie, allo scopo di acquisire gradualmente maggiori margini di autosufficienza.

Nel profilo delle analisi di funzionalità, si riscontra la permanenza di un soddisfacente indice nella velocità di gestione delle spese correnti ('95: 0,96; '96: 0,95) ed emergono favorevoli elementi di valutazione anche dall'andamento dei residui.

Le partite creditorie segnano infatti un ulteriore miglioramento dei già positivi valori precedenti, sia di incidenza sugli accertamenti ('95: 0,07; '96: 0,01) che di incremento ('95: 0,07; '96: 0,01) e lo stesso indice (1) di integrale smaltimento degli importi afferenti esercizi pregressi; quelle debitorie registrano una lieve variazione nell'incidenza sugli impegni ('95: 0,03; '96: 0,04) e nell'incremento ('95: 0,03; '96: 0,04) ed un sensibile aumento nella capacità di smaltimento ('95: 0,75; '96: 0,88).

La situazione patrimoniale presenta un aumento del netto (+6,1%), dovuto ad un incremento degli immobili di proprietà dell'Ente (+15,2%), mentre si attenua il livello eccedentario dell'indice di liquidità (da 4,7 a 3,2), riportandosi in limiti meno distanti dalla misura ottimale (pari a 2).

Va peraltro sottolineato che rimangono iscritti fra le attività patrimoniali i c.d. "immobili a termine" - temporaneamente detenuti dalla Scuola, ma appartenenti allo Stato

greco - per i quali è stata assicurata una più appropriata allocazione in bilancio, in occasione del consuntivo per il 1997.

Si accresce la voce della biblioteca (+5,7%), anche per effetto delle operazioni di scambio di volumi, che dovrebbero trovare compiuta rappresentazione in un conto economico, del quale è già stata rappresentata l'esigenza.

Deve inoltre nuovamente ricordarsi che mancano le poste rettificative dell'attivo per gli immobili di proprietà della Scuola e per taluni beni mobili (biblioteca, fototeca e planoteca), le cui quote annuali di ammortamento dovrebbero figurare nel precitato, e non redatto, conto economico.

La situazione amministrativa espone un avanzo che - pur scendendo da 345,6 a 262,2 milioni - appare ancora consistente, anche se resta in buona parte riconnesso alle necessità di mantenere una riserva di liquidità all'inizio dell'anno, per fronteggiare i ricorrenti ritardi che caratterizzano il versamento della contribuzione ordinaria da parte del Ministero per i beni culturali.

Conclusioni

Le istituzioni considerate nel referto operano nel campo della cultura, ma con compiti notevolmente differenziati che spaziano dai settori della ricerca e collaborazione scientifica a quelli della conservazione dei beni artistici, dall'implementazione e diffusione di singoli aspetti delle lettere, scienze ed arti - anche attraverso la concessione di premi, borse e sussidi - sino a quelli didattici ed alla preservazione e miglioramento del patrimonio monumentale.

La Corte, in attuazione dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 20 del 1994 ha già reso una prima relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1994 e 1995, privilegiando un'analisi generale e dettagliata allo scopo di fornire anche una visione panoramica e compiuta dei predetti enti, ricompresi nella riformata funzione di referto.

Con quella attuale la Corte riferisce sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1996 ponendo peraltro l'accento, oltre che sulle comuni problematiche ancora irrisolte, sulla valutazione delle misure adottate a seguito delle osservazioni già formulate, nonché sulle tematiche comunque connesse con le più significative risorse degli enti in esame.

A seguito delle istruttorie espletate, deve innanzitutto rilevarsi che l'obbligo inderogabile di comunicare, alla Corte dei conti, le misure conseguenzialmente prese in esito alle osservazioni della Corte stessa - posto dall'art. 3, sesto comma, della precitata legge n. 20 - risulta osservato pienamente dal CISAM, dall'IDAIC e dall'IISG, in maniera insufficiente dal CISA, dall'ECB, dall'EVV e dalla SAIA e sostanzialmente eluso dall'INSR e dall'INSV.

Deve pertanto esprimersi una valutazione negativa sul comportamento seguito dalle istituzioni parzialmente o totalmente inadempienti, non mancando di sottolineare la necessità di dare puntuale ottemperanza al disposto della precitata norma, che sottende non solo una maggiore incisività del controllo, ma è funzionale all'esplicazione della sua funzione collaborativa, intesa a promuovere lo studio e l'attuazione delle indispensabili misure di rimedio, volte al miglioramento del buon andamento amministrativo, nell'interesse pubblico ed in quello degli utenti dei servizi.

Analogo giudizio negativo va altresì formulato nei confronti delle autorità governative vigilanti, tenuto conto che - nonostante le sollecitazioni istruttorie - non è pervenuta alcuna risposta dal Ministero dell'università e da quello per le politiche agricole; il Ministero di grazia e giustizia ha fornito elementi insufficienti ed il Ministero per i beni culturali, la cui funzione si esplica su 6 dei 9 enti controllati, si è limitato a richiedere informative agli enti stessi.

Restano pertanto immutate le problematiche di maggior spessore segnalate nel precedente referto e coinvolgenti la responsabilità primaria delle amministrazioni vigilanti - in tema di frammentarietà del quadro normativo di riferimento, della proliferazione di enti di varia natura giuridica e dei finanziamenti, della mancanza di un centro unitario di riferimento per la politica culturale ed il coordinamento e controllo dei trasferimenti ministeriali, della riconsiderazione dell'assetto pubblicistico di molte istituzioni ed in particolare di quelle considerate nella relazione - per le quali peraltro ampi spazi di intervento sono aperti dalla legge n. 59 del 1997, in materia di razionalizzazione dei Ministeri e di riordino degli enti pubblici.

In proposito significativi ed emblematici esempi applicativi iniziali della delega testé menzionata si rinvencono nelle recenti trasformazioni di due istituzioni culturali da persone giuridiche pubbliche in persone giuridiche private - rispettivamente in "Società di cultura, per "La Biennale di Venezia" (con d.l.vo n. 19/1998) ed in fondazione, per l'"Istituto nazionale per il dramma antico" (con d.l.vo n. 20/1998) - disposte proprio in ragione della non riscontrata necessità della veste pubblica per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Gli elementi di informazione ottenuti, l'analisi dei compiti affidati, le misurazioni sintomatiche di efficienza ed efficacia dell'attività svolta, evidenziano comunque la necessità - nella eventuale persistenza della natura pubblica - di una rivisitazione normativa dell'impianto strutturale ed organizzativo delle istituzioni, ai fini della determinazione di moduli ordinamentali più adeguati alle singole realtà gestorie.

In particolare occorre semplificare i procedimenti di nomina ministeriale, rideterminare la composizione obsoleta a due revisori (ancora presente nel CISAM e nell'INSR), ammodernare e ricalibrare il sistema dei finanziamenti, eliminare le rigidità operative (previste dall'ordinamento dell'EVV), individuare più flessibili forme di gestione delle risorse umane.

Risulta inoltre assente una contabilità economico analitica - che consenta di individuare centri di costo, centri di ricavo, centri di responsabilità, costo "del prodotto" - la quale si appalesa ormai indispensabile, in coerenza anche con le disposizioni introdotte dalla legge n. 94 del 1997 e dal d.l.vo n. 279 del 1997, per un recupero di efficienza e di efficacia oltre che una più consapevole allocazione delle risorse disponibili.

Con riferimento a queste ultime, gli approfondimenti svolti consentono di rilevare che:

- le contribuzioni pubbliche e quelle ministeriali in particolare, che costituiscono prevalentemente la principale fonte di entrata, risultano di massima stabilite in misura fissa e comunque rimangono sganciate da predeterminati parametri di riferimento;
- manca una qualsiasi politica dei finanziamenti volta ad indirizzare l'attività degli enti, in una ottica, pertanto, che sembra prescindere dall'istanza collettiva, ormai costantemente recepita dal legislatore, di riqualificazione della spesa pubblica, verificando a tal fine il perseguimento di obiettivi consonanti anche le esigenze dei soggetti finanziari;
- l'unica significativa variazione concerne la eliminazione del rilevato squilibrio tra componenti straordinarie e ordinarie delle contribuzioni ministeriali, anche attraverso l'istituzione di uno stanziamento unitario negli stati di previsione dei singoli Dicasteri ai fini del finanziamento degli enti ed un più puntuale collegamento con il rendiconto della attività svolta ed il consuntivo, di cui andrà comunque verificata la concreta attuazione;
- l'individuazione dei soggetti obbligati o potenzialmente tenuti alla contribuzione appare a volte eccessivamente generica, ma non rende comunque plausibile l'assenza di apporti da parte dei soggetti espressamente identificati nei singoli ordinamenti o istituzionalmente rappresentati negli organi, pur se manca di massima da parte degli enti una adeguata azione sollecitatoria e propositiva e così pure l'adozione di idonee iniziative, capaci di suscitare l'interesse dei predetti soggetti e quindi di giustificarne concretamente la partecipazione finanziaria;
- nelle istituzioni a strutturazione associativa non è sufficientemente valorizzato lo strumento delle quote sociali, che va introdotto laddove non previsto e, ove già esistente, richiede la realizzazione di una congrua politica di commisurazione delle quote stesse ed in ogni caso, la obbligatoria acquisizione integrale degli importi di volta in volta stabiliti;
- le entrate da attività mostrano una apprezzabile e significativa consistenza esclusivamente per il CISAM, mentre si rivelano in prevalenza di livello esiguo e quindi non conformato al canone di economicità, che richiede quantomeno la tendenziale copertura dei costi con i ricavi ed impone l'attivazione di tutte quelle iniziative che siano in grado di realizzare contestualmente le finalità statutarie e quelle dei soggetti finanziatori, gli interessi dell'utenza e risorse autoprodotte, in base alle quali è possibile anche misurare la validità ordinamentale delle istituzioni;
- la carenza di una effettiva programmazione, in quanto prodromica di un efficace svolgimento dell'attività, richiede una preventiva analisi dei mezzi materiali e umani disponibili e del settore operativo di riferimento, l'individuazione degli obiettivi concretamente raggiun-

gibili, la fissazione delle priorità per procedere ad una corretta allocazione delle risorse, la verifica delle scelte già effettuate alla luce dei risultati raggiunti.

Le rilevate problematiche concernenti le entrate contributive, associative e da attività rendono più evidente la carenza dei servizi di controllo interno, di cui si sollecita nuovamente l'attivazione ai sensi dell'art. 20 del d.l.vo n. 29 del 1993, per lo svolgimento del controllo di gestione volto a favorire il conseguimento dei migliori risultati in termini di efficienza, di economicità e di efficacia.

D'altra parte, anche nel 1996, la mancanza dei predetti servizi non è stata attenuata da un adeguato funzionamento dei collegi di revisione, non risultando ancora significative osservazioni né sulle modalità di svolgimento delle gestioni né sui contenuti, spesso impropri, dei documenti di bilancio, salvo nei casi della SAIA e del CISAM, anche se si riscontra una maggiore attenzione ed incisività di azione di talune rinnovate composizioni collegiali (come per l'IDAIC).

Il controllo effettuato sulla gestione ha inoltre confermato la già segnalata carenza di un corretto esercizio della funzione di vigilanza, considerato che anche l'approvazione dei bilanci del 1996, che ne costituisce la manifestazione più significativa, si è tradotta nella maggioranza dei casi in una ripetizione di formule stereotipe accompagnate, a volte, da una mera esposizione di risultati economico finanziari, senza la necessaria pronuncia sulle modalità e sulla correttezza della gestione delle risorse e sulla capacità delle singole istituzioni di perseguire i fini assegnati.

Nella quasi totalità degli enti non risultano ancora approvate le nuove dotazioni organiche determinate sulla base della rilevazione dei carichi di lavoro, di cui si sollecita la definizione e sono ancora in una fase di primo avvio le iniziative dirette all'attuazione delle altre riforme in tema di organizzazione e di semplificazione dettate per le pubbliche amministrazioni.

La rappresentazione contabile fornita, a sua volta, si presenta ancora influenzata dall'adozione di moduli di riferimento inappropriati o incongrui e di criteri errati che incidono sulla piena attendibilità dei dati, anche se sono riscontrabili talune prime modifiche apportate soprattutto nei bilanci preventivi del 1998, in coerenza con i rilievi formulati dalla Corte, essenzialmente con il più adeguato riferimento e la più coerente applicazione della disciplina dettata per gli enti pubblici non economici istituzionali (D.P.R. n. 696 del 1979) ed una più corretta rappresentazione della movimentazione del trattamento di fine rapporto.

In gran parte permangono quindi attuali i rilievi segnalati nel precedente referto, tra i quali conviene rimarcare:

- l'incongrua applicazione degli schemi di bilancio previsti per comuni e province e l'incompleta redazione del conto economico quanto alle componenti non finanziarie;
- la registrazione nel conto economico di incrementi di attività per spese in conto capitale e più in generale di poste tipiche dello stato patrimoniale;
- la mancanza totale o parziale di fondi di ammortamento e la scarsa chiarezza dell'andamento incrementale dei beni patrimoniali;
- la non sempre agevole ricerca dei punti di concordanza tra i diversi documenti di bilancio e la non facile lettura dei dati, aggravata dalla incompletezza delle relazioni illustrative;

L'analisi del bilancio, effettuata con l'ausilio di specifici indici, ha comunque consentito di rilevare, con riferimento all'esercizio 1996:

- una liquidità eccedentaria per talune istituzioni, con variazioni in aumento soprattutto per l'EVV, che è comunque sintomo di inadeguata programmazione degli impieghi per il perseguimento dei fini istituzionali;
- un generale appesantimento della massa dei residui, salvo che per l'INSV e la SAIA, che impone l'adozione di misure idonee a ridurre le dimensioni e quindi a favorirne lo smalti-

mento, non mancando di procedere ad un attento riaccertamento e, per quelli attivi, ad una tempestiva riscossione, anche al fine di evitarne la possibile prescrizione;

- una perdurante insufficienza nella velocità di gestione delle spese correnti, per CISA e CISA-SAM, che richiede una accelerazione delle procedure di pagamento e comunque della realizzazione degli interventi istituzionali;
- un persistente rallentamento nella gestione dei pagamenti complessivi, per l'EVV, sia con riguardo agli stanziamenti previsionali iniziali sia rispetto a quelli definitivi che dimostra una situazione di grave stallo operativo.

Si tratta comunque della permanenza di elementi sintomatici di ipofunzionalità gestoria che sottolineano ulteriormente l'esigenza, da parte delle istituzioni interessate, di procedere ad una rivisitazione della complessiva organizzazione amministrativo-contabile, per il migliore raggiungimento delle finalità istituzionali.

ELABORAZIONI

CENTRO INT.LE DI STUDI DI ARCHITETTURA "ANDREA PALLADIO"

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

ENTRATE	1994	1995	1996
Entrate correnti	974,2	1.227,6	1.324,7
Entrate in c/capitale	----	----	----
Partite di giro	321,0	266,9	322,2
TOTALE ENTRATE	1.295,2	1.494,5	1.646,9
SPESE			
Spese correnti	847,4	991,9	1.243,4
Spese in c/capitale	91,0	189,0	146,9
Partite di giro	321,0	266,9	322,2
TOTALE SPESE	1.259,4	1.447,8	1.712,5
AVANZO O DISAVANZO DI COMPETENZA	35,8	46,7	-65,6

CENTRO INT.LE DI STUDI DI ARCHITETTURA "ANDREA PALLADIO"

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

ATTIVITA' CORRENTI	1994	1995	1996
Liquidità immediate:			
- Cassa	349,2	433,0	515,9
Liquidità differite (12 mesi):			
- Crediti	250,8	384,2	631,8
Totale attività correnti	600,0	817,2	1.147,7
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
- Crediti T.F.R.	136,5	154,5	143,0
- Fototeca e Diapoteca	81,8	90,9	117,5
- Biblioteca	122,6	222,7	255,8
- Fondi bibliotecari (Moreux - Assunto - Cappelletti)	730,0	730,0	1.200,0
- Modelli lignei	200,0	200,0	200,0
- Mobili e attrezzature d'uff.	139,8	181,1	192,0
- Fondo ammortamento mobili	-31,8	-32,6	-33,5
Totale attività immobilizzate	1.378,9	1.546,6	2.074,8
TOTALE ATTIVITA'	1.978,9	2.363,8	3.222,5
DEBITI			
Debiti a breve (12 mesi):			
- Residui	411,3	581,1	962,8
Passività consolidate:			
- Fondo T.F.R.	136,5	154,5	143,0
- Residui perenti	-----	3,4	-----
totale	136,5	157,9	143,0
TOTALE PASSIVITA'	547,8	739,0	1.105,8
PATRIMONIO NETTO	1.431,1	1.624,8	2.116,7
- Residui perenti	-6,7	-----	-----
totale	1.424,4	1.624,8	2.116,7

CENTRO ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
ENTRATE			
Entrate correnti	1.371,5	1.374,8	1.496,3
Entrate in c/capitale	0,2	2,3	----
Partite di giro	169,6	426,5	429,1
TOTALE ENTRATE	1.541,3	1.803,6	1.925,4
SPESE			
Spese correnti	1.053,8	1.192,1	1.261,7
Spese in c/capitale	266,2	75,3	64,4
Partite di giro	169,6	426,5	429,1
TOTALE SPESE	1.489,6	1.693,9	1.755,2
AVANZO DI COMPETENZA	51,7	109,7	170,2

CENTRO ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
ATTIVITA' CORRENTI			
Liquidità immediate			
- Cassa	433,2	268,1	844,9
Liquidità differite (12 mesi):			
- Crediti	325,3	618,9	467,0
Totale attività correnti	758,5	887,0	1.311,9
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
- Fabbricati	1.389,9	1.511,4	1.522,6
- Materiale bibliografico	6.639,2	7.231,0	7.560,3
- Mobili ed attrezzature	560,8	580,3	617,9
- Capitali da investire	0,2	2,3	-----
Totale attività immobilizzate	8.590,1	9.325,0	9.700,8
TOTALE ATTIVITA'	9.348,6	10.212,0	11.012,7
DEBITI			
Debiti a breve (12 mesi):			
- Residui	505,0	531,2	768,0
TOTALE PASSIVITA'	505,0	531,2	768,0
PATRIMONIO NETTO	8.843,6	9.680,8	10.244,7

ENTE CASA BUONARROTI

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
ENTRATE			
Entrate correnti	394,5	387,5	520,9
Entrate in c/capitale	-----	-----	-----
Partite di giro	14,5	15,5	21,0
TOTALE ENTRATE	409,0	403,0	541,9
SPESE			
Spese correnti	369,5	356,6	498,1
Spese in c/capitale	2,0	3,2	1,6
Partite di giro	14,5	15,5	23,1
TOTALE SPESE	386,0	375,3	522,8
AVANZO DI COMPETENZA	23,0	27,7	19,1

ENTE CASA BUONARROTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
ATTIVITA' CORRENTI			
Liquidità immediate:			
- Cassa	57,9	50,7	37,8
Liquidità differite (12 mesi):			
- Crediti	118,9	71,0	121,0
Totale attività correnti	176,8	121,7	158,8
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
- Immobili	1.000,0	1.000,0	1.000,0
- Mobili	24,2	31,1	33,1
- Libri e pubblicazioni	260,0	274,0	290,0
- Crediti T.F.R.	7,1	9,3	10,9
Totale attività immobilizzate	1.291,3	1.314,4	1.334,0
TOTALE ATTIVITA'	1.468,1	1.436,1	1.492,8
DEBITI			
Debiti a breve (12 mesi):			
- Residui	243,6	161,7	178,2
Passività consolidate:			
- Fondo T.F.R.	7,1	9,3	10,9
TOTALE PASSIVITA'	250,7	171,0	189,1
PATRIMONIO NETTO	1.217,4	1.265,1	1.303,7

ENTE PER LE VILLE VESUVIANE

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

ENTRATE	1994	1995	1996
Entrate correnti	813,3	1.214,7	1.380,4
Entrate in c/capitale	784,5	71,4	31,7
Partite di giro	94,6	263,9	105,5
TOTALE ENTRATE	1.692,4	1.550,0	1.517,6
SPESE			
Spese correnti	513,6	538,8	489,9
Spese in c/capitale	1.124,0	561,9	705,5
Partite di giro	94,6	263,9	105,5
TOTALE SPESE	1.732,2	1.364,6	1.300,9
AVANZO O DISAVANZO DI COMPETENZA	-39,8	185,4	216,7

ENTE PER LE VILLE VESUVIANE

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

ATTIVITA' CORRENTI	1994	1995	1996
Liquidità immediate:			
- Cassa	12.624,1	13.078,3	13.232,3
Liquidità differite (12 mesi):			
- Crediti	772,9	620,7	545,2
Totale attività correnti	13.397,0	13.699,0	13.777,5
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
- Crediti bancari e finanziari	301,2	332,4	5,0
- Titoli azionari	39,0	39,0	39,0
- Immobili	12.406,9	12.860,2	13.933,4
- Immobilizzazioni tecniche	923,0	948,2	984,6
- F.do amm.to immobil.ni tecniche	-930,2	-932,7	-944,6
Totale attività immobilizzate	12.739,9	13.247,1	14.017,4
TOTALE ATTIVITA'	26.136,9	26.946,1	27.794,9
DEBITI			
Debiti a breve (12 mesi):			
- Residui	3.973,2	4.094,8	3.956,6
Passività consolidate:			
- Fondo T.F.R.	189,8	221,0	346,4
TOTALE PASSIVITA'	4.163,0	4.315,8	4.303,0
PATRIMONIO NETTO	21.973,9	22.630,3	23.491,9

ISTITUTO DI DIRITTO AGRARIO INT.LE E COMPARATO

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
ENTRATE			
Entrate correnti	246,0	235,4	228,1
Entrate in c/capitale	-----	-----	-----
Partite di giro	25,0	26,1	26,6
TOTALE ENTRATE	271,0	261,5	254,7
SPESE			
Spese correnti	240,1	241,8	229,5
Spese in c/capitale	7,6	7,6	5,1
Partite di giro	25,0	26,1	26,6
TOTALE SPESE	272,7	275,5	261,2
DISAVANZO FINANZIARIO	-1,7	-14,0	-6,5

ISTITUTO DI DIRITTO AGRARIO INT.LE E COMPARATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
ATTIVITA' CORRENTI			
Liquidità immediate:			
- Cassa	99,8	104,7	79,5
Liquidità differite (12 mesi):			
- Crediti	6,0	3,2	3,2
Totale attività correnti	105,8	107,9	82,7
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
- Mobili e macchine	50,1	51,8	51,8
- Libri e riviste	168,9	174,1	178,7
- Omaggi	25,8	17,6	20,2
- Crediti T.F.R.	8,5	10,8	12,1
Totale attività immobilizzate	253,3	254,3	262,8
TOTALE ATTIVITA'	359,1	362,2	345,5
DEBITI			
Debiti a breve (12 mesi):			
- Residui	87,5	100,9	78,0
Passività consolidate:			
- Fondo T.F.R.	8,5	10,8	12,1
TOTALE PASSIVITA'	96,0	111,7	90,1
PATRIMONIO NETTO	263,1	250,5	255,4

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

ENTRATE	1994	1995	1996
Entrate correnti	29,7	11,1	13,6
Entrate in c/capitale	-----	-----	-----
Partite di giro	1,3	5,2	3,6
TOTALE ENTRATE	31,0	16,3	17,2
SPESE			
Spese correnti	14,6	16,9	11,2
Spese in c/capitale	-----	-----	-----
Partite di giro	1,3	5,2	3,6
TOTALE SPESE	15,9	22,1	14,8
AVANZO O DISAVANZO FINANZIARIO	15,1	-5,8	2,4

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
ATTIVITA' CORRENTI			
Liquidità immediate:			
- Cassa	31,4	18,8	12,3
Liquidità differite (12 mesi):			
- Crediti	11,2	11,7	22,7
Totale attività correnti	42,6	30,5	35,0
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
- Mobili e arredi	1,8	1,8	----
- Materiale bibliografico	1,8	1,8	1,8
Totale attività immobilizzate	3,6	3,6	1,8
Fondo deperimento mobili	-1,8	-1,8	----
TOTALE ATTIVITA'	44,4	32,3	36,8
DEBITI			
Debiti a breve (12 mesi):			
- Residui	11,7	5,4	7,5
PATRIMONIO NETTO	32,7	26,9	29,3

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SUL RINASCIMENTO

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
ENTRATE			
Entrate correnti	555,4	1.164,0	480,6
Entrate in c/capitale	38,4	40,9	----
Partite di giro	54,5	61,4	48,9
TOTALE ENTRATE	648,3	1.266,3	529,5
SPESE			
Spese correnti	529,4	1.125,2	572,9
Spese in c/capitale	38,0	40,0	----
Partite di giro	54,5	61,4	48,9
TOTALE SPESE	621,9	1.226,6	621,8
AVANZO FINANZIARIO	26,4	39,7	-92,3

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SUL RINASCIMENTO

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

ATTIVITA' CORRENTI	1994	1995	1996
Liquidità immediate:			
- Cassa	163,7	856,6	468,1
Liquidità differite (12 mesi):			
- Crediti	194,0	94,7	196,8
Totale attività correnti	357,7	951,3	664,9
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
- Investimenti mobiliari	2,3	1,4	1,4
- Beni mobili e mat. bibliografico	2.610,9	2.615,1	2.624,9
- Fondo amm.to mobili	-307,2	-321,6	-332,8
Totale attività immobilizzate	2.306,0	2.294,9	2.293,5
TOTALE ATTIVITA'	2.663,7	3.246,2	2.958,4
DEBITI			
Debiti a breve (12 mesi):			
- Residui	223,6	291,4	608,0
Passività consolidate:			
- Fondo T.F.R.	59,1	68,8	77,5
- Fondo ris. oneri straordinari	-----	500,0	-----
TOTALE PASSIVITA'	282,7	860,2	685,5
PATRIMONIO NETTO	2.381,0	2.386,0	2.272,9

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

ENTRATE	1994	1995	1996
Entrate correnti	567,6	673,3	537,6
Entrate in c/capitale	-----	-----	-----
Partite di giro	55,5	54,9	79,3
TOTALE ENTRATE	623,1	728,2	616,9
SPESE			
Spese correnti	693,7	567,0	544,9
Spese in c/capitale	2.540,8	56,7	39,4
Partite di giro	55,5	54,9	79,3
TOTALE SPESE	3.290,0	678,6	663,6
AVANZO O DISAVANZO FINANZIARIO	-2.666,9	49,6	-46,7

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
ATTIVITA' CORRENTI			
Liquidità immediate:			
- Cassa	167,3	191,3	134,0
Liquidità differite (12 mesi):			
- Crediti	255,0	199,6	193,4
Totale attività correnti	422,3	390,9	327,4
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
- Rimanenze prodotti	294,5	340,3	390,2
- Titoli	2.500,0	2.500,0	2.500,0
- Mat. bibliografico, disco-nastroteca	659,9	686,6	713,0
- Mobili e attrezzature	118,4	141,5	154,4
- Credito T.F.R.	118,3	123,0	127,8
Totale attività immobilizzate	3.691,1	3.791,4	3.885,4
TOTALE ATTIVITA'	4.113,4	4.182,3	4.212,8
DEBITI			
Debiti a breve (12 mesi):			
- Residui	248,7	167,6	151,0
Passività consolidate			
- Fondo T.F.R.	118,3	123,0	127,8
TOTALE PASSIVITA'	367,0	290,6	278,8
PATRIMONIO NETTO	3.746,4	3.891,7	3.934,0

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

ENTRATE	1994	1995	1996
Entrate correnti	1.624,3	1.636,9	1.536,0
Entrate in c/capitale	56,1	71,5	309,7
Entrate compensative	1.121,5	1.184,4	1.103,7
TOTALE ENTRATE	2.801,9	2.892,8	2.949,4
SPESE			
Spese correnti	1.172,9	1.252,7	1.265,4
Spese in c/capitale	323,9	203,9	664,1
Spese compensative	1.121,5	1.184,4	1.103,7
TOTALE SPESE	2.618,3	2.641,0	3.033,2
AVANZO O DISAVANZO FINANZIARIO	183,6	251,8	-83,8

SCUOLA.ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996
ATTIVITA' CORRENTI			
Liquidità immediate:			
- Cassa	122,3	235,4	360,0
Liquidità differite (12 mesi):			
- Crediti	37,3	203,0	21,1
Totale attività correnti	159,6	438,4	381,1
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
- Crediti T.F.R.	184,9	211,7	261,4
- Immobili in proprietà	1.536,8	1.553,7	1.789,2
- Immobili a termine	221,0	221,0	221,0
- Biblioteca	1.968,9	2.075,9	2.194,0
- Fototeca	196,6	222,6	244,8
- Planoteca	696,4	741,0	761,0
- Mobili e attrezzature	436,2	453,6	471,8
- F.do amm.to mobili e attrezzature	-11,5	-22,2	-33,2
Totale attività immobilizzate	5.229,3	5.457,3	5.910,0
TOTALE ATTIVITA'	5.388,9	5.895,7	6.291,1
DEBITI			
Debiti a breve (12 mesi):			
- Residui	65,6	92,8	118,9
Passività consolidate:			
- Fondo T.F.R.	221,2	226,9	255,3
TOTALE PASSIVITA'	286,8	319,7	374,2
PATRIMONIO NETTO	5.102,1	5.576,0	5.916,9

INDICI DI BILANCIO

DIPENDENZA FINANZIARIA

trasferimenti esterni + interessi attivi *entrate correnti

	1994	1995	1996
CISA	0,89	0,92	0,94
CISAM	0,35	0,31	0,29
ECB	0,74	0,71	0,69
EVV	0,62	0,98	0,88
IDAIC	1,00	1,00	1,00
IISG	0,92	0,94	0,74
INSR	0,97	0,98	0,96
INSV	0,96	0,98	0,98
SAIA	0,98	0,97	0,98

* non computati per il CISAM in ragione della loro preponderante derivazione dai proventi dell'attività istituzionale.

AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

entrate contributiveentrate correnti

	1994	1995	1996
IISG	0,08	0,05	0,07

RIGIDITA' SPESA RICORRENTE

sp. per organi + sp. di funzionamento + sp. di personalespesa corrente

	1994	1995	1996
CISA	0,55	0,45	0,43
CISAM	0,47	0,44	0,43
ECB	0,80	0,88	0,60
EVV	1,00	1,00	1,00
IDAIC	0,52	0,52	0,58
IISG	0,79	0,67	0,78
INSR	0,50	0,46	0,61
INSV	0,47	0,54	0,60
SAIA	0,71	0,69	0,69

VELOCITA' DI GESTIONE SPESE TOTALIpagamenti: gest. competenza + gest. residui

impegni: gest. competenza + gest. residui

	1994	1995	1996
EVV	0,32	0,23	0,27

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE TOTALIriscossioni: gest. competenza + gest. residui

accertamenti: gest. competenza + gest. residui

	1994	1995	1996
EVV	0,77	0,73	0,74

VELOCITA' DEI PAGAMENTI SULLO STANZ.TO PREVISIONALEpagamenti: gest. competenza + gest. residui

previsione iniziale + res. pass. all'1/1

	1994	1995	1996
EVV	0,13	0,10	0,10

pagamenti: gest. competenza + gest. residui

previsione definitiva + res. pass. all'1/1

	1994	1995	1996
EVV	0,13	0,09	0,09

VELOCITA' DI GESTIONE SPESA CORRENTEpagamenti spese correnti di comp.

impegni spese correnti di comp.

	1994	1995	1996
CISA	0,77	0,67	0,67
CISAM	0,79	0,74	0,64
ECB	0,75	0,80	0,92
IDAIC	0,68	0,68	0,82
INSR	0,76	0,67	0,91
INSV	0,68	0,76	0,94
SAIA	0,99	0,96	0,95

COPERTURA DELLA SPESA GENERALE DI FUNZIONAMENTOentrate proprie

spesa gen. funz.to

	1994	1995	1996
CISAM	1,78	1,77	1,95

contributi statali

spesa gen. funz.to

	1994	1995	1996
CISAM	0,77	0,74	0,74

INCIDENZA RESIDUI ATTIVItot. res. attivi di comp.

tot. accertamenti di comp.

	1994	1995	1996
CISA	0,15	0,16	0,26
CISAM	0,19	0,32	0,12
ECB	0,29	0,18	0,23
EVV	0,19	0,02	0,11
INSR	0,29	0,07	0,28
INSV	0,38	0,25	0,28
SAIA	0,01	0,07	0,01

INCIDENZA RESIDUI PASSIVItot. res. passivi di comp.

tot. accertamenti di comp.

	1994	1995	1996
CISA	0,27	0,12	0,35
CISAM	0,23	0,26	0,40
ECB	0,63	0,43	0,35
EVV	0,03	0,22	0,06
IDAIC	0,29	0,30	0,17
INSR	0,21	0,30	0,10
INSV	0,07	0,24	0,23
SAIA	0,02	0,03	0,04

INCREMENTO O DECREMENTO RESIDUI ATTIVIresidui attivi finali

tot. acc.ti + residui iniz.

	1994	1995	1996
CISA	0,15	0,22	0,31
CISAM	0,18	0,29	0,18
EVV	0,22	0,26	0,26
INSR	0,27	0,06	0,32
INSV	0,38	0,20	0,24
SAIA	0,01	0,07	0,01

INCREMENTO O DECREMENTO RESIDUI PASSIVIresidui passivi finali

tot. impegni + res. iniz.

	1994	1995	1996
CISA	0,27	0,31	0,42
CISAM	0,21	0,24	0,34
EVV	0,68	0,76	0,73
INSR	0,20	0,31	0,12
INSV	0,07	0,18	0,18
SAIA	0,02	0,03	0,04

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVIresidui riscossi + min. acc.ti

residui all'1/1 + magg. acc.ti

	1994	1995	1996
CISA	0,86	0,44	0,47
CISAM	0,87	0,86	0,61
ECB	0,00	1,00	1,00
EVV	0,74	0,23	0,39
IISG	0,95	0,95	0,00
INSR	0,96	0,98	0,51
INSV	0,53	0,94	0,91
SAIA	1,00	1,00	1,00

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVIresidui pagati + min. acc.ti

residui all'1/1 + magg. acc.ti

	1994	1995	1996
CISA	0,50	0,44	0,33
CISAM	0,83	0,82	0,89
ECB	0,47	0,65	0,15
EVV	0,04	0,04	0,05
IDAIC	0,92	0,78	0,67
IISG	0,92	0,79	0,28
INSR	0,81	0,64	0,84

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INSV	0,96	0,99	0,99
SAIA	0,87	0,75	0,88

RAPPORTI SINTOMATICI DI LIQUIDITA'

riscossioni

pagamenti

	1994	1995	1996
CISA	1,31	1,07	1,06
CISAM	0,77	0,90	1,39
ECB	0,78	0,99	0,97
EVV	1,41	1,36	1,11
IDAIC	1,02	1,02	0,91
INSR	0,56	2,04	0,52
INSV	0,13	1,03	0,92
SAIA	1,01	1,04	1,04

residui attivi

residui passivi

	1994	1995	1996
CISA	0,61	0,67	0,66
CISAM	0,64	1,16	0,61
ECB	0,49	0,44	0,68
EVV	0,19	0,15	0,14
IDAIC	0,07	0,03	0,04
INSR	0,81	0,31	1,82
INSV	1,02	1,19	1,28
SAIA	0,56	2,18	0,18

**CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI ARCHITETTURA
«A. PALLADIO» (C.I.S.A.)**

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE CONTABILE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE CONTABILE AL CONTO CONSUNTIVODELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

Il conto di competenza dell'esercizio finanziario 1996 chiude con un disavanzo di gestione di £. 65.578.376 e con un decremento di £. 112.368.641 rispetto all'avanzo di gestione dell'esercizio 1995 (=£. 46.790.265). Si ritiene di ricordare, al riguardo, che al bilancio preventivo del 1996 è stata applicata una quota parte dell'avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.1995 (=£. 236.080.873), pari a £. 123.000.000, al fine di equilibrare le poste attive e passive di bilancio.

Cominciamo con l'analizzare le

ENTRATE

che sono state accertate, al 31.12.1996, in £. 1.646.997.672 (di cui £. 1.217.119.841 riscosse) contro una previsione globale definitiva di £. 3.056.595.380.

Nel dettaglio dei singoli titoli va notato che:

A) al Titolo I (Entrate correnti) le entrate accertate sono state di £. 1.324.753.057 contro le previste £. 1.933.595.380. La differenza in meno (£. 608.842.323), rispetto alle previsioni definitive di bilancio, deriva da maggiori entrate per £. 20.185.847 e da minori entrate per £. 629.028.170. Per quanto attiene le minori entrate, si ritiene di segnalare che esse, per £. 612.102.920, trovano corrispondente analoga diminuzione di altrettante minori spese ai Capitoli 1320, 2145 e 1260 della parte passiva. Tali variazioni, algebricamente, si sono verificate nei sottoelencati capitoli come segue:

- Contributo ordinario dello Stato
(Cap. 1100): il contributo in argomento, inizialmente previsto in £. 130.000.000, è stato prudentemente diminuito a £. 107.000.000 a seguito di comunicazione ministeriale; rispetto allo stanziamento diminuito si è verificato un maggiore introito di + £. 770.000
- Contributi straordinari per iniziative editoriali e manifestazioni culturali (Cap. 1150) - £. 50.000.000
(tale diminuzione trova analoga contropartita al Capitolo 1320 della spesa)
- Contributo della Banca Popolare Vicentina per allestimento attrezzature e sviluppo raccolta libraria del Centro (cap. 1155) (v. cap. 2145 p.p.) - £. 150.000.000
(l'eliminazione di tale stanziamento trova analoga compensazione al Capitolo 2145 della spesa)
- Seminario Internazionale di Storia della

Architettura: quote di iscrizione (Cap.1160)	- £.	4.500.000
(in quanto è stato ripristinato il numero chiuso)		
- Seminario di restauro architettonico: quote di iscrizione (cap. 1165)	- £.	690.000
(per un minore numero di iscritti)		
- Corso Internazionale di Storia della Architettura: quote di iscrizione (cap.1170)	- £.	1.735.250
(per un minore numero di iscritti, rispetto alle previsioni)		
- Contributo della Banca Popolare Vicentina per la collaborazione organizzativa della Mostra di Valerio Belli: incisore vicentino (cap. 1190)		
(il minore accertamento è dovuto alla mancata effettuazione della Mostra, già programmata per il mese di settembre 1997: il minore introito trova analoga diminuzione al Capitolo 1260 della spesa avente il medesimo oggetto)	- £.	412.102.920
- Vendita di pubblicazioni e altro materiale (cap.1200)	+ £.	9.304.701
- Entrate diverse varie (cap.1220)	+ £.	1.247.371
- Interessi attivi (cap. 1230)	+ £.	8.863.775
- Contributo straordinario della Regione Veneto per il Seminario sul Restauro (cap. 1240)(in dipendenza della mancata assegnazione del contributo in argomento)	- £.	10.000.000
- torna la minore entrata netta di	- £.	608.842.323
		=====

B) al Titolo secondo (Entrate patrimoniali)

nessuna entrata era prevista, né si è verificata;

C) al Titolo terzo (Partite di giro)

le entrate accertate sono state di £. 322.244.615 contro la previsione definitiva di £. 1.000.000.000, e quindi con una differenza algebrica in meno di - £. 677.755.385.

E veniamo alle

SPESE

che al 31.12.1996 sono state impegnate in £. 1.712.576.048 (di cui £. 594.826.233 rimaste da pagare) contro una previsione globale definitiva di spesa di £. 3.056.595.380.

Nel dettaglio dei singoli titoli va notato quanto segue:

	Previsione finale	Spese impegnate	Minori spese
A) Titolo primo:			
Spese correnti	1.759.595.380	1.243.426.433	516.168.947
B) Titolo secondo:			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Uscite patrim.	297.000.000	146.905.000	150.095.000
C) Sub totali			
(spese correnti+uscite patrim.	2.056.595.380	1.390.331.433	666.263.947
D) Titolo terzo:			
Partite giro	1.000.000.000	322.244.615	677.755.385
E) Totali			
complessivi	3.056.595.380	1.712.576.048	1.344.019.332

=====

Al titolo 3° (Partite di Giro) la minore spesa di £. 677.755.385 è perfettamente bilanciata da uguale minore entrata e non esige perciò alcuna spiegazione.

Per quanto attiene ai titoli primo (Spese correnti) e secondo (Uscite patrimoniali), la differenza in meno (£. 666.263.947) è il risultato delle minori spese verificatesi in tutti i capitoli di spesa, e segnatamente:

- Spese per il personale (cap.1100)	- £.	11.000.000
- Missioni del personale (cap.1120)	- £.	4.691.550
- Spese per il Consiglio Scientifico, per rimborsi spese ad amministratori ed i Revisori dei Conti (cap.1130 1140 e 1150)	- £.	3.938.201
- Spese di rappresentanza (cap.1170)	- £.	1.071.400
- Museo Virtuale Palladiano (cap. 1185)	- £.	14.391.210
- Spese per assicurazioni diverse (cap. 1200)	- £.	6.651.000
- Spese d'ufficio (cap.1210)	- £.	3.144.103
- Corso di storia dell'architettura (cap.1230), Seminario Internazionale (cap.1240)	- £.	2.922.464
- Mostra Valerio Belli: collaborazione organizzativa finanziata con il contributo della Banca Popolare Vicentina (v. cap. 1260: vedasi sul punto, quanto già specificato al capitolo 1190 dell'entrata	- £.	412.102.920
- Interessi passivi (cap.1280)	- £.	500.000
- Imposte e tasse (cap.1290)	- £.	705.000
- Iniziative editoriali e manifestazioni culturali varie (cap.1320)	- £.	50.000.000
- Borse di studio a favore di giovani laureati per attività scientifica (cap.1330)	- £.	50.535
- Spese diverse per la gestione di studi sulla storia e l'estetica del paesaggio (cap. 1340)	- £.	5.000.000
- Seminario sul restauro architettonico (cap. 1350)	- £.	564
- Totale: minori spese correnti (A)	- £.	516.168.947
		=====
- Biblioteca (Cap.2120)	- £.	95.000
- Biblioteca: allestimento attrezzature e sviluppo raccolta libraria con il contributo della Banca Popolare Vic.na (cap. 2145): sul punto, si rinvia a quanto già indicato		

al corrispondente capitolo 1155 della parte attiva	- £. 150.000.000
- Totale: minori uscite patrimoniali(B)	- £. 150.095.000
	=====
- Totale complessivo (C=A+B)	- £. 666.263.947
	=====

Per nessun capitolo va quindi contabilizzata a bilancio consuntivo una maggiore spesa: tale risultato si è verificato in quanto, durante l'esercizio 1996, il Consiglio Direttivo, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea con atto 15.11.1995 (oggetto n. 10/3, punto 16) ha operato variazioni di bilancio o storni da capitolo a capitolo allo scopo di impinguare o integrare i capitoli divenuti via insufficienti a coprire singole categorie o specie di spese correnti.

Così sono state apportate le sottoelencate variazioni, rispetto alle previsioni iniziali, alle dotazioni dei seguenti capitoli della parte attiva e passiva:

A) ENTRATA

0000 - Avanzo di amministrazione al 31.12.1995 (=£. 236.080.873) applicato al bilancio di previsione 1996	+ £. 23.000.000
1100 - Contributo ordinario dello Stato	- £. 23.000.000
1190 - Contributo della Banca Popolare Vic.na per la collaborazione organizzativa per la Mostra di Valerio Belli (v. cap. 1260 p.p.)	+ £. 304.595.380
Totale complessivo delle variazioni alla parte attiva A)	+ £. 304.595.380
	=====

B) SPESA

1100 - Spese e contributi per il personale	- £. 39.000.000
1130 - Consiglio Scientifico (indennità, gettoni presenza e rimborso spese)	+ £. 1.200.000
1140 - Indennità di carica e rimborso spese di viaggio ad amministratori e rappresentanti	+ £. 2.000.000
1210 - Spese d'ufficio	+ £. 5.000.000
1220 - Collab. scientifica e organizzativa	+ £. 18.800.000
1230 - Corso di Storia dell'architettura	+ £. 16.000.000
1240 - Seminario Internazionale	+ £. 1.000.000
1260 - Mostra Valerio Belli: collaborazione organizzativa finanziata con il contributo della Banca Popolare Vic.na (v. Cap. 1190 p.a.)	+ £. 304.595.380
1310 - Fondo di riserva	- £. 25.000.000
1330 - Borse di studio a favore di giovani laureati per attività scientifica	+ £. 13.500.000
1350 - Seminario sul restauro architettonico	+ £. 4.500.000
2120 - Biblioteca	+ £. 2.000.000

Totale complessivo delle variazioni
alla parte passiva B)

+ £. 304.595.380

=====

C) DIFFERENZA (A-B = C)

£. ZERO

Quindi è stato mantenuto inalterato l'equilibrio finanziario del bilancio dell'esercizio 1996, come richiesto dalla vigente normativa in materia contabile e dall'Assemblea del Centro con deliberazione in data 15.11.1995, oggetto n. 10/3, punto 16.

E passiamo ora all'esame della

GESTIONE DEI RESIDUI

A) PARTE ATTIVA

Le risultanze della gestione dei residui attivi, dopo alcune diminuzioni accertate in sede di chiusura 1996, si concretizzano nei seguenti estremi:

- residui attivi accertati al
31.12.1995 (escluso il fondo
di cassa al 31.12.1995 pari a
£. 432.980.155) £. 384.175.660
- residui attivi riscossi
durante l'esercizio 1996 £. 182.270.374
- residui attivi rimasti da
riscuotere a fine esercizio
1996 £. 201.900.000
- riaccertamento in conto
residui attivi £. 384.170.374
- differenza rispetto alle
risultanze iniziali -£. 5.286

=====

B) PARTE PASSIVA

In sede di chiusura dell'esercizio finanziario 1996 sono stati eliminati alcuni residui passivi e ciò per accertata insussistenza dei relativi vincoli e impegni del Centro, ovvero per la cessazione di obbligazioni dell'Ente.

La gestione dei residui passivi così si riassume:

- residui passivi al 31.12.1995 £. 581.074.942
- residui passivi
pagati al 31.12.1996 £. 198.683.850
- residui passivi rimasti
da pagare al 31.12.1996 £. 367.960.453
- nuovi impegni in conto
residui passivi £. 566.644.303
- Minore impegno complessivo £. 14.430.639

=====

Si sono realizzate economie su alcune spese in precedenza impegnate e riferentesi a compiti statutarî del Centro, come di seguito indicato:

- Spese per il personale (cap.1100) e per
lavoro straordinario del personale
dipendente (cap.1110) £. 1.989.209

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Collaborazione scientifica ed organizzativa (cap. 1220)	£.	170.580
- Mostre e manifestazioni varie (cap. 1270)	£.	63.500
- Spese diverse varie (cap. 1300)	£.	525.000
- Spese diverse per la sezione di studio sulla storia e l'estetica del paesaggio (cap. 1340)	£.	10.000.000
- Anticipi vari (cap. 3140)	£.	1.682.350
- Totale complessivo delle economie in conto residui	£.	14.430.639
		=====

<u>RIASSUNTO GENERALE DELL'ENTRATA</u>			
	<u>RISCOSSIONI</u>	<u>SOMME DA RISCOUTERE</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio precedente	432.980.155	=====	432.980.155
Entrate della gestione dei residui	<u>182.270.374</u>	<u>201.900.000</u>	<u>384.170.374</u>
Sub totali	615.250.529	201.900.000	817.150.529
Entrate della gestione di competenza	<u>1.217.119.841</u>	<u>429.877.831</u>	<u>1.646.997.672</u>
TOTALE			
GENERALE (A)	1.832.370.370	631.777.831	2.464.148.201

<u>RIASSUNTO GENERALE DELLA SPESA</u>			
	<u>PAGAMENTI</u>	<u>SOMME DA PAGARE</u>	<u>TOTALE</u>
Spese della gestione dei residui	198.683.850	367.960.453	566.644.303
Spese della gestione di competenza	<u>1.117.749.815</u>	<u>594.826.233</u>	<u>1.712.576.048</u>
TOTALE GENER. (B)	1.316.433.665	962.786.686	2.279.220.351
=====			
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1996 (C=A-B)		£. 184.927.850-	
- Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio 1997		£. <u>150.000.000</u>	
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.1996		£. 34.927.850	
=====			

RIASSUNTO GENERALE DEL CONTO CONSUNTIVO 1996A) COMPETENZA

<u>ENTRATA: ACCERTAMENTI</u>		
Titolo I° - Entrate derivanti da trasferimenti correnti		£. 1.324.753.057
Titolo II° - Entrate patrimoniali		£. =====
Titolo III° - Partite di giro		£. <u>322.244.615</u>
TOTALE ENTRATA		£. 1.646.997.672

USCITE: IMPEGNI

Titolo I° - Spese correnti	£. 1.243.426.433	
Titolo II° - Uscite patrim.	£. 146.905.000	
SUB TOTALI	£. 1.390.331.433	
Titoli III° - Partite di giro	£. 322.244.615	£. 1.712.576.048
DISAVANZO DELLA GESTIONE		
DI COMPETENZA (A)		£. 65.578.376
<u>B) RESIDUI</u>		
- Residui attivi accertati		
al 31.12.1996 (ivi compreso		
il fondo di cassa al		
31.12.1995, pari a		
£. 432.980.155)	£. 817.150.529	
- Residui passivi impegnati		
al 31.12.1996	£. 566.644.303	
- AVANZO DELLA GESTIONE RESIDUI (B)		£. 250.506.226
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
AL 31.12.1995 (C= A+B)		£. 184.927.850
- Avanzo di amministrazione		
applicato al bilancio di		
previsione dell'esercizio		
1997		£. 150.000.000
- Avanzo di amministrazione disponibile		
al 31.12.1996 e alla data odierna		£. 34.927.850
		=====

GESTIONE DI CASSA

Il conto del cassiere, Cariverona S.p.A., sede di Verona, si è chiuso con un fondo di cassa di £. 515.936.705, essendo state effettuate:

- riscossioni per	£. 1.832.370.370
- pagamenti per	£. 1.316.433.665
- torna il fondo di cassa l 31.12.1996	£. 515.936.705
	=====

Ciò premesso, il Consiglio Direttivo si impegna a seguire con la massima oculatezza la gestione durante l'esercizio 1997 ed all'occorrenza, per far fronte a particolari necessità che si dovessero presentare nel corso dell'anno, ad operare storni da capitolo a capitolo, o ricercare, nei limiti del possibile, entrate straordinarie mantenendo tuttavia inalterato l'equilibrio finanziario del bilancio.

Vediamo da ultimo la

SITUAZIONE PATRIMONIALE

che al 31 dicembre 1996 presenta un attivo di £. 3.255.984.550, contro un passivo di £. 1.139.264.686; il che dà un patrimonio netto di £. 2.116.719.864 superiore a quello dimostrato alla fine del 1995 (lire 1.624.803.401).

ATTIVO

Quanto alle altre cifre dell'attivo, va rilevato che:

- i titoli, passano da 154.533.000 a 143.000.000, in quanto si deve procedere al reinvestimento di titoli scaduti

relativi al fondo indennità di liquidazione del personale per complessive £. 37.982.500;

- mobili e attrezzature d'ufficio passano da 181.113.547 a lire 192.004.074, aumento dovuto all'acquisto di attrezzature varie per gli uffici del Centro;

- fototeca, biblioteca e diafanoteca passano da complessive £. 313.650.981 a complessive £. 373.265.940 per acquisizioni varie, specie di libri antichi e fotografie.

Quanto al PASSIVO ammontante a £. 1.139.264.686 è costituito da residui passivi derivanti da impegni di spesa assunti con deliberazioni di Assemblea e di Consiglio Direttivo, relativi sia ad esercizi precedenti (per £. 367.960.453) che all'esercizio 1996 (£. 594.826.233) non ancora liquidati e pagati, dal fondo di indennità di liquidazione e dal fondo di ammortamento beni mobili e attrezzature d'ufficio.

Tutto ciò premesso e analizzato, affidiamo al Vostro voto l'approvazione del consuntivo 1996.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il conto consuntivo predisposto dal Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" di Vicenza per l'esercizio 1996 viene esibito sullo schema previsto dal D.P.R. 19 giugno 1979 n.421, recante disposizioni in materia di contabilità delle Province e dei Comuni. L'innovazione fu adottata su iniziativa gratuita della Regione Veneto, contenuta nella nota 13 novembre 1990 ed in analogia alle contabilità del Comune e della Provincia di Vicenza che sono fra i sostenitori finanziari del Centro. Sull'argomento il Collegio non ritiene di entrare nel merito in quanto sono reperibili i dati che caratterizzano la contabilità pubblica attuata dall'Ente sino all'esercizio 1993.

Il Conto è formato dal documento finanziario, dai prospetti concernenti la situazione di cassa, quella patrimoniale e quella amministrativa.

I risultati finali della gestione possono essere così esposti:

SITUAZIONE DI CASSA

ENTRATE	£. 1.832.370.370
USCITE	£. 1.316.433.665
Fondo di cassa al 31.12.96	£. 515.936.705
	=====

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE	£. 1.646.997.672
USCITE	£. 1.712.576.048
Disavanzo al 31.12.96	- £. 65.578.376
La situazione amministrativa viene determinata come segue:	
DISAVANZO DI COMPETENZA	- £. 65.578.376
AVANZO GESTIONE RESIDUI	£. 250.506.226
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1996	£. 184.927.850
	=====

SITUAZIONE PATRIMONIALEATTIVO

Cassa	£. 515.936.705
Crediti	£. 631.777.831
Titoli: fondo indennità liquidaz.	£. 143.000.000
Mobili e attrezzature d'ufficio	£. 192.004.074
Fototeca (positivi e negativi)	£. 96.289.280
Biblioteca (volumi, enciclop. ecc.)	£. 255.759.954
Diapoteca (diapositive b.n.-col.)	£. 21.216.706
Fondo bibliotecario Moreux	£. 300.000.000
Fondo bibliotecario Assunto	£. 100.000.000
Fondo bibliotecario Cappelletti	£. 800.000.000
Modelli lignei di fabbriche palladiane	£. 200.000.000
TOTALE	£. 3.255.984.550

PASSIVO

Fondo di quiescenza per il personale	£. 143.000.000
Fondo ammortamento mobili e attrezzature	£. 33.478.000
Altri debiti	£. 962.786.686
TOTALE	£. 1.139.264.686
PATRIMONIO NETTO	£. 2.116.719.864
	=====

Il risultato della gestione svolta durante il corso dell'esercizio 1996 pone in evidenza un aumento di £.491.916.463 del patrimonio netto che passa da £. 1.624.803.401 a £.2.116.719.864. Tale incremento è derivato per £.470.000.000 dalla rivalutazione dei fondi bibliotecari, rivalutazione raccomandata da questo Collegio nel verbale n.82 del 7.5.1996.

L'avanzo di amministrazione è determinato in £.184.927.850, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di £. 51.153.023.

Contribuiscono alla formazione dell'avanzo di amministrazione alcune cancellazioni di residui passivi per un totale di £. 14.430.639, così risultante:

- RESIDUI PASSIVI CANCELLATI

- Lavoro straordinario (cap. 1110)	£.	1.989.209
- Collaborazione scientifica ed organizzativa (cap. 1220)	£.	170.850
- Mostre e manifestazioni varie (cap. 1270)	£.	63.500
- Spese diverse varie (cap. 1300)	£.	525.000
- Spese diverse per la sezione sul paesaggio (cap. 1340)	£.	10.000.000
- Anticipi vari (cap. 3140)	£.	<u>1.682.350</u>
TOTALE	£.	14.430.639

=====

Sono stati altresì cancellati residui attivi per un totale di £.5.286 così risultanti:

- Partite di giro - Erariali (cap. 3100)
(per arrotondamenti IRPEF)

TOTALE	£.	<u>5.286</u>
	£.	5.286

=====

I Revisori, inoltre, preso atto della nota n. 132843 del 29.4.1997 della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - Div. IV, con cui si trasmette il decreto interministeriale del 29.4.1997 che stabilisce la nuova pianta organica del Centro in 8 unità (4 unità in più rispetto alle attuali), considerato che il contributo erogato dallo Stato ha subito una drastica riduzione e, presumibilmente, non sarà incrementato nei prossimi anni, richiamano l'attenzione degli Enti Partecipanti sull'esigenza di un formale impegno degli stessi ad adeguare i contributi in modo da assicurare la copertura finanziaria delle nuove spese derivanti dalla eventuale accettazione della deroga al blocco delle assunzioni da parte del Ministero della Funzione Pubblica.

Il Collegio dei Revisori considerato, pertanto, che il bilancio esaminato è correttamente impostato, accertata la rispondenza delle registrazioni contabili con le risultanze attestata dalla Cassa e che i versamenti previdenziali, assistenziali ed erariali sono stati eseguiti nei termini di legge, propone l'approvazione del bilancio consuntivo del Centro per l'anno 1996.

Fatto, letto e sottoscritto.

Il Presidente

(dott.ssa Anna Rosa Beltrami)

f.to Anna Rosa Beltrami

Il Revisore

(dott.ssa Carla Ancora)

f.to Carla Ancora

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

FONDO DI CASSA ALL'1.1.1996		432.980.155
RISCOSSIONI	C/COMPETENZA	1.217.119.841
	C/RESIDUI	182.270.374
sub totale		<u>1.399.390.215</u>
PAGAMENTI	C/COMPETENZA	1.117.749.815
	C/RESIDUI	198.683.850
		<u>1.316.433.665</u>
FONDO DI CASSA AL 31.12.1996		515.936.705
RESIDUI ATTIVI	ESERCIZI PREC.	201.900.000
	ESERCIZIO CORRENTE	429.877.831
Sub totale		<u>631.777.831</u>
	ESERCIZI PRECEDENTI	367.960.453
RESIDUI PASSIVI	ESERCIZIO CORRENTE	594.826.233
		<u>962.786.686</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1996		184.927.850
AVANZO APPLICATO AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997		<u>150.000.000</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31.12.1996		<u>34.927.850</u>

COMPETENZA**ENTRATE**

Somme riscosse	1.217.119.841	
Somme da riscuotere	<u>429.877.831</u>	<u>1.646.997.672</u>

USCITE

Somme pagate	1.117.749.815	
Somme da pagare	<u>594.826.233</u>	<u>1.712.576.048</u>

DISAVANZO DI COMPETENZA - 65.578.376

RESIDUI**ATTIVI**

Somme riscosse	615.250.529	
Somme da riscuotere	<u>201.900.000</u>	<u>817.150.529</u>

PASSIVI

Somme pagate	198.683.850	
Somme da pagare	<u>367.960.453</u>	<u>566.644.303</u>

AVANZO DI GESTIONE RESIDUI 250.506.226

**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
AL 31.12.1996** 184.927.850

**AVANZO APPLICATO AL BILANCIO
DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 1997** 150.000.000

**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
DISPONIBILE AL 31.12.1996** 34.927.850

ENTRATE

Accertamento della competenza	1.646.997.672	
Variazione nei residui attivi	5.286	1.646.992.386

USCITE

Accertamento della competenza	1.712.576.048	
Variazione nei residui passivi	14.430.639	1.698.145.409

Sub totale 51.153.023

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1995	236.080.873
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1996	184.927.850
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 1997	150.000.000
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31.12.1996	34.927.850

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO DI CASSA AL 31.12.1996	515.936.705
RESIDUI ATTIVI AL 31.12.1996	<u>631.777.831</u>
	1.147.714.536
RESIDUI PASSIVI AL 31.12.1996	<u>962.786.686</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1996	184.927.850
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 1997	<u>150.000.000</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31.12.1996	<u><u>34.927.850</u></u>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AGGIORNATA
AL 31 DICEMBRE 1996**

ATTIVO

Cassa	515.936.705	
Crediti (residui attivi)	631.777.831	
Titoli (fondo indennità di liquidazione)	143.000.000	
Mobili e attrezzature d'ufficio	192.004.074	
Fototeca (positivi, negativi in b/n e col.	96.289.280	
Biblioteca (volumi, enciclopedie, estratti dispense)	255.759.954	
Diapoteca (diapositive in b/n e colori)	21.216.706	
Fondo bibliotecario Moreux	300.000.000	
Fondo bibliotecario Assunto	100.000.000	
Fondo bibliotecario Cappelletti	800.000.000	
Modelli lignei di fabbriche palladiane	200.000.000	3.255.984.550

PASSIVO

Fondo indennità di liquidazione	143.000.000
Fondo ammortamento beni mobili e attr.uff.	33.478.000
Altri debiti (residui passivi)	962.786.686

1.139.264.686

PATRIMONIO NETTO

2.116.719.864

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

	all'1.1.1996	al 31.12.1996
ATTIVITA'	2.396.453.343	3.255.984.550
PASSIVITA'	771.649.942	1.139.264.686
FONDO PATRIMONIALE AL 31.12.1996		2.116.719.864
FONDO PATRIMONIALE ALL'1.1.1996		1.624.803.401
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE		491.916.463

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CARIVERONA BANCA S.P.A.

UFFICIO TESORERIE DI VI - VIA BATTISTI 611 CENTRO STUDI ARCH.A.PALLADIO ESERCIZIO 1996

R E N D I C O N T O D I C A S S A

FONDO DI CASSA DELL'ESERCIZIO 1995		L.	432.980.155
REV. RISCOSE FINO AL N. 00375 - BOLL. EMESSE FINO AL N. 00288 - C/O COMPETENZA		L.	1.217.119.841
- C/O RESIDUO		L.	182.270.374
TOTALE ENTRATA		L.	1.832.370.370

DEFICENZA DI CASSA DELL'ESERCIZIO 1995		L.	0
MANDATI PAGATI FINO AL N. 01018 - DITTE PAGATE N. 001095 - C/O COMPETENZA		L.	1.117.749.815
- C/O RESIDUO		L.	198.083.850
TOTALE USCITA		L.	1.316.433.665
FONDO	RISULTANTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	L.	515.936.705

IL CASSIERE

CAV. VITTORIO
 VITTORELLI
 UFFICIO TESORERIE
 CARIVERONA BANCA S.P.A.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 1996

ANNO 1995

ANNO 1996

A) Valore della produzione:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Cap. 1160 Seminario Internazionale (q.i.)	13.570.000	10.500.000
Cap. 1165 Seminario di restauro arch. (q.i.)	28.689.000	14.310.000
Cap. 1170 Corso di Storia dell'Archit. (q.i.)	31.165.156	23.264.750
Cap. 1200 Vendita pubblicazioni e altro mat.	11.690.327	19.304.701
Totale (1)	85.114.483	67.379.451

5) altri ricavi e proventi

Cap. 1100 Contributo ordinario dello Stato	130.000.000	107.770.000
Cap. 1110 Contributo ordinario Reg. Veneto	110.000.000	110.000.000
Cap. 1120 Quota ordinaria di adesione degli Enti Partecipanti al Centro:		
Comune di Vicenza	125.000.000	175.000.000
Provincia di Vicenza	125.000.000	175.000.000
Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza	125.000.000	175.000.000
Cap. 1140 Contributo straordinario Cassa di Risparmio di VR VI BL AN	100.000.000	90.000.000
Cap. 1220 Entrate diverse varie	1.510.813	6.247.371
Totale (2)	716.510.813	839.017.371

Totale (A)

801.625.296 906.396.822

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Cap. 2100 Annali di Architettura	52.000.000	50.000.000
Cap. 2110 Novum Corpus Palladianum		20.000.000
Cap. 2120 Biblioteca	10.000.000	11.905.000
Cap. 2125 Biblioteca: acquisto e restauro	10.000.000	10.000.000
Cap. 2130 Fototeca e diafanoteca	5.989.438	10.000.000
Totale (6)	77.989.438	101.905.000

7) per servizi:

Cap. 1190 Spese per la sede	25.000.000	25.000.000
Cap. 1210 Spese d'ufficio	76.220.935	86.855.897
Cap. 1220 Collaborazione scientifica ed org.	83.000.000	98.800.000
Cap. 1230 Corso di Storia dell'Architettura	63.441.322	73.262.301
Cap. 1240 Seminario Internazionale	26.899.420	50.815.235
Cap. 1270 Mostre e manifestazioni varie	41.172.639	20.000.000
Cap. 1340 Spese per la sezione sul paesaggio	5.000.000	
Cap. 1350 Seminario sul restauro architettonico	37.349.733	34.499.436
Cap. 1370 Spese di trasferimento Palazzo Barbaran da Porto		100.000.000
Cap. 2140 Acquisto attrezzature e spese str. di arredamento	12.065.200	15.000.000
Totale (7)	370.149.249	504.232.869

9) per il personale:

Cap. 1100 Spese e contributi per il personale	169.910.469	220.000.000
Cap. 1110 Lavoro straordinario	25.000.000	30.000.000
Cap. 1120 Missioni del personale	1.975.251	308.450
Cap. 2150 Fondo indennità di liquidazione	26.000.000	30.000.000
Totale (9)	222.885.720	280.308.450

14) oneri diversi di gestione:

Sub totale (B)	671.024.407	886.446.319
----------------	-------------	-------------

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riporto Sub totale B)	671.024.407	886.446.319
14) oneri diversi di gestione:		
Cap.1130 Consiglio Scientifico	35.089.773	35.824.099
Cap.1140 Indennità di carica e rimborso spese di viaggio ad amministr. e rappresentanti	8.680.077	12.000.000
Cap.1150 Compenso e rimborso spese ai Revisori dei conti	11.860.200	12.437.700
Cap. 1170 Spese di rappresentanza	1.918.100	928.600
Cap. 1185 Museo Virtuale (spese vive di gestione)	931.300	5.608.790
Cap. 1200 Assicurazioni diverse	4.241.500	3.349.000
Cap. 1290 Imposte e tasse	2.539.850	2.295.000
Cap. 1300 Spese diverse varie	6.372.125	10.000.000
Cap. 1330 Borse di studio a favore di giovani laureati per attività scientifica	29.766.200	28.449.465
Cap. 1360 Borsa di studio in memoria del Pre- sidente Onorario del Centro avv. Cappelletti	500.000	500.000
Totale (14)	101.899.125	111.392.654
Totale (B)	772.923.532	997.838.973
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	28.701.764	-91.442.151
C. Proventi ed oneri finanziari		
17) Cap. 1230 interessi e altri oneri fi	21.023.301	25.863.775
Totale(C)	21.023.301	25.863.775
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E. Proventi e oneri straordinari		
Totale delle partite straordinarie		
Risultato prima delle imposte (A B C D E)	49.725.065	-65.578.376
26. Perdita dell'esercizio	49.725.065	-65.578.376
Prospetto di riconciliazione:		
Perdita d'esercizio (v. voce 26)	49.725.065	-65.578.376
Disavanzo di competenza 1996	46.790.265	-65.578.376
Differenza	2.934.800	0
In dipendenza di acquisti di attrezzature e spese straordinarie di arredamento di importo superiore a £.1.000.000 (v. capitolo 2140 p.p.), come segue:		
mandato di pagamento n. 458 del 17.8.95	2.934.800	
Torna il totale di lire	2.934.800	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

CONTO CONSUNTIVO

1996 PARTE PRIMA - ENTRATA		STANZIAMENTI DEFINITIVI/IMPEGNO		N. DI RIFERIMENTO		CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE	
CAPITOLO		DENOMINAZIONE				RISORSE/PAGAMENTI		RISORSE DA RIPORTARE		ACCERTAMENTI/IMPEGNI	
						RISORSE (B)		RISORSE (D)		RISORSE (E+C+D)	
						COMPETENZA (H)		COMPETENZA (L)		COMPETENZA (M+L+U)	
						CASSA (P)		CASSA (Q)		RISORSE (N+M+G)	
						CASSA (R)		RISORSE AL 31 DIC (S+Q+U)		ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC (T+E+M)	
						RISORSE (S)		RISORSE (T)		RISORSE (V+O+Q)	
1100	TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	100000	RS	107770000	RS	107770000	RS	107770000	RS	107770000
	CONTRIBUTO ORDINARIO DELLO STATO	CP	107000000	CP	107770000	CP	107770000	CP	107770000	CP	107770000
		CS	107000000	CS	107770000	CS	107770000	CS	107770000	CS	107770000
		T		T		T		T		T	
1110	100000	RS	110000000	RS	110000000	RS	110000000	RS	110000000	RS	110000000
	CONTRIBUTO ORDINARIO REGIONE VENETO	CP	110000000	CP	110000000	CP	110000000	CP	110000000	CP	110000000
		CS	110000000	CS	110000000	CS	110000000	CS	110000000	CS	110000000
		T		T		T		T		T	
1120	QUOTA ORDINARIA DI ADESIONE ENTI PART.	RS	5000000	RS	175000000	RS	175000000	RS	175000000	RS	175000000
	COMUNE DI VICENZA	CP	175000000	CP	175000000	CP	175000000	CP	175000000	CP	175000000
		CS	175000000	CS	175000000	CS	175000000	CS	175000000	CS	175000000
		T		T		T		T		T	
2100000	PROVINCIA DI VICENZA	RS	175000000	RS	175000000	RS	175000000	RS	175000000	RS	175000000
		CP	175000000	CP	175000000	CP	175000000	CP	175000000	CP	175000000
		CS	175000000	CS	175000000	CS	175000000	CS	175000000	CS	175000000
		T		T		T		T		T	
3100000	CAMERA DI COMM. I.A.A. DI VICENZA	RS	175000000	RS	175000000	RS	175000000	RS	175000000	RS	175000000
		CP	175000000	CP	175000000	CP	175000000	CP	175000000	CP	175000000
		CS	175000000	CS	175000000	CS	175000000	CS	175000000	CS	175000000
		T		T		T		T		T	
	TOTALE CAPITOLI	RS	5000000	RS	525000000	RS	525000000	RS	5000000	RS	5000000
		CP	525000000	CP	525000000	CP	525000000	CP	525000000	CP	525000000
		CS	525000000	CS	525000000	CS	525000000	CS	5000000	CS	5000000
		T		T		T		T		T	
1140	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLA	RS	190000000	RS	100000000	RS	100000000	RS	900000000	RS	190000000
	CASSA DI RISPARMIO VR VI BL AN	CP	900000000	CP	100000000	CP	100000000	CP	900000000	CP	900000000
		CS	215400000	CS	100000000	CS	100000000	CS	900000000	CS	900000000
		T		T		T		T		T	
11150	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INIZIATIVE EDITORIALI E MANIFESTAZIONI CULTURALI VARIE (V.CAP.1320 P.P.)	RS	5007540	RS	5007540	RS	5007540	RS	5007540	RS	5007540
		CP	500000000	CP	5007540	CP	5007540	CP	5007540	CP	5007540
		CS	500000000	CS	5007540	CS	5007540	CS	5007540	CS	5007540
		T		T		T		T		T	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1996	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STAGNAMENTI DEFINITIVI BILANCIO			N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO		CONTO DEL TESORIERE				RISCOSSIONI/PAGAMENTI		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		ACCERTAMENTI/IMPORI		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE
			RS	CA	T	RS	CA	RESIDUI (B)	COMPETENZE (H)	CASSA (F)	RESIDUI AL 31 DIC (B+O+L)	RESIDUI (C)	COMPETENZA (I)	RESIDUI (D)	COMPETENZA (L)	RESIDUI (E+C+D)	COMPETENZE (M+I+L)	
1155	100000	CONTRIBUTO DELLA BANCA POPOLARE VICENTINA PER ALLESTIMENTO ATTREZZATURE E SVILUPPO RACCOLTA LIBRERIA DEL CENTRO (V. CAP. 2145 P.P.)	RS	CA	T	150000000	150000000	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	-150000000
1160	100000	SEMINARIO INTERNAZIONALE (QUOTE ISCR.)	RS	CA	T	150000000	150000000	105000000	105000000	---	---	105000000	105000000	---	---	105000000	---	-45000000
1165	100000	SEMINARIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO: QUOTE DI ISCRIZIONE	RS	CA	T	150000000	150000000	143100000	143100000	---	---	143100000	143100000	---	---	143100000	---	-69000000
1170	100000	CORSO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA (QUOTE DI ISCRIZIONE)	RS	CA	T	250000000	250000000	232647500	232647500	---	---	232647500	232647500	---	---	232647500	---	-17352500
1190	100000	CONTRIBUTO BANCA POPOLARE VICENTINA PER COLLABORAZIONE ORGANIZZATIVA MOSTRA VALERIO BELLÌ (V. CAP. 1260 P.P.)	RS	CA	T	664595380	664595380	949924600	949924600	---	---	949924600	949924600	---	---	2524924600	---	-4121029200
1200	100000	VENDITA PUBBLICAZIONI E ALTRO MATERIALE	RS	CA	T	100000000	100000000	193047010	193047010	---	---	193047010	193047010	---	---	193047010	---	93047010
1220	100000	ENTRATE DIVERSE VARIE	RS	CA	T	500000000	500000000	624737100	624737100	---	---	624737100	624737100	---	---	624737100	---	124737100
1230	100000	INTERESSI ATTIVI	RS	CA	T	170000000	170000000	258637750	258637750	---	---	258637750	258637750	---	---	258637750	---	88637750
1240	100000	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLA REGIONE VENETO PER IL SEMINARIO SUL RESTAURO	RS	CA	T	100000000	100000000	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	-100000000
1250		CONTRIBUTI STRAORDINARI DA ENTI VARI PER IL MUSEO VIRTUALE PALLADIANO	RS	CA	T	100000000	100000000	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	100000000

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1996	PARTE PRIMA - ENTRATA	CONTO DEL TESORIERE										DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MAIORI/MINORI ENTRATE/MINORI/RESIDUI D'CONSUMI		
		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO			N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO							RICORSI/PAGAMENTI			ACCERTAMENTI/IMPON		
		RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	RS	CP	CS	RS	CP	CS
		RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	RS	CP	CS	RS	CP	CS
CAPITOLO	DETERMINAZIONE	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	RS	CP	CS	RS	CP	CS
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO																
3100	300000	RS	CP	CS	254479			250000			250000				250000		
	ERARIALI				100000000			80909659			80909659				82430000		
					100005526			81159659			81159659				1520341		
3110	300000	RS	CP	CS	807			19472017			19472017				1520341		
	PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI				500000000			19472017			19472017				376024		
					500000000										376024		
3120	300000	RS	CP	CS	---			71000000			71000000				---		
	FONDO ECONOMATO PICCOLE SPESE				150000000			71000000			71000000				71000000		
					150000000										71000000		
3130	300000	RS	CP	CS	125000000			900000			900000				11700000		
	BORSE DI STUDIO				500000000			7200000			7200000				12000000		
					526000000			8100000			8100000				19200000		
3140	300000	RS	CP	CS	24312834			24312834			24312834				24312834		
	ANTICIPI VARI				630000000			96285108			96285108				129766574		
					666112461			120597942			120597942				33481468		
															33481468		
3150	300000	RS	CP	CS	---			---			---				---		
	RESTITUZIONI ANTICIPAZIONI PER PRESTITI AL PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 16 D. P. R. 13.1.1990, N. 43				200000000			---			---				---		
					200000000			---			---				---		
	TOTALE TITOLO III				37158120			25462834			25462834				11700000		
					1000000000			274866784			274866784				47377831		
					1048717989			300329618			300329618				53077831		
	TOTALE ENTRATE				817155815			615250529			615250529				201900000		
					3056595380			1217119841			1217119841				429877831		
					3610593524			1832370370			1832370370				631777831		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C. I. S. A. "A. PALLADIO"

CONTO CONSUNTIVO

1996	PARTE SECONDA - SPESA			CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO			N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO			CONTO DEL TESORIERE				RICORSI/PAIAMENTI				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				ACCERTAMENTI/IMPON		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE				
						RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP		CS	RS	CP	CS
11190	100000	SPESA PER LA SEDE DEL CENTRO	RS	19114222	CP	25000000	CS	41095695	20378608	20378608	20378608	20378608	20378608	20378608	20378608	20378608	20378608	20378608	20378608	20378608	20378608	20378608	20378608	20378608	20721087					
1200	100000	ASSICURAZIONI DIVERSE	RS	---	CP	10000000	CS	10000000	3349000	3349000	3349000	3349000	3349000	3349000	3349000	3349000	3349000	3349000	3349000	3349000	3349000	3349000	3349000	3349000	6651000					
1210	100000	SPESA D'UFFICIO	RS	2486310	CP	90000000	CS	95287779	1486310	78718597	80204907	1486310	78718597	80204907	1486310	78718597	80204907	1486310	78718597	80204907	1486310	78718597	80204907	1486310	78718597	15082872				
1220	100000	COLLABORAZIONE SCIENTIFICA E ORGANIZZAT.	RS	6570580	CP	98800000	CS	100815580	8500000	88013892	94513892	8500000	88013892	94513892	8500000	88013892	94513892	8500000	88013892	94513892	8500000	88013892	94513892	8500000	88013892	6301686				
1230	100000	CORSO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA	RS	---	CP	76000000	CS	76000000	71444759	71444759	71444759	71444759	71444759	71444759	71444759	71444759	71444759	71444759	71444759	71444759	71444759	71444759	71444759	71444759	71444759	2737699				
1240	100000	SEMINARIO INTERNAZIONALE	RS	1000000	CP	51000000	CS	52362395	1000000	49825155	50825155	1000000	49825155	50825155	1000000	49825155	50825155	1000000	49825155	50825155	1000000	49825155	50825155	1000000	49825155	1537240				
1260	100000	MOSTRA VALERIO BELL: COLLABORAZIONE ORGANIZZATIVA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELLA BANCA POPOLARE VICENTINA (V. CAP. 1190 P.A.)	RS	664595380	CP	664595380	CS	664595380	170814711	170814711	170814711	170814711	170814711	170814711	170814711	170814711	170814711	170814711	170814711	170814711	170814711	170814711	170814711	170814711	170814711	412102920				
1270	100000	MOSTRE E MANIFESTAZIONI VARIE	RS	1000000	CP	20000000	CS	22489594	936500	8683140	9619640	936500	8683140	9619640	936500	8683140	9619640	936500	8683140	9619640	936500	8683140	9619640	936500	8683140	12863954				
1280	100000	INTERESSI PASSIVI	RS	---	CP	500000	CS	500000	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	500000			

19 ED 2024 - VICENZA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C. I. S. A. "A. PALLADIO"

CONTO CONSUNTIVO

1996 PARTE SECONDA - SPESA			STANDARDI DEFINITIVI BILANCIO			N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO			CONTO DEL TESORIERE			DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/USCITE O ECONOMIE				
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RISORSE/PAGAMENTI RESIDUI (B)	COMPETENZA (H)	CASSA (P)	RISORSE/PAGAMENTI RESIDUI (C)	COMPETENZA (L)	CASSA (O)	RISORSE AL 31 DIC (B-D+L)	ACCERTAMENTI/IMPON- GILI (E-C+M)	MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/USCITE O ECONOMIE (F-A-B) (N-G-M) (R-O-D)	
1290	IMPOSTE E TASSE	RS	CP	CS	T	---	---	---	---	2295000	2295000	2295000	2295000	2295000	2295000	2295000	2295000	705000	
		RS	CP	CS	T	3000000	3000000	3000000	3000000	2295000	2295000	2295000	2295000	2295000	2295000	2295000	2295000	705000	
1300	SPESE DIVERSE VARIE	RS	CP	CS	T	1025000	1025000	1025000	1025000	1682120	1682120	1682120	1682120	1682120	1682120	1682120	1682120	525000	
		RS	CP	CS	T	1000000	1000000	1000000	1000000	1682120	1682120	1682120	1682120	1682120	1682120	1682120	1682120	---	
		RS	CP	CS	T	14009846	14009846	14009846	14009846	1682120	1682120	1682120	1682120	1682120	1682120	1682120	1682120	12327728	
1310	FONDO DI RISERVA	RS	CP	CS	T	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
		RS	CP	CS	T	11200000	11200000	11200000	11200000	---	---	---	---	---	---	---	---	11200000	
1320	INIZIATIVE EDITORIALI E MANIFESTAZIONI CULTURALI VARIE (V. CAP. 1150 P.A.)	RS	CP	CS	T	4291699	4291699	4291699	4291699	3953442	3953442	3953442	3953442	3953442	3953442	3953442	3953442	---	
		RS	CP	CS	T	50000000	50000000	50000000	50000000	---	---	---	---	---	---	---	---	50000000	
		RS	CP	CS	T	52893349	52893349	52893349	52893349	3953442	3953442	3953442	3953442	3953442	3953442	3953442	3953442	48875907	
1330	BORSE DI STUDIO A FAVORE DI GIOVANI LAU- REATI PER ATTIVITA' CULTURALI	RS	CP	CS	T	2563774	2563774	2563774	2563774	2563774	2563774	2563774	2563774	2563774	2563774	2563774	2563774	---	
		RS	CP	CS	T	28500000	28500000	28500000	28500000	27199465	27199465	27199465	27199465	27199465	27199465	27199465	27199465	50535	
		RS	CP	CS	T	31297574	31297574	31297574	31297574	29763239	29763239	29763239	29763239	29763239	29763239	29763239	29763239	1534335	
1340	SPESE DIVERSE PER LA SEZIONE DI STUDI SULLA STORIA E L'ESTETICA DEL PAESAGGIO	RS	CP	CS	T	10000000	10000000	10000000	10000000	---	---	---	---	---	---	---	---	10000000	
		RS	CP	CS	T	5000000	5000000	5000000	5000000	---	---	---	---	---	---	---	---	5000000	
		RS	CP	CS	T	16421784	16421784	16421784	16421784	---	---	---	---	---	---	---	---	16421784	
1350	SEMINARIO SUL RESTAURO ARCHITETTONICO	RS	CP	CS	T	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
		RS	CP	CS	T	34499436	34499436	34499436	34499436	34499436	34499436	34499436	34499436	34499436	34499436	34499436	34499436	564	
		RS	CP	CS	T	46366322	46366322	46366322	46366322	---	---	---	---	---	---	---	---	11866886	
1360	BORSA DI STUDIO IN MEMORIA DEL PRESIDENTE TE ONORARIO DEL CENTRO AVV. G. CAPPELLETTI AVV. G. CAPPELLETTI	RS	CP	CS	T	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
		RS	CP	CS	T	5000000	5000000	5000000	5000000	---	---	---	---	---	---	---	---	5000000	
		RS	CP	CS	T	5000000	5000000	5000000	5000000	---	---	---	---	---	---	---	---	5000000	

Age Group	Percentage
18-24	10%
25-34	20%
35-44	25%
45-54	20%
55-64	15%
65-74	10%
75-84	5%
85+	5%

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C.I.S.A. "A. PALLADIO"

CONTO CONSUNTIVO

1996 PARTE SECONDA - SPESA			STAGNAMENTI BILANCIO				N. DI RIFERIMENTO				CONTO DEL TENDERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP

110 2004 VICENZA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C. I. S. A. "A. PALLADIO"

CONTO CONSUNTIVO

1996	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO			CONTO DEL TESORIERE			RISCOSSIONI/PAGAMENTI			DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			ACCERTAMENTI/IMPONGI			MAGGIORI/MINORI ENTRATE/USCITE			
			RS	CP	CS	RESIDUI (B)	COMPETENZA (B)	CASSA (P)	RESIDUI (C)	COMPETENZA (C)	CASSA (C)	RESIDUI DA RIPORTARE (D)	COMPETENZA (D)	ACCERTAMENTI (E)	RESIDUI (E)	COMPETENZA (E)	ACCERTAMENTI (F)				
N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO			RS	CP	CS	RESIDUI (A)	COMPETENZA (A)	CASSA (A)	RESIDUI (D)	COMPETENZA (D)	CASSA (D)	RESIDUI AL 31 DIC (S=D+L)	COMPETENZA (S=D+L)	ACCERTAMENTI (T=E+M)	RESIDUI AL 31 DIC (T=E+M)	COMPETENZA (T=E+M)	ACCERTAMENTI (T=E+M)				
TITOLO III - PARTITE DI GIRO			RS	CP	CS	6320000	100000000	100000000	6320000	100000000	100000000	6320000	100000000	100000000	6320000	100000000	100000000	---			
3100		ERARIALI	RS	CP	CS	6320000	100000000	100000000	6320000	100000000	100000000	6320000	100000000	100000000	6320000	100000000	100000000	---			
3110		PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	RS	CP	CS	1811602	50000000	50000000	1811602	50000000	50000000	1811602	50000000	50000000	1811602	50000000	50000000	---			
3120		FONDO ECONOMATO PICCOLE SPESE	RS	CP	CS	150000000	150000000	150000000	150000000	150000000	150000000	150000000	150000000	150000000	150000000	150000000	150000000	79000000			
3130		BORSE DI STUDIO	RS	CP	CS	13561570	50000000	50000000	13561570	50000000	50000000	13561570	50000000	50000000	13561570	50000000	50000000	30800000			
3140		ANTICIPI VARI	RS	CP	CS	15498224	630000000	630000000	15498224	630000000	630000000	15498224	630000000	630000000	15498224	630000000	630000000	500233426			
3150		ANTICIPAZIONI PRE PRESTITI AL PERSONALE	RS	CP	CS	654058775	654058775	654058775	654058775	654058775	654058775	654058775	654058775	654058775	654058775	654058775	654058775	576643282			
TITOLO III			RS	CP	CS	37185396	100000000	100000000	37185396	100000000	100000000	37185396	100000000	100000000	37185396	100000000	100000000	1682350			
TITOLO III			RS	CP	CS	1037620345	1037620345	1037620345	1037620345	1037620345	1037620345	1037620345	1037620345	1037620345	1037620345	1037620345	1037620345	677755385			
TITOLO III			RS	CP	CS	581074942	3056595380	3056595380	581074942	3056595380	3056595380	581074942	3056595380	3056595380	581074942	3056595380	3056595380	765520212			
TITOLO III			RS	CP	CS	111749815	1316433665	1316433665	111749815	1316433665	1316433665	111749815	1316433665	1316433665	111749815	1316433665	1316433665	14430639			
TITOLO III			RS	CP	CS	367960453	5948266233	5948266233	367960453	5948266233	5948266233	367960453	5948266233	5948266233	367960453	5948266233	5948266233	1344019332			
TITOLO III			RS	CP	CS	962786686	2279220351	2279220351	962786686	2279220351	2279220351	962786686	2279220351	2279220351	962786686	2279220351	2279220351	2069477968			

PAGINA BIANCA

**CENTRO ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO
(C.I.S.A.M.)**

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

DELIBERAZIONE N. 18 DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 29-04-97

sede di ISIME di ROMA

Oggetto: Approvazione consuntivo 1996 e provvedimenti con=
seguenti.

PRESENZE:

presidente, PROF.OVIDIO CAPITANI
vicepresidente, PROF. GIOVANNI TABACCO
direttore, PROF.ENRICO MENESTO'

=====

DOTT.GIOVANNI ANTONELLI	P
PROF.GIULIO BATTELLI	P
PROF.ANTONIO CARILE	P
PROF.GUGLIELMO CAVALLO	P
PROF.GIUSEPPE CREMASCOLI	P
PROF.OTTONE D'ASSIA	A
PROF.SSA LETIZIA ERMINI PANI	P
PROF.TULLIO GREGORY	P
PROF.CLAUDIO LEONARDI	P
PROF.CARLO ALBERTO MASTRELLI	P
PROF.ANTONIO PADOA SCHIOPPA	P
PROF.GIOVAN BATTISTA PELLEGRINI	A
PROF.ADRIANO PERONI	A
PROF.SSA ANGIOLA MARIA ROMANINI	P
PROF.GIUSEPPE SERGI	P
PROF.CINZIO VIOLANTE	A
PROF.GIULIO VISMARA	P

=====

revisori dei conti:

DOTT.MARIO CIRMI	☐ Presente	☒ Assente
DOTT.GIOVANNI CRISCUOLI	☐ Presente	☒ Assente

Il Presidente, constatata la validita' della seduta per il numero legale dei presenti con diritto di voto, dichiara aperta la seduta del Consiglio alle ore 15,30 .

Il Presidente invita la rag. Liliana Baldazzi a leggere e ad illustrare la relazione al conto consuntivo 1996.

Come negli anni decorsi, anche nel 1996, le principali entrate che hanno reso possibile l'attività scientifica del Centro sono dovute all'intervento finanziario dello Stato e alle vendite delle pubblicazioni.

Va sottolineato, comunque, che l'ammontare dei proventi delle vendite pari a L.787.839.703 e' risultato quasi il doppio del contributo di funzionamento erogato dallo Stato pari a L.400.000.000.

Passando alla parte uscite si evidenziano, in particolare, gli oneri per il personale pari a L.316.238.975 e le spese di funzionamento pari a L.927.820.381 di cui L.562.052.183 relativi alle spese attinenti all'attività editoriale del Centro.

In ordine all'attività scientifica il 1996 e' stato caratterizzato dalla preparazione e svolgimento della XLIV Settimana di studio sul tema "La giustizia nell'alto medioevo (secoli IX-XI)" e dalla realizzazione di numerose pubblicazioni delle varie collane del Centro ed in coedizione con altri Istituti. Nel 1996 sono stati pubblicati i seguenti volumi:

- COLLECTANEA: vol.2 WERNER, Religion und Gesellschaft in Mittelalter; vol.7 ZANELLA, Ereticalia. Temi e discussioni.
- TESTI, STUDI, STRUMENTI: vol.10 DI CAVE, L'arrivo degli Ungheresi in Europa e la conquista della patria.
- ESTRATTI DAGLI STUDI MEDIEVALI: vol.14 LE BOURDELLES, Vie de St. Josse avec commentaire historique et spirituel.
- Rivista STUDI MEDIEVALI: annata XXXVI (1995).
- ATTI DEI CONVEGNI DELL'ACCADEMIA TUDERTINA: vol.9, Spazi, tempi, misure e percorsi nell'Europa del basso medioevo.
- ATTI DEI CONVEGNI DELLA SOCIETA' DI STUDI FRANCESCANI DI ASSISI: vol.6, Dalla penitenza all'ascolto delle confessioni.
- BIBLIOTECA DEL C.C.S.M.U.U.: vol.16, Biografie antiche della beata Angelina da Montegiove; vol.17, Le terziarie francescane della beata Angelina; vol.18 LEONARDI, Ricordi e incontri con medievisti.
- BIBLIOTECA DI MEDIOEVO LATINO: vol.16 OSBERNO, Derivazioni; vol.17 CRISCIANI e PEREIRA, L'arte del sole e della luna; vol.18 DE CARLOS VILLAMARIN, Las antiguedades de Hispana; vol.19 CANETTI, L'invenzione della memoria; vol.20 RICCI, Problemi sintattici nelle opere di Liutprando da Cremona.
- QUADERNI DI CULTURA MEDIOLATINA: vol.12, I Re Nudi; vol.14, Album. I luoghi dove si accumulano i segni.
- FONTI STORICO GIURIDICHE: vol.4, Lo Statuto di Bergamo del 1353.
- RIVISTA DI FILOLOGIA MEDIOLATINA: vol.III (1996).
- MEDIOEVO LATINO: vol.XVII.
- MEDIOEVO E RINASCIMENTO: vol.V (1994)
- DOCUMENTI E STUDI SULLA TRADIZIONE FILOSOFICA MEDIEVALE: vol.V (1994); vol.VI (1995).

Prima di passare all'esame del conto consuntivo e' opportuno evidenziare che l'ammontare dei residui attivi delle entrate correnti, pari ad un importo di L.223.806.603, e' costituito prevalentemente da fatture emesse alla fine del 1996 e quindi non completamente rimosse

nel relativo periodo finanziario.

Di contro l'importo di L.466.341.375 dei residui passivi delle spese correnti e' dovuto soprattutto a finanziamenti di pubblicazioni in corso di approntamento.

Sotto l'aspetto finanziario il conto consuntivo espone le seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 31.12.1995 L. 268.100.521

ENTRATE

- somme riscosse in conto competenza	L.1.694.954.527	
- somme riscosse in conto residui	L. 364.235.120	
	-----	L.2.059.189.699

USCITE

- somme pagate in conto competenza	L.1.044.021.734	
- somme pagate in conto residui	L. 438.357.821	
	-----	L.1.482.379.555

fondo di cassa al 31.12.1996 L. 844.910.665

Residui attivi al 31.12.96

- residui degli esercizi precedenti	L. 236.535.390	
- residui dell'esercizio	L. 230.490.078	
	-----	L. 467.025.468

Residui passivi al 31.12.95

- residui degli esercizi precedenti	L. 56.843.167	
- residui dell'esercizio	L. 711.150.122	
	-----	L. 767.993.289

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.96 L. 543.942.844
=====

La situazione del rendiconto economico presenta un risultato in aumento del patrimonio di L.563.837.820 determinato, soprattutto, dal valore aggiuntivo delle pubblicazioni edite nel 1996.

Dall'esame particolareggiato del conto consuntivo si rilevano le seguenti variazioni nei confronti delle previsioni:

MAGGIORI ENTRATE:

tit.I cat.1 cap.1: proventi vendita pubblicazioni	L. 37.839.703
" I " 1 " 2: entrate eventuali	L. 1.784.690
" I " 2 " 3: contributi erogati da Enti pubblici	L. 8.587.000
" I " 2 " 4: contributi di privati	L. 9.091.500
" I " 3 " 1: fitti di immobili	L. 655.368
" I " 3 " 2: interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti	L. 3.726.861
" I " 4 " 1: entrate correttive e compensative	L. 14.222.530

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

					L. 75.907.652
					=====
MINORI SPESE					
tit.I	cat.1	cap.	2:	compensi, rimborsi Organi collegiali	L. 3.813.980
"	I	"	1	"	3: compensi, indennita', rimborsi Revis.
"	I	"	2	"	1: stipendi personale straordinario
"	I	"	2	"	2: stipendi personale dipendente
"	I	"	2	"	4: oneri previdenziali e assistenziali
				a carico del Centro	L. 10.281.953
"	I	"	2	"	5: emolumenti per lavoro straordinario
"	I	"	2	"	7: indennita', rimborso spese trasporto
				per missioni	L. 11.674.950
"	I	"	2	"	8: premi assicurazione TFR del persona-
				le dipendente	L. 596.342
"	I	"	3	"	1: acquisto libri, riviste, giornali ed
				altre pubblicazioni	L. 2.907.823
"	I	"	3	"	2: spese acquisto materiale di consumo
"	I	"	3	"	3: spese pulizie locali Centro
"	I	"	3	"	4: fitto locali
"	I	"	3	"	6: manutenzione, riparazione mobili
				arredi e attrezzature	L. 339.618
"	I	"	3	"	7: spese postali, telefoniche, telegraf.
				e stampati	L. 20.055.299
"	I	"	3	"	11: trasporti e facchinaggi
"	I	"	3	"	12: premi di assicurazioni varie
"	I	"	3	"	13: spese di rilegatoria
"	I	"	3	"	15: spese di rappresentanza
"	I	"	3	"	16: spese organizzazione XLIV Settimana
"	I	"	3	"	17: spese per sussidi di studio erogati
				a partecipanti alle Settimane	L. 2.993.822
"	I	"	3	"	22: spese spedizione pubblicazioni
"	I	"	3	"	24: spese per studi, indagini, rilevazio-
				ni quote ass., commiss. concorsi	L. 252.380
"	I	"	3	"	29: Biblioteca Medioevo Latino
"	I	"	3	"	30: Fonti Storico-Giuridiche
"	I	"	4	"	2: spese e commissioni bancarie
"	I	"	5	"	2: spese correttive e compensative
"	I	"	6	"	1: rinnovo ed acquisto immobili

					L.139.365.149
					=====

Le variazioni in piu' ed in meno che si riscontrano tra le partite di giro delle entrate trovano corrispondenza nello stesso titolo delle uscite.

Il Presidente, dopo aver ricordato che il conto consuntivo ha gia' avuto l'approvazione del Collegio dei Revisori dei conti, chiede al Consiglio la propria approvazione che viene concessa all'unanimita'.

Viene quindi sottoposta al Consiglio, per l'approvazione, la ratifica alle variazioni dei residui attivi e passivi, non precedentemente deliberati, derivanti da un riaccertamento dei singoli fatti di gestione operati operati a livello amministrativo. Il Consiglio unanime approva.

Tra i provvedimenti conseguenti, si propone l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il pagamento del progetto esecutivo per il restauro e il riuso di palazzo Arroni pari a L.30.000.000 da imputare al capitolo di bilancio 01 03 24 (spese per studi, indagini, rilevazioni, quote associative).

Il Consiglio unanime approva.

IL DIRETTORE

PROF. ENRICO MENESTO'

Enrico Menesto'

IL PRESIDENTE

PROF. OVIDIO CAPITANI

Ovidio Capitani

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Verbale n. 105

Nel giorno 18 aprile 1997 presso la sede del Centro studi sull'alto medioevo in Spoleto (PG) i sottoscritti sigg.ri Giovanni CRISCUOLI e Mario CIRMI revisori dei conti in rappresentanza rispettivamente del M.U.R.S.T. e del Ministero del Tesoro -Ragioneria Generale dello Stato- hanno esaminato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1996.

Il documento contabile in esame sarà sottoposto al Consiglio direttivo nella seduta del 29 aprile 1997 e risulta composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, così come prescritto dall'art.37 del Regolamento di contabilità dell'Ente.

Il risultato finanziario della gestione di competenza 1996 è dato da un avanzo di £. 170.272.801, determinato dal raffronto fra i seguenti elementi contabili:

- accertamenti	£.1.925.444.657
- impegni	£.1.755.171.856
- avanzo di competenza	£. 170.272.801

Tenendo conto delle previsioni di bilancio iniziali e delle variazioni intervenute successivamente, da una parte, e delle effettive operazioni di gestione in termini di accertamenti/impegni dall'altra, si perviene al sopracitato risultato attraverso la seguente analisi numerica (esclusi i riferimenti contabili delle partite di giro, perché compensativi):

fattori positivi di gestione:

- maggiori accertamenti d'entrata	£. 75.907.652
- minori impegni d'uscita	£. 139.365.149
	£.215.272.801

fattori negativi di gestione:

- minori accertamenti d'entrata	£. -----
- maggiori impegni d'uscita	£. -----
- prelevamento avanzo amm.ne	£. 45.000.000
	£. 45.000.000

Avanzo di competenza £.170.272.801

Il risultato finanziario complessivo alla fine della gestione 1996 è dato da un avanzo di amministrazione di £. 543.942.844, in conseguenza di quanto venutosi a determinare nel corso dell'esercizio sia sulla gestione di competenza sia su quella dei residui:

- avanzo di amministrazione fine anno 1995	£.355.886.434
- avanzo di competenza	+ £.170.272.801
- variazioni sui residui (cancellazioni):	
attivi - £.18.187.852	
passivi + £.35.971.461	
	+ £. 17.783.609
avanzo di amministrazione al 31.12 1996	£.543.942.844

La gestione patrimoniale presenta i seguenti dati:

- consistenza patrimoniale al 31.12.1995	£. 9.680.876.210
- variazioni patrimoniali in corso d'anno	+ L. 563.837.820
- consistenza patrimoniale al 31.12.1996	£.10.244.714.030

La variazione patrimoniale positiva di £. 563.837.820 corrisponde a quanto indicato nel riepilogo del conto economico, redatto in maniera sintetica ed allegato al conto consuntivo in questione.

Da un esame delle operazioni di gestione effettuate nel corso dell'anno 1996, il Collegio sindacale ha soffermato la propria attenzione principalmente sulle entrate e le spese derivanti dall'attività istituzionale e su altre questioni che hanno formato oggetto di particolare analisi nei precedenti esercizi, nonché oggetto di attenzione da parte della Corte dei Conti, (con nota n. 6411/290 del 31.10.96).

Tutte le variazioni dei residui attivi e passivi risultanti dal documento contabile derivano da un riaccertamento dei singoli fatti di gestione operati a livello amministrativo e che saranno sottoposti al Consiglio direttivo per la necessaria ratifica, unitamente al conto consuntivo, ai sensi di quanto previsto dall'art.43 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità.

Sempre in merito alla gestione dei residui attivi e passivi sono state fornite le opportune indicazioni agli uffici amministrativi al fine di evitare di contabilizzare nella stessa gestione dei residui maggiori accertamenti o impegni verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Sull'argomento residui, comunque, il Collegio ha invitato gli Organi dell'Ente a porre una particolare attenzione sulla formazione dei residui stessi a fine anno, considerata la loro consistente dimensione rispetto al totale degli accertamenti e degli impegni.

È stata poi verificata la posizione del Direttore che nel corso del '96 ha usufruito fino al 31 ottobre di aspettativa con assegni, ai sensi dell'art.12 del D.P.R. 11.7.80, n.382 e che dal 1° novembre 1996 ha ripreso regolarmente servizio presso l'Università di Perugia, come da Decreto Rettorale del 10.2.97, n.390.

In relazione a tale situazione non risulta alcun onere a carico del bilancio del CISAM.

Nel corso dell'anno di riferimento l'Ente ha continuato ad avvalersi di una unità di personale temporaneo per il mese di gennaio. Il relativo onere risulta di £. 3.264.477, comprensivo anche del netto di tredicesima mensilità nonché della quota TFR relativa all'intera mensilità del rapporto contrattuale.

Con riferimento al TFR di cui al capitolo 10208 il Collegio ha verificato che l'Ente non trasporta correttamente, tra i residui, la quota di stanziamento non utilizzata nel corso dell'anno; tale anomala procedura, adottata in passato, è stata rettificata a partire dal 1997.

L'Ente, nel corso del 1996, si è avvalso anche di alcune consulenze: per un progetto di ristrutturazione di Palazzo Arroni, per l'applicazione del D.leg.vo 626/94, nonché per procedure fiscali di particolare rilievo.

In relazione all'impiego del patrimonio immobiliare relativamente alla situazione dei palazzi Ancaiani e Arroni, il Collegio ha avuto modo di verificare che nel corso dell'anno 1996 il CISAM ha riscosso fitti attivi per £. 30.655.368, (per il palazzo Arroni), mentre ha sostenuto oneri passivi di affitto per £. 18.843.876 (per l'uso di una parte di palazzo Ancaiani).

Relativamente alla valutazione di giacenze di magazzino, consistenti nel patrimonio librario del CISAM, si precisa che il criterio di valutazione delle giacenze stesse è dato dal numero delle copie delle pubblicazioni in questione per il costo ultimo; l'importo deriva da un aggiornamento annuale del prezzo di listino, in conseguenza della lievitazione dei prezzi. Peraltro si precisa che il

valore complessivo del patrimonio librario tiene conto anche della detrazione per la quota parte spettante agli Enti con i quali il CISAM ha effettuato contratti di coedizione.

Infine il Collegio prende atto che gli uffici amministrativi del CISAM hanno predisposto, in allegato al conto consuntivo in disamina, un modello di conto economico che prevede una visione più analitica rispetto al passato, anche sulla base delle indicazioni fornite in proposito dallo stesso Collegio.

L'esame della documentazione contabile del consuntivo 1996 è proseguito su molte altre voci di bilancio: in esito all'esame stesso sono state fornite diverse indicazioni operative al Direttore dell'Ente e ai responsabili dell'Ufficio contabilità al fine di rendere la tenuta della contabilità maggiormente aderente alle norme contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente di cui al D.P.R. 24.10.96, n.1334.

In particolare, si è raccomandato ancora una volta di provvedere, entro il termine dell'esercizio, al reintegro del fondo concesso in anticipazione all'ufficio ragioneria per far fronte alle minute spese.

Il Collegio, nel richiamare l'attenzione dell'Organo vigilante sulle osservazioni formulate in passato sulla gestione del CISAM, di cui ai precedenti verbali redatti nel corso dell'anno 1996, tiene ad evidenziare che le operazioni dell'esercizio in esame risultano improntate ad un'attenta gestione amministrativo-contabile e ciò si evidenzia sia attraverso la misura delle entrate proprie dell'Ente per "vendita di pubblicazioni" (quasi doppie rispetto al contributo ministeriale) sia attraverso le economie di spesa che, complessivamente considerate, hanno determinato un incremento dell'avanzo di amministrazione (da £.355.886.434 a fine esercizio 1995 a £.543.942.844 a fine gestione 1996).

In conclusione il Collegio sindacale ritiene che il conto consuntivo in esame possa essere rimesso al Consiglio direttivo per la dovuta approvazione.

Il Collegio ha effettuato, nella seduta odierna, una verifica amministrativo-contabile che ha dato le seguenti risultanze:

Verifica di cassa

Fondo di cassa all'1.1.97	£. 844.910.665
entrate c/competenza £. 38.735.394	
entrate c/residui £.113.797.326	
	£. 152.532.720
	£. 997.443.385
uscite c/competenza £.130.520.394	
uscite c/residui £.125.328.453	
	£. 255.848.847
saldo al 31.3.97	£. 741.594.538

La Cassa di Risparmio di Spoleto presenta, alla stessa data del 31.3.97, un saldo di cassa di £.815.701.068. La differenza di £.74.106.530 è dovuta alle seguenti operazioni non ancora eseguite o non ancora contabilizzate:

- incassi non ancora contabilizzati	- £. 35.839.187
- pagamenti non ancora contabilizzati	+ £. 15.852.176
- reversali non incassate	+ £. 555.252
- mandati non ancora pagati	- £. 54.674.771
	- £. 74.106.530

Il fondo di cassa economale presenta, alla data del 18.4.97, la seguente situazione:

- prelevamento del 2.1.97	£. 3.000.000
- reintegri in corso d'anno (per Settimana di studi)	£. 29.130.750
totale	£. 32.130.750
- pagamenti effettuati fino al 18.4.97	£. 27.001.145
saldo al 18.4.97	£. 5.129.605

Il citato fondo concorda con il contante mantenuto dalla responsabile del servizio, presso la sede del CISAM.

Il Collegio ha preso infine visione della situazione amministrativa dell'Ente con particolare riferimento al "conto annuale" dell'anno 1996.

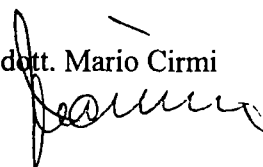
Per tale aspetto sono state esaminate le varie schede riepilogative della situazione del personale dell'Ente nonché quelle delle relative spese: la modulistica è risultata compilata correttamente, secondo le indicazioni contenute nella specifica circolare del Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - IGOP.

Per tale motivo il Collegio ha sottoscritto i modelli stessi, consentendo, pertanto, la loro trasmissione agli uffici competenti.

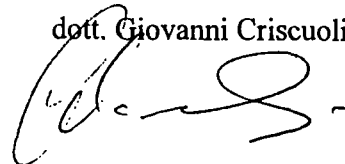
La seduta è tolta alle ore 18.

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Mario Cirmi



dott. Giovanni Criscuoli



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE 1996
(CONTO ECONOMICO)

ELEMENTI POSITIVI		ELEMENTI NEGATIVI	

Parte I			
MOVIMENTI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO			
ENTRATE FINANZIARIE EFFETTIVE		USCITE FINANZIARIE EFFETTIVE	
Cat.I Entrate attività istituzionale	£. 415.928.990	Cat.I Spese organi dell'Ente	£. 16.623.840
Cat.II Trasferimenti attivi correnti	£. 442.678.500	Cat.II Oneri per il personale	£. 316.238.975
Cat.III Redditi patrim.	£. 59.382.229	Cat.III Spese funzion.	£. 365.768.198
Cat.IV Entrate straord.	£.	Cat.IV Spese straord.	£. 594.460
	-----		-----
Totale	£. 917.989.719	Totale	£. 699.225.473
	=====		=====

Parte II			
ASPETTI E FENOMENI DI GESTIONE NON DIPENDENTI DA MOVIMENTI FINANZIARI			
Cancellazione residui passivi	£. 35.971.461	Cancellazione residui attivi	£. 18.178.852
Trasferimento attivo di beni inventariali. .	£.	Trasferimento passivo beni inventariali. . .	£.
Rivalutazioni di beni inventariali.	£. 329.589.965	Rettifiche negative beni inventariali. . .	£. 2.300.000
	-----		-----
Totale	£. 365.561.426	Totale	£. 20.487.852
	=====		=====

RIEPILOGO

TOTALE PARTE I	£. 917.989.719	TOTALE PARTE I	£. 699.225.473
TOTALE PARTE II. . . .	£. 365.561.426	TOTALE PARTE II. . . .	£. 20.487.852
	-----		-----
Totale	£.1.283.551.145	Totale	£. 719.713.325
	-----		-----
Disavanzo economico	£.	Avanzo economico	£. 563.837.820
	-----		-----
Totale a pareggio	£.1.283.551.145	Totale a pareggio	£.1.283.551.145
	=====		=====



IL RAGIONIERE

Elaine Baldoni

IL DIRETTORE

Enzo Menet

IL PRESIDENTE

Antonio

Parte Prima

ENTRATA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Codice	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE RESIDUI: ATTIVI				
			Residui al 31-12- 19 95	Riscossi	VARIAZIONI		Residui al 31-12- 19 96
					In più	In meno	
			1	2	3	4	5
		TITOLO I°					
		ENTRATE CORRENTI					
		CATEGORIA 1°: ENTRATE DERIVANTI					
		DALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE					
0101	01	Proventi vendita pubblicazioni	267.082.440	220.217.946		16.044.842	30.819.652
0101	02	Entrate eventuali	1.446.160	821.170	171.650		796.640
		TOTALE CATEGORIA 1°	268.528.600	221.039.116	171.650	16.044.842	31.616.292
		CATEGORIA 2°: TRASFERIMENTI					
		ATTIVI CORRENTI					
0102	01	Contributo ordinario dello Stato					
0102	02	Sussidi ad integraz. contributo ordin.	40.000.000	40.000.000			
0102	03	Contributi e concorsi erogati da					
		Enti Pubblici	10.000.000	10.000.000			
0102	04	Contributi di privati	595.000	595.000			
		TOTALE CATEGORIA 2°	50.595.000	50.595.000			
		CATEGORIA 3°: REDDITI E PROVEN-					
		TI PATRIMONIALI					
0103	01	Fitti di immobili					
0103	02	Interessi attivi su mutui, depositi					
		e conti correnti	5.107.328	5.107.328			
		TOTALE CATEGORIA 3°	5.107.328	5.107.328			
		CATEGORIA 4°: ENTRATE NON CLAS-					
		SIFICABILI IN ALTRE VOCI					
0104	01	Entrate correttive e compensative					
		TOTALE CATEGORIA 4°					
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	324.230.928	276.741.444	171.650	16.044.842	31.616.292
		TITOLO II°					
		ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
		CATEGORIA 5°: ENTRATE IN CONTO					
		CAPITALE					
0205	01	Entrate straordinarie da investire					
		TOTALE CATEGORIA 5°					
		TOTALE ENTRATE IN C/ CAPITALE					

GESTIONE COMPETENZA							TOTALE delle riscossioni	TOTALE residui al 31-12 1996
Somme previste	Variazioni successive	ENTRATE ACCERTATE			VARIAZIONI		(col. 2 + 8)	(col. 5 + 9)
		Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale	in più	in meno		
6	7	8	9	10	11	12	13	14
750.000.000		614.392.977	173.446.726	787.839.703	37.839.703		834.610.923	204.266.378
95.000.000	+95.306.480	191.569.090	522.080	192.091.170	1.784.690		192.390.260	1.318.720
845.000.000	+95.306.480	805.962.067	173.968.806	979.930.873	39.624.393		1.027.001.183	205.585.098
5.000.000	- 5.000.000							
343.250.000	+56.750.000	400.000.000		400.000.000			440.000.000	
20.000.000		28.397.000	190.000	28.587.000	8.587.000		38.397.000	190.000
5.000.000		12.485.000	1.606.500	14.091.500	9.091.500		13.080.000	1.606.500
373.250.000	+51.750.000	440.882.000	1.796.500	442.678.500	17.678.500		491.477.000	1.796.500
30.000.000		30.655.368		30.655.368	655.368		30.655.368	
25.000.000		12.301.856	16.425.005	28.726.861	3.726.861		17.409.184	16.425.005
55.000.000		42.957.224	16.425.005	59.382.229	4.382.229		48.064.552	16.425.005
100.000		14.322.530		14.322.530	14.222.530		14.322.530	
100.000		14.322.530		14.322.530	14.222.530		14.322.530	
1.273.350.000	+147.056.480	1.304.123.821	192.190.311	1.496.314.132	75.907.652		1.580.865.265	223.806.603

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Codice	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE RESIDUI: ATTIVI				
			Residui al 31-12 95 19.....	Riscossi	VARIAZIONI		Residui al 31-12 96 19.....
					In più	In meno	
			1	2	3	4	5
		TITOLO III°					
		PARTITE DI GIRO					
		CATEGORIA 6°: ENTRATE AVENTI					
		NATURA DI PARTITE DI GIRO					
0306	01	Somme riscosse per conto terzi	84.727.434	79.493.676		2.314.660	2.919.098
0306	02	Ritenute erariali su stipendi e compensi vari					
0306	03	Restituzione anticipazione di cassa al Ragioniere	3.000.000	3.000.000			
0306	04	Restituzione anticipazione di cassa al Direttore Rivista Studi Medievali	1.000.000	1.000.000			
0306	05	Restituzione anticipazioni diverse	202.000.000				202.000.000
0306	06	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del personale					
0306	07	Contributo C.N.R. progetto MEDIOEVO EUROPA					
0306	08	Restituzione anticipazione di cassa al Presidente	4.000.000	4.000.000			
		TOTALE CATEGORIA 6°	294.727.434	87.493.676		2.314.660	204.919.098
		TOTALE PARTITE DI GIRO	294.727.434	87.493.676		2.314.660	204.919.098
		UTILIZZO AVANZO DI AMM.NE 1995					
		TOTALE GENERALE	618.958.362	364.235.120	171.650	18.359.502	236.535.390

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE COMPETENZA							TOTALE delle riscossioni	TOTALE residui al 31-12- 19 96
Somme previste	Variazioni successive	ENTRATE ACCERTATE			VARIAZIONI		(col. 2 + 8)	(col. 5 + 9)
		Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale	in più	in meno		
6	7	8	9	10	11	12	13	14
1.000		104.410.820	30.299.767	134.710.587	134.709.587		183.904.496	33.218.865
20.000.000		61.107.652		61.107.652	41.107.652		61.107.652	
28.000.000		25.000.000	3.000.000	28.000.000			28.000.000	3.000.000
1.000.000			1.000.000	1.000.000			1.000.000	1.000.000
2.000.000						2.000.000		202.000.000
5.000.000		20.312.286		20.312.286	15.312.286		20.312.286	
		180.000.000		180.000.000	180.000.000		180.000.000	
8.000.000			4.000.000	4.000.000		4.000.000	4.000.000	4.000.000
64.001.000		390.830.758	38.299.767	429.130.525	371.129.525	6.000.000	478.324.434	243.218.865
64.001.000		390.830.758	38.299.767	429.130.525	371.129.525	6.000.000	478.324.434	243.218.865
45.000.000								
1.337.361.000	192.056.480	1.694.954.579	230.490.078	1.925.444.657	147.037.177	6.000.000	2.059.189.699	467.025.468

PAGINA BIANCA

Parte Seconda

USCITA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Codice	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE RESIDUI: PASSIVI				
			Residui al 31-12 19 95	Pagati	VARIAZIONI		Residui al 31-12 19 96
					in più	in meno	
			1	2	3	4	5
		TITOLO I°					
		SPESE CORRENTI					
		CATEGORIA 1°: SPESE PER GLI					
		ORGANI DELL'ENTE					
0101	01	Indennità di funzione al Presidente	13.592.592			13.592.592	
0101	02	Compensi, indennità, rimborsi ai componenti organi collegiali	3.941.450	3.941.450			
0101	03	Compensi, indennità, rimborsi Revisori	4.650.600			4.650.600	
		TOTALE CATEGORIA 1°	22.184.642	3.941.450		18.243.192	
		CATEGORIA 2°: ONERI PER IL					
		PERSONALE					
0102	01	Stipendi e compensi al personale straordinario per collaborazioni					
0102	02	Stipendi al personale dipendente					
0102	03	Emolumenti per competenze arretrate	5.000.000				5.000.000
0102	04	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del Centro	10.078.215	10.078.215			
0102	05	Emolumenti per prestazioni e lavoro straordinario del personale					
0102	06	Compenso al Direttore della Rivista Studi Medievali					
0102	07	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	586.900	586.900			
0102	08	Premi di assicurazione T.F.R. del personale dipendente	2.563.024	2.563.024			
0102	09	Fondo di produttività					
		TOTALE CATEGORIA 2°	18.228.139	13.228.139			5.000.000
		CATEGORIA 3°: SPESE DI FUNZIONAMENTO					
0103	01	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	3.451.564	3.451.564			
0103	02	Spese acquisto materiale di consumo	5.450	5.450			
0103	03	Spese per pulizie locali del Centro					
			3.457.014	3.457.014			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE COMPETENZA							TOTALE dei pagamenti	TOTALE residui al 31-12-1996
Somme previste	Variazioni successive	USCITE IMPEGNATE			VARIAZIONI		(col. 2 + 8)	(col. 5 + 9)
		Pagate	Rimaste da pagare	Totale	In più	In meno		
6	7	8	9	10	11	12	13	14
3.000.000	+ 450.000	3.450.000		3.450.000			3.450.000	
12.500.000		4.829.170	3.856.850	8.686.020		3.813.980	8.770.620	3.856.850
6.400.000		4.487.820		4.487.820		1.912.180	4.487.820	
21.900.000	+ 450.000	12.766.990	3.856.850	16.623.840		5.726.160	16.708.440	3.856.850
34.000.000		3.264.477		3.264.477		30.735.523	3.264.477	
161.000.000	+ 35.000.000	195.758.323		195.758.323		241.677	195.758.323	5.000.000
88.000.000		67.269.611	10.448.436	77.718.047		10.281.953	77.347.826	10.448.436
7.000.000		1.357.420		1.357.420		5.642.580	1.357.420	
18.412.000		18.412.000		18.412.000			18.412.000	
20.000.000		8.325.050		8.325.050		11.674.950	8.911.950	
12.000.000		11.403.658		11.403.658		596.342	13.966.682	
32.000.000	- 32.000.000							
372.412.000	+ 3.000.000	305.790.539	10.448.436	316.238.975		59.173.025	319.018.678	15.448.436
8.000.000	+ 4.000.000	5.332.177	3.760.000	9.092.177		2.907.823	8.783.741	3.760.000
20.000.000		12.113.174		12.113.174		7.886.826	12.118.624	
14.000.000		12.994.800		12.994.800		1.005.200	12.994.800	
42.000.000	+ 4.000.000	30.440.151	3.760.000	34.200.151		11.799.849	33.897.165	3.760.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Codice	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE RESIDUI: PASSIVI				
			Residui al 31-12 1995	Pagati	VARIAZIONI		Residui al 31-12 1996
					in più	in meno	
			1	2	3	4	5
		riporto	3.457.014	3.457.014			
0103	04	Fitto locali					
0103	05	Manutenzione, riparazione, adattamen- to locali e relativi impianti	11.971.296	11.971.296			
0103	06	Manutenzione, riparazione mobili arredi ed attrezzature	333.200	333.200			
0103	07	Spese postali, telefoniche, telegra- fiche e stampati	230.400	230.400			
0103	08	Canone acqua	36.000	36.000			
0103	09	Spese energia elettrica, illuminazione					
0103	10	Spese per riscaldamento e conduzione impianti termici	2.075.000	2.075.000			
0103	11	Trasporti e facchinaggi	98.500	98.500			
0103	12	Premi di assicurazioni varie					
0103	13	Spese di rilegatoria					
0103	14	Imposte, tasse e tributi vari	15.053.474	11.850.000		3.203.474	
0103	15	Spese di rappresentanza					
0103	16	Spese per l'organizzazione della XLIV Settimana di Studi e partecipazione a Convegni, Mostre, ecc.					
0103	17	Spese per sussidi di studio erogati a partecipanti alle Settimane di Studio					
0103	18	Spese pubblicazione Atti Settimane di Studio (stampa, trascrizioni, ecc.)	50.509.203	50.509.203			
0103	19	Spese pubblicaz. Rivista Studi Medieva- li (stampa, compensi collaboratori, ecc.)	76.409.199	76.409.199			
0103	20	Medioevo Latino XVII					
0103	21	Spese pubblicaz. Collana Corpus Scultu- ra Altomedievale (stampa, compensi, ecc.)	5.181.038				5.181.038
0103	22	Spese spedizione pubblicazioni	2.005.730	2.005.730			
0103	23	Congressi (stampa, trascrizioni, ecc.)					
0103	24	Spese per studi, indagini, rilevazioni quote associative e commiss. concorsi					
			167.360.054	158.975.542		3.203.474	5.181.038

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE COMPETENZA							TOTALE dei pagamenti	TOTALE residui al 31-12 19 96
Somme previste	Variazioni successive	USCITE IMPEGNATE			VARIAZIONI		(col. 2 + 8)	(col. 5 + 9)
		Pagate	Rimaste da pagare	Totale	In più	In meno		
6	7	8	9	10	11	12	13	14
42.000.000	+ 4.000.000	30.440.151	3.760.000	34.200.151		11.799.849	33.897.165	3.760.000
24.000.000		18.843.876		18.843.876		5.156.124	18.843.876	
5.000.000	+49.000.000	49.708.383	4.291.617	54.000.000			61.679.679	4.291.617
10.000.000	+ 5.000.000	14.047.682	612.700	14.660.382		339.618	14.380.882	612.700
70.000.000	+ 2.106.480	50.403.116	1.648.065	52.051.181		20.055.299	50.633.516	1.648.065
200.000		36.000	36.000	72.000		128.000	72.000	36.000
7.000.000		7.000.000		7.000.000			7.000.000	
8.000.000		5.295.000	2.705.000	8.000.000			7.370.000	2.705.000
1.000.000	+ 1.000.000	782.435	541.450	1.323.885		676.115	880.935	541.450
13.500.000		12.176.351		12.176.351		1.323.649	12.176.351	
2.000.000		383.180		383.180		1.616.820	383.180	
15.000.000		4.268.200	10.731.800	15.000.000			16.118.200	10.731.800
3.000.000		430.000	642.600	1.072.600		1.927.400	430.000	642.600
120.000.000		105.167.797		105.167.797		14.832.203	105.167.797	
17.407.400		14.413.578		14.413.578		2.993.822	14.413.578	
65.000.000		6.520.905	58.479.095	65.000.000			57.030.108	58.479.095
80.000.000		16.440.439	63.559.561	80.000.000			92.849.638	63.559.561
10.000.000			10.000.000	10.000.000				15.181.038
20.000.000	+ 4.000.000	20.570.200	203.410	20.773.610		3.226.390	22.575.930	203.410
4.000.000	+ 3.000.000	6.747.620		6.747.620		252.380	6.747.620	
517.107.400	+68.106.480	363.674.913	157.211.298	520.886.211		64.327.669	522.650.455	162.392.336

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Codice	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE RESIDUI: PASSIVI				
			Residui al 31-12 95 19	Pagati	VARIAZIONI		Residui al 31-12 96 19
					In più	In meno	
			1	2	3	4	5
		riporto	167.360.054	158.975.542		3.203.474	5.181.038
0103	25	Atti Convegni Accademia Tudertina	18.029.132	18.029.132			
0103	26	Biblioteca del C.C.S.M.U.U.	19.293.323	19.293.323			
0103	27	Spese pubblicitarie					
0103	28	Collane varie del Centro	19.883.182	18.648.614			1.234.568
0103	29	Biblioteca di Medioevo Latino	21.226.007	21.226.007			
0103	30	Fonti storico-giuridiche	14.676.364	14.676.364			
0103	31	Quaderni di cultura mediolatina	10.475.311	10.475.311			
0103	32	Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale	9.232.898	9.232.898			
0103	33	Rivista di filologia mediolatina	5.307.700	4.059.679		1.248.021	
0103	34	Annuario medioevo e Rinascimento	4.589.849	4.589.849			
0103	35	Quaderni del C.C.S.M.U.U.	24.133.815	11.793.487		8.893.248	3.447.080
0103	36	Atti Conv. Soc. Int. le Studi Francescani	10.719.233	10.719.233			
0103	37	Carte Abbazia Chiaravalle di Fiadra					
		TOTALE CATEGORIA 3^	324.926.868	301.719.439		13.344.743	9.862.686
		CATEGORIA 4^: ONERI FINANZIARI					
0104	01	Interessi passivi					
0104	02	Spese e commissioni bancarie					
		TOTALE CATEGORIA 4^					
		CATEGORIA 5^: SPESE NON CLASSIFI- CABILI IN ALTRE VOCI					
0105	01	Fondo di Riserva					
0105	02	Spese correttive e compensative					
		TOTALE CATEGORIA 5^					
		TOTALE SPESE CORRENTI	365.339.649	318.889.028		31.587.935	14.862.686
		TITOLO II^					
		SPESE IN CONTO CAPITALE					
		CATEGORIA 6^: SPESE IN C/CAPITALE					
0206	01	Rinnovo ed acquisto immobili	20.829.161	10.260.061			10.569.100
0206	02	Rinnovo, acquisto arredi, attrezzature	3.826.614	3.826.614			
		TOTALE CATEGORIA 6^	24.655.775	14.086.675			10.569.100
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	24.655.775	14.086.675			10.569.100

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE COMPETENZA							TOTALE dei pagamenti	TOTALE residui al 31-12 1996
Somme previste	Variazioni successive	USCITE IMPEGNATE			VARIAZIONI		(col. 2 + 8)	(col. 5 + 9)
		Pagate	Rimaste da pagare	Totale	in più	in meno		
6	7	8	9	10	11	12	13	14
517.107.400	+ 68.106.480	363.674.913	157.211.298	520.886.211		64.327.669	522.650.455	162.392.336
30.000.000		1.934.040	28.065.960	30.000.000			19.963.172	28.065.960
40.000.000	+ 30.000.000	17.569.624	52.430.376	70.000.000			36.862.947	52.430.376
30.000.000	+ 60.000.000	32.602.308	57.397.692	90.000.000			51.250.922	58.632.260
64.000.000		43.146.470	20.491.250	63.637.720		362.280	64.372.477	20.491.250
5.000.000	+ 7.500.000	9.851.246	2.445.204	12.296.450		203.550	24.527.610	2.445.204
30.000.000		10.735.625	19.264.375	30.000.000			21.210.936	19.264.375
	+ 20.000.000	2.751.213	17.248.787	20.000.000			11.984.111	17.248.787
	+ 10.000.000		10.000.000	10.000.000			4.059.679	10.000.000
5.000.000		1.728.484	3.271.516	5.000.000			6.318.333	3.271.516
35.000.000			35.000.000	35.000.000			11.793.487	38.447.080
15.000.000	+ 10.000.000	5.817.305	19.182.695	25.000.000			16.536.538	19.182.695
16.000.000		1.016.100	14.983.900	16.000.000			1.016.100	14.983.900
787.107.400	+205.606.480	490.827.328	436.993.053	927.820.381		64.893.499	792.546.767	446.855.739
500.000		203.000	180.350	383.350		116.650	203.000	180.350
500.000		203.000	180.350	383.350		116.650	203.000	180.350
50.430.600	- 50.430.600							
1.000.000		594.460		594.460		405.540	594.460	
51.430.600	- 50.430.600	594.460		594.460		405.540	594.460	
1.233.350.000	+158.625.880	810.182.317	451.478.689	1.261.661.006		130.314.874	1.129.071.315	466.341.375
10.000.000		949.725		949.725		9.050.275	11.209.786	10.569.100
30.000.000	+ 33.430.600	33.751.648	29.678.952	63.430.600			37.578.262	29.678.952
40.000.000	+ 33.430.600	34.701.373	29.678.952	64.380.325		9.050.275	48.788.048	40.248.052
40.000.000	+ 33.430.600	34.701.373	29.678.952	64.380.325		9.050.275	48.788.048	40.248.052

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Codice	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE RESIDUI: PASSIVI				
			Residui al 31-12 1995	Pagati	VARIAZIONI		Residui al 31-12 1996
					in più	in meno	
			1	2	3	4	5
		TITOLO III°					
		PARTITE DI GIRO					
		CATEGORIA 7^: USCITE AVENTI					
		NATURA DI PARTITE DI GIRO					
0307	01	Spese per conto terzi	117.874.583	94.966.855		4.358.462	18.549.266
0307	02	Ritenute erariali su stipendi e compensi vari	7.059.064	7.061.000	1.936		
0307	03	Anticipazione di cassa al Ragioniere					
0307	04	Anticipazione di cassa al Direttore della Rivista Studi Medievali					
0307	05	Anticipazioni diverse					
0307	06	Ritenute previdenziali ed assistenzia- li a carico del personale	2.748.263	2.721.263		27.000	
0307	07	Spese per progetto MEDIOEVO EUROPA	13.495.115	633.000			12.862.115
0307	08	Anticipazione di cassa al Presidente					
		TOTALE CATEGORIA 7^	141.177.025	105.382.118	1.936	4.385.462	31.411.381
		TOTALE PARTITE DI GIRO	141.177.025	105.382.118	1.936	4.385.462	31.411.381
		TOTALE GENERALE	531.172.449	438.357.821	1.936	35.973.397	56.843.167

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUADRO RI

Categorie	ENTRATE / USCITE	GESTIONE RESIDUI				
		Residui al 31-12 1995	Riscossi o pagati	VARIAZIONI		Residui al 31-12 1996
				in più	in meno	
		1	2	3	4	5
	<u>ENTRATE</u>					
1^	ENTRATE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' COSTITUZIONALE	268.528.600	221.039.116	171.650	16.044.842	31.616.292
2^	TRASFERIMENTI ATTIVI CORRENTI	50.595.000	50.595.000			
3^	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	5.107.328	5.107.328			
4^	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI					
5^	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
6^	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	294.727.434	87.493.676		2.314.660	204.919.098
	UTILIZZO AVANZO DI AMM.NE 1995					
	<u>TOTALE DELLE ENTRATE</u>	<u>618.958.362</u>	<u>364.235.120</u>	<u>171.650</u>	<u>18.359.502</u>	<u>236.535.390</u>
	<u>USCITE</u>					
1^	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	22.184.642	3.941.450		18.243.192	
2^	ONERI PER IL PERSONALE	18.228.139	13.228.139			5.000.000
3^	SPESE DI FUNZIONAMENTO	324.926.868	301.719.439		13.344.743	9.862.686
4^	ONERI FINANZIARI					
5^	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI					
6^	SPESE IN CONTO CAPITALE	24.655.775	14.086.675			10.569.100
7^	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	141.177.025	105.382.118	1.936	4.385.462	31.411.381
	<u>TOTALE DELLE USCITE</u>	<u>531.172.449</u>	<u>438.357.821</u>	<u>1.936</u>	<u>35.973.397</u>	<u>56.843.167</u>

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASSUNTIVO

GESTIONE COMPETENZA							TOTALE delle riscossioni o pagamenti (col. 2 + 8)	TOTALE residui al 31-12- 96 19 (col. 5 + 9)
Somme previste	Variazioni successive	ENTRATE / USCITE			VARIAZIONI			
		Riscosse o pagate	Rimaste da riscuotere o pagare	Totale	in più	in meno		
6	7	8	9	10	11	12	13	14
845.000.000	+ 95.306.480	805.962.067	173.968.806	979.930.873	39.624.393		1.027.001.183	205.585.098
373.250.000	+ 51.750.000	440.882.000	1.796.500	442.678.500	17.678.500		491.477.000	1.796.500
55.000.000		42.957.224	16.425.005	59.382.229	4.382.229		48.064.552	16.425.005
100.000		14.322.530		14.322.530	14.222.530		14.322.530	
64.001.000		390.830.758	38.299.767	429.130.525	371.129.525	6.000.000	478.324.434	243.218.865
	45.000.000							
1.337.351.000	+192.056.480	1.694.954.579	230.490.078	1.925.444.657	147.037.177	6.000.000	2.059.189.699	467.025.468
21.900.000	450.000	12.766.990	3.856.850	16.623.840		5.726.160	16.708.440	3.856.850
372.412.000	3.000.000	305.790.539	10.448.436	316.238.975		59.173.025	319.018.678	15.448.436
787.107.400	+205.606.480	490.827.328	436.993.053	927.820.381		64.893.499	792.546.767	446.855.739
500.000		203.000	180.350	383.350		116.650	203.000	180.350
51.430.600	- 50.430.600	594.460		594.460		405.540	594.460	
40.000.000	+ 33.430.600	34.701.373	29.678.952	64.380.325		9.050.275	48.788.048	40.248.052
64.001.000		199.138.044	229.992.481	429.130.525	371.129.525	6.000.000	304.520.163	261.403.862
1.337.351.000	+192.056.480	1.044.021.734	711.150.122	1.755.171.856	371.129.525	145.365.149	1.482.379.555	767.993.289

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio L. 268.100.521

Riscossioni . . .	{	in c/competenza L. 1.694.954.579	
		in c/residui L. 364.235.120	L. 2.059.189.699

Pagamenti . . .	{	in c/competenza L. 1.044.021.734	
		in c/residui L. 438.357.821	L. 1.482.379.555

Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio L. 844.910.665

Residui attivi . .	{	degli esercizi precedenti . . . L. 236.535.390	
		dell'esercizio L. 230.490.078	L. 467.025.468

Residui passivi . .	{	degli esercizi precedenti . . . L. 56.843.167	
		dell'esercizio L. 711.150.122	L. 767.993.289

Avanzo d'amministrazione al 31.12.1996 L. 543.942.844
Dicavanzo

[illegible]

[illegible]

RIEPILOGO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

N.		Al principio dell'esercizio 19 96	V A R I A Z I O N I		Alla fine dell'esercizio 19 96
			in più	in meno	
1	A T T I V O L.	10.212.048.659	954.891.554	154.232.894	11.012.707.319
2	P A S S I V O L.	531.172.449	236.820.840		767.993.289
	PATRIMONIO NETTO	Al 31.12.1995 » 9.680.876.210	718.070.714	154.232.894	
		Al 31.12.1996 »			10.244.714.030
	(1) Aumento di attività come al conto economico »	563.837.820			
	TOTALE L.	10.244.714.030			L. 10.244.714.030

(1) Aumento o diminuzione.

Il Ragioniere

Liane Beldan

Il Direttore

Enzo Menetti

Il Presidente

[Signature]

PAGINA BIANCA

ENTE CASA BUONARROTI (E.C.B.)

ESERCIZIO 1996

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL CONSUNTIVO 1996

Signori Consiglieri sottopongo alla Vostra cortese attenzione il conto consuntivo per l'anno 1996.

Tenendo conto delle cospicui minori entrate di cui già si prese atto nella variazione di entrata dello stesso bilancio di previsione nell'ottobre scorso e dell'altrettanto oculato contenimento delle spese, il consuntivo dello scorso anno vede un disavanzo di 19.375.552 lire.

Detto disavanzo sarà coperto nell'esercizio 1997.

La contabilità rispecchia quindi quanto valutato e discusso in sede di bilancio di previsione per il 1997 che si prospetta anch'esso legato alla acquisizione dei contributi richiesti.

Per quanto già dibattuto ed esposto richiedo la vostra approvazione al conto consuntivo 1996.

IL PRESIDENTE
dell'Ente Casa Buonarroti



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE ESAME CONTO CONSUNTIVO ANNO 1996 ENTE "CASA BUONARROTI" DI FIRENZE.

Il giorno 26/3/97 il Collegio dei Revisori dei conti ha proceduto all'esame del conto consuntivo dell'anno finanziario 1996. In merito espone quanto segue.

In via preliminare è stato accertato che le poste iniziali della previsione risultano quelle stabilite in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Esame delle entrate

Le entrate effettive in conto competenza sono state accertate per £ 521.962.526 e riscosse per lire 400.908.526, per cui restano da riscuotere £ 121.054.000. Le partite di giro pareggiano con le rispettive uscite.

Esame delle uscite

Il totale degli impegni in conto competenza risulta di £ 499.718.020; sono stati pagati per £ 459.486.171 e rimasti da pagare per £ 40.231.849. Per quanto riguarda le spese si precisa :

- risultano esattamente imputate ai capitoli di pertinenza;
- il loro ammontare è contenuto nei limiti dei rispettivi stanziamenti della previsione definitiva.

Situazione finanziaria-amministrativa

Dal prospetto allegato risulta un fondo di cassa a fine esercizio di £ 37.810.757; detto importo concorda con le risultanze del giornale di cassa. Il disavanzo di amministrazione, essendoci residui attivi di £ 121.054.000 e passivi di £ 178.240.309, ammonta a £ 19.375.546.

Situazione patrimoniale

Da detto prospetto risulta che la consistenza patrimoniale netta, ammontante l'1/1/96 a £ 1.265.106.021, ha subito durante l'esercizio un aumento di £ 38.306.930.

Tutto ciò premesso, in considerazione che :

- la gestione si è svolta regolarmente e sulla base di rigorosi criteri di economicità;
- il disavanzo amm.vo si è ridotto a £ 19.375.546.

il Collegio esprime l'avviso che il conto consuntivo per l'esercizio 1996 sia meritevole di approvazione.

IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI
Roberto Ferraro

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUMIVO 1996 PARTE 1° ENTRATE

CONTO DEI RESIDUI		CONTO DELLA COMPETENZA					CONTO DEI RESIDUI	
CAP.	DETERMINAZIONE	RESIDUI INIZIO ES.	RISCOSSIONI	VARIAZIONI +/-	STANZ. FINALE	RISCOSSIONI	RESIDUI	ACCERTAMENTO
TITOLO II Entrate derivanti da trasferimenti correnti								
Ctg 3	Min. beni culturali							
1	Contributo ordinario	10.000.000	10.000.000		15.200.000	15.200.000		15.200.000
U.C. Beni AAAS								
2	Contributo attività culturale	41.000.000	41.000.000		10.000.000	10.000.000		10.000.000
U.C. Beni AAAS								
3	Contributo attività culturale				80.000.000	80.000.000		80.000.000
U.C. Beni librari								
4	Ctg 4 Contrib. Regione Toscana	20.000.000	20.000.000		40.000.000	40.000.000		40.000.000
5	Ctg 5 Contrib. Comune Firenze							
6	Ctg 6 Contr. di Enti o Privati				200.000.000	200.000.000		200.000.000
6a	Cassa Risp. Fi-mostra Rodin				6.500.000	6.500.000		6.500.000
6b	Wilhelm Dressman				7.610.000	7.610.000		7.610.000
6c	Mr. Block's Will							
6d	Museo S. Paolo Brasile							
TOTALE TITOLO II		71.000.000	71.000.000	7.771.000	359.310.000	239.310.000	120.000.000	359.310.000
TITOLO III Altre entrate								
Ctg 7	Vendita di beni e prestazione di servizi							
7	Diritti d'ingresso al Museo				133.300.000	133.300.000		133.300.000
8	Canone riprese cine/foto				5.797.230	5.797.230		5.797.230
9	Concessi spazi vendita pubbl.				11.201.610	11.201.610		11.201.610
Ctg 8	Redditi patrimoniali							
10	Fitto immobili				10.597.000	9.543.000	1.054.000	1.054.000
11	Interessi attivi				1.756.686	1.756.686		1.756.686
TOTALE TITOLO III				10.830.526	162.652.526	161.598.526	1.054.000	1.054.000
TITOLO VII Partite di giro								
12	Ctg 22 Ritenute Irpef				20.012.970	20.012.970		20.012.970
12a	Ritenute IRI/IRAPS				1.014.750	1.014.750		1.014.750
RIEPILOGO DEI TITOLI								
TITOLO II		71.000.000	71.000.000	7.771.000	359.310.000	239.310.000	120.000.000	359.310.000
TITOLO III				10.830.526	162.652.526	161.598.526	1.054.000	1.054.000
TITOLO VII				5.482.720	21.027.720	21.027.720		21.027.720
TOTALE GENERALE		71.000.000	71.000.000	24.084.246	542.990.246	421.936.246	121.054.000	541.936.246

IL PRESIDENTE
dell'Ente Casa Buonarroti

die Mel

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUMATIVO 1996 PARTE I - USCITE

CONTO DEI RESIDUI		CONTO DELLA COMPETENZA						CONTO DEI RESIDUI	
CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI INIZIO ES.	PAGAMENTI	VARIAZIONI +/-	STANZI FINALE	PAGAMENTI	RESIDUI	IMPEGNO TOTALE	TOTALE RESIDUI
TITOLO I Spese correnti									
1	Compensi, Organi e Revisioni								
Ctg 2 Oneri Personale									
2a Stipendi al Personale									
2b Assicurazioni sociali, irpef									
Ctg 4 Acquisto beni servizi									
3 Personale custodia									
4 Acquisto libri e pubblicaz.	3.651.650		1.635.000	(936.650)	2.216.460	105.919.960	796.500	106.716.460	796.500
5 Materiale di consumo			323.000	323.000	2.630.081	2.630.081	2.630.081	2.630.081	1.090.000
6 Spese di rappresentanza					3.487.200	5.487.200	5.487.200	5.487.200	5.487.200
7 Acquisto vestitari e divise					1.300	1.300	1.300	1.300	1.300
8 Manutenzione locali, impianti	25.380.531		2.620.229	228.713	(4.862.676)	5.763.866	24.373.458	30.137.374	47.363.473
9 Spese postali e telefoniche					(3.113.230)	10.886.750	10.886.750	10.886.750	
10 Contributibili, Enel, Acqua	13.077.508		13.011.934	(65.574)	(2.824.318)	15.302.341	6.673.141	22.175.682	6.673.141
11 Assicurazioni					(50.900)	1.149.100	1.149.100	1.149.100	1.149.100
12 Conferenze					1.264.150	1.264.150	1.264.150	1.264.150	1.264.150
13 Restauvo beni mobili-immobili	34.771.980		4.770.000	(1.906)	2.380.000	2.380.000	2.380.000	2.380.000	32.380.000
13a Spese inacenti canoni (Ctg.	471.240				505.750	505.750	505.750	505.750	976.990
14 Compensi coll./incarichi					(834.240)	59.776.760	59.776.760	59.776.760	
15 Trasporti					68.400	68.400	68.400	68.400	68.400
Ctg 7 Oneri finanziari									
16 Commissioni bancarie, postali					(302.350)	297.650	297.650	297.650	
Ctg 8 Oneri tributari									
17 Imposte, tasse, tributi vari					4.214.500	12.214.500	12.214.500	12.214.500	
Ctg 10 Spese non classificab.									
18 Mostre e manifestazioni									
18a Arten.Gentilescchi	74.414.205								74.414.205
18b Michelangelo nell'400	9.044.000								9.044.000
18c Rodin e Michelangelo									
19 Fondo di riserva					(1.450.000)	192.876.800	4.403.000	197.279.800	4.403.000
TOTALE TITOLO I	160.811.034	22.360.163		(442.411)	498.096.707	457.864.858	40.231.849	498.096.707	178.240.309
TITOLO II Spese conto capitale									
20 Accent.indagn.fine rapporto					(378.687)	1.621.313	1.621.313	1.621.313	
TITOLO IV Partite di giro									
31 Ctg 22 Ritenute fiscali	950.000		950.000		4.468.000	20.013.000	0	20.013.000	0
31a Versam.105 laps					3.044.210	3.044.210		3.044.210	
RIEPILOGO DEI TITOLI									
TITOLO I	160.811.034	22.360.163		(442.411)	498.096.707	457.864.858	40.231.849	498.096.707	178.240.309
TITOLO II	950.000				(378.687)	1.621.313	0	1.621.313	
TITOLO IV	950.000		950.000		7.512.210	23.057.210	23.057.210	23.057.210	0
TOTALE GENERALE	161.761.034	23.310.163		(442.411)	512.775.210	482.543.381	40.231.849	512.775.210	178.240.309

IL PRESIDENTE
dell'Ente Casa Buonarroti

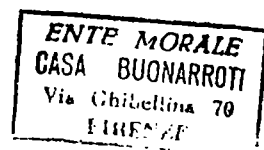
Lucio Mili

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO ANNO 1996
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1996

ATTIVITA'	Consistenza		Differenza	
	al 31-12-1995	al 31-12-1996	in +	in -
Disponibilità liquide				
Cassa	300.000	300.000		
Banca	34.185.292	14.414.177		19.771.115
c/c postale	16.242.763	23.096.580	6.853.817	
Residui attivi	71.000.000	121.054.000	50.054.000	
Immobile Val.assic.	1.000.000.000	1.000.000.000		
Mobili	31.139.000	33.042.300	1.903.300	
Opere d'arte	p m	p m		
Libri pubblic.	274.000.000	290.000.000	16.000.000	
Ina Tratt.fine rapp.	9.252.769	10.874.082	1.621.313	
TOTALI	1.436.119.824	1.492.781.139	76.432.430	19.771.115
				56.661.315
PASSIVITA'				
Residui passivi	161.761.034	178.240.309	16.479.275	
Ina Tratt.fine rapp.	9.252.769	10.874.082	1.621.313	
Patrimonio netto	1.265.106.021	1.303.666.748	38.560.727	
TOTALI	1.436.119.824	1.492.781.139	56.661.315	0
				(56.661.315)

IL PRESIDENTE
dell'Ente Casa Buonarroti



CONSUNTIVO ANNO 1996
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	50.728.055	
		<u>50.728.055</u>
Riscossioni:		
in conto competenza	421.936.246	
in conto residui	71.000.000	
		<u>492.936.246</u>
Pagamenti:		
in conto competenza	482.543.381	
in conto residui	23.310.163	
		<u>505.853.544</u>
Consistenza in cassa		37.810.757
=====		
Residui attivi		
Degli esercizi precedenti	0	
Dell'esercizio	121.054.000	
		<u>121.054.000</u>
Residui passivi		
Degli esercizi precedenti	138.008.460	
Dell'esercizio	40.231.849	
		<u>178.240.309</u>
Disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		19.375.552
=====		

IL PRESIDENTE
dell'Ente Casa Buonarroti

M...

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 1996

RESTI 1996

LIBCO	240.678
DELLA FONTE	985.677
MASI	1.044.006
SICOLIL	4.026.960
QUATTRONE	4.403.000
SCARPELLI	2.380.000
ENEL NOV.96	928.105
ENEL DIC.96	657.429
CAROTI ALESS.	796.500
LAT	23.000.000
REVISORI	1.100.000
QUATTRONE	505.750
WANTES	74.970
ARGO	88.774

40.231.849

RESTI 1995

LAT	22.989.015
TRECCANI	1.090.000
BORGHI	83.458.205
QUATTRONE	471.240
REST.PIACENTI	30.000.000

138.008.460

TOTALE RESIDUI 178.240.309

CASSA 31.12.96	37.810.757
REGIONE TOSCANA	80.060.000
COMUNE FIRENZE	40.000.000
GRECO	1.054.000

158.864.757

DISAVANZO 19.375.552

IL PRESIDENTE
dell'Ente Casa Buonarroti
Manzoni

PAGINA BIANCA

ENTE PER LE VILLE VESUVIANE (E.V.V.)

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'attività dell'Ente per le Ville Vesuviane è tesa alla conservazione integrata del patrimonio culturale architettonico costituito dagli immobili settecenteschi in uno con le altre risorse culturali ed economiche presenti nell'area vesuviana.

Si configura così il sistema territoriale delle Ville Vesuviane, costituito dal complesso delle ville monumentali settecentesche insieme con le preesistenze, naturali ed urbane (storiche) in cui le ville sono inserite, nonché dalla rete delle infrastrutture esistenti e dalla rete dei percorsi viari, ferroviari, marittimi, pedonali per l'accessibilità alle ville stesse; il tutto innervato da attività e funzioni appropriate, prevalentemente pubbliche, esplicate nelle ville, ma che dal tessuto circostante traggono motivazioni e linfa vitale.

Gli elementi elencati - architetture, ambiente, spazi urbanizzati, reti infrastrutturali e funzioni - formano "sistema" in quanto legati da stretti vincoli di interdipendenza e ogni modifica nel modo di essere di uno di essi provoca un'immediata ripercussione in tutti gli altri.

L'Ente per le Ville Vesuviane ha da tempo elaborato un Progetto debitamente approvato per il coordinamento degli interventi sul sistema territoriale delle Ville Vesuviane. La parte di questo relativo al sistema delle ville ercolanesi Campolieto, Ruggiero e Favorita è, all'attualità, quasi del tutto completato per quanto riguarda le Ville Campolieto e Ruggiero, peraltro già perfettamente funzionanti mentre è in avanzata fase di completamento per quanto riguarda la Villa Favorita (edifici e Parco sul mare) della quale è aperta al pubblico la parte terminale del parco.

Solo il perdurare di alcuni impedimenti giudiziari e burocratici, quali la mancata trasformazione in definitiva della concessione provvisoria all'Ente da parte del Demanio del Parco sul mare della Villa Favorita, il definitivo rilascio da parte degli occupanti il giardino della Villa Ruggiero, successivamente la definizione della causa civile (Cassazione), hanno a tutt'oggi impedito il definitivo completamento del progetto il cui costo risulta tra le altre finanziato dalle risorse appositamente erogate dal FESR ed appostate contabilmente nei residui passivi.

Tale collocazione si è resa necessaria per evitare che le relative disponibilità, essendo finalizzate, potessero confluire sull'avanzo di amministrazione e quindi utilizzate per altre finalità dall'Ente.

E' appena il caso di evidenziare, inoltre, che nell'esercizio finanziario 1996 sono state predisposte gare di appalto per affidamento di lavori, per il completamento della Villa Favorita, il ripristino del parco della Villa Ruggiero, la sistemazione dell'area a verde tra la Villa Campolieto e Ruggiero.

L'aggiudicazione dei predetti lavori, prevista nel 1997 il cui onere complessivo si aggira sugli 8 miliardi, comporterà un sensibile se non totale ridimensionamento dell'entità dell'avanzo di amministrazione a disposizione dell'Ente.

Per quanto riguarda la totalità del Progetto di coordinamento degli interventi, subordinatamente ad una scelta motivata di localizzazioni e di funzioni e ad una logica graduazione temporale, viene dato seguito agli interventi di restauro e di riuso delle ville non disgiunti da altri interventi nei settori della viabilità e dell'uso del suolo che si riconoscono come necessari alla riuscita del progetto nel suo insieme.

Nell'area vesuviana - particolarmente ricca di risorse culturali - notevoli sono gli sforzi che lo Stato, la Regione Campania e negli ultimissimi tempi i Comuni interessati compiono per assicurarne la conservazione e la valorizzazione.

In particolare il progetto dell'Ente per le Ville Vesuviane si inserisce in questa azione coordinata, prefiggendosi gli obiettivi di dotare di adeguate risorse ricettive, espositive, congressuali, di spettacolo l'area suddetta, nonché di garantire la conservazione di importanti testimonianze artistiche ed ambientali.

I benefici indotti dalla realizzazione di tale progetto - e valutabili sia in termini economici che sociali - sono costituiti, nella fase di esecuzione del progetto, da occupazione e qualificazione di manodopera e successivamente al completamento, dalla creazione di posti di lavoro, tanto in attività tradizionalmente legate al turismo ed all'artigianato, quanto in altre scaturenti dalle rinnovate esigenze per la fruizione delle risorse culturali conservate.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE FINANZIARIA

Fondo cassa all'1.1.1.	
Entrate riscosse nel corso dell'esercizio	£. 1.348.377.117
Uscite	" 1.227.663.949
Residui attivi riscossi	" 244.785.000
Residui passivi pagati	" 211.527.863
Avanzo finanziario	
Fondo cassa al 31.12.	13.078.275.529
	13.232.245.834

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	£. 28.739.445.911
Passività	" 5.247.557.045
Patrimonio netto	23.491.888.866

SITUAZIONE ECONOMICA

Proventi e rendite	£. 1.380.373.515
Spese ed oneri	
Avanzo economico	
Totale a pareggio	£. 1.380.373.515

518.807.185
861.566.330

L'avanzo di amministrazione al 31.12.96 ammonta a £. 9.825.901.447 e risulta così determinato:

Fondo cassa al 31.12.96	£. 13.232.245.834
Residui attivi	" 550.205.000
Residui passivi	" 3.956.549.387

Il rendiconto finanziario presenta le seguenti risultanze :

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO Conto consuntivo

<u>ENTRATE</u>		<u>PREVISIONE DEFINITIVA</u>	<u>RISCOSSIONI</u>	<u>RIMASTE DA RISCOUOTERE</u>	<u>ACCERTAMENTI</u>
<u>TITOLO</u>	<u>II</u>	579.992.000	437.992.000	142.000.000	579.992.000
"	<u>III</u>	799.457.440	797.105.928	3.275.587	800.381.515
"	<u>IV</u>	31.749.011	7.739.598	24.009.413	31.749.011
"	<u>V</u>	=====	=====	=====	=====
"	<u>VII</u>	108.539.591	105.539.591	=====	105.539.591
		1.519.738.041	1.348.377.117	169.285.000	1.517.662.117
<u>USCITE</u>		<u>PREVISIONE DEFINITIVA</u>	<u>PAGAMENTI</u>	<u>RIMASTE DA PAGARE</u>	<u>IMPEGNI</u>
<u>TITOLO</u>	<u>I</u>	1.155.896.808	476.387.517	13.489.268	489.876.785
"	<u>II</u>	10.133.073.830	646.153.532	59.379.936	705.533.468
"	<u>III</u>	=====	=====	=====	=====
"	<u>IV</u>	108.539.591	105.122.900	416.691	105.539.591
		11.397.510.229	1.227.663.949	73.285.895	1.300.949.844
I residui iniziali hanno subito le seguenti movimentazioni:					
<u>I residui attivi degli esercizi precedenti</u>		<u>PREV. DEFINITIVA</u>	<u>RISCOSSI</u>	<u>DA RISCOUOTERE</u>	
Trasferimenti da altri Enti		540.480.000	235.480.000	305.000.000	
Partite scopese		4.000.000	=====	4.000.000	
Interessi attivi su mutui		29.288.599	2.128.382	27.160.177	
Riscossioni mutui		46.936.441	2.176.618	44.759.823	
Riscossione prestiti		5.000.000	5.000.000	=====	
		625.705.000	244.785.000	380.920.000	
<u>RESIDUI PASSIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI</u>		<u>PREV. DEFINITIVA</u>	<u>PAGATI</u>	<u>DA PAGARE</u>	
Cap. 60		3.454.000	3.454.000	=====	
" 66		20.761.000	20.761.000	=====	
" 85		334.710	334.710	=====	
" 88		11.496.600	11.496.600	=====	
" 125		12.971.000	12.971.000	=====	
" 126		181.813.902	103.410.221	78.403.681	
" 141		17.030.400	17.030.400	=====	
" 153		48.955.556	=====	48.955.556	
153/2		3.580.920.927	34.995.932	3.545.924.995	
153/3		209.884.000	=====	209.884.000	
		4.094.791.355	211.527.863	3.883.263.492	

I residui attivi degli anni precedenti sono stati riscossi per L. 244.785.000 a fronte di un importo iniziale pari a L. 625.705.000, mentre risulta ancora da riscuotere la somma di L. 380.920.000. L'importo riscosso riguarda parte del contributo erogato dalla STOA'.

I residui passivi degli anni precedenti risultano pagati per L. 211.527.863. Restano da pagare somma per L. 3.883.263.492 concernenti impegni connessi alla ristrutturazione delle ville, di cui ai contributi a destinazione vincolata concessi dalla CEE-FESR e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per studi e rilevazioni.

Circa la gestione di competenza i residui attivi dell'esercizio, come si evince dal prospetto allegato al bilancio, riguardano quote residue di contributi di enti, e concernono rate di mutuo (interessi e quote capitale) per £.169.285.000.

I residui passivi della competenza concernono debiti verso fornitori di beni e servizi nonché il premio da versare alle Assicurazioni Generali per quota T.F.R. maturata nell'esercizio 1995.

Per la gestione di competenza risultano rimosse somme per complessive L. 1.348.377.117 di cui L. 797.105.928 per interessi maturati sulle disponibilità esistenti presso l'Istituto Cassiere, L. 497.992.000 per contributo erogato dalla Regione Campania e Comune di Ercolano per la restante parte rate mutuo.

Relativamente alle uscite le somme pagate ammontano complessivamente a L. 1.227.663.949. Dei predetti pagamenti L. 395.309.700 riguardano spese per il personale in servizio, oltre la quota maturata nel 1996 per TFR di L. 17.030.400, portata a residui ed iscritta alla cat. 14a - concessione di crediti - mentre L. 646.153.532 sono state erogate per spese in c/capitale.

Queste ultime spese sono costituite da oneri sostenuti per la valorizzazione del patrimonio dell'Ente (lavori di pronto intervento, di consolidamento e restauro di Villa Ruggiero e valorizzazione della Villa Campolieto) nonché per le manifestazioni culturali in cui l'Ente è stato impegnato e di cui è risultato promotore anche nel corso del 1996 come per gli anni precedenti. Notevole rilevanza ha avuto anche nel decorso esercizio il Festival delle Ville Vesuviane tenuto presso la Villa Campolieto.

Le spese di funzionamento (Cat. 4 - Titolo I) hanno registrato impegni per complessive L.39.254.892 di cui L. 925.400 riportate nei residui. E' appena il caso di rappresentare la circostanza che anche nell'esercizio 1995 l'Ente

ha attuato una politica di contenimento e di attenta gestione dei costi, tenuto conto di una previsione definitiva alla Cat.IV attestata in L. 217.000.000.

Relativamente alla situazione patrimoniale, dal relativo conto allegato al bilancio si evidenzia alla data del 31.12.96 un patrimonio netto di L. 23.491.888.866, mentre l'avanzo economico dell'esercizio è stato determinato in L. 861.566.330 come risulta dal conto economico, parimenti allegato al documento in esame.

Il Presidente
(On. Avv. Pietro Lezzi)
ENTE VILLE VESUVIANE
IL PRESIDENTE
(On. Avv. Pietro Lezzi)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 3/97

L'anno millenovecentonovantasette il giorno 31 del mese di maggio si è riunito, a seguito di comunicazione telegrafica, presso la sede amministrativa dell'Ente per le Ville Vesuviane del secolo XVIII in Palazzo Reale di Napoli, il Collegio dei Revisori dei conti nelle persone della dott.ssa Rosetta Agresti Mosco, in rappresentanza del Ministero dei Beni Culturali e del dr. Giovanni Oranges, in rappresentanza della Regione Campania.

Il Collegio, validamente costituito, procede, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 578 del 29.7.71, all'esame del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1996 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella riunione del 4.4.96 essendo andata deserta la precedente seduta.

E' stato accertato che i dati iniziali del conto in esame corrispondono a quelli indicati nel bilancio di previsione 1996 sul quale il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali ha manifestato avviso favorevole con nota prot. 4026 R del 20.5.96.

L'elaborato contabile in esame presenta le seguenti risultanze complessive :

<u>ENTRATE</u>	<u>Prev. definit.</u>	<u>Accert.</u>	<u>Riscoss.</u>	<u>Somme rimaste da Riscuotere</u>
Tit. II	579.992.000	579.992.000	437.992.000	142.000.000
" III	799.457.440	800.381.515	797.105.928	3.275.587
" IV	31.749.011	31.749.011	7.739.598	24.009.413
" V	=	=	=	=
" VII	108.539.591	105.539.591	105.539.591	=
Avanzo di Amm.ne	9.904.519.494			
Fondo Cassa iniziale		13.078.275.529	13.078.275.529	
Residui attivi	<u>11.424.257.536</u>	<u>625.705.000</u> 15.221.642.646	<u>244.785.000</u> 14.671.437.646	<u>380.920.000</u> 550.205.000

<u>USCITE</u>	<u>Prev.def.</u>	<u>Impegni</u>	<u>Pagamenti</u>	<u>Somme rimaste da da pagare</u>
Tit. I	1.155.896.808	489.876.785	476.387.517	13.489.268
" II	10.133.073.830	705.533.468	646.153.532	59.379.936
" III	=	=	=	=
" IV	108.539.591	105.539.591	105.122.900	416.691
Residui	=			
passivi		<u>3.791.246.633</u>	<u>211.527.863</u>	<u>3.883.263.492</u>
	<u>11.424.257.536</u>	<u>5.395.741.199</u>	<u>1.439.191.812</u>	<u>3.956.549.387</u>

Il conto consuntivo di che trattasi presenta un avanzo di competenza pari a £. 216.712.273 dovuto alla differenza tra le entrate accertate per complessive £. 1.517.662.117 e le uscite impegnate pari a £. 1.300.949.844.

La somma algebrica di detto avanzo con l'avanzo di amministrazione esistente all'inizio dell'esercizio pari a £. 9.609.189.174 fornisce un avanzo di amministrazione complessivo a fine esercizio 1996 di £. 9.825.901.447.

Il predetto avanzo scaturisce anche dal raffronto tra gli accertamenti di entrate ed impegni di spese effettuati nel corso dell'esercizio rispetto alla previsione definitiva. Infatti dal documento contabile in esame risultano maggiori accertamenti per £. 3.797.385.110 e minori impegni pari a £. 6.028.516.337 per cui la somma di detti importi dà l'avanzo di amministrazione. La previsione sia in entrata che nelle uscite è aumentata di £. 597.524.962 rispetto a quella iniziale.

Del predetto importo soltanto la somma di £. 544.253.773 ha interessato, quale fondo disponibile, l'economia del bilancio, per cui è stata distribuita nelle uscite in conformità alle percentuali stabilite dall'art. 12 della Legge 578/71 per le varie categorie di spese.

La restante somma di £. 53.273.189 è così costituita :

- £.23.279.189 per prestiti a breve termine concessi al personale iscritte alla Cat. 14a delle entrate e correlata iscrizione nella Cat. 14a delle uscite ;
- 29.992.000 quale contributo concesso dal Comune di Ercolano inerente l'XI Festival Ville Vesuviane.

Dette somme, interamente rimosse nell'esercizio, sono state rilevate contabilmente sia in entrata che in uscita, avendo destinazione vincolata.

Dall'esame del consuntivo di che trattasi, si rileva che, relativamente alle entrate, gli accertamenti di parte corrente ammontano a £. 1.379.449.440, mentre per le entrate in conto capitale, titolo IV, sono state accertate somme pari a £. 31.749.011.

Gli accertamenti di parte corrente riguardano il contributo di £ : 400 milioni della Regione Campania, interamente riscosso e di £. 8.000.000 erogato dalla STOA', nonché al Cap. 13 £. 790.254.745 compreso gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa presso l'Istituto Cassiere.

Relativamente agli accertamenti verificati nelle entrate in conto capitale si fa presente che al Cap. 26 figura l'iscrizione della somma di £. 19.009.413 interamente riportata a residui alla data del 31.12.96, mentre al Cap. 27 risulta l'importo di £. 7.739.598 di cui £. 5.000.000 non rimosse al termine dell'esercizio. Tale ultimo importo è correlato a quello del Cap. 141 delle uscite.

Per quanto concerne i residui attivi, dal documento in esame si evidenzia che, relativamente alla competenza, gli stessi ammontano al 31.12.96 a £. 169.285.000, costituiti dal contributo della STOA' S.p.A., interessi e quota capitale su mutuo GE.CA. e Morabito.

I residui attivi relativi agli anni pregressi ammontano a £. 380.920.000 e concernono la residua parte di contributo della STOA' S.p.A. e £. 4.000.000 riguarda la cauzione versata al Ministero delle Finanze per la concessione in uso del Parco Villa Favorita in Ercolano, nonché le rate del mutuo GE.CA.

A fronte di un importo iniziale di £. 625.705.000 nel corso dell'esercizio 1996 sono state rimosse somme per £.244.785.000.

Pertanto alla data del 31.12.96 l'ammontare globale dei residui attivi risulta di £. 550.205.000 il cui dettaglio è riportato nel prospetto allegato al bilancio. Si invita l'Ente a voler procedere ad un riaccertamento dei residui di che trattasi.

Passando alle spese, si rileva che nell'anno 1996 si sono verificati impegni per £. 489.876.785 e £. 705.533.468, rispettivamente, riferiti alle spese correnti ed a quelle in conto capitale, a fronte di una previsione definitiva di £. 1.155.896.808 (spese correnti) e £. 10.133.073.830 (spese c/capitale).

Per quanto riguarda i residui passivi derivanti dalla competenza, si fa presente che gli stessi ammontano al 31.12.96 a complessive £. 73.285.895.

Al titolo I risultano iscritte somme per £. 13.489.268 mentre l'importo di £. 59.379.936 concerne, invece, i residui del titolo II, di cui £. 17.030.400 sono da versare alle Assicurazioni Generali quale premio anno 1996 riferito alla polizza collettiva n. 26926 concernente il trattamento fine rapporto personale dipendente, iscritta al Cap. 141 - Cat. XIV - spese in conto capitale.

Circa i residui provenienti dagli esercizi precedenti si fa presente che sono stati pagati, nel corso dell'esercizio 1996 somme per £. 211.527.863 a fronte di un importo iniziale al 1.1.96 di £. 4.094.791.355. Resta ancora da pagare a chiusura esercizio l'importo di £. 3.883.263.492 di cui £. 3.545.924.095 iscritte al Cap. 153/1 e £. 209.980.160 al Cap. 153/2.

L'importo dei predetti residui scaturisce da somme residue su contributi finalizzati concessi a favore dell'Ente nei decorsi esercizi. Di tali contributi nel corso dell'anno 1996, sono state pagate somme pari a £. 34.995.932. Al riguardo, considerato i contributi di che trattasi concernono opere da realizzare in conformità a progetti di ristrutturazione presentati dall'Ente e regolarmente approvati riguardanti gli esercizi dal 1989, si invita l'Ente a voler accelerare e definire i programmi operativi al fine di utilizzare finanziamenti già nella piena disponibilità dell'Ente.

I residui passivi globalmente vigenti al 31.12.96 riferiti sia alla competenza che ai decorsi esercizi, ammontano, pertanto, a £. 3.956.549.387.

Le principali poste contabili riflettenti le uscite sono così costituite :

Titolo I - Cat. II - Retribuzioni personale e relativi oneri riflessi.

La somma impegnata in tale categoria ammonta a complessive £. 407.873.568 come rilevati dal prospetto allegato al consuntivo che, rispetta, una previsione definitiva di £. 495.000.000.

Cat.IV - Spese per acquisto di beni e servizi.

Risultano assunti impegni per un totale di £. 51.818.760 a fronte di una previsione definitiva di £. 237.023.808. Risultano iscritte nei residui passivi somme pari a £. 13.489.268. Le predette somme riguardano debiti verso fornitori di beni e prestatori di servizi (utenze, manutenzione, macchine d'ufficio, lavori tipografici etc.). La modesta entità degli impegni alla categoria di spesa in esame evidenziano un sensibile contenimento delle spese di funzionamento.

Cat. VIII - Oneri tributari

Gli impegni ammontano a £. 10.094.000 e concernono il versamento della TARSU relativamente alla Villa Campolieto sita in Ercolano, che degli Uffici dell'Ente in Palazzo Reale.

Titolo II - Cat. XII - Cap. 126 - Ripristini, Trasformazioni e manutenzione straordinaria.

Nel corso della gestione 1996, a fronte di una previsione definitiva di £. 1.503.794.112 si sono registrati impegni per complessive £. 629.538.933 di cui £. 41.271.396 iscritte tra i residui passivi.

Le poste più significative di tali spese riguardano :

£. 58 milioni circa per il servizio pulizia di Villa Campolieto affidato alla Società "Miglio d'Oro Service" ;

£. 50 milioni per contributo : organizzazione per manifestazioni culturali estive svoltesi presso Villa Campolieto (Festa in Villa) ;

£. 370 milioni circa concernono fornitura di energia elettrica, gas e acqua, canoni di assicurazione a favore della Soc. Ass. "La Cattolica", nonché oneri vari di manutenzione dei plessi Villa Campolieto, Villa Ruggiero e Villa Letizia.

Cat. XIV - Concessione di crediti ed anticipazioni.

La somma impegnata pari a complessive £. 38.530.400, di cui £. 17.030.400 iscritta a residui quale premio Assicurazione Generali, concerne prestiti a breve termine a favore di n. 3 unità di personale per complessive £.21.500.000 correlati, questi ultimi, alle corrispondenti poste contabili che si riscontrano nelle entrate della Cat. XIV Cap. 27.

Il Collegio ha inoltre proceduto all'esame a campione di vari titoli di spesa con particolare riguardo alla documentazione allegata.

Da tale esame non sono emerse particolari osservazioni da formulare circa la regolarità amministrativo-contabile e fiscale della documentazione a supporto dei pagamenti eseguiti.

Risultano altresì apposti sulle fatture i visti per la congruità dei prezzi e per la regolarità delle prestazioni eseguite nonché gli estremi delle delibere autorizzative ed i visti di liquidazione.

Si dà atto, comunque, che le iscrizioni del documento in esame trovano riscontro nelle scritture contabili.

E' stata riscontrata, infine, l'esatta imputazione dei titoli di spesa ai capitoli di bilancio.

L'avanzo di amministrazione, di cui c'è la situazione amministrativa a corredo del bilancio, è stato così determinato :

Fondo cassa all'1.1.96	£. 13.078.275.529
Riscossioni (competenza e residui)	" 1.593.162.117
Pagamenti	" 1.439.191.812
Fondo cassa al 31.12.96	" 13.232.245.834
Residui attivi al 31.12.96	" 550.205.000
" passivi	" 3.956.549.387
Avanzo Amm.ne compless.al 31.12.96	" 9.825.901.447

Il fondo cassa al 31.12.96 comunicato in £. 7.232.245.834 dell'Istituto Cassiere Banco di Napoli Ag. 8 - con l'estratto conto in allegato al consuntivo, concorda con le risultanze contabili alla stessa data, tenuto conto che l'Ente ha sottoscritto in data 20.10.96 e 12.10.96 certificati di deposito del Banco di Napoli per complessive £. 6 miliardi aventi scadenza quadrimestrale.

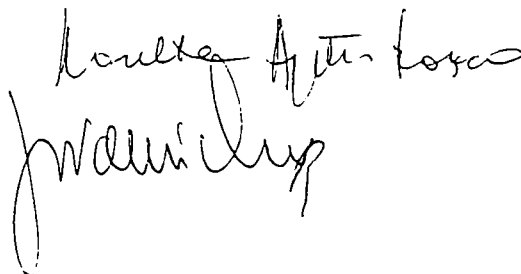
Le motivazioni addotte per tale operazione derivano dalla necessità, più volte riferita dal Collegio con propri verbali, di incrementare i flussi finanziari, tenuto conto che i contributi concessi dall'Ente sono aleatori, essendo disposti di anno in anno in relazione alle disponibilità di bilancio degli Enti erogatori.

Inoltre i contributi di altri Enti del settore pubblico allargato, vengono erogati con vincolo di destinazione per cui si registra in ogni esercizio penuria di fondi in rapporto ai vasti ed onerosi programmi istituzionali dell'Ente.

Ciononostante il Collegio, come già accennato in occasione dell'esame dei residui passivi, non può non rappresentare, tenuto conto della notevole entità dell'avanzo di amministrazione a fine esercizio, la necessità di procedere con sollecitudine alla realizzazione dei programmi operativi connessi agli interventi di valorizzazione delle ville facenti parte del comprensorio vesuviano.

Alla stregua di quanto sopra esposto il Collegio esprime parere che il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1996, rispecchiando l'effettiva gestione svoltasi nel corso di detto esercizio, possa conseguire la prescritta approvazione.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene confermato, sottoscritto e consegnato all'ufficio amministrativo affinché ne curi l'inoltro, con la documentazione di rito, ai Ministeri vigilanti ed alla Regione Campania.

Handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Losco".

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA									
cod.	n.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			Differenza rispetto alla previsione		
			iniziali	in aumento	in diminuzione	definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali	in +	in -
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I									
		Entrate contributive									
		Categoria 1a									
101.010	1	Aliquote a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti									
		Totale Cat. 1a									
		Categoria 2a									
102.010	2	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni									
		Tot. cat. 2a									
		Tot. titolo I									
		TITOLO II									
		Entrate derivanti da trasferimenti correnti									
		Categoria 3a									
203.010	3	Trasferimenti da parte dello Stato									
		Tot. cat. 3a									
		Categoria 4a									
204.010	4	Trasferimenti da parte delle Regioni		400.000.000		400.000.000	400.000.000		400.000.000		400.000.000
		Tot. cat. 4a		400.000.000		400.000.000	400.000.000		400.000.000		400.000.000
		Categoria 5a									
205.010	5	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province		29.992.000		29.992.000	29.992.000		29.992.000		29.992.000
205.020		Tot. cat. 5a		29.992.000		29.992.000	29.992.000		29.992.000		29.992.000

ENTE

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							SOMME ACCERTATE			Differenza rispetto alla previsione	
cod.	n.	DENOMINAZIONE	iniziali	PREVISIONI			definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali	in + in -		
				in aumento	in diminuzione						in +	in -	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
		Categoria 6a											
206.010	6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	150.000.000				150.000.000	8.000.000	142.000.000	150.000.000			
		Tot. cat. 6a	150.000.000				150.000.000	8.000.000	142.000.000	150.000.000			
		Tot. Titolo II	150.000.000	429.992.000			579.992.000	437.992.000	142.000.000	579.992.000			
		TITOLO III											
		Altre entrate											
		Categoria 7a											
		Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla assegnazione di somme											
307.010	7	Entrate derivanti dalla vendita di beni											
		Entrate derivanti dalla vendita di beni											
307.020	8	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi											
307.030	9	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per gestione materiale											
		Tot. cat. 7a											
		Categoria 8a											
308.010	10	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per gestione materiale											
		Tot. cat. 8a											
		Categoria 9a											
308.020	11	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per gestione materiale											
		Tot. cat. 9a											
		Categoria 10a											
308.030	12	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per gestione materiale											
		Tot. cat. 10a											
		Categoria 11a											
308.040	13	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per gestione materiale											
		Tot. cat. 11a											
		Categoria 12a											
308.050	14	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per gestione materiale											
		Tot. cat. 12a											
		Categoria 13a											
308.060	15	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per gestione materiale											
		Tot. cat. 13a											
		Categoria 14a											
308.070	16	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per gestione materiale											
		Tot. cat. 14a											
		Categoria 15a											
308.080	17	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per gestione materiale											
		Tot. cat. 15a											
		Categoria 16a											
308.090	18	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per gestione materiale											
		Tot. cat. 16a											
		Categoria 17a											
308.100	19	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per gestione materiale											
		Tot. cat. 17a											
		Categoria 18a											
308.110	20	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per gestione materiale				</							

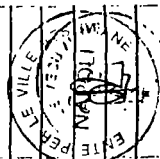
[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA										Differenza rispetto alla previsione	
cod.	n.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			definitive	SOMME ACCERTATE			Totali	in +	in -	
			iniziali	VARIAZIONI			Riscosse	Rimaste da riscuotere					
				in aumento	in diminuzione								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
		CATEGORIA 13a											
		Realizzo di valori immobiliari											
413.010	18	Cessione di partecipazioni azionarie											
413.020	19	Cessione di conferimenti e quote in altri enti											
413.030	20	Realizzi di titoli emessi e garantiti dallo Stato											
413.040	21	Realizzi di obbligazioni e cartelle fondiarie											
413.050	22	Riscossione di buoni postali											
413.060	23	Riscossione di altri titoli di credito											
		Totale cat. 13a											
		CATEGORIA 14a											
		Riscossione di crediti											
		Riscossione di crediti diversi											
414.020	25	Incassi di annuità e semestralità scadute a marzo											
414.030	26	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine	19.009.413			19.009.413		19.009.413	19.009.413				
414.040	27	Riscossioni di prelievi su anticipazioni a breve termine											
414.050	28	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi		12.739.598		12.739.598	7.739.598	5.000.000	12.739.598				
414.060	29	Prelevamenti di depositi bancari											
		Totale cat. 14a	19.009.413				7.739.598	24.009.413	31.749.011				
		Totale categorie 13a e 14a	19.009.413	12.739.598		31.749.011	7.739.598	24.009.413	31.749.011				

ENTRATA PER LE VILLE

ENTRATA PER LE VILLE



[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA										Differenza rispetto alla previsione		
cod.	a.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI					SOMME ACCERTATE					in +	in -
			iniziali	VARIAZIONI		definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali					
				in aumento	in diminuzione									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
		Categoria 20a r												
519.020	35	Assunzione di altri debiti finanziari.												
		Totale cat. 20a												
		Totale Titolo VI												
		TITOLO VII												
		Partite di giro												
		Categoria 20a												
		Entrate aventi natura di partite												
		di giro												
222.010	36	Risultato esercizi	65.000.000	8.153.900		73.153.900	73.153.900		73.153.900					
222.020	37	Risultato esercizi a bilancio	30.000.000	2.385.691		32.385.691	32.385.691		32.385.691					
222.030	38	Risultato diverse												
222.040	39	Risultato da accantonare												
222.050	40	Risultato da accantonare a bilancio												
222.060	41	Partite in sospeso	3.000.000			3.000.000			3.000.000					
		Totale cat. 20a	98.000.000	10.539.591		108.539.591	105.539.591		108.539.591					
		Totale Titolo VII	98.000.000	10.539.591		108.539.591	105.539.591		108.539.591					
		TITOLO VIII												
		TITOLO I												
		TITOLO II	150.000.000	429.992.000		579.992.000	437.992.000	142.000.000	579.992.000					
		TITOLO III	655.203.667	144.245.773		799.457.440	797.105.928	3.275.587	800.381.515					
		TITOLO IV	19.009.413	12.739.598		31.749.011	7.739.598	24.009.413	31.749.011					
		TITOLO V												
		TITOLO VI	98.000.000	10.539.591		108.539.591	105.539.591		108.539.591					
		TITOLO VII	922.213.080	597.516.962		1.519.730.042	1.348.377.117	169.285.000	1.517.662.117					
		Totale delle entrate												
		Avanzo di amministrazione	9.904.519.494			9.904.519.494			9.904.519.494				9.904.519.494	
		Fondo iniziale di cassa							13.078.275.529					
		Residui attivi							244.785.000					
		TOTALE GENERALE	10.827.733.294	597.516.962		11.424.257.336	14.671.437.646	550.206.000	15.221.842.646				9.904.519.494	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo	DENOMINAZIONE	Gestione dei residui attivi						Gestione di cassa				TOTALI Residui attivi term. esercizio
		Residui inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
						in +	in -			in +	in -	
		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
6	Trasf. da Enti sett. pubbl.	540.480.000	235.480.000	305.000.000	540.480.000			540.480.000	235.480.000			447.000.000
13	Interessi attivi mutui	29.288.559	2.128.382	27.160.177	29.288.559			29.288.559	2.128.382			30.435.764
26	Riscossione mutui	46.936.441	2.176.618	44.759.823	46.936.441			46.936.441	2.176.618			63.769.236
27	" prestiti	5.000.000	5.000.000	=	5.000.000			5.000.000	5.000.000			5.000.000
41	Partite sgarbate	4.000.000		4.000.000	4.000.000			4.000.000				4.000.000
TOTALI		625.705.000	244.785.000	380.920.000	625.705.000			625.705.000	244.785.000			550.205.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA										Differenza rispetto alla previsione	
cod.	n.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE							
			iniziali	in aumento	in diminuzione	definitive	pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
104.150	85	Canoni d'acqua	2.000.000			2.000.000							
104.160	86	Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione	15.000.000			15.000.000	694.000	135.000	829.000				
104.170	87	Combustibili ed energia elettrica per riscaldamento e spese per la condizione degli impianti termici											
104.180	88	Onerari e compensi per specifici incarichi	40.000.000	10.000.000		50.000.000							
104.190	89	Trasporti e facchinaggi											
104.200	90	Primi di assicurazione											
		Totale categoria 85	217.000.000	20.023.808		237.023.808	38.329.492	925.400	39.254.892				
		Categoria 86											
		Spese per prestazioni internazionali											
105.010	91	Rendite											
105.020	92	Pensioni											
105.030	93	Assegni											
105.040	94	Indennizzi											
105.050	95	Altre prestazioni											
		Totale categoria 86											
		Categoria 87											
		Trasferimenti passivi											
106.010	96	Allo Stato											
106.020	97	Alle Regioni											
106.030	98	A Comuni e Province											
106.040	99	Ad altri enti del settore pubblico											
106.050	100	Altri trasferimenti passivi											
		Totale cat. 87											

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELL'ECONOMIA

UFFICIO CENTRALE DI STATISTICA

1974



17 - Doc XV, n. 111

[illegible]

BILANCIO CONSORTIVO

[illegible]

BILANCIO CONSUNTIVO

[illegible]

BILANCIO CONSUNTIVO:

[illegible]

BILANCIO COSTRUTTIVO

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.95										
N° conti	ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE		PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		al 31.12.95	al 31.12.96	in più	in meno		al 31.12.95	al 31.12.96	in più	in meno
	DISPONIBILITA' LIQUIDE					DEBITI DI TESORERIA				
	Casse	13.078.275.529	13.232.245.834	153.970.305		Anticipazioni del tesoriere				
	Banche					Scoperti di conto corrente				
	Conti correnti postali									
	Altri conti correnti	13.078.275.529	13.232.245.834	153.970.305						
	RESIDUI ATTIVI					RESIDUI PASSIVI				
	Crediti verso lo Stato ed					Debiti verso lo Stato ed				
	altri enti	540.480.000	447.000.000	=	93.480.000	altri enti	3.839.855.743	3.883.263.492	43.407.749	
	Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti					Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni				
	Crediti verso acquirenti, utenti, etc.					debiti	17.030.400	17.030.400		
	Crediti diversi:	80.225.000	98.205.000	=	15.980.000	Debiti verso fornitori	237.905.212	56.255.495		181.649.717
		620.705.000	545.205.000	77.500.000	=	Debiti verso terzi per prestazioni ricevute				
						Debiti diversi	4.094.791.355	3.956.549.387	43.407.749	181.649.717
	CREDITI BANCARI E FINANZIARI					DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
	Depositi vincolati:									
	Mutui ed anticipazioni attive					Mutui ed anticipazioni passive				
	Crediti per annualità, semestralità etc. scontate a terzi					Obligazioni in circolazione				
	Prestiti al personale	5.000.000	5.000.000			Debiti verso il personale				
	Crediti verso gestioni auton.					per depositi				
	Depositi cauzionali					Debiti verso gestioni autonome				
	Crediti diversi bancari e finanziari					Debiti diversi bancari e finanziari				

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

INAPOLI

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.96										
N° conti	ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE		PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		al 31.12.95	al 31.12.96	in più	in meno		al 31.12.95	al 31.12.96	in più	in meno
	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					Fondo ammortamento automezzi				
	Impianti, attrezzature e					mobili e macchinari d'ufficio	170.354.181	178.454.181	8.100.000	
	macchinari	773.989.065	788.210.850	14.221.785						
	Automezzi									
	Mobili e macchine d'ufficio	174.198.369	196.362.579	22.164.210						
		948.187.434	984.573.429	36.385.995						
	ALTRI COSTI PLURIENNALI									
	Spese di costruzione, ammor-									
	tamento e riorganizzazione									
	Costi e perdite emersione									
	prestiti									
	Costi pluriennali diversi									
	TOTALE ATTIVITA'	27.878.818207	28.739.445911			TOTALE PASSIVITA'	5.248.495.6715	5.247.557.045		
	DEFICIT PATRIMONIALE									
	Disavanzo economico esercizi					Fondo di dotazione				
	precedenti					Riserve obbligatorie				
						Riserve facoltative				
	Disavanzo economico del -					Fondo rivalutazione congruaglio				
	l'esercizio					monetario				
						Avanzo economico esercizi				
						precedenti	22.630.322536	22.630.322536		
						Avanzo economico dell'eserci-				
						zio				
						Totale patrimonio netto	22.630.322536	23.421.888.866		

BILANCIO CONSUNTIVO

ESTIMAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12. 96

[illegible]

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			
Parte Prima			
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI			
TITOLO I	Importo	TITOLO II	Importo
ENTRATE CONTRIBUTIVE		SPESE CORRENTI	
Cat. 1 - Aliquote contributive, etc.		Cat. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	31.454.300
Cat. 2 - Quote partecipazione iscritti, etc.		Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	407.873.568
		Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	
		Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	39.254.892
		Cat. 5 - Spese per prestazioni istituzionali	
		Cat. 6 - Trasferimenti da comuni e province	
		Cat. 7 - Trasferimenti da altri enti	
		Cat. 8 - Trasferimenti passivi	
		Cat. 9 - Oneri finanziari	1.203.025
		Cat. 10 - Oneri tributari	10.094.000
		Cat. 11 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	
		Cat. 12 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	
		Cat. 13 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 14 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 15 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 16 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 17 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 18 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 19 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 20 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 21 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 22 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 23 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 24 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 25 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 26 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 27 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 28 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 29 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 30 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 31 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 32 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 33 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 34 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 35 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 36 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 37 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 38 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 39 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 40 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 41 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 42 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 43 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 44 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 45 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 46 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 47 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 48 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 49 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 50 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 51 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 52 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 53 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 54 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 55 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 56 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 57 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 58 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 59 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 60 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 61 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 62 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 63 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 64 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 65 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 66 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 67 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 68 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 69 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 70 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 71 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 72 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 73 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 74 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 75 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 76 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 77 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 78 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 79 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 80 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 81 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 82 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 83 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 84 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 85 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 86 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 87 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 88 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 89 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 90 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 91 - Spese non classificabili in altre voci	
		Cat. 92 - Spese non classificabili in altre voci	



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		13.078.275.529
in c/competenza	1.348.377.117	
Riscossioni	244.785.000	1.593.162.117
in c/residui		
in c/competenza	1.227.663.949	
Pagamenti	211.527.863	1.439.191.812
in c/residui		
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		13.232.245.834
degli esercizi precedenti	380.920.000	
Residui attivi dell'esercizio	169.285.000	550.205.000
degli esercizi precedenti	3.883.263.492	
Residui passivi dell'esercizio	73.285.895	3.956.549.837
Avanzo d'Amministrazione alla fine dell'esercizio		9825.901.447



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SENATO DELLA REPUBBLICA - PALAZZO MADAMA - ROMA

COMPTON CONSUNTIVO

QUALIFICA	Cap. 61 Competenze lorde	Cap. 155 Ritenute previdenz. a carico dipendenti	Cap. 66 Ritenute previdenz. a carico Ente	Cap. 154 Ritenute erariali
Direttore Tecnico-amministrativo	63.989.000	19.834.000	6.841.000	14.867.000
Assistente tecnico	39.180.000	12.153.000	4.159.000	7.188.000
Assistente amministrativo	39.180.000	12.153.000	4.159.000	7.188.000
Archivista dattilografo	33.935.000	10.481.000	3.619.000	5.643.000
Archivista dattilografo	32.925.000	10.481.000	3.619.000	5.832.000
Archivista dattilografo	31.192.000	9.613.000	3.322.000	5.156.000
Collaboratore tecnico	31.192.000	9.613.000	3.322.000	5.156.000
Comesso	27.435.000	8.596.000	2.928.000	4.249.000
TOTALE	299.675.000	92.924.000	31.969.000	55.270.000
TFR	17.030.400			

17.030.400



PAGINA BIANCA

**ISTITUTO DI DIRITTO AGRARIO INTERNAZIONALE
E COMPARTO (I.D.A.I.C.)**

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1996

Il conto consuntivo dell'I.D.A.I.C. è stato redatto in conformità con quanto disposto dal DPR 696/79 e dal Regolamento di Contabilità e Amministrazione dell'Istituto.

Va premesso che il M.U.R.S.T., a fronte dei due distinti contributi -ordinario e straordinario- concessi negli anni decorsi, ha assegnato all'I.D.A.I.C., per il 1996, il contributo di lire 225.000.000 sul cap. 2110 del Bilancio del M.U.R.S.T. Di conseguenza, nel presente bilancio, la detta somma è considerata come "contributo ordinario".

Siccome già deliberato dal Consiglio d'Amministrazione del 30 aprile 1996, e cioè di far presente, nella presente Relazione, le ragioni che determinano costantemente, ogni anno, l'insorgere di somme a residuo, si provvede ad esporre le seguenti considerazioni, di carattere generale e prodromiche alla comprensione e corretta valutazione della gestione dei residui, che per l'anno 1996 ammontano a lire 77.976.946, e ciò prima della illustrazione, punto per punto, delle varie voci dei singoli capitoli.

Sotto il profilo tecnico, va detto che l'esistenza di residui passivi è fisiologica in quanto necessitata dallo stesso genere di impegni assunti dall'Istituto per il perseguimento dei suoi fini istituzionali. Invero, siffatti impegni non possono che essere soddisfatti, dal punto di vista economico-finanziario, che l'anno successivo a quello della loro assunzione, perché si tratta: delle borse di studio che, quanto ai borsisti italiani, seguono il ritmo dell'anno accademico e che, quanto ai borsisti stranieri, richiedono la consegna dell'elaborato finale dopo dieci mesi dal termine del soggiorno fiorentino di studio; delle traduzioni di libri stranieri che richiedono tempo; della edizione degli atti dei convegni che, fra deregistrazione delle relazioni ed il loro controllo da parte degli autori e poi tra stampa e correzione delle bozze per almeno due volte, richiede dai dodici ai diciotto mesi; della redazione della Rivista, il cui quarto numero è pubblicato sempre nel primo trimestre dell'anno successivo a quello indicato in copertina.

Sotto il profilo della ragionevolezza ed opportunità amministrativa, peraltro si rileva che il divario temporale tra impegno di spesa e pagamento consente di costituire un fondo cassa indispensabile a pagare le spese correnti dell'anno in corso (stipendi, canone di locazione e bollette luce, telefono e gas), dato che i finanziamenti ministeriali ormai non vengono accreditati prima del mese di aprile-maggio (cioè dopo 4-5 mesi dall'inizio dell'anno finanziario) e che ancora oggi, febbraio 1997, non si è nemmeno avuta notizia dell'accreditamento per l'anno 1997. Pertanto, se non vi fosse siffatto accantonamento l'Istituto incorrerebbe in gravi inadempienze -talune suscettibili di azione giudiziaria e, comunque, di responsabilità-, qualora non provvedesse, per difetto di provvista, al pagamento dei canoni di locazione, alla corresponsione della retribuzione al personale dipendente ed al puntuale versamento dei contributi previdenziali. Tale situazione merita di essere sottoposta all'attenzione del Ministero vigilante, affinché sia trovato il modo che l'accredito finanziario, quanto meno il primo acconto, pervenga all'Istituto in tempi tali da evitare lo strozzamento economico.

I prospetti, che sono parte integrante della presente Relazione, rendono conto, punto per punto, della gestione dei residui passivi, della quale si precisano le ragioni per le voci di maggiore rilevanza, nonché delle partite passate in economia:

Quanto alle **somme portate in economia**:

- a. trattasi della somma 1.969.447 (cap. 16 Bilancio 1995) programmata per l'invio alle Università straniere di copie della Rivista e volumi della Collana, che oggi viene portata in economia per oggettiva inattuabilità del progetto.

Procedendo, quindi, all'esame delle voci dei residui contabilmente più rilevanti, si osserva che: **quanto ai residui ante 1996**, si tratta:

- b. della somma di lire 2.215.600, che residua dallo stanziamento complessivo di lire 40.000.000 (cap. 22, Bilancio consuntivo 1995), e che è destinata ai collaboratori dell'ultimo numero della Rivista del 1995 (pubblicato nel mese di aprile 1996);
- c. della somma di lire 8.000.000 per la stampa della traduzione del volume del prof. Moehsen El-Bey sul Diritto agrario egiziano, che il traduttore (dott. Luigi Sapio) ha consegnato solo il 23 dicembre 1996 (cap. 23, Bilancio consuntivo 1995). Per la traduzione dello stesso volume era stata stanziata nel cap. 23 del Bilancio 1994 la somma di lire 8.000.000; essa è stata in parte pagata (lire 5.500.000) al dott. Sapio in data 23 dicembre 1996: la differenza di lire 2.500.000 oggi è portata in economia per non avere il dott. Sapio, tempestivamente e con il giudizio favorevole del prof. Castro, consegnato il lavoro preventivato;
- d. della somma di lire 21.913.340 stanziata sul cap. 25 del Bilancio consuntivo 1995 per il Convegno su "Finanziamento e Credito all'agricoltura" del giugno 1995: la pubblicazione degli Atti, quale n. 25 della Collana, è avvenuta nel novembre 1996 ed è costata lire 12.552.000 come da fattura della Giuffrè del 31 dicembre 1996. Parte della somma residua è destinata all'ordinario compenso per i curatori del volume del Convegno 1995, nella misura che sarà fissata dal presente Consiglio d'Amministrazione; parte alla stampa degli Atti del già (fin dal 1994) programmato Convegno del 1996 sul GATT;
- e. del pagamento del residuo (lire 2.328.000) della borsa di studio, bandita il 14 dicembre 1995 e vinta dalla dott. Di Lauro con delibera 5 giugno 1996: si tratta del pagamento delle ultime due tranches bimestrali (cap. 29, Bilancio consuntivo 1995).

In **ordine ai residui del 1996**, a parte il riconoscimento del debito di cui alle somme dei capitoli 4, 8, 9 e 10 (su cui v. delibera d'urgenza del 14/1/1997 sottoposta alla ratifica del presente Consiglio d'Amministrazione) e a parte le somme dovute per IRPEF, contributi previdenziali, SSN e ENPEDEP (cap. 40, 41, 42 e 43) per l'anno 1996, si evidenzia che:

- f. la somma di lire 202.818 è il residuo dello stanziamento di lire 1.439.228 (cap. 14 del presente Bilancio consuntivo) per la manutenzione delle macchine dell'ufficio compiuta nel 1996: il 5/2/97 è pervenuta la fattura n. 137/96 per lire 198.730;
- g. la somma di lire 816.700 (cap. 17 del presente Bilancio consuntivo) è destinata a pagare le bollette dell'ultimo periodo del 1996 per gas, luce ed acqua;
- h. la somma di lire 210.593 è il residuo dello stanziamento di lire 1.162.769 (cap. 19 del presente Bilancio consuntivo) per acquisto di materiale per la fotocopiatrice effettuato nel 1996: il 5/2/97 è pervenuta la fattura n. 137/96 per lire 205.096;
- i. la somma di lire 357.000 è il residuo dello stanziamento di 4.658.300 (cap. 20 del presente Bilancio) per pulizia locali. Al 31 dicembre 1996 non era stata ancora trasmessa la fattura per il mese di dicembre 1996. Tale fattura per lire 357.000 è pervenuta in data 4/2/97;
- l. la somma di lire 16.311.346 è il residuo dello stanziamento di 38.056.096 (cap. 22 del presente Bilancio) per la pubblicazione della Rivista di diritto agrario. L'ammontare del residuo si spiega con il fatto che, per motivi propri della Casa editrice Giuffrè, sono stati, al momento, pubblicati solo i primi due (dei quattro) fascicoli trimestrali della Rivista; sicché non sono stati ancora pagati i vari collaboratori;

- m. la somma di lire 467.000 è il residuo dello stanziamento di 14.939.300 (cap. 24 del presente Bilancio) per compensi ai collaboratori esterni nel 1996. Al 31 dicembre 1996 mancava la notula del sig. Carlo Mansuino, che svolge l'opera di catalogazione dei volumi acquistati o pervenuti in omaggio. La notula, per lire 460.000, è pervenuta all'I.D.A.I.C. il 21/1/97;
- n. la somma di lire 5.392.136 è il residuo dello stanziamento di lire 28.716.136 (cap. 25 del presente Bilancio) per il Convegno del novembre scorso su "Misure incentivanti e disincentivanti della produzione agricola: limiti internazionali e comunitari". Dopo aver pagato le varie fatture relative al Convegno restavano -al 31/12/1996- ancora da pagare lire 285.000 per l'Hotel Claridge (fattura pervenuta all'I.D.A.I.C. il 31/12/1996) lire 968.000 per spese vive di viaggio sostenute dai relatori e lire 541.450 per la deregistrazione del dibattito (fattura pervenuta il 27/01/1997). La residua somma di lire 3.597.686 è destinata a coprire parte delle spese di cura e di pubblicazione del volume degli Atti che avverrà, si spera, nel corso del 1997;
- o. la somma di lire 13.800.000 è il residuo della somma di lire 26.800.000 (cap. 29 del presente Bilancio consuntivo) che dovrà essere pagato per lire 3.800.000 alla consegna (entro l'ottobre 1997) dei lavori, risultato delle rispettive ricerche, da parte dei borsisti dottori Angel Sanchez e Elzbieta Tomkiewicz, e per lire 10.000.000 al vincitore della borsa di studio per dottori di ricerca in Diritto agrario nazionale e comparato, bandita il 27 novembre 1996 ed ancora in corso;
- p. la somma di lire 375.406 è il residuo dello stanziamento di lire 3.842.776 (cap. 35 del presente Bilancio) per i libri e le riviste acquistati nel 1996: sono pervenute fatture per lire 348.913.

Per quanto riguarda la **gestione di competenza**, dopo aver ricordato che il contributo M.U.R.S.T. è stato di lire 225.000.000; che non ci sono state entrate extra, ad opera di Istituti di credito o di altri; che gli interessi attivi sono conteggiati in lire 3.000.000, va detto che:

le uscite per "spese correnti" sono state quelle relative a:

- 1. categoria 2^a -Oneri personale in servizio-, per un ammontare complessivo (in esso compresi gli oneri previdenziali) di lire 42.498.490;
- 2. cap. 39 -indennità di anzianità- per lire 1.300.000;
- 3. cap. 21 -canone di locazione + IVA- per un ammontare di lire 45.251.632;
- 4. cap. 24 -collaboratori esterni (due fissi e un terzo o in sostituzione della segretaria quando è ammalata o in aggiunta durante i Convegni)- per un ammontare di lire 14.939.300.
- 5. capitoli 16 (posta, telegrafo e telefono) e 17 (luce, gas ed acqua) rispettivamente per lire 4.617.209 e 6.683.800;
- 6. cap. 20 -pulizie locali- per lire 4.658.300;
- 7. capitoli 14 (manutenzione macchine) e 15 (manutenzione impianti locali), rispettivamente per lire 1.439.228 e 741.208;
- 8. capitolo 18 (cancelleria) e 19 (materiale fotocopiatrice) rispettivamente per lire 1.685.536 e 1.162.769.

Le uscite per "spese dirette alla realizzazione dei fini scientifici dell'Istituto" sono state quelle relative a:

- 9. cap. 29 -borse di studio- per lire 26.800.000, con riguardo a due borse di studio a favore di giovani stranieri (bandite il 5/02/1996) e per una borsa di studio per dottori di ricerca in Diritto agrario nazionale e comparato (bandita il 27/11/1996) dopo che non era stata assegnata la borsa per neo-laureati italiani bandita l'11/3/1996;
- 10. cap. 22 -Rivista di diritto agrario- per lire 38.056.096, diretta a pagare i compensi al Direttore responsabile, al Redattore Capo e ai più assidui collaboratori della

Redazione pisana; agli Autori degli articoli; ai traduttori degli articoli stranieri; alle varie spese postali; nonché a pagare la somma dovuta alla Casa Editrice per l'eventuale "sforamento" delle 1.000 pagine pattuite;

11. cap. 25 -Convegni e congressi- per lire 28.716.136, previste per lo svolgimento del convegno fiorentino del novembre 1995 su "Misure incentivanti e disincentivanti della produzione agricola: limiti internazionali e comunitari". Le spese (in parte già pagate), riguardano lire 21.530.000 per ospitalità ai convegnisti e per la sede del Convegno; lire 968.000 per rimborso spese di viaggio ai relatori; lire 545.451 per deregistrazione; lire 1.377.000 per i collaboratori esterni che hanno aiutato nella realizzazione del Convegno. Del residuo si è detto *supra*, *sub n.*

Si deve, infine, rilevare che la compressione del finanziamento ministeriale degli anni 1994, 1995 e 1996 (che ha portato il contributo M.U.R.S.T. da lire 275.000.000 a lire 225.000.000) ha indotto ad azzerare le spese per Indagini, studi e rilevazioni (cap. 23) e per l'acquisto di quotidiani di rilevanza tecnica tipo "Sole 24 Ore", "Terra e Vita", "L'Informatore agrario" (cap. 11); a ridurre a quasi nulla le spese di rappresentanza (cap. 13), poiché della somma stanziata di lire 2.325.800, lire 2.000.000 rappresentano il doveroso ed opportuno contributo associativo dell'I.D.A.I.C. all'Associazione Italiana Cultori del Diritto Agrario (AICDA) per la pubblicazione degli Atti degli ultimi suoi Convegni; a comprimere notevolmente le spese per l'acquisto di libri giuridici e per la rilegatura delle riviste giuridiche (cap. 12: lire 1.528.000, contro la somma inizialmente prevista di lire 7.046.540).

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 183

Il giorno 21 febbraio 1997 il Collegio dei Revisori dell'I.D.A.I.C. di Firenze ha proceduto sulla base delle scritture contabili e della relativa documentazione all'esame del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1996.

Sono presenti: il Presidente D.ssa Immacolata D'Ambrosio Lunetta i Componenti Dr. Giovanni Sarli e la D.ssa Anna Maria Menotti.

Il conto consuntivo 1996 dell'I.D.A.I.C., redatto in conformità alle modalità previste dal regolamento per l'Amministrazione e il funzionamento interno del predetto Ente, è così strutturato: situazione finanziaria, situazione patrimoniale e conto economico.

GESTIONE COMPETENZA

Dall'esame della documentazione relativa alla competenza risultano accertate nell'esercizio 1996 entrate per complessive L. 261.692.545 (contributo ministeriale ed interessi attivi), mentre sono state impegnate spese per L. 261.198.700; conseguentemente il conto consuntivo al 31.12.1996 si chiude con un avanzo di competenza di £. 493.845.

A fronte di L. 261.692.545 di entrate accertate risultano rimosse L. 258.692.545; pertanto si sono venuti a creare residui attivi pari a L. 3.000.000.

A fronte di L. 261.198.700 di spese impegnate, risultano pagate L. 215.808.694 determinando residui passivi per L. 45.390.006.

GESTIONE RESIDUI

I residui attivi relativi agli esercizi pregressi al 1996 ammontano a L. 166.000; quelli relativi all'esercizio di competenza ammontano a L. 3.000.000.

Pertanto il totale dei residui attivi è al 31.12.1996 di L. 3.166.000.

I residui passivi relativi agli esercizi precedenti al 1996 ammontano a L. 32.586.336; quelli relativi all'esercizio di competenza ammontano a L. 45.390.006.

Pertanto il totale dei residui passivi al 31.12.1996 è di L. 77.976.342.

DIMOSTRAZIONE DEL FONDO DI CASSA E DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il movimento di cassa, registratosi nell'esercizio 1996, ha determinato i seguenti risultati:

Fondo di cassa al 1.1.1996 L. 104.732.713

Riscossioni in c/c L. 251.718.907

Riscossioni in c/r 2.730.241

L. 254.449.148

TOTALE

L. 359.181.861

=====

Pagamenti in c/c	215.808.694	
Pagamenti in c/r	63.863.211	
TOTALE		L. 279.671.905

Fondo Cassa al 31.12.1996	L. 79.509.956
---------------------------	---------------

Tale importo concorda con le risultanze del giornale di cassa.
Addizionando e sottraendo dal fondo di cassa ammontante a L. 79.509.956 i residui attivi e passivi rispettivamente per L. 3.166.000 e L. 77.976.342 si determina un avanzo di amministrazione pari a L. 4.699.614.

Da un esame a campione dei documenti contabili relativi ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio è stata riscontrata l'esatta corrispondenza tra i dati esposti e le scritture contabili.

STATO PATRIMONIALE

L'esame della situazione patrimoniale evidenzia le seguenti risultanze al 31.12.1996:

Totale delle attività patrimoniali	345.511.220
Totale delle passività patrimoniali	90.065.956
Patrimonio netto	255.445.264

Tale valore, raffrontato con quello riferito al 31.12.1996 di L. 250.537.234 mostra un incremento patrimoniale pari a L. 4.908.030.

CONTO ECONOMICO

Dall'esame del medesimo si rileva un avanzo economico di L. 4.908.030 ottenuto dal confronto tra il totale della parte prima e seconda dell'entrata ammontante a L. 239.283.803 e la parte prima e seconda della spesa ammontante a L. 234.375.773.

Come risulta dai verbali del Collegio dei Revisori, redatti in ordine all'esame del conto consuntivo degli anni precedenti, la massa dei residui passivi rimasti da pagare alla chiusura dei singoli esercizi è sempre stata di rilevante entità.

Per il corrente anno la somma dei residui passivi, ammontante a L. 77.976.343 risulta sempre notevole.

La ragione di questa anomala consistenza dei residui passivi trova la sua ragione d'essere nel fatto che i finanziamenti ministeriali vengono accreditati generalmente non prima del mese di maggio, determinando, pertanto, un ritardato iter procedimentale.

Tenuto conto della su indicata esposizione, che rispecchia i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale per l'anno 1996, si esprime l'avviso che il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996, corredato secondo le vigenti disposizioni e controllato nelle sue parti di entrata e uscita possa essere approvato.

Il Collegio prende atto che nel verbale (n. 174 del 19.4.1996) relativo al conto consuntivo relativo all'esercizio 1995 alla voce "Gestione residui", per mero errore materiale di battitura, l'ammontare dei residui passivi della gestione di competenza è stata indicato in L. 81.464.381 anziché in L. 81.888.221, senza tuttavia alterare il totale dei residui medesimi che si confermano in L. 100.925.075.

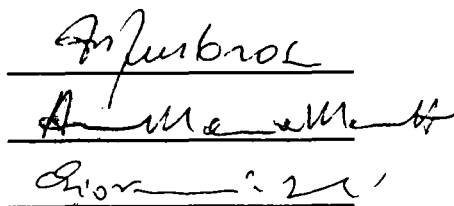
Fatto, letto sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

D.ssa Immacolata D'Ambrosio Lunetta

D.ssa Anna Maria Menotti

Dr. Giovanni Sarli



PAGINA BIANCA

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 22 MARZO 1997

Il giorno 22 marzo 1997, alle ore 10.30, presso l'Istituto di Diritto Agrario Internazionale e Comparato, Viale G. Matteotti, 42 - Firenze- si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con lettera del 5 marzo 1997, prot. n. 118, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente (risposta dell'Istituto alle osservazioni della Corte dei Conti; richiesta del finanziamento 1997 al M.U.R.S.T.);
- 2) Ratifica delibere d'urgenza (del 14/01/1997 e 10/02/1997);
- 3) Riformulazione Regolamento per borse di studio straniere ;
- 4) Riformulazione Regolamento per borse di studio post dottorato di ricerca del 9 novembre 1996 (osservazioni del Ministero del Tesoro);
- 5) Borse di studio post dottorato (bandi del 14/11/1995 e del 27/11/1996);
- 6) Bilancio Consuntivo 1996;
- 7) Convegni e Congressi (rapporti con la Cattedra di Diritto agrario dell'Università di Catania);
- 8) Rideterminazione della pianta organica previa verifica dei carichi di lavoro (scad. 30.4.1997, ex art. 10 D.L. 31/12/96);
- 9) Segretario Generale (art. 47 del Regolamento Organico e del Personale);
- 10) Scarico materiale fuori uso;
- 11) Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente prof. Emilio Romagnoli ed i Consiglieri proff. Ettore Casadei, Luigi Costato, Alberto Germanò, Alfredo Massart, Michele Tamponi e l'avv. Cesare Trebeschi. Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta; assume le funzioni di segretario la prof. Eva Rook Basile, Segretario Generale dell'I.D.A.I.C.

OMISSIS....

Sul 6° punto dell'ordine del giorno, il Presidente legge la sua relazione al Bilancio consuntivo 1996. Ricorda al Consiglio che, nella riunione del 30 aprile 1996, si deliberò di provvedere ad esporre in modo dettagliato, nella relazione, i vari punti del bilancio, specie con riguardo alla voce "residui", non solo al fine di rendere i consiglieri edotti, anche per iscritto, delle principali poste del bilancio e delle loro ragioni, ma anche al fine di portare a formale conoscenza dei revisori dei conti i motivi per i quali, anche per l'anno 1996, i residui ammontano a 77.976.946 lire. Il Presidente precisa che **sotto il profilo tecnico**, l'esistenza di residui passivi è fisiologica in quanto necessitata dallo stesso genere di impegni assunti dall'Istituto per il perseguimento dei suoi fini istituzionali. Invero, siffatti impegni non possono che essere soddisfatti, dal punto di vista economico-finanziario, che l'anno successivo a quello della loro assunzione, perché si tratta: delle borse di studio che, quanto ai borsisti italiani, seguono il ritmo dell'anno accademico e che, quanto ai borsisti stranieri, richiedono la consegna dell'elaborato finale dopo dieci mesi dal termine del soggiorno fiorentino di studio; delle traduzioni di libri stranieri che richiedono tempo; della edizione degli atti dei convegni che, fra deregistrazione delle relazioni ed il loro controllo da parte degli autori e poi tra stampa e correzione delle bozze per almeno due volte, richiede dai dodici ai diciotto mesi; della redazione della Rivista, il cui quarto numero è pubblicato sempre nel primo trimestre dell'anno successivo a quello indicato in copertina.

Ma il Presidente aggiunge ancora che **sotto il profilo della ragionevolezza ed opportunità amministrativa**, il divario temporale tra impegno di spesa e pagamento consente di costituire un fondo cassa indispensabile a pagare le spese correnti dell'anno in corso (stipendi, canone di locazione e bollette luce, telefono e gas), dato che i finanziamenti ministeriali ormai non vengono accreditati prima del mese di aprile-maggio (cioè dopo 4-5 mesi dall'inizio dell'anno finanziario) e che ancora oggi, marzo 1997, non si è nemmeno avuta notizia dell'accreditamento per l'anno 1997. Pertanto, se non vi fosse siffatto temporeggiamento l'Istituto incorrerebbe in gravi inadempienze -talune suscettibili di azione giudiziaria e, comunque, di responsabilità-, qualora non provvedesse, per difetto di provvista, al pagamento dei canoni di locazione, alla corresponsione della retribuzione al personale dipendente ed al puntuale versamento dei contributi previdenziali. Tale situazione merita di essere sottoposta all'attenzione del Ministero vigilante, affinché sia trovato il modo che l'accredito finanziario, quanto meno il primo acconto, pervenga all'Istituto in tempi tali da evitare lo strozzamento economico.

Il Consiglio procede, quindi, ad esaminare le singole voci del bilancio. In particolare prende atto, e delibera in conformità, della nota 21 febbraio 1997 con cui il Direttore della Rivista dispone di compensare, con il residuo di lire 2.215.000 del cap. 22 del Bilancio 1995 (Rivista di diritto agrario), le dottoresse Gioietta Maccioni ed Alessandra Di Lauro per la collaborazione redazionale per il fascicolo 4° del 1995 della Rivista pubblicato solo nel 1996. Il Consiglio delibera ancora, con l'astensione dei consiglieri Germanò e Casadei, l'assegnazione dell'usuale e già previsto compenso per i tre curatori del volume n. 25 "Finanziamento e credito all'agricoltura" costituente la pubblicazione degli Atti del Convegno del giugno 1995, con la somma di Lire 3.000.000 lorde complessive, e per i due collaboratori del convegno (sig.re Pier Sante Ragazzini e sig.ra Maria Cristina Cappellini) con la somma di Lire 2.000.000 lorde complessive, imputandole al cap. 25 del Bilancio consuntivo 1995 nel relativo residuo, attualmente ammontante a lire 20.042.736, già destinate per Lire 12.552.000 per la stampa del volume di cui alla fattura della Casa Editrice Giuffrè n. 4972 pervenuta all'Istituto il 13 gennaio 1997, per Lire 5.000.000 ai tre curatori degli Atti ed ai due collaboratori del convegno e per Lire 2.490.736 per coprire parte della stampa (la cui cura è affidata al Segretario Generale e al Prof. Germanò) degli Atti del Convegno sul GATT già previsto fin dal 1994.

Il Consiglio, dopo discussione sui singoli punti e in particolare sulla gestione della Rivista (cap. 22), all'unanimità approva il Bilancio consuntivo 1996 che, con la connessa Relazione del Presidente, fa parte integrante del presente verbale.

OMISSIS....

Null'altro avendo da deliberare, la seduta è tolta alle ore 12.30.
Del che è verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Prof. Eva Rook Basile)
F/to Eva Rook Basile

IL PRESIDENTE
(Prof. Emilio Romagnoli)
F/to Emilio Romagnoli

PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO GENERALE
(Prof. Eva Rook Basile)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.D.A.I.C. - FIRENZE

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.D.A.I.C. - FIRENZE

GESTIONE COMPETENZE														GESTIONE RESISUI													
BILANCIO consuntivo 1996 ENTRATE PER ALIQUOTAZIONE BENI PATRIMONIALI ENTRATE PER ALIQUOTAZIONE BENI PATRIMONIALI CATEGORIA 10 ACCENSIONE DI PRESTITI ASSUNZIONE DI PRESTITI TOTALE CATEGORIA 10 TOTALE TITOLO TERZO CATEGORIA 11 - RITENUTE I R P E F - RITENUTE PREVIDENZIALI - RITENUTE SSMGESCAL - RITENUTE ENPEDEP PARTITE SOGGESE TOTALE CATEGORIA 11 TOTALE TITOLO IV RIEPILOGO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE TITOLO PRIMO TITOLO SECONDO TITOLO TERZO TITOLO QUARTO TOTALE GENERALE 231 163 516														PREVISIONI 1996	VARIAZIONI POSITIVE	VARIAZIONI NEGATIVE	PREVISIONI DEFINITIVE 1996	somme riscosse o pagare	somme rinate da riscuotere o pagare	totale	differenza	inizio esercizio	somme riscosse	somme rinate da riscuotere o pagare	totale	verificato al 31/12	
11	24 981 370			24 981 370	21 565 712		21 565 712	-3 415 658																			
17	528 435		3 415 658	2 215 000	2 741 435		2 741 435	528 435																			
18	393 420			393 420	793 530		793 530	400 110	168 000			168 000															
19	7 390			7 390	8 230		8 230	840																			
20	1 500 000			1 500 000	1 500 000		1 500 000	0																			
21	29 097 180	927 385		29 097 180	26 808 907	0	26 808 907	-2 488 273	168 000	0		168 000	0														
	29 097 180	927 385		29 097 180	26 808 907	0	26 808 907	-2 488 273	168 000	0		168 000	0														
	2 318 516	4 855 122		6 973 638	6 973 638		6 973 638	0																			
	228 845 000	28 965 000	29 700 000	228 110 000	225 110 000	3 000 000	228 110 000	0	3 000 000	2 730 241		2 730 241	-269 759														
	29 097 180	927 385		29 097 180	26 808 907	0	26 808 907	2 488 273	168 000	0		168 000															
	280 260 896	34 547 507		284 180 816	258 692 545	3 000 000	281 692 545	2 488 273	3 186 000	2 730 241		2 896 241	-289 759														

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE COMPLETATA										GESTIONE RESIDUI									
CATEGORIA	CATEGORIA	PREVISIONI 1996	VARIAZIONI POSITIVE	VARIAZIONI NEGATIVE	PREVISIONI DEFINITIVE 1996	somme riscosse e pagate	somme dovute da riscuotere o pagare	totale	differenza	lucro esercizio	somme riscosse	somme dovute da riscuotere o pagare	totale	variazioni					
11	LIBRI E RIVISTE																		
12	STAMPA PUBBLICAZIONI E RILEGATURA	7 046 540		5 518 540	1 528 000	1 428 000	100 000	1 528 000	0	18 774 650	18 774 400	-250	18 774 400						
13	RAPPRESENTANZA E ASSOCIATIVE	1 450 000	875 800		2 325 800	2 325 800	0	2 325 800	0	33 800	33 800	0	33 800						
14	MANUTENZIONE MACCHINE UFFICIO	895 300	543 920		1 439 228	1 439 410	202 818	1 439 228	0	50 500	50 500	0	50 500						
15	MANUTENZIONE IMPIANTI LOCALI	2 596 950		1 843 375	752 991	741 208		741 208	11 783	318 920	318 920	0	318 920						
16	POSTA TELEGRAPHO TELEFONO	7 814 375		2 771 216	5 043 159	4 817 209	0	4 817 209	425 950	2 000 000	30 583	-1 068 417	20 583						
17	LUCE GAS ACQUA	5 936 050	747 750		6 683 800	5 887 100	816 700	6 683 800	0	55 000	54 407	-593	54 407						
18	CANCELLERIA E STAMPATI	1 715 577		30 041	1 685 536	1 620 854	64 682	1 685 536	0	1 102 760	1 102 760	0	1 102 760						
19	MATERIALE FOTOCOPIE	800 000	367 760		1 167 760	952 176	210 583	1 167 760	0	4 658 300	4 658 300	0	4 658 300						
20	PULIZIA LOCALI	4 400 000	258 300		4 658 300	4 301 300	357 000	4 658 300	0	45 251 672	45 251 672	0	45 251 672						
21	AFFITTO LOCALI	43 702 800	1 540 157		45 251 672	45 251 672	0	45 251 672	0	16 311 346	16 311 346	0	16 311 346						
22	RIVISTA DI DIRITTO AGRARIO	30 547 794		486 690	30 061 104	21 744 750	8 316 354	30 061 104	0	14 939 300	14 939 300	0	14 939 300						
23	INDAGINI STUDI E RILEVAZIONI	2 000 000		2 000 000	0	14 472 300	467 000	14 472 300	0	26 716 136	26 716 136	0	26 716 136						
24	COLLABORATORI E STAFF	14 471 740	517 554		14 939 300	23 324 000	5 382 136	14 939 300	0	755 730	755 730	0	755 730						
25	CONVEGNI E CONGRESSI	21 716 136	7 000 000		28 716 136	23 324 000	5 382 136	28 716 136	0	13 800 000	13 800 000	0	13 800 000						
26	MINUTE SPESE	207 540	410 500		808 130	755 730	0	808 130	0	26 800 000	26 800 000	0	26 800 000						
27	ASSICURAZIONI	500 000		500 000	0	128 638 260	23 922 475	132 560 734	490 133	77 427 810	42 698 410	-30 259 336	72 956 746						
28	TOTALE CATEGORIA TERZA	153 934 912	12 265 835	13 149 870	153 050 877	128 638 260	23 922 475	132 560 734	490 133	77 427 810	42 698 410	-30 259 336	72 956 746						
29	CATEGORIA QUARTA - ONERI FINANZIARI																		
30	INTERESSI PASSIVI																		
31	TOTALE CATEGORIA QUARTA																		
32	CATEGORIA QUINTA - BORSE DI STUDIO																		
33	BORSE DI STUDIO	25 200 000	1 600 000		26 800 000	13 000 000	13 800 000	26 800 000	0	17 700 000	15 372 000	-2 328 000	1						

I.D.A.I.C. - FIRENZE

GESTIONE COMPETENZE														
GESTIONE RESISUI														
	BILANCIO CONTINUATIVO 1996	PREVISIONI 1996	VARIAZIONI POSITIVE	VARIAZIONI NEGATIVE	PREVISIONI DEFINITIVE 1996	somme riscosse a pagare	somme rinviste da riscuotere o pagare	totale	differenza	inizio esercizio	somme riscosse	somme rinviste da riscuotere o pagare	totale	variazioni +/-
	TOTALE CATEGORIA OTTAVA >													
	TOTALE TITOLO PRIMO	224 235 262	19 115 470	13 409 870	229 940 862	189 059 859	40 390 870	229 450 729	490 133	96 325 000	59 267 200	32 580 336	91 853 536	-4 471 464
	TITOLO SECONDO - SPESE IN CONTO CAPITALE													
11	CATEGORIA NONA													
35	- LIBRI E VOLUMI E RIVISTE	5 000 000		1 157 224	3 842 776	3 467 370	375 406	3 842 776	0	1 155 742	1 152 241		1 152 241	-3 501
36	- MOBILI E MACCHINE UFFICIO	0			0	0	0	0	0	0	0		0	
37	- ATTREZZATURE	0			0	0	0	0	0	0	0		0	
	TOTALE CATEGORIA NONA	5 000 000	0	1 157 224	3 842 776	3 467 370	375 406	3 842 776	0	1 155 742	1 152 241	0	1 152 241	-3 501
	CATEGORIA DECIMA													
41	- DEPOSITI E CAUZIONI													
	TOTALE CATEGORIA DECIMA													
	CATEGORIA UNDICESIMA - I													
38	- INDENNITA' ANZIANITA' AL PERSONALE	1 928 254		628 254	1 300 000	1 300 000	0	1 300 000	0					
	TOTALE CATEGORIA UNDICESIMA	1 928 254	0	628 254	1 300 000	1 300 000	0	1 300 000	0					
	TOTALE TITOLO SECONDO	6 928 254	0	1 785 478	5 142 776	4 767 370	375 406	5 142 776	0	1 155 742	1 152 241	0	1 152 241	-3 501
	TITOLO TERZO - PARTITE DI GIRO													
40	- RITENUTE I R P E F.	24 981 370			24 981 370	17 615 000	3 947 000	21 562 000	-3 419 370	3 021 273	3 021 000		3 021 000	-273
41	- RITENUTE PREVIDENZIALI	2 215 000			2 215 000	2 343 695	387 740	2 741 435	528 435	344 770	344 770		344 770	0
42	- RITENUTE ASSISTENZIALI	393 420			393 420	522 770	270 760	793 530	400 110	70 610	70 610		70 610	0
43	- RITENUTE ENDEPEP	7 390			7 390	0	8 230	8 230	840	7 680	7 390		7 390	-290
44	- PARTITE BOSPSE	1 500 000			1 500 000	1 500 000	0	1 500 000	0					
	TOTALE TITOLO TERZO	29 097 180	0	0	29 097 180	21 961 465	4 623 730	26 605 195	-2 481 985	3 443 333	3 443 770	0	3 443 770	-543
	TOTALE TITOLO TERZO	29 097 180	0	0	29 097 180	21 961 465	4 623 730	26 605 195	-2 481 985	3 443 333	3 443 770	0	3 443 770	-543
	RIEPILOGO GENERALE													
	TITOLO PRIMO SPESE CORRENTI	224 235 262	19 115 470	13 409 870	229 940 862	189 059 859	40 390 870	229 450 729	-490 133	96 325 000	59 267 200	32 586 336	91 853 536	-4 471 464
	TITOLO SECONDO - SPESE IN CONTO CAPITALE	5 000 000	0	1 157 224	3 842 776	3 467 370	375 406	3 842 776	0	1 155 742	1 152 241	0	1 152 241	-3 501
	TITOLO TERZO - PARTITE DI GIRO	29 097 180	0	0	29 097 180	21 961 465	4 623 730	26 605 195	-2 481 985	3 443 333	3 443 770	0	3 443 770	-543
	TOTALE GENERALE	280 260 696	19 115 470	15 195 348	264 180 818	215 808 694	45 390 006	261 188 700	-2 982 118	100 925 075	83 863 211	32 586 336	95 449 547	-4 475 528

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE COMPETENZE

DESCRIZIONE DELLE ENTRATE	ACCERTATE	RISCOSSE	RISCUOTERE
---------------------------	-----------	----------	------------

TITOLO PRIMO

CONTRIBUTO ORDINARIO DI FUNZION	225.000.000	225.000.000	0
CONTRIBUTI ENTI SETTORE PUBBLICO			0
INTERESSI SU DEPOSITI	3.000.000	0	0
RIMBORSI DIVERSI	110.000	110.000	0
TOTALE TITOLO PRIMO	228.110.000	225.110.000	3.000.000
TITOLO SECONDO			
TITOLO TERZO			
TITOLO QUARTO			

PARTITE DI GIRO	29.097.180	26.608.907	0
-----------------	------------	------------	---

TOTALE TITOLO QUARTO	29.097.180	26.608.907	0
----------------------	------------	------------	---

TOTALE GENERALE ENTRATE	257.207.180	258.692.545	3.000.000
-------------------------	-------------	-------------	-----------

DESCRIZIONE DELLE USCITE

TITOLO PRIMO

SPESA ORGANI ENTE	7.151.495	6.102.345	1.049.150
SPESA PER IL PERSONALE	42.498.490	0	0
SPESA CORRENTI	153.050.877	128.638.269	23.922.475
ONERI FINANZIARI			
TRASFERIMENTI PASSIVI	26.800.000	13.000.000	13.800.000
ONERI TRIBUTARI	440.000	440.000	0
SPESA NON CLASSIFICABILI			

TOTALE TITOLO PRIMO	229.940.862	189.059.859	40.390.870
---------------------	-------------	-------------	------------

TITOLO SECONDO

ACQUISIZIONI MOBILIARI	3.842.776	3.467.370	375.406
FONDO INDENNITÀ LICENZIAMENTO	1.300.000	1.300.000	0

TOTALE TITOLO SECONDO	5.142.776	4.767.370	375.406
-----------------------	-----------	-----------	---------

TITOLO TERZO

PARTITE DI GIRO	29.097.180	21.981.465	4.623.730
-----------------	------------	------------	-----------

TOTALE TITOLO TERZO	29.097.180	21.981.465	4.623.730
---------------------	------------	------------	-----------

TOTALE GENERALE USCITE	264.180.818	215.808.694	45.390.006
------------------------	-------------	-------------	------------

RISULTANZE FINALI

TOTALE GENERALE ENTRATE	257.207.180	258.692.545	3.000.000
TOTALE GENERALE USCITE	264.180.818	215.808.694	45.390.006

LA DIFFERENZA FRA LE ENTRATE	-6.973.638 E'	COPERTA DALL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
------------------------------	---------------	--	--

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE CORRENTI		USCITE CORRENTI	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
TITOLO PRIMO		TITOLO PRIMO	
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		SPESA CORRENTI	
CAT. PRIMA		CAT. PRIMA	
Trasferimenti correnti	225.000.000	Spese Organi Ente	7.151.495
CAT. SECONDA		CAT. SECONDA	
Vendita di beni		Personale in servizio	42.498.490
CAT. TERZA -		CAT. TERZA	
Redditi provenienti patrimoniali	3.000.000	Beni di consumo	152.560.744
CAT. QUARTA -		CAT. QUARTA	
Entrate non classificabili		Oneri finanziari	
CAT. QUINTA		CAT. QUINTA	
Entrate correttive		Trasferimenti passivi	26.800.000
CAT. SESTA		CAT. SESTA	
Riscossione di crediti	110.000	Oneri tributari	440.000
TOTALE PARTE PRIMA	228.110.000	CAT. SETTIMA	
		Spese non classificabili	
		TOTALE PARTE PRIMA	229.450.729
ENTRATE ACCREDITATE IN PERCESSIONI ESERCIZI		A) Spese impegnate in prec. esercizi	
B) Produzioni movimenti interni		B) Produz. e trasfer. interni	
C) Trasferimenti attivi (omaggi e lasciti)	2.567.500 -1	C) Trasferimenti passivi in natura	
D) VARIAZIONI PATRIMONIALI		D) Ammortamenti e deprezzamenti	
sovrappiendenze attive	670.490	E) Svalutazioni per scarto inventario	
insufficiente passiva	4.475.528-2	F) Accantonamenti oneri competenza	
scatti su acquisti immobil. tecniche	105.000	G) Fondo ammin. anno in corso	1.300.000
E) Spese impegnate di competenza		H) Variazioni patrim. straordinarie	269.759 -3
di successivi esercizi		I) Entrate accertate in conto eserc. succ.	
TOTALE PARTE SECONDA	7.818.518	TOTALE PARTE SECONDA USCITE	1.569.759
TOTALE GENERALE	235.928.518	TOTALE GENERALE	231.020.488
Disavanzo economico		Avanzo economico	4.908.030
TOTALE a pareggio	235.928.518	TOTALE a pareggio	235.928.518

1) omaggi non inseriti nel precedente modello
2) economie anni precedenti (minori residui passivi)
3) minori residui attivi

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

capitolo RESIDUI ATTIVI ANTE 1996

18 contributi previdenziali 166.000

RESIDUI ATTIVI 1996

6 interessi 3.000.000

TOTALE RESIDUI ATTIVI 3.166.000

RESIDUI PASSIVI ANTE 1996 <i>si evidenziano i residui trasportati nell'esercizio 1997 indicando l'anno di provenienza</i>		inizio esercizio	pagati	da pagare	economia
22	Rivista di diritto agrario anno 1995	17.380.800	15165200	2.215.600	0
23	Studi indagini e rilevazioni - anno 1994	8.000.000	5500000		2.500.000
	Studi indagini e rilevazioni - anno 1995	8.000.000		8.000.000	0
	totale capitolo	16.000.000	5.500.000	8.000.000	2.500.000
25	Convegni e congressi - anno 1994	1.870.604	1.870.000		604
	Convegni e congressi - anno 1995	20.042.736		20.042.736	0
	totale capitolo	21.913.340	1.870.000	20.042.736	604
29	Borse di studio - anno 1995	17.700.000	15372000	2.328.000	0
					0
TOTALE		72.984.140	37.907.200	32.588.336	2.500.604

RESIDUI 1996

4	COMPENSO COLLEGIO REVISORI	1.049.150
8	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	980.094
9	CONTRIBUTI SSN + L. 335/95	628.251
10	CONTRIBUTI ENPEDEP	10.900
12	RILEGATURA VOLUMI	100.000
14	RIPARAZIONI MACCHINE UFFICIO	202.818
17	GAS LUCE	816.700
18	CANCELLERIA	64.882
19	MATERIALE DA FOTOCOPIE	210.593
21	PULIZIA LOCALI	357.000
22	RIVISTA DI DIRITTO AGRARIO	16.311.346
24	COLLABORATORI ESTERNI	467.000
25	CONVEGNI E CONGRESSI	5.392.136
29	BORSE DI STUDIO	13.800.000
35	LIBRI	375.406
40	IRPEF	3.947.000
41	PREVIDENZIALI	397.740
42	SSN	270.760
43	ENPEDEP	8.230

TOTALE 1996 45.390.006

TOTALE RESIDUI PASSIVI 77.976.342

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

fondo cassa al 1.1.1996		104.732.713
entrate in conto competenza	251.718.907	
entrate in conto residui	2.730.241	
TOTALE	254.449.148	254.449.148
uscite in conto competenza	215.808.694	
uscite in conto residui	63.863.211	
TOTALE	279.671.905	-279.671.905
FONDO CASSA AL 31.12.96		79.509.956
RESIDUI ATTIVI ANTE 96	166.000	
RESIDUI ATTIVI ANTE 96	3.000.000	3.166.000
RESIDUI PASSIVI ANTE 96	32.586.336	
RESIDUI PASSIVI ANTE 96	45.390.006	-77.976.342
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		4.699.614

allegato al bilancio consuntivo 1996

Dimostrazione della giacenza in banca

fondo cassa al 1.1.1996		104.732.713
entrate in conto competenza	251.718.907	
entrate in conto residui	2.730.241	
TOTALE	254.449.148	254.449.148
uscite in conto competenza	215.808.694	
uscite in conto residui	63.863.211	
TOTALE	279.671.905	-279.671.905
reversali da riscuotere		
mandati restituiti		
saldo contabile		79.509.956

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE 1996

STATO PATRIMONIALE	1.1.1996	31.12.96	differenza	1.1.1996	differenza
ATTIVITA'					
DISPONIBILITA' LIQUIDE					
CASSA				4.611.723	6.242.975
BANCA	104.732.713	79.509.956	-25.222.757	36.012.736	33.435.476
RESIDUI ATTIVI				45.226.054	36.171.096
				15.014.562	2.127.399
					-12.887.163
CREDITO DELLO STATO				100.925.075	77.976.946
CREDITI DIVERSI	3.166.000	3.166.000	0		-22.948.129
TOTALE	3.166.000	3.166.000	0	10.789.010	12.089.010
CREDITI FINANZIARI					1.300.000
	10.789.010	12.089.010	1.300.000		
TOTALE	121.853.723	97.930.966	-23.922.757	111.714.085	90.065.956
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					-21.648.129
IMPIANTI E ATTREZZATURE	1.310.400	1.310.400	0	362.251.319	345.511.220
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	50.492.454	50.492.454	0	111.714.085	90.065.956
LIBRI E RIVISTE	174.145.227	178.760.385	4.615.158		21.648.129
OMAGGI	17.615.515	20.183.015	2.567.500	250.537.234	255.445.264
TOTALE	243.563.596	250.746.254	7.182.658		4.908.030
TOTALE ATTIVITA'	362.251.319	345.511.220	-16.740.099		

PASSIVITA'

DEBITI DI TESORERIA

VERSO LO STATO

VERSO TERZI

VERSO FORNITORI

VERSO TERZI

TOTALE

DEBITI BANCARI

ACCANTON. FONDO ANZIANITA'

TOTALE

RIEPILOGO ATTIVITA'

RIEPILOGO PASSIVITA'

CONSISTENZA NETTA

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI
(I.I.S.G.)**

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DI PRESIDENZA

PAGINA BIANCA

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
(Ente di diritto pubblico - Legge n.977 del 26/7/1965)

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVOPER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1996 che il Consiglio di Presidenza ha l'onore di sottoporre alla Vostra approvazione, rispecchia sostanzialmente il bilancio di previsione.

Per quanto attiene alle entrate si e' verificata nel titolo I - Cap.01 - "Interessi bancari e c/c postale" una variazione in piu' di Lit. 231.537; Cap.11 - "Quote associative" una variazione in meno di Lit. 500.000; Cap.31 - "Entrate eventuali" una variazione in piu' di Lit. 2.513.597.

Le contabilita' speciali bilanciano perfettamente in entrata ed uscita.

Per quanto riguarda le 5 categorie di spesa, il cui dettaglio figura con estrema chiarezza e precisione negli elaborati del bilancio, si puo' rilevare quanto appresso:

SPESE CORRENTI

- Cat.1) Organi Statutari - Su questa categoria sono state sostenute o impegnate spese, per complessive Lit.2.045.600 con una minor spesa di Lit. 754.400.
- Cat.2) Stipendi al personale - Per tale categoria non sono state sostenute o impegnate spese (in linea con quanto risultante come previsione).
- Cat.3) Convegni e Congressi - Relativamente a tale categoria, per attivita' culturali, sono state sostenute o impegnate spese per Lit.2.500.000 con un minor onere di Lit.17.217.647 rispetto alla previsione.
- Cat.4) Acquisto di beni e servizi - Su questa categoria sono state sostenute o impegnate spese per Lit. 6.719.922 con una minore spesa di Lit.6.980.078 rispetto all'assegnazione di bilancio che ha interessato quasi tutti i capitoli.
- Cat.5) Somme non attribuibili - Su questa categoria non sono state

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sostenute o impegnate spese.

L'esercizio finanziario si e' chiuso con un avanzo di Lit. 2.379.712 che viene compensato con i precedenti Avanzi di Amministrazione.

RIEPILOGO RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA

	ENTRATE	USCITE
Effettive	Lit. 13.645.234	Lit. 11.265.522
Partite di giro	" 3.565.750	" 3.565.750
Avanzo finanz. di parte effettiva	" ----	" 2.379.712
	-----	-----
Totale	Lit. 17.210.984	Lit. 17.210.984
	=====	=====

USCITE EFFETTIVE ORDINARIE

Situazione di cassa all'1/1/96	Lit. 18.837.577 +
Incassate in c/competenza	Lit. 6.139.847 +
Incassate in c/residui	Lit. 14.343 +
Pagate in c/competenza	Lit. 11.184.422 -
Pagate in c/residui	Lit. 1.491.971 -

Fondo cassa al 31.12.96	Lit. 12.315.374
	=====

Tale avanzo riportato a "nuovo" per la utilizzazione nell'esercizio 1997 si trova cosi' costituito:

B.N.L.	Lit. 10.934.926
c/c postale	Lit. 1.380.448

Totale	Lit. 12.315.374
	=====

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Fondo cassa al 31.12.96	12.315.374 +
Residui attivi 1996	11.071.137 +
Residui attivi 1995 e prec.	11.665.671 +
Residui passivi 1996	3.646.850 -
Residui passivi 1995 e prec.	3.907.444 -

	27.497.888
	=====

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Essendo nel Bilancio di Previsione riportato a titolo di avanzo presunto di amministrazione l'importo di Lit. 18.117.647 si rende opportuno modificare le uscite dell'importo di Lit. 9.380.241, per adeguarlo all'importo di Lit. 27.497.881 come differenza attiva di amministrazione del Bilancio consuntivo al 31/12/96.

Il Consiglio di Presidenza avra' pertanto cura di disporre dopo l'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 1996 le apposite variazioni al Bilancio di Previsione 1997.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

<u>ATTIVITA'</u>	al 31.12.95	variazioni	al 31.12.96
Cassa	+ 18.837.577	- 6.522.203	+ 12.315.374
Crediti	+ 11.680.014	+ 11.056.794	+ 22.736.808
Biblioteca	+ 1.786.730		+ 1.786.730
Mobili e arredi	+ 1.866.241	- 1.866.241	
<u>PASSIVITA'</u>			
Debiti	- 5.399.944	+ 2.154.350	- 7.554.294
Fondo deperimento mobili	- 1.847.579	- 1.847.579	
Patrimonio netto	26.923.039	+ 2.361.579	+ 29.284.618
	=====	=====	=====

Il Consiglio di Presidenza, nell'invitare l'Assemblea Generale ad un approfondito esame del conto consuntivo che, con questa relazione e con i dati esposti negli elaborati del bilancio, risulta ampiamente dettagliato, confida nella sua approvazione.

Roma li 9.5.1997

IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Istituto Internazionale di Studi Giuridici (Ente di diritto pubblico L. 26.7.1965 N° 977)

Roma - Foro Traiano 1/a

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL 23 MAGGIO 1997

Il giorno 23 maggio 1997, alle ore 11, nella sede sociale dell'Istituto, in Roma, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Internazionale di Studi giuridici, così composto:

-Dott. Sergio LOLLAI - Presidente

-Dott. Fortunato RETTURA - Componente

assente giustificato il dott. Eduardo BRUNETTI.

Partecipano alla riunione il dott. Antonio Ricca, segretario generale dell'Istituto ed il dott. Angelo Boni, consulente amministrativo-contabile.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 3 della Legge 26 luglio 1965 N° 977, il Collegio ha esaminato il conto consuntivo per l'anno 1996 predisponendo la prescritta relazione che è posta in allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Contestualmente il Collegio ha esaminato le proposte di variazioni al bilancio del corrente anno 1997 che concernono esclusivamente l'utilizzo del maggior avanzo di amministrazione accertato alla chiusura del decorso esercizio, come si evince dai dati contabili rappresentati dal rendiconto dell'anno 1996.

Infatti l'avanzo di amministrazione al 31/12/1996 ammonta a Lit. 27.497.888 con un incremento, rispetto a quello presunto, di Lit. 9.380.241, assegnato al cap. 21 (organizzazione di convegni, conferenze, congressi, stampa e pubblicazioni) ed al cap. 33 (cancelleria, stampati e spese varie di ufficio) rispettivamente per Lit. 8.680.241 e Lit. 700.000.

Il collegio, avendo accertato che le suddette proposte di variazioni sono corrette e necessarie, esprime parere favorevole alla loro approvazione.

Infine, il Collegio procede alla verifica di cassa riscontrando la seguente situazione contabile dal registro di cassa tenuto dall'ente:

■ Fondo di cassa al 1/1/1997		Lit. 12.315.374
■ Entrate in c/ competenza	Lit. 20.000	
■ in c/ residui	Lit. 44.819	
		Lit. 64.819
		Lit. 12.380.193
■ Uscite in c/ competenza	Lit. 2.000.000	
■ in c/residui	=====	Lit. 2.000.000
Fondo di cassa al 13/5/1997		Lit. 10.380.193

Tale disponibilità di cassa corrisponde alla sommatoria dei saldi a credito risultanti alla medesima data sui c/c bancario (Lit. 8.934.926) e postale (Lit. 1.445.267) come si evince dagli estratti conto trasmessi rispettivamente dall'Istituto di Credito tesoriere (Banca Nazionale del Lavoro) e dall'Ente Poste.

Il fondo economale costituito con mandato N° 1 del 9 gennaio 1997, per l'importo di Lit. 2.000.000=, alla data odierna risulta utilizzato per complessive Lit. 1.832.300, come da documenti giustificativi di spese relativi al versamento di ritenute erariali, di spese postali, cancelleria e varie.

La differenza pari a Lit. 167.700 in denaro contante è custodita dal segretario generale.

Non avendo altro da esaminare la riunione è tolta alle ore 12,20; del che è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto dai presenti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to Dott. Sergio LOLLAI

F.to Dott. Fortunato RETTURA



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL. A

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 1996 DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI.

Il conto consuntivo per l'anno 1996 sottoposto al prelievo preliminare del Collegio dei Revisori il primo dell'esercizio dell'Assemblea, presenta i seguenti dati riepilogativi di competenza:

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCOLTAMENTI O IMPEGNI	DIFFERENZE
Titolo I -			
Entrate Correnti			
di cui:	11.000.000	10.000.000	- 1.000.000
Titolo II -			
Entrate per conto			
di cui:	1.850.000	3.555.750	+ 1.705.750
Totale	25.117.617	13.555.750	- 11.561.867
OPERE			
Titolo I -			
Spese Correnti	16.417.617	11.265.617	- 5.152.000
Titolo II -			
Spese per conto			
di cui:	1.850.000	3.555.750	- 1.705.750
Totale	18.267.617	14.821.367	- 3.446.250

OPERE

Titolo I -			
Spese Correnti	16.417.617	11.265.617	- 5.152.000
Titolo II -			
Spese per conto			
di cui:	1.850.000	3.555.750	- 1.705.750
Totale	18.267.617	14.821.367	- 3.446.250

Dalla differenza tra il totale delle entrate accertate, pari a Lit. 17.210.904, e quello delle spese impegnate, pari a Lit. 14.821.367, si determina un avanzo di competenza di Lit. 2.389.537.

Passando all'analisi dei dati di consuntivo il Collegio rileva che le entrate istitutive dell'Ente concernono il contributo dello Stato fissato dalla Legge n° 277 del 28.12.1985 in Lit. 10.000.000 e ridotto a Lit. 3.500.000 per la Legge finanziaria del 1995, nonché le quote di partecipazione associativa per Lit. 1.000.000.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le altre entrate accertate nell'esercizio 1996 concernono gli interessi attivi maturati sui c/c bancario e postale per Lit. 501.537 e le entrate eventuali per Lit. 2.613.597.

Tra le spese correnti oltre a quelle per compensi ai revisori dei conti per Lit. 2.000.000 e per l'organizzazione di convegni per Lit. 2.500.000, assumono rilevanza le spese per l'acquisto di beni e servizi sostenute per il funzionamento dell'Istituto ed ammontanti complessive Lit. 11.255.522.

Il risultato di giro cioè la differenza tra le entrate e le uscite paragona alla Lit. 22.735.000.

SOLIZIONI DEI RESIDUI

Al 31 gennaio 1996 i residui attivi e passivi ammontavano rispettivamente a Lit. 11.600.414 ed a Lit. 3.002.414.

Nel corso dell'esercizio 1996 dei residui attivi è stato riscosso l'importo di Lit. 14.171.071 contro dei residui passivi è stato liquidato di Lit. 1.101.171 con un utile netto di Lit. 13.069.900. Il risultato di esercizio è di Lit. 22.735.000.

A) RESIDUI ATTIVI

ESERCIZI PRECEDENTI	Lit. 11.600.414
ESERCIZIO 1996	Lit. 11.071.137

	Lit. 22.735.000
	=====

B) RESIDUI PASSIVI

ESERCIZI PRECEDENTI	Lit. 3.002.414
ESERCIZIO 1996	Lit. 3.645.950

	Lit. 7.551.364
	=====

Al 31 dicembre 1996 si è riscontrato un avanzo di amministrazione di Lit. 27.407.893 così determinato:

FONDO DI CASSA AL 31/12/1996 Lit. 12.015.274

RESIDUI ATTIVI Lit. 22.735.000

Lit. 35.052.182

RESIDUI PASSIVI Lit. 7.554.304

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL
31/12/1996

Lit. 27.407.893

=====

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

PAGINA BIANCA

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI (Ente di diritto pubblico L. 26/7/1965 n° 977)

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL 23 GIUGNO 1997

L'ANNO MILLENOVECENTONOVANTASETTE IL GIORNO 23 DEL MESE DI GIUGNO ALLE ORE 19,30 SI E' TENUTA IN ROMA, FORO TRAIANO 1/A, PRESSO LA SEDE SOCIALE, IN SECONDA CONVOCAZIONE L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI.

L'ORDINE DEL GIORNO RIGUARDA :

- APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 1996 ;
- APPROVAZIONE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 1997.

Omissis

SONO PRESENTI I VICE PRESIDENTE SIGG. PROF. AVV. A. SINAGRA E DOTT. N. CAPPUCCIO, IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. A. RICCA, IL V. SEGRETARIO GENERALE AVV. F. PETRALIA, IL SEGRETARIO AGGIUNTO PROF. A. MASTRANGELO.

IN TOTALE SONO PRESENTI DI PERSONA O PER DELEGA N° 52 SOCI.

ASSUME LA PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA, SU DESIGNAZIONE DEI PRESENTI, IL DOTT. N. CAPPUCCIO ; FUNGE DA SEGRETARIO IL DOTT. A. RICCA, SEGRETARIO GENERALE.

IL PRESIDENTE DICHIARA REGOLARMENTE COSTITUITA L'ASSEMBLEA IN SECONDA CONVOCAZIONE, ESSENDO ANDATA DESERTA QUELLA IN PRIMA CONVOCAZIONE DEL 20 GIUGNO SCORSO, E DA' INIZIO ALLA TRATTAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO.

APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 1996

IL SEGRETARIO, SU INVITO DEL PRESIDENTE, DA' LETTURA DELLA RELAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1996 ; DA' INOLTRE LETTURA DEL BILANCIO CONSUNTIVO STESSO. LA RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1996 ED IL BILANCIO CONSUNTIVO 1996 RIMANGONO DEPOSITATI AGLI ATTI DELLA PRESENTE ASSEMBLEA.

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. RICCA ESPONE POI ALL'ASSEMBLEA UNA SINTESI DELLE ATTIVITA' CULTURALI SVOLTESI NEL CORSO DELL'ANNO 1996, COSI' COME GIA' RIFERITO IN OCCASIONE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL 9 MAGGIO U.S..

APPOSITA RELAZIONE SULLE DETTE ATTIVITA' CULTURALI VIENE ALLEGATA AL PRESENTE VERBALE SOTTO LA LETTERA (A) FORMANDONE PARTE INTEGRANTE.

SI PASSA, QUINDI, ALLA DISCUSSIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1996.

PRENDONO LA PAROLA I SOCI DOTT. GIAMETTA, DOTT. DE CRESCIENZO, DOTT. SA TIRZI, I QUALI, DOPO LA RICHIESTA DI ALCUNE PRECISAZIONI DI DETTAGLIO, DI ORDINE BILANCISTICO, RIVOLGONO AL CONSIGLIO DI PRESIDENZA PAROLE DI APPREZZAMENTO PER LO SFORZO E L'ABNEGAZIONE NEL MANDARE AVANTI LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO, TUTTE DI PRESTIGIO ED IMPORTANTI.

IL PRESIDENTE RINGRAZIA ANCHE A NOME DEGLI ALTRI CONSIGLIERI.

PRIMA CHE VENGA DATA LETTURA DELLA RELAZIONE PREDISPOSTA DAL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E PASSARE, POI, ALLE VOTAZIONI SI TRATTA, CON L'ASSENSO UNANIME DEI PRESENTI, L'ALTRO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO :

APPROVAZIONE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 1997

IL SEGRETARIO DA' LETTURA DELLE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 1997 E DEL RELATIVO SCHEMA CHE RIMANGONO DEPOSITATI AGLI ATTI DELLA PRESENTE ASSEMBLEA. IL PRESIDENTE CHIEDE AI PRESENTI SE ALCUNO INTENDA PRENDERE LA PAROLA. NESSUNO CHIEDE LA PAROLA.

VIENE DATA PROSECUZIONE AI LAVORI ASSEMBLEARI CON LA LETTURA DELLA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1996 E SULLE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 1997.

DETTA RELAZIONE, DEBITAMENTE FIRMATA, E' STATA REGOLARMENTE TRASCRITTA SUL LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

SI PASSA ALLA VOTAZIONI.

SI VOTA, PER ALZATA DI MANO, SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1996 E RELATIVE RELAZIONI. DETTA VOTAZIONE DA' PER RISULTATO CHE IL BILANCIO CONSUNTIVO 1996 E RELATIVE RELAZIONI VENGONO APPROVATI ALL'UNANIMITA'.

SI VOTA, SEMPRE PER ALZATA DI MANO, SULLE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 1997 E RELATIVO SCHEMA.

IL RISULTATO DELLA VOTAZIONE E' CHE LE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 1997 E RELATIVO SCHEMA VENGONO APPROVATI ALL'UNANIMITA'.

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATI DALL'ASSEMBLEA IL BILANCIO CONSUNTIVO 1996 E RELATIVE RELAZIONI UNITAMENTE ALLE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 1997 E RELATIVO SCHEMA.

omissis

NULL'ALTRO ESSENDOSI DA DELIBERARE LA SEDUTA VIENE TOLTA ALLE ORE 20,50.

IL SEGRETARIO

F.TO DOTT. A. RICCA

IL PRESIDENTE

F.TO DOTT. N. CAPPUCCIO

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATA		PREVISIONI DEFINITIVE 1996				DA RISCOUOTERE		TOTALE ACCERTAMENTI		DIFFERENZE	
CAP.	DENOMINAZIONI										
	AVANZO AMMINISTRAZIONE 1995	25.117.647								- 25.117.647	
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI										
	Categoria I - <u>Entrate Patrimoniali</u>										
01	Interessi attivi bancari e C/C Post.	300.000				531.537		531.537		+	231.537
02	Proventi diversi	-				-		-		-	
	Categoria II - <u>Entrate Contributive</u>										
11	Quote associative	1.500.000				1.000.000		1.000.000		-	500.000
	Categoria III - <u>Trasferimenti Correnti</u>										
21	Contributo dello Stato	9.500.000				9.500.000		9.500.000		-	
22	Contributi da Enti e da privati	-				-		-		-	
	Categoria IV - <u>Entrate diverse</u>										
31	Entrate eventuali	-				-		-		+	2.613.697
	TOTALE TITOLO I	11.300.000				11.031.537		13.645.234		+	2.345.234
	TITOLO II - ENTRATE PER PARTE DI GIRO										
	Categoria V - <u>Partite di giro</u>										
51	Ritenute Erariali	2.800.000				38.000		1.756.150		-	1.043.850
52	Ritenute Previdenziali ed Assis.ali	50.000				1.600		9.600		-	40.400
53	Rimborso fondo economato	2.000.000				-		1.800.000		-	200.000
	TOTALE TITOLO II	4.850.000				39.600		3.565.750		-	1.284.250
	Riepilogo:										
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	25.117.647									
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	11.300.000				11.031.537		13.645.234			
	TITOLO II - ENTRATE PER PARTE DI GIRO	4.850.000				39.600		3.565.750			
	TOTALE	41.267.647				11.071.137		17.210.984			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESA

AP.	DENOMINAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE 1936	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE IMPEGNI	DIFFERENZE
TITOLO I - SPESE CORRENTI						
Categoria I - Organi Statutari						
11	Indennità, al Presidente	-	-	-	-	-
12	Indennità, al Segretario Generale	-	-	-	-	-
13	Comp. al Collegio dei Revis. dei Conti	2.600.000	1.800.000	200.000	2.000.000	- 600.000
14	Contributo S.S.N. su compenso Revisori	200.000	-	45.600	45.600	- 154.400
Categoria II - Stipendi al personale						
11	Retrib. e competenze accessor. personale	-	-	-	-	-
12	Oneri sociali relativi al personale	-	-	-	-	-
13	Indennità di licenziamento	-	-	-	-	-
Categoria III - Convegni e Congressi						
21	Organizzazione convegni, conferenze, congressi stampa e pubblicazioni	18.217.647	2.500.000	-	2.500.000	- 15.717.647
22	Partecipazioni a convegni nazionali ed internazionali	1.500.000	-	-	-	- 1.500.000
Categoria IV - Acquisto di Beni e Servizi						
31	Fitto locali ed oneri accessori	1.400.000	-	-	-	- 1.400.000
32	Illuminaz., riscaldamento, altre utenze	2.000.000	80.000	-	80.000	- 1.920.000
33	Cancell., stampe, spese varie d'uff.	1.300.000	386.070	178.500	1.164.570	- 135.430
34	Spese postali, telegraf. e telefoniche	1.000.000	24.950	-	24.950	- 975.050
35	Spese pulizia locali	1.000.000	-	-	-	- 1.000.000
36	Acquisto e manutenzione macchine, mobili e attrezzi d'ufficio	600.000	-	-	-	- 600.000
37	Acquisto pubblicazioni	200.000	-	-	-	- 200.000
38	Spese casuali	2.000.000	-	1.457.000	1.457.000	- 543.000
39	Consulenze	4.000.000	3.993.402	-	3.993.402	- 6.598
40	Oneri bancari	200.000	-	-	-	- 200.000
Categoria V - Somme non attribuibili						
50	Fondo di riserva	200.000	-	-	-	- 200.000
TOTALE TITOLO I						
		36.417.647	9.384.422	1.881.100	11.265.522	- 25.152.125

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESA

CAP.	DENOMINAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE 1996	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE IMPEGNI	DIFFERENZE
TITOLO II - SPESE PER PARTITE DI GIRO						
Categoria VI - Partite di giro						
51	Ritenute Erariali	2.800.000	-	1.756.150	1.756.150	- 1.043.850
52	Ritenute Previdenziali e Assistenziali	50.000	-	9.600	9.600	- 40.400
53	Anticipazione fondo economato	2.000.000	1.800.000	-	1.800.000	- 200.000
	TOTALE TITOLO II	4.850.000	1.800.000	1.765.750	3.565.750	- 1.284.250
Riepilogo:						
TITOLO I - SPESE CORRENTI		36.417.647	9.384.422	1.881.100	11.265.522	- 25.152.125
TITOLO II - SPESE PER PARTITE DI GIRO		4.850.000	1.800.000	1.765.750	3.565.750	- 1.284.250
	TOTALE	41.267.647	11.184.422	3.646.850	14.831.272	- 26.436.375

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONI	RESIDUI ATTIVI				TOTALE	VARIAZIONI
		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/96	RISCOSSI	RISCOUERE DA			
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	Categoria I - <u>Entrate Patrimoniali</u>						
01	Interessi attivi bancari e c/c post.	958.014	14.343	943.671	943.671	---	
	Categoria II - <u>Entrate Contributive</u>						
11	Quote associative	1.222.000	---	1.222.000	1.222.000	---	
	Categoria III						
21	Contributo dello Stato	9.500.000	---	9.500.000	9.500.000	---	
	TOTALE TITOLO I	11.680.014	14.343	11.665.671	11.665.671	---	
	<u>ENTRATE</u>					---	
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	11.680.014	14.343	11.665.671	11.665.671	---	
	TOTALE	11.680.014	14.343	11.665.671	11.665.671	---	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI PASSIVI

CAP.	DENOMINAZIONI	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/96	PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	VARIAZIONI
	TITOLO I - SPESE CORRENTI					
	<u>Categoria I - Organi statutari</u>					
03	Compenso al Collegio dei Revisori dei Conti	270.000		270.000	270.000	
04	Contributo S.S.S. su compenso Re- visori	161.880		161.880	161.880	
	Totale Categoria I	<u>431.880</u>	<u>=====</u>	<u>431.880</u>	<u>431.880</u>	<u>=====</u>
	Categoria IV					
	<u>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</u>					
31	Fitto locali ed oneri accessori	1.482.624		1.482.624	1.482.624	
32	Illuminazione, riscaldamento, altre utenze	754.000		754.000	754.000	
33	Spese pulizia locali	800.000		800.000	800.000	
35	Spese casuali	416.500		416.500	416.500	
38	Spese casuali	358.600	358.071	-----	358.071	- 529
39	Consulenze					
	Totale Categoria IV	<u>3.811.724</u>	<u>358.071</u>	<u>3.453.124</u>	<u>3.811.195</u>	<u>- 529</u>
	TOTALE TITOLO I	<u>4.243.604</u>	<u>358.071</u>	<u>3.885.004</u>	<u>4.243.075</u>	<u>- 529</u>

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI PASSIVI

CAP.	DENOMINAZIONI	RESIDUI PASSIVI Al. 1/1/36	PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	VARIAZIONI
	TITOLO II - SPESE PER PARTITE DI GIRO					
	Categoria VI - <u>Partite di giro</u>					
51	Versamento ritenute erariali	1.133.900	1.133.900	22.440	1.133.900	---
52	Ritenute previdenziali e assisten- ziali	22.440			22.440	---
	TOTALE TITOLO II	1.156.340	1.133.900	22.400	1.156.340	---
	<u>Riepilogo per titoli</u>					
	USCITE					
	TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.243.604	358.071	3.885.004	4.243.075	- 529
	TITOLO II - SPESE PER PARTITE DI GIRO	1.156.340	1.133.900	22.440	1.156.340	---
	TOTALE	5.399.944	1.491.971	3.907.444	5.399.415	- 529

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIASSUNTO GENERALE DEL RENDICONTO

	ENTRATE	USCITE
TITOLO I	Lit. 13.645.234	Lit. 11.265.522
TITOLO II	Lit. 3.565.750	Lit. 3.565.750
AVANZO DI COMPETENZA		Lit. 2.379.712
	Lit. 17.210.984	Lit. 17.210.984
	=====	=====

SITUAZIONE DI CASSA

Fondo di cassa all'1/1/96	Lit. 18.837.577	Pagate in c/competenze	Lit. 11.184.422
Incassate in c/competenze	" 6.139.847	Pagate in c/residui	" 1.491.971
Incassate in c/residui	" 14.343	Fondo cassa al 31/12/96	" 12.315.374
	Lit. 24.991.767		Lit. 24.991.767
	=====		=====

FONDO CASSA COSTITUITO DA

B.N.L.	Lit. 10.934.926
C/C POSTALE	Lit. 1.380.448
TOTALE	Lit. 12.315.374
	=====

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 1/1/96	25.117.647 +	FONDO CASSA AL 31/12/96	12.315.374 +
AVANZO DI COMPETENZA 1996	2.379.712 +	RESIDUI ATTIVI 1996	11.071.137 +
VARIAZIONE IN MENO RESIDUI PASSIVI	529 +	RESIDUI ATTIVI 1995 E PREC.	11.665.671 +
		RESIDUI PASSIVI 1996	3.646.850 -
		RESIDUI PASSIVI 1995 E PREC.	3.907.444 -
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/96	27.497.888	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 1996	27.497.888

SITUAZIONE PATRIMONIALE

<u>ATTIVITA'</u>	AL 31/12/95	VARIAZIONI	AL 31/12/96
CASSA	Lit. 18.837.577	Lit. 6.522.203 -	Lit. 12.315.374
CREDITI	" 11.680.014	" 11.056.794 +	" 22.736.808
BIBLIOTECA	" 1.786.730	" -----	" 1.786.730
MOBILI E ARREDI	" 1.866.241	" 1.866.241 -	" -----
<u>PASSIVITA'</u>			
DEBITI	Lit. 5.399.944	Lit. 2.154.350 +	Lit. 7.554.294
FONDO DEPERIMENTO MOBILI	" 1.847.579	" 1.847.579 -	" -----
PATRIMONIO NETTO	Lit. 26.923.039	Lit. 2.361.579 +	Lit. 29.284.618

**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SUL RINASCIMENTO
(I.N.S.R.)**

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1996

Le caratteristiche principali del consuntivo del 1996 sono costituite dal fatto che in esso è rilevabile una significativa riduzione del contributo degli Enti locali (Regione Toscana e Comune di Firenze): riduzione che non potendo gravare sulle spese fisse, è venuta a limitare i fondi disponibili per gli impegni culturali. Le cifre complessive del documento riflettono questo stato di cose.

Nonostante tale difficoltà si è riusciti, comunque, a preparare per le iniziative e i servizi culturali, un programma nel complesso abbastanza soddisfacente, in sostanziale continuità con quanto è stato fatto in questi settori negli anni precedenti, in modo particolare nell'ambito delle pubblicazioni.

Pubblicazioni.

- Carolyn James, *Giovanni Sabadino degli Arienti. A Literary Career*, Firenze, Olschki 1996, pp. VIII-160 (Quaderni di "Rinascimento", XXXII);
- Ugo Procacci, *Studio sul Catasto fiorentino*, Firenze, Olschki 1996, pp. XII-190 (Quaderni di "Rinascimento", XXIV);
- "Rinascimento", Rivista dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, II serie, XXXV, 1995, pp. VI-456;
- *Bibliografia Italiana di Studi sull'Umanesimo ed il Rinascimento: 1994*. Supplemento al vol. XXXV, 1995, di "Rinascimento", pp. VI-182;
- Rita M. Comanducci, *Il carteggio di Bernardo Rucellai. Inventario*, Firenze, Olschki 1996, pp. XLVIII-114;
- Maria Muccillo, *Platonismo Ermetismo e "prisca theologia". Ricerche di storiografia filosofica rinascimentale*, Firenze, Olschki 1996, pp. XIV-308;
- Nerida Newbiggin, *Feste d'Oltrarno. Plays in Churches in Fifteenth-Century Florence*, Firenze, Olschki 1996, 2 voll., pp. XVI-796 con 5 tavv.f.t.;
- Marco Parenti, *Lettere*, a cura di Maria Marrese, Firenze, Olschki 1996, pp. XXXIV-272.

Manifestazioni culturali del 1996.

Fra le manifestazioni del 1996 vanno in particolare ricordate le seguenti:

- il ciclo di otto conferenze su L'Umanesimo italiano e l'Europa del Rinascimento organizzato nell'ambito delle iniziative promosse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel semestre di Presidenza italiana della UE che si è svolto presso l'Istituto nel mese di maggio con la collaborazione di alcuni specialisti italiani e stranieri noti per la loro competenza nella storia dei rapporti esistenti nel Rinascimento fra l'Italia e i maggiori centri europei di cultura (i Proff. Pierre Jodogne, dell'Università di Liegi, Lionello Sozzi, dell'Università di Torino, Peter Sárkozy, dell'Università di Roma, Francisco Rico, dell'Università di Barcellona, Lech Szczucki, dell'Università di Varsavia, Eckard Kessler, dell'Università di Monaco di Baviera, Joseph B. Trapp, dell'Università di Londra, Christian Bec, dell'Università di Parigi Sorbona);
- la partecipazione alle iniziative realizzate per il Progetto Savonarola con la collaborazione del Comitato Nazionale per le onoranze a Girolamo Savonarola nel V Centenario della morte presieduto dal Collega Prof. Claudio Leonardi;
- la partecipazione dell'Istituto, come Ente promotore, al Convegno per il V Centenario (ottobre 1996) della morte di Michelozzo Michelozzi;
- la partecipazione alle manifestazioni per il VII Centenario della fondazione della cattedrale di S. Maria del Fiore;

Si segnala infine che nell'ambito dell'Istituto si è formato un gruppo di lavoro sorto al fine di contribuire alle celebrazioni del centenario Bruniano dell'anno 2000.

Fra le iniziative avviate si segnalano in modo particolare l'edizione delle *Opere magiche* di Bruno, una storia della fortuna del suo pensiero fino ai nostri giorni, il completamento della *Bibliografia Firpo-Salvestrini*; la ripubblicazione di testi classici della storiografia bruniana (Limentani, Tocco); la ristampa anastatica delle prime stampe delle opere volgari, in collaborazione con il Lessico Intellettuale Europeo.

A questo proposito va sottolineato che l'Istituto - nel cui Statuto è contemplata la possibilità di assegnarle - si sta fortemente impegnando sia con gli Enti locali sia con Istituti bancari per il reperimento di borse di studio da concedere a giovani studiosi impegnati, in generale, nello studio del Rinascimento.

Biblioteca e fototeca.

Con riferimento alle attività scientifiche, vanno anche ricordate le cure dedicate alla biblioteca e alla fototeca dell'Istituto, che sono state frequentate da circa 1500 studiosi, in parte considerevole stranieri.

Con incrementi che si sono avuti nel 1996 per il materiale della biblioteca e della fototeca per acquisti, scambi etc., sono stati i seguenti:

a) Biblioteca:

Acquisti con fondi di bilancio e per scambi:

- volumi n° 1852
- periodici (Annate) n° 425

Acquisti con i fondi del C.N.R.:

- volumi n° 55

b) Microfilms:

- Acquisti con i fondi di bilancio: n° 11
- Acquisti con i fondi del C.N.R.: //

c) Fototeca Documenti:

Acquisti con i fondi di bilancio:

- Riproduzioni in fotocopia: n° 905
- Riproduzioni in fotografia: //

Acquisti con i fondi del C.N.R.: //

Totale incrementi:

- Volumi: n° 1907
- Riviste (Annate): n° 425
- Riproduzioni in fotocopia: n° 905
- Riproduzioni fotografiche: //
- Microfilms: n° 11

Attività dei centri di studio annessi all'Istituto

Commissione per lo studio delle arti minori e dei lessici tecnici dei secoli XV-XVI.

Nel corso del 1996 la Sezione "Arti Minori" ha proceduto all'acquisto delle principali opere apparse in Italia e all'estero relative ai settori delle "arti minori". E' in corso la schedatura dei vari volumi acquistati durante l'anno.

E' proseguito il regolare abbonamento alle riviste specializzate, mentre continua la schedatura e l'aggiornamento dei cataloghi d'arte, che costituiscono un nucleo molto consistente.

Centro per la storia del Teatro italiano.

Ha proseguito nell'anno 1996 l'aggiornamento dei fondi della biblioteca, con particolare riguardo alle pubblicazioni straniere, ed il completamento dei periodici, anche acquistando in fotoriproduzione importanti riviste esaurite e non possedute dalle biblioteche cittadine.

Nell'ambito delle relazioni culturali con altri centri italiani e stranieri con interessi analoghi si è collaborato, come di consueto, con continui scambi di informazioni e con la compilazione di schede relative a libri e articoli di riviste posseduti dal Centro.

I responsabili coordinatori del Centro hanno fornito assistenza specifica, talvolta acquisendo opere inerenti l'argomento della ricerca, a studiosi di università straniere.

A conclusione delle precedenti osservazioni e per una più ampia informazione sui dati finanziari e contabili relativi all'esercizio 1996, desidero ora illustrare con ulteriori notizie i punti già trattati per un esame particolareggiato delle entrate acquisite e previste e delle spese sostenute, quali risultano dal rendiconto finanziario e dai conti di amministrazione, economico e patrimoniale che lo integrano.

Entrate.

Le entrate ammontano a complessive £ 529.486.679, delle quali £ 480.565.482 provengono da contributi e proventi vari, e £ 48.921.197 da partite di giro.

Le entrate correnti accertate nell'esercizio 1996 diminuiscono di £ 683.421.310 rispetto al rendiconto dell'esercizio precedente, e sono superiori di £ 17.487.982 rispetto alla previsione definitiva per il 1996. Nell'esercizio in esame è mancato il contributo straordinario di £ 500.000.000 erogato nel 1995 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri; sono stati inoltre ridotti, ai sensi dell'art. 1 della L. 54/95 i contributi ordinari del Ministero, della Regione Toscana e del Comune (complessivamente una minore entrata di £ 117.882.500).

Preso atto dei tagli ai suddetti contributi, il Consiglio dell'Istituto, in sede di approvazione del bilancio preventivo per il 1997, ha deliberato di utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione disponibile alla fine dell'esercizio 1995 per assicurare il pareggio fra accertamenti ed impegni propri dell'esercizio 1996.

Rispetto all'accertamento dell'esercizio precedente sono da considerare in più i contributi della Provincia di Firenze (£ 5.760.000) e i contributi assegnati dal C.N.R. (£ 13.000.000).

I proventi vari comprendono: diritti sulle pubblicazioni (£ 16.201.170 incassati nel 1996, contro £ 14.810.910 incassati nel 1995), interessi attivi (£ 30.167.177 accertati nel 1996, contro un accertamento di £ 52.271.476 nell'esercizio precedente).

I rimborsi vari e altri contributi per £ 13.319.635, subiscono una notevole differenza con quando incassato nell'anno precedente (minore entrata di £ 63.584.771).

Le partite di giro trovano, come sempre, una esatta contropartita con le uscite dello stesso titolo.

Uscite.

Le uscite ammontano complessivamente a £ 621.852.199, delle quali £ 572.931.002 derivano da spese correnti, e £ 48.921.197 si riferiscono a uscite per partite di giro.

Le spese correnti comprendono gli oneri per il personale e per i collaboratori esterni, le spese generali e gli impegni istituzionali.

Al 31 dicembre 1996 il numero dei dipendenti è rimasto invariato: esso è costituito da una addetta alla Biblioteca, una addetta all'ufficio segreteria e una addetta all'ufficio amministrazione. La spesa complessiva per il personale è risultata di £ 127.860.045, contro £ 118.289.696 spesi nell'esercizio precedente. L'aumento è dovuto al rinnovo del contratto nazionale relativo al comparto del personale degli Enti pubblici non economici concordato in data 28 marzo 1995.

L'importo delle residue spese generali di gestione ammonta complessivamente a £ 222.207.074 e rileva rispetto all'esercizio precedente un aumento del 27,36%. Ciò è dovuto principalmente all'aumento dei canoni di affitto per l'uso dei locali della sede dell'Istituto.

Le spese istituzionali ammontano a complessive £ 222.863.883 e registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di £ 109.567.081. Queste spese sono pari al 38,89% del totale delle uscite correnti. A causa dei minori contributi ordinari assegnati nell'anno 1996 all'Istituto, si sono ridotti notevolmente gli stanziamenti di spesa per la Biblioteca e per le pubblicazioni.

I residui passivi iscritti a fine dicembre 1996 ammontano a £ 608.055.406, di cui £ 60.950.015 si riferiscono a impegni di competenza dell'esercizio non soddisfatti, e £ 547.105.391 si riferiscono ad oneri di anni precedenti. Fra gli oneri di anni precedenti si segnala l'accantonamento dell'intero contributo straordinario della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per rimodernamenti di impianti sono stati spesi nell'anno 1996 £ 2.129.000 dell'accantonamento iscritto nei rendiconti precedenti (con un risparmio di £ 198.000 sullo stanziamento originario).

L'accantonamento iscritto negli anni precedenti per acquisto di attrezzature (£.7.667.000) è stato totalmente speso.

Dall'esame del consuntivo e degli elementi extrafinanziari (ammortamenti, accantonamenti al fondo di anzianità, accertamento di maggiori e/o minori residui) risulta un disavanzo economico di £ 113.128.614 (per l'esercizio precedente risultò un avanzo di £ 4.896.995).

L'avanzo di amministrazione passa da £ 149.939.158 (esercizio 1995) a £ 56.852.959, che trova il suo riscontro con il disavanzo finanziario dell'esercizio 1996, dato dalla differenza delle entrate accertate e delle uscite impegnate di competenza (£.92.365.520), con una variazione in meno di residui attivi di anni precedenti (£.1.095.265) e con una variazione in meno di residui passivi di anni precedenti (£.374.586).

In conseguenza del risultato economico, il patrimonio netto passa da £.2.385.952.246 (esercizio 1995) a £.2.272.823.632, con un decremento di £ 113.128.614.

Firenze, 23 giugno 1997

IL PRESIDENTE

(Prof. Michele Ciliberto)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 170**RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ANNO 1996 DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SUL RINASCIMENTO**

I sottoscritti revisori dei conti dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento hanno esaminato il rendiconto finanziario dell'esercizio 1996 ed i conti di amministrazione, economico e la situazione patrimoniale, le cui risultanze possono così sintetizzarsi :

RENDICONTO FINANZIARIO**1) ENTRATE**

Titolo I-II-III - Entrate correnti	L.	480.565.482	
Titolo VII - Partite di giro	"	48.921.197	
Disavanzo finanziario	"	92.365.520	L. 621.852.199

2) USCITE

Titolo I - Spese correnti	L.	572.931.002	
Titolo IV - Partite di giro	"	48.921.197	
			L. 621.852.199
		-----	=====

Il conto consuntivo chiude con un disavanzo finanziario di competenza di L.92.365.520 rispetto ad un avanzo finanziario di L. 39.716.965 dell'esercizio precedente.

Il conto economico presenta un disavanzo di L.113.128.614 dopo accantonamenti al fondo anzianità per L. 8.633.414 e ammortamenti per L. 11.211.001.

Le entrate correnti ammontano a L. 480.565.482 e risultano inferiori di L. 683.421.310 a quelle dell'esercizio precedente quando l'Istituto ottenne un contributo straordinario di L. 500 milioni dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le entrate correnti provengono dal contributo ordinario del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per L. 232.117.500 (-L. 47.885.500 rispetto al 1995), dalla Regione Toscana per L. 120 milioni (- L. 30 milioni), dal Comune di Firenze per L. 50 milioni (- L. 40 milioni), da proventi da pubblicazioni per L. 16.201.170, da interessi su titoli e bancari per L.38.235.000, dal contributo del C.N.R. per L. 13 milioni, dal contributo della Provincia per L.5.760.000.

Le spese correnti ammontano a L. 572.931.002 e riguardano:

- 1) spese per attività culturali e servizi d'Istituto (cap.8 e dal cap.17 a cap.24) per L. 222.863.883 con un decremento di oltre 109 milioni rispetto all'anno precedente.

I capitoli maggiormente interessati sono:

Cap. 8	Biblioteca	L	53.499.808	(-26.500.192)
Cap 17	Rivista Rinascimento	L	.37.375.405	
Cap. 20	Pubblicazioni	L	.100.000.000	(-38.000.000)

- 2) Oneri di personale per L. 127.860.045 con un incremento di circa l'8% rispetto allo scorso anno.

Il personale dipendente é composto da tre unità e per far fronte ai carichi di lavoro l'Istituto é costretto a ricorrere a collaborazioni esterne retribuite come prestazioni occasionali.

Tale soluzione ad avviso dei Revisori dei conti, non può che considerarsi provvisoria e va opportunamente ponderata.

- 3) Spese per incarichi speciali (cap. 15) per L. 27.655.986 e per spese generali (cap.1-2-9-11-12-

13-14-16-25-26-28) per L.194.551.088 che vengono assorbite soprattutto dal fitto e manutenzione locali (cap.11 e 12) per L. 150.619.850.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza di cassa al 31.12.1996	L.	468.075.443
Residui attivi	"	196.832.922
Residui passivi	"	608.055.406

Avanzo di amministrazione	L.	56.852.959

con un decremento di L. 93.086.199 rispetto al 1995.

Fra i residui passivi é impropriamente compreso il contributo straordinario erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri di L. 500 milioni e accantonato a Fondo di riserva.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	L.3.291.145.028
PASSIVITA'	L 1.018.321.396

PATRIMONIO NETTO	L.2.272.823.632

Con un decremento rispetto al 1995 di L. 113.128.614 pari all'ammontare del disavanzo economico.

L'Istituto dovrà provvedere ad un aggiornamento dei valori di inventario relativi al materiale bibliografico.

I revisori dei conti esprimono parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 1996 dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento.

I REVISORI DEI CONTI

(Dott. Giuseppe Battistoni)

(Dott. Luciano Marziano)

Firenze, 23 Giugno 1997

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE ESERCIZIO 1998												
GESTIONE RESIDUI Anni precedenti												
GESTIONE DI CASSA												
riscossioni												
differenze												
TOTALE												
RESTOUI												
31.12.98												
ICAP. DESCRIZIONE	iniziali	diff. +/-	definitive	RISCOSE DA RISCOUI	TOT. ACERT	risp. prev.	iniz. eserc.	riscossi	da riscot.	totali	+/ -	previsioni
TITOLO I												
ENTRAT. CONTRIB.												
CATEG. I-II												
TITOLO II												
ENTRATE DA												
TRASF. CORRENTI												
CATEG. III												
TRASF. DALLO												
STATO												
11 contrib. ord.	280000000	-4782500	232117500	232117500	0	0	0	280000000	232117500	-4782500	0	0
12 contrib. straord.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOT. CATEG. III	280000000	-4782500	232117500	232117500	0	0	0	280000000	232117500	-4782500	0	0
CATEG. IV												
TRASF. DALLE												
REGIONI												
13 Regione Toscana	150000000	-5000000	100000000	120000000	20.000.000	0	0	0	0	0	150000000	120000000
TOT. CATEG. IV	150000000	-5000000	100000000	120000000	20.000.000	0	0	0	0	0	150000000	120000000
CATEG. V												
TRASFER. DA												
COMUNI-PROV.												
14 Comune di Firenze	70000000	-2000000	50000000	50000000	0	0	0	70000000	50000000	-2000000	0	0
15 Prov. Firenze	0	5760000	5760000	0	5760000	0	0	0	0	0	5760000	0
TOT. CATEG. V	70000000	-1424000	55760000	55760000	0	5760000	0	70000000	55760000	-1424000	0	0
CATEG. VI												
TRASF. DA												
ENTI PUBBL.												
16 contrib. CNR	13000000	13000000	13000000	13000000	0	0	0	0	0	0	13000000	0
TOT. CATEG. VI	13000000	13000000	13000000	13000000	0	0	0	0	0	0	13000000	0
TOT. TITOLO II	500000000	-98122500	400877500	400877500	20000000	0	0	0	0	0	500000000	400877500

ENTRATE ESERCIO 1996														
GESTIONE RESIDUI Anni precedenti														
GESTIONE DI CASSA														
PREVISIONE SOMME ACCERTATE: GESTIONE RESIDUI														
CAP. DESCRIZIONE : Iniziali : diff. +/- definitive : RISCOSE : DA RISCOVOT: TOT. ACCERT. risp. prev. in iz. eserc. riscossi : da riscot. totali : +/- : difference : riscalco- stioni : +/- : TOTALE RESIDUI														
1	TITOLO III													
2	ALTRE ENTRATE													
3	CATEG. VII													
4	E. VEND. BENI E													
5	PRESTAZ. SERV.													
6	prov. da pubbl.	12000000	6200000	16201170	1170								0	
7	realizzo beni													
8	TOT. CATEG. VII	12000000	6200000	16201170	1170								0	
9	CATEG. VIII													
10	REDDITI PROVENT.													
11	PATRIMONIALI													
12	int. su titoli	2000000	0	2000000	316336	-1683684	2676336	0	1897500	1897500	-778836	2000000	316336	-1683684
13	int. bancari	18000000	18000000	36800000	29850841	-8149159	47388510	45014529	2373981	47388510	0	18000000	45014529	27014529
14	TOT. CATEG. VIII	20000000	18000000	38800000	316336	-7822923	50064846	45014529	4271481	48286010	-778836	2000000	45330885	25330885
15	CATEG. IX													
16	POSTE CORRETT.													
17	COMP. SP. CORR.													
18	rec. rimb. vari	2000000	1000000	3000000	4109035	1319835	0	0	0	0	0	2000000	4109035	2109035
19	TOT. CATEG. IX	2000000	1000000	3000000	4109035	1319835	0	0	0	0	0	2000000	4109035	2109035
20	CATEG. X													
21	E. NON CLASSIF.													
22	IN ALTRE VOCI													
23	contributi da													
24	enti privati	100000000	-95000000	5000000	9000000	4000000	0	0	0	0	0	100000000	9000000	-91000000
25	TOT. CATEG. X	100000000	-95000000	5000000	9000000	4000000	0	0	0	0	0	100000000	9000000	-91000000
26	TOT. TITOLO III	134000000	-71800000	62200000	29828541	-2512018	50064846	45014529	4271481	48286010	-778836	134000000	74641870	-58358930
27	TOT. ENT. CORRENT.	834000000	-170822500	463077500	330504041	17487982	50064846	45014529	4271481	48286010	-778836	834000000	375518570	-258481430

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE ESERCIZIO 1986												
GESYIONE COMPETENZA			GESTIONE RESIDUI			Anni precedenti						
PREVISIONE			SONNE ACCERTATE			GESTIONE RESIDUI			TOTALE			
iniziali : diff. +/- : definitive :			RISOSSE : DA RISCOUOT : TOT. ACCERT : risp. pres : infz. asserc : riscossi : da riscuot : totali : +/- : previsioni :			differenze :			riscos- difference : RESIDUI + / - : 31.12.86			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
14	TITOLO IV :											
15	E. PER ALIENAZ. :											
16	BENI PATRIMON. :											
17	CATEG. XI :											
18	CATEG. XII :											
19	CATEG. XIII :											
20	ALIENAZIONE :											
21	IMMOBILIZZAZION. :											
22	rend. immobiliz. :											
23	TOT. CATEG. XII :											
24	CATEG. XIII :											
25	REALIZZO VALORI :											
26	MOBILIARI :											
27	realizzo titoli :	4200000	0	4200000	4000000	0	4000000	4000000	0	4200000	0	-4200000
28	TOT. CATEG. XIII :	4200000	0	4200000	4000000	0	4000000	4000000	0	4200000	0	-4200000
29	TOT. TITOLO IV :	4200000	0	4200000	4000000	0	4000000	4000000	0	4200000	0	-4200000
30	TITOLO V :											
31	TITOLO VI :											
32	TITOLO VII :											
33	PARTITE DI GIRO :											
34	CATEG. XIII :											
35	E. PARTITE GIRO :											
36	rit. erariali :	4500000	0	4500000	316429	0	0	0	-316429	4500000	39420046	-5579954
37	rit. previd. :	9000000	0	9000000	456151	0	0	0	0	9000000	9456151	456151
38	riab. somme pag. :	3000000	0	3000000	45000	0	0	0	0	3000000	0	-3000000
39	per c/terzi :	0	0	45000	4373664	1973664	2500000	4373664	0	0	1918664	2500000
40	partite sospese :	0	0	45000	4373664	1973664	2500000	4373664	0	0	1918664	2500000
41	TOT. CATEG. XIII :	15000000	0	15000000	4690093	1973664	2500000	4373664	-316429	57000000	50794861	-6205139
42	E TITOLO VII :	57000000	0	57000000	4690093	1973664	2500000	4373664	-316429	57000000	50794861	-6205139

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

USCITE ESERCIZIO 1990
SENZA GESTIONE RESIDUI ANNI

[illegible]

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U S C I T E E S E R C I O 1 9 9

CAP DESCRIZIONE	G E S T I O N E C O M P E T E N Z A				G E S T I O N E R E S I D U I				A n n i p r e c e d e n t i				TOTALE RESIDUI 31.12.96
	PREVISIONI iniziali	diff. +/- definitive	SOMME DA PAGARE	INPEGNATE diff. +/- residui	RESIDUI RINASTI TOT. INPEGN. PREV. iniz. esec.	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	diff. +/- previsioni	PAGAMENTI	diff. +/-		
ACQ. IMMOB. TEC.													
129 attrezzature	0	0	0	0	0	7867000	3418000	4251000	0	5000000	-1594000	425100	
30 mob. macch. uff.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
31 nuovi impianti	0	0	0	0	0	2327000	2129000	0	-198000	2000000	129000	0	
TOT. CATEG. XII	0	0	0	0	0	9994000	5545000	4251000	-198000	7000000	-1655000	425100	
CATEG. XIII													
ACQUISTO VALORI MOBILIARI													
32 acq. tit. Stato	4200000	0	4200000	0	0	0	0	0	0	4200000	0	-4200000	
TOT. CATEG. XIII	4200000	0	4200000	0	0	0	0	0	0	4200000	0	-4200000	
CATEG. XIV													
CATEG. XV													
IND. ANZIANITA'													
33 ind. anz. pers.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOT. CATEG. XV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOT. TITOLO II	4200000	0	4200000	0	0	9994000	5545000	4251000	-198000	4900000	-43455000	425100	
TITOLO III													
TITOLO IV													
PARTITE DI GIRO													
CATEG. XXI													
0 PARTITE GIRO													
34 vers. rit. erar.	4500000	0	3386000	5554046	38420046	-5579954	10736000	10736000	0	45000000	-3986000	5554046	
35 vers. rit. prev.	9000000	0	7947727	1508424	9458151	456151	1221586	1221586	0	9000000	9169313	1508424	
36 somme pagate													
per c/terzi	3000000	0	0	0	0	-3000000	0	0	0	3000000	0	-3000000	
37 partite sospese	0	0	45000	0	45000	45000	13455850	13455850	0	0	45000	1345585	
TOT. TITOLO IV	57000000	0	41859727	7062470	48821197	-8078803	25413436	11957586	0	57000000	-3183687	2051832	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE ESERCIZIO 1993

G E S T I O N E C O M P E T E N Z A															G E S T I O N E R E S I D U I															A n n i p r e c e d e n t i																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
P R E V I S I O N E															S O M M E															I M P E G N A T E															G E S T I O N E															R E S I D U I															G E S T I O N E															d i f f e r e n z e															T O T A L E																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
INIZIALI : diff. +/-															DEFINITIVE :															PAGATE : DA PAGARE															TOT. IMPEGNO: risp. prev. iniz. eserc.															PAGATI : DA PAGARE															TOTALI : +/-															PREVISTORI															PAGAMENTI															diff. +/-															RESIDUI															TOTALE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
CAP DESCRIZIONE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									

FIRENZE, LI 23 Giugno 1997

P. LA SEGRETARIA

IL PRESIDENTE

Lucia Gambardella

IL PRESIDENTE

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.1996

-AVANZO DI CASSA ALL' 1.1.1996		856.590.022
-RISCOSSIONI		
IN C/COMPETENZA	379.425.238	
IN C/RESIDUI	46.888.193	
		426.313.431
-PAGAMENTI		
IN C/COMPETENZA	560.902.184	
IN C/RESIDUI	253.925.826	
		814.828.010
-CONSISTENZA DELLA CASSA AL 31.12.96		468.075.443
- RESIDUI ATTIVI		
ESERC.PRECED.	46.771.481	
DELL'ESERCIZIO	150.061.441	
		196.832.922
-RESIDUI PASSIVI		
ESERC.PRECED.	547.105.391	
DELL'ESERCIZIO	60.950.015	
		608.055.406
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1996		56.852.959

FIRENZE, LI 23 Giugno 1997

PLA SEGRETERIA



I REVISORI



IL PRESIDENTE



CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 1996

-PARTE PRIMA -**ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI**

TITOLO I		TITOLO I	
ENTRATE CONTRIBUTIVE	0	SPESE CORRENTI	
TITOLO II		CAT. I - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	5.090.798
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		CAT. II- SPESE PER IL PERSONALE	127.860.045
CAT.III-DALLO STATO	232.117.500	CAT.III- ONERI PER IL PERS. QUIESCENZA	0
CAT. IV-DALLE REGIONI	120.000.000	CAT. IV- SPESE BENI CONS. E SERVIZI	424.941.159
CAT. V -DA COMUNI-PROV.	55.760.000	CAT. V- SPESE PRESTAZ. ISTITUZIONALI	0
CAT. VI-DA ALTRI ENTI	13.000.000	CAT. VI- TRASF.PASSIVI	0
	420.877.500	CAT.VII- ONERI FINANZ.	218.000
TITOLO III		CAT.VIII-ONERI TRIBUTARI	14.821.000
ALTRE ENTRATE		CAT. IX- POSTE CORRETT.	0
CAT.VII- DA PUBBLICAZIONI	16.201.170	CAT. X - SP. NON CLASSIF. IN ALTRE VOCI	0
CAT.VIII- REDDITI VARI	30.167.177		
CAT. IX- POSTE CORRETTIV	4.319.635		
CAT. X -ENTRATE NON CLASSIF.ALTRE VOCI	9.000.000		
	59.687.982		
1) TOT. PARTE PRIMA	480.565.482	1)TOT. PARTE PRIMA	572.931.002

- PARTE SECONDA -

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

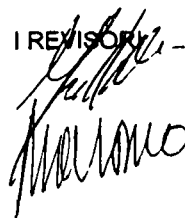
A) entr. acc. in preced. es. di pertinenza dell'eserc.		A) sp. di competenza imp. in preced. eserc.	
B) produz. mov. interni		B- C) - // //	
C) trasf. attivi in natura		D) ammortamenti	11.211.001
D) variaz. patrim. straord.: sopravv. attive (maggiori residui attivi)		E) eliminaz. beni non ammortizzati	
insussist. passive di spese correnti (minori residui pass.)	176.586	F) accantonamenti	
E) sp. impegnate di comp. di successivi esercizi		G) quota esercizio al fondo anzianità	8.633.414
		H) variaz. patrim. straord.: insussist. attive sopravv. passive	1.095.265
		I) entr. accert. nell'eserc. di pertinenza del succ.	
2) TOT. PARTE SECONDA	176.586	2) TOT. PARTE SECONDA	20.939.680
TOT. GENERALE (1+2)	480.742.068	TOT. GENERALE (1+2)	593.870.682
DISAVANZO ECONOMICO	113.128.614	AVANZO ECONOMICO	0
TOT. A PAREGGIO	593.870.682	TOT. A PAREGGIO	593.870.682

FIRENZE, LI 23 Giugno 1997

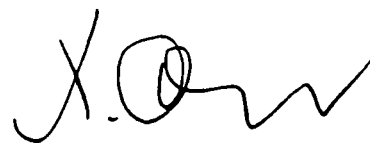
p. LA SEGRETERIA



I REVISORI



IL PRESIDENTE



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1996

ATTIVITA'	CONSISTENZE		differenze	
	al 1.1.96	al 31.12.96	+	-
DISPONIB. LIQUIDE				
Banca (serv. Tesor.)	856.590.022	468.075.443		388.514.579
RESIDUI ATTIVI				
Contrib. Reg. Toscana	0	120.000.000	120.000.000	0
Int. attivi su tit. -banc.	50.064.846	34.122.322	0	15.942.524
Rec. e rimb. vari	0	210.600	210.600	0
Rimb. titoli pubblici	40.000.000	40.000.000	0	0
E. partite di giro	4.690.093	2.500.000	0	2.190.093
	94.754.939	196.832.922	120.210.600	18.132.617
INVESTIMENTI MOBILIARI				
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	1.375.500	1.375.500	0	0
IMMOBILIZZAZIONI				
Suppellettili artist.	554.850.000	554.850.000	0	0
Mobili, arredi, macch. uff.	224.046.740	224.046.740	0	0
Impianti	30.060.000	32.189.000	2.129.000	0
Attrezz. biblioteca	109.404.423	117.071.423	7.667.000	0
Materiale bibliografico e fotografico	1.242.304.000	1.242.304.000	0	0
Mobili d'antiquariato	454.400.000	454.400.000	0	0
	2.615.065.163	2.624.861.163	9.796.000	0
TOTALE ATTIVITA'	3.567.785.624	3.291.145.028	130.006.600	406.647.196
DISAVANZO ECONOMICO	0	113.128.614	113.128.614	0
TOTALE A PAREGGIO	3.567.785.624	3.404.273.642	243.135.214	406.647.196
CONTI D'ORDINE			0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	CONSISTENZE		differenze	
	al 1.1.96	al 31.12.96	+	-
DEBITI DI TESORERIA				
RESIDUI PASSIVI:				
	0	0	0	0
Oneri previd.-fiscali	16.273.500	12.286.045	0	3.987.455
Debiti v/fornitori	2.478.050	5.824.250	3.346.200	0
Debiti v/banche	194.000	54.000	0	140.000
Spese sul contr.C.N.R.	41.532.745	25.895.519	0	15.637.226
Fitto locali	106.194.000	0	0	106.194.000
F.do riserva x oneri straord.	500.000.000	500.000.000	0	0
Somme impegnate per:				
Biblioteca e fototeca	45.016.204	2.670.027	0	42.346.177
Rivista Rinascimento	2.454.795	0	0	2.454.795
Pubblicazioni	15.419.640	23.929.720	8.510.080	0
Conferenze-Convegni	3.000.000	0	0	3.000.000
Celebraz. Laurenziane	45.393.019	23.939.995	0	21.453.024
Comitato V centenario				
B. Telesio	13.455.850	13.455.850	0	0
	791.411.803	608.055.406	11.856.280	195.212.677
FONDO DI ACCANTONAMENTO				
Fondo liquid.anzianità	68.849.162	77.482.576	8.633.414	0
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
Fondo ammortamento	321.572.413	332.783.414	11.211.001	0
TOTALE PASSIVITA'	1.181.833.378	1.018.321.396	31.700.695	195.212.677
PATROMONIO NETTO				
Suppellettili artistiche	554.850.000	554.850.000	0	0
Mobili d'antiquariato	454.400.000	454.400.000	0	0
Materiale bibliografico	1.242.303.998	1.242.303.998	0	0
Avanzo economico es.prec.	129.501.253	134.398.248	4.896.995	0
Avanzo economico esercizio	4.896.995	0	0	4.896.995
	2.385.952.246	2.385.952.246	4.896.995	4.896.995
TOTALE A PAREGGIO	3.567.785.624	3.404.273.642	36.597.690	200.109.672
CONTI D'ORDINE				

FIRENZE, LI 23 Giugno 1997

p.LA SEGRETERIA

Lucio Garofalo

I REVISORI

M. M. M.

IL PRESIDENTE

X. Or

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI
(I.N.S.V.)**

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Nel sottoporre all'esame dei Signori Consiglieri il presente rendiconto generale, ripartito nei tre conti: Patrimoniale, Economico e Finanziario di competenza, con gli allegati relativi alla Situazione amministrativa, di cassa e dei residui, si espongono in forma riepilogativa le risultanze finali della gestione :

RENDICONTO FINANZIARIOEntrate

Titolo I	- Entrate da trasferimenti correnti	294.116.000		
Titolo II	- Altre entrate	243.458.127		
Titolo III	- Entrate in conto capitale	-		
Titolo IV	- Entrate per accensione di prestiti	-		
Titolo V	- Partite di giro	79.348.130	=	L. 616.922.257

Uscite

Titolo I	- Spese correnti	544.906.929		
Titolo II	- Spese in conto capitale	39.406.400		
Titolo III	- Spese per rimborso di prestiti	-		
Titolo IV	- Partite di giro	79.348.130	=	L. 663.661.459

Disavanzo di competenza			=	L.	46.739.202
-------------------------	--	--	---	----	------------

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di cassa al 31 dicembre 1996	L.	134.007.332
Residui attivi al 31 dicembre 1996	L.	193.447.771
Totale attivo	L.	327.455.103
Residui passivi al 31 dicembre 1996	L.	151.041.918
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1996	L.	176.413.185

Per la parte amministrativo-contabile si fa presente che nel corso della gestione in esame sono state riscosse dal Tesoriere-Cassiere dell'Istituto (Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza sede di Parma) L. 814.236.342 con n. 203 reversali e sono state pagate L. 680.229.010 con n. 275 mandati di pagamento, documenti di volta in volta emessi dall'ufficio economato durante la gestione medesima e che, come parte integrante del bilancio consuntivo, sono raccolti e conservati nello stesso ufficio economato.

Il contributo straordinario erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in base agli artt. 47 e 48 della legge 20.5.1985, n. 222 continua ad avere il suo decisivo influsso sulle attività dell'Istituto, e questo si riflette sulla situazione di bilancio per l'esercizio 1996.

Nelle entrate, oltre ai contributi ordinari dello Stato e del Consorzio, sono da registrare gli interessi derivanti dall'investimento di quel contributo, come risulta dal cap. 15 delle entrate.

Sul piano delle uscite l'impegno finanziario è stato esercitato nella pubblicazione del volume contenente gli Atti del congresso "La realizzazione scenica dello spettacolo verdiano", che esce in questi giorni, e nel n. 10 della rivista "Studi verdiani"; l'attività editoriale è continuata con la preparazione dell'edizione critica degli abbozzi della "Traviata" e la redazione del Carteggio Verdi-Cammarano.

L'impegno finanziario è continuato anche con il proseguimento della ricerca sulle orchestre nei teatri d'opera dell'Ottocento.

Da segnalare anche il completamento della schedatura della discoteca, ormai pronta per una sua pubblicazione in catalogo.

Tra le spese in conto capitale si segnalano l'acquisto di mobili per gli uffici, nonché attrezzature e programmi informatici per la valorizzazione dei dati contenuti nelle strutture dell'Istituto, in particolare l'archivio contenente le riproduzioni delle lettere verdiane e l'archivio visivo.

La spesa inserita al Cap. 9 (contributi assistenziali e previdenziali a carico Istituto) per la somma di L. 50.757.853 si deve intendere come totale complessivo delle seguenti voci:

- contributi per il personale dipendente	L.	43.689.225
- contributi per gli Organi dell'Istituto (compreso il Direttore)	L.	1.125.454
- contributi per i collaboratori esterni	L.	5.943.174

Il piano quinquennale, progettato dall'Istituto e approvato da questo Consiglio di amministrazione, prevede un'ulteriore attuazione di iniziative, possibili grazie a quell'intervento straordinario dello Stato.

Parma, 2 maggio 1997

IL PRESIDENTE

F.to ALBERTO CARRARA VERDI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Verbale n. 1/97

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTIRELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE 1996

L'anno millenovecentonovantasette addì diciassette del mese di Aprile, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, per discutere e stendere la relazione sul Bilancio consuntivo 1996.

Sono presenti i Signori:

Bruno Pagliaro :Presidente
Pietro Graziani :Componente
Rodolfo Panarella :Componente

L'esame del documento contabile ha posto in evidenza le seguenti risultanze finali:

CONTROLLO CONTABILEENTRATA

TIT. I	- <u>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</u>	L.	294.116.000
TIT. II	- <u>Altre entrate</u>	L.	243.458.127
TIT. III	- <u>Entrate in conto capitale</u>	L.	-
TIT. IV	- <u>Accensione di prestiti</u>	L.	-
TIT. V	- <u>Partite di giro</u>	L.	79.348.130
Totale entrate		L.	616.922.257
Disavanzo finanziario di competenza		L.	46.739.202
		L.	<u><u>663.661.459</u></u>

SPESA

TIT. I	- <u>Spese correnti</u>	L.	544.906.929
TIT. II	- <u>Spese in c/capitale</u>	L.	39.406.400
TIT. III	- <u>Rimborso di prestiti</u>	L.	-
TIT. IV	- <u>Partite di giro</u>	L.	79.348.130
Totale spese		L.	<u><u>663.661.459</u></u>

Le poste iniziali della previsione risultano quelle stabilite nel Bilancio di previsione approvato dal Consiglio di amministrazione in data 16.12.1995.

Le variazioni del bilancio trovano riscontro nei verbali n. 84 del 12.4.96 e n. 85 del 7.12.96 del Consiglio di amministrazione, e nella delibera n. 4/96 del Presidente non ancora ratificata e relativa ad un riaccertamento delle partite di giro.

Il Collegio dei revisori, preso atto delle motivazioni che hanno determinato tali provvedimenti, non ha osservazioni da formulare.

La gestione 1996 si è chiusa con un disavanzo finanziario di competenza di L. 46.739.202.

Esame delle Entrate

Le entrate sono state accertate in L. 616.922.257, (rispetto alla previsione di L. 809.217.629) e riscosse per L. 441.257.286; rimangono da riscuotere per L. 175.664.971 come risulta dall'allegato al conto consuntivo. Alla data odierna risultano riscossi residui attivi per L. 172.870.446.

Le partite di giro accertate in L. 79.348.130 pareggiano con le rispettive uscite.

Il prelevamento dall'avanzo di amministrazione, portato a L. 223.247.629 con un aumento di L. 90.547.629, è stato utilizzato per finanziare i capitoli di spesa deficitari.

Titolo I - Trasferimenti da parte dello Stato

Cat. I - Mentre si è dovuto registrare una forte diminuzione (come da comunicazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali) del contributo ordinario, si è avuto un finanziamento di L. 20.000.000 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di L. 6.316.000 da parte del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per attività culturali ed editoriali.

Cat. III - Altri trasferimenti da parte del settore pubblico e privato.

L'entrata di L. 7.000.000 al Cap. 8 - altri contributi, è data da un finanziamento del Teatro alla Scala per il progetto della mostra itinerante.

Titolo II - Altre entrate

Alla diminuzione complessiva di L. 4.662.245 relativa alle vendite di pubblicazioni edite, fa riscontro un forte aumento degli interessi attivi su depositi e recuperi e rimborsi per L. 36.611.372.

Esame della Spesa

Le uscite sono state impegnate per L. 663.661.459 (rispetto ad una previsione di L. 809.217.629) e pagate per L. 514.011.541; rimangono da pagare L. 149.649.918, come risulta dall'allegato al bilancio. Alla data attuale risultano pagati residui passivi per L. 106.091.515.

Il fondo di riserva è stato ripartito per impinguare i capitoli deficitari.

Il contributo ordinario del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali ha coperto il 30% circa delle spese correnti impegnate.

Complessivamente le spese impegnate risultano inferiori alla previsione per L. 145.556.170.

Titolo I - Spese correnti

Cat. I - Spese per gli Organi dell'Istituto.

Complessivamente la spesa è risultata inferiore alla previsione definitiva.

Cat. II - Oneri per il personale

Gli aumenti riscontrati nei confronti dell'esercizio precedente trovano giustificazione nell'applicazione del CCNL 94/97. In particolare al Cap. 9 le variazioni apportate comprendono il contributo previdenziale a carico dell'Istituto su collaborazioni esterne.

Cat. III - Spese per l'acquisto di beni e servizi. Si è riscontrato una notevole riduzione di spese in tutte le voci, ciò che dimostra una buona gestione delle risorse di cui gode l'Istituto. In particolare tuttavia, la riduzione al Cap. 12 è dovuta ad un'eccessiva valutazione in sede di bilancio preventivo.

Cat. IV - Spese attività istituzionali. Anche per tale categoria si riscontra una diminuzione di spese, dovuta principalmente ad una contrazione dell'attività editoriale.

Si fa comunque presente che appaiono ancora eccessivamente alte le erogazioni per collaborazioni esterne.

Cat. VI - Oneri finanziari

Nulla da osservare.

Cat. VII - Oneri tributari

La forte differenza in meno risulta da erronea previsione.

Cat. IX - Spese non classificabili in altre voci

Al cap. 30 - varie non classificabili - l'importo di L. 8.456.860 è costituito da spese per vigilanza, tasse iscrizione alla Camera di commercio, spese di facchinaggio ed altre spese minute.

Titolo II - Spese in conto capitale

L'importo complessivo di impegni in L. 39.406.400 risulta notevolmente diminuito nei confronti dell'esercizio 1995. Le spese effettivamente erogate trovano riscontro nella situazione patrimoniale.

Dalla verifica dei mandati si è accertato la regolarità delle scritture.

SITUAZIONE DI CASSA

Dall'allegato al conto consuntivo risulta un fondo di cassa al 31.12.1996 di L. 134.007.332. Detto importo concorda con le risultanze del giornale di cassa e con il rendiconto del Tesoriere.

Il Collegio, preso atto che l'Istituto di credito che funge da Tesoriere restituisce i mandati di pagamento originali in modo episodico e comunque con ritardo, suggerisce di valutare la possibilità di una modifica della convenzione in atto che introduca l'obbligo dell'Istituto di credito di restituire, contestualmente alla liquidazione del mandato, l'originale all'Istituto Nazionale di Studi Verdiani.

GESTIONE DEI RESIDUI

Attivi

Accertati al 31.12.1995	L.	199.628.830
Radiati	L.	98.041
Riscossi	L.	181.747.989
Rimanenza al 31.12.1996	L.	17.782.800

Passivi

Accertati al 31.12.1995	L.	167.612.268
Radiati	L.	2.799
Pagati	L.	166.217.469
Rimanenza al 31.12.1996	L.	1.392.000

Complessivamente

Attivi:	Residui della competenza	L.	175.664.971
	Residui anni precedenti	L.	17.782.800
	Totale	L.	193.447.771

Passivi:	Residui della competenza	L.	149.649.918
	Residui anni precedenti	L.	1.392.000
	Totale	L.	151.041.918

La radiazione di residui attivi riguarda variazioni di cambio su vendite all'estero di pubblicazioni e sarà approvata nel prossimo Consiglio di amministrazione.

La radiazione di residui passivi si riferisce ad arrotondamenti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Risulta un avanzo di amministrazione di L. 176.413.185 costituito come segue:

Avanzo di cassa	L.	134.007.332 +
Residui attivi	L.	193.447.771 -
Residui passivi	L.	151.041.918 =
	L.	176.413.185

CONTO DEL PATRIMONIO

Dall'allegato al conto consuntivo risulta un patrimonio netto di L. 3.934.027.220 dato da consistenze attive per L. 4.212.883.039 e passive di L. 278.855.819.

Nei confronti delle risultanze al 31.12.1995 si registrano variazioni positive per L. 110.496.958 e passive per L. 68.175.791 con un saldo positivo di L. 42.321.167.

I dati patrimoniali corrispondono ai relativi registri di consistenza, salvo per le voci "archivio" e "discoteca".

Il Collegio, preso atto della consistenza del magazzino librario, suggerisce, anche al fine di alleggerire il relativo carico, di valutare la possibilità di avviare una politica di scambio con istituzioni italiane e straniere, pubbliche e private, con il vantaggio ulteriore di implementare le collezioni della biblioteca.

CONCLUSIONI

Il Collegio ritiene opportuno e necessario che il Direttore dell'Istituto partecipi, previa intesa e comodità, ai lavori del Collegio sindacale anche al fine di conoscere utili elementi di valutazione non riscontrabili direttamente dalle scritture contabili.

Il Collegio dei revisori, con le raccomandazioni esposte, concordemente esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto generale della gestione 1996.

Parma, 17 aprile 1997

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

f.to Bruno Pagliaro: Presidente

f.to Pietro Graziani: Componente

f.to Rodolfo Panarella: Componente

PAGINA BIANCA

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 10 MAGGIO 1997**ESTRATTO DAL VERBALE N. 86**

Oggi, 10 maggio 1997, previa regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani si è riunito nella sede dell'Istituto in Parma, Strada della Repubblica, 56.

All'O.d.G.:

- 1) *approvazione del verbale della seduta precedente;*
- 2) *comunicazioni del Presidente;*
- 3) *variazioni al Bilancio preventivo 1996;*
- 4) *variazioni nei residui degli anni 1995 e precedenti;*
- 5) *approvazione del Conto consuntivo 1996;*
- 6) *variazioni al Bilancio preventivo 1997*
- 7) *varie ed eventuali.*

Sono presenti i Signori:

- Dott. Alberto Carrara Verdi - Presidente;
- Prof. Luigi Allegri - Assessore alle Attività culturali - delegato del Sindaco di Parma;
- Ing. Luigi Mazzetta - Sindaco di Busseto;
- Dott. Carla Ghirardi - funzionario della Provincia di Parma - delegato del Presidente della Provincia di Parma;
- Dott. Manuela Amoretti - Consigliere regionale - delegato del Presidente della Regione Emilia-Romagna;
- Dott. Liliana Cirabisi Barbacini -rappresentante del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali;
- Dott. Maria Bulla - rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Spettacolo;
- Dott. Gabriella Carrara Verdi - rappresentante della famiglia Carrara Verdi.

E' presente, senza diritto di voto, il Rag. Ubaldo Delsante - delegato del Dott. Luciano Silingardi, Presidente del Consorzio per la Promozione dell'Attività dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani.

E' presente il Direttore dell'Istituto Prof. Pierluigi Petrobelli.

Sono presenti i Revisori dei Conti Dott. Bruno Pagliaro (Presidente) - rappresentante del Ministero del Tesoro e Dott. Pietro Graziani - rappresentante del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Sono assenti giustificati i Consiglieri Prof. Mariarita Bartalini - rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione; M.o Fabiano Monica - Presidente del Conservatorio di Musica "A. Boito" di Parma e Prof. Nicola Occhiocupo - Rettore dell'Università di Parma.

Non è presente il Revisore dei Conti Dott. Rodolfo Panarella - rappresentante del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

La seduta si apre alle ore 10.30 in seconda convocazione.

OMISSIS

Quinto punto all'O.d.G.: *approvazione del Conto consuntivo 1996.*

OMISSIS

Il Consiglio prende atto con compiacimento di quanto comunicato da Presidente e, verificato che anche il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato con parere favorevole il rendiconto generale della passata gestione (come risulta dal Verbale n. 1/97 del Collegio medesimo), con delibera n. 15, approva all'unanimità il Conto consuntivo 1996 nelle seguenti risultanze finali:

AVANZO DI CASSA INIZIALE (31.12.1995)	L. 191.231.067 +
RESIDUI ATTIVI DEGLI ANNI PRECEDENTI	L. 199.530.789 =
Totale attivo	L. 390.761.856 +

COMPETENZA 1996	
Entrate da trasferimenti correnti	L. 294.116.000 +
Altre entrate	L. 243.458.127 +
Entrate in conto capitale	L. -
Entrate per accensione di prestiti	L. -
Partite di giro	L. 79.348.130 =
Entrate accertate	L. 616.922.257 =
	<u>L. 1.007.684.113</u>

RESIDUI PASSIVI DEGLI ANNI PRECEDENTI	L. 167.609.469 +
---------------------------------------	------------------

COMPETENZA 1996	
Spese correnti	L. 544.906.929 +
Spese in conto capitale	L. 39.406.400 +
Spese per rimborso di prestiti	L. -
Partite di giro	L. 79.348.130 =
Spese impegnate	L. 663.661.459 =
	<u>L. 831.270.928</u>

Entrate accertate	L. 1.007.684.113 -
Uscite impegnate	L. 831.270.928 =
Avanzo di Amministrazione al 31.12.1996	<u>L. 176.413.185</u>

OMISSIS

La seduta si chiude alle ore 12.45.

IL PRESIDENTE
f.to Alberto Carrara Verdi

LA SEGRETARIA
f.to Lina Re

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO

per l'esercizio finanziario 1996

DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON VERBALE	N° 86	DEL 10 MAGGIO 1997
ESAMINATO DAL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - VERBALE	N° 1/97	DEL 17 APRILE 1997

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

L'ECONOMA

I REVISORI DEI CONTI

PIERLUIGI PETROBELLI

ALBERTO CARRARA VERDI

DANIELA MAZZOLI

BRUNO PAGLIARO
PIETRO GRAZIANI
RODOLFO PANARELLA

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

C A P.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE			ACCERTAMENTO			DIFFERENZA	
		somma prevista	avanzo (+) o differenza (-) per storni ecc.	previsione definitiva	somma riscossa	somma da riscuotere (residui attivi)	TOTALE della somma riscossa e da riscuotere	fra previsione e accertamento	
								in +	in -
	TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI								
1	Categoria I - Trasferimenti da parte dello Stato								
2	Contributi annui ordinari	200.000.000	-	200.000.000	166.000.000	-	166.000.000	-	34.000.000
3	Contributi straordinari	-	-	-	20.000.000	6.316.000	26.316.000	26.316.000	-
4	Categoria II - Trasferimenti da parte di altri Enti pubblici								
5	Contributi da parte delle Regioni	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Contributi da parte delle Province	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Contributi da parte dei Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Categoria III - Altri trasferimenti da parte del settore pubblico e privato								
9	Contributi da parte delle Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Contributi da parte del Consorzio	95.000.000	-	95.000.000	95.000.000	-	95.000.000	-	-
11	Altri contributi	-	-	-	7.000.000	-	7.000.000	7.000.000	-
	TOTALE TITOLO I	295.000.000	-	295.000.000	268.000.000	6.316.000	274.316.000	22.316.000	34.200.000
	TITOLO II - ALTRE ENTRATE								
12	Categoria IV - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi								
13	Vendita delle pubblicazioni edite dall'Istituto	10.000.000	-	10.000.000	6.101.764	171.000	6.272.764	-	4.647.240
14	I.V.A. su vendita pubblicazioni	500.000	-	500.000	143.307	-	143.307	-	356.693
15	Dividendi su vendita pubblicazioni	500.000	-	500.000	163.962	10.676	174.638	-	325.362
16	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	-	-	-	234.657	-	234.657	234.657	-
17	Rendimenti per gestione materiale fuori uso	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Varie non classificabili in altre voci	600.000	-	600.000	621.600	313.600	935.200	335.200	-
19	Categoria V - Redditi e proventi patrimoniali								
20	Interessi attivi su depositi e conti correnti	200.000.000	-	200.000.000	80.000.000	163.950.107	243.950.107	44.000.107	-
21	Categoria VI - Poste correttive o compensative di spese correnti								
22	Racconti e rimborsi diversi	-	-	-	3.105	2.504.000	2.507.105	2.507.105	-
23	Categoria VII - Entrate non classificabili in altre voci								
24	Entrate eventuali	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO II	211.000.000	-	211.000.000	86.614.465	157.043.682	243.658.127	37.101.329	6.323.202
	TITOLO III - ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
25	Categoria VIII - Entrate derivanti dal fondo solidarietà liquidazione personale								
26	Entrate della Società assicuratrice (ISA)	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI								
27	Categoria IX - Assunzione di prestiti								
28	Entrate per assunzione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO IV	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO V - PARTITE DI GIRO								
29	Categoria X - Entrate avanti natura di partite di giro								
30	Ritenute assistenziali e previdenziali	11.400.000	+ 4.070.000	16.070.000	12.905.100	2.077.270	15.002.370	-	7.532
31	Ritenute IRPEF	60.000.000	+ 1.300.000	61.300.000	51.057.633	10.229.830	61.287.463	-	14.337
32	Ritenute fondo economato	2.000.000	-	2.000.000	2.000.000	-	2.000.000	-	-
33	Altre partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO V	73.400.000	+ 5.370.000	78.370.000	67.962.733	12.307.100	80.270.833	-	21.070
	TOTALE DELLE ENTRATE	580.000.000	+ 5.370.000	585.370.000	441.267.200	178.664.871	619.932.071	70.407.329	29.546.072
	Proventi dall'avanzo di am.m. dell'esercizio 1995	132.700.000	+ 90.647.020	223.347.020	-	-	-	-	223.347.020
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	712.700.000	+ 96.017.020	808.717.020	441.267.200	178.664.871	619.932.071	70.407.329	297.893.092

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE (1)

C. A. P.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE			IMPEGNO			DIFFERENZA	
		somma prevista	aumento (+) o diminuzione (-) per storni occ.	previsione definitiva	somma pagata	somma da pagare (residui passivi)	TOTALE della somma pagata e da pagare	fra previsione e impegno	
								in +	in -
	TITOLO I - SPESE CORRENTI								
	Categoria I - Spese per gli Organi dell'Istituto								
1	Compensi e indennità alla Presidenza	500.000	-	500.000	-	-	-	-	500.000
2	Compensi e indennità agli Organi amministrativi	9.000.000	-	9.000.000	5.914.710	1.167.000	7.071.710	-	2.728.290
3	Compensi e indennità agli Organi di controllo	7.200.000	+ 1.700.000	8.900.000	7.639.700	-	7.639.700	-	1.260.300
4	Compensi e indennità alla Direzione	27.000.000	-	27.000.000	25.060.225	-	25.060.225	-	1.939.775
	Totale Categoria I	44.500.000	+ 1.700.000	46.200.000	30.414.635	1.167.000	40.671.635	-	6.528.365
	Categoria II - Oneri per il personale								
5	Stipendi lordi	102.632.000	+ 0.167.000	110.700.000	110.700.020	-	110.700.020	-	171
6	Fondo miglioramento efficienza enti	14.166.000	+ 1.405.000	15.571.000	7.279.770	6.377.117	15.650.887	-	112
7	Interventi assistenziali a favore del personale	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Missioni del personale	100.000	-	100.000	30.400	-	30.400	-	69.600
9	Contributi assist. e previd. a carico Istituto	29.261.000	+ 11.730.000	41.000.000	29.637.243	21.220.610	50.757.853	-	242.147
	Totale Categoria II	146.160.000	+ 21.302.000	177.541.000	147.631.242	20.697.727	177.220.969	-	312.031
	Categoria III - Spese per l'acquisto di beni e servizi								
10	Preni di assicurazione	790.000	-	790.000	787.007	-	787.007	-	2.993
11	Mantenimento e pulizia dei locali, mobili, ecc.	16.000.000	+ 2.000.000	18.000.000	14.653.070	1.300.000	16.023.070	-	1.976.930
12	Affitto locali e spese condominiali	60.000.000	-	60.000.000	49.299.773	-	49.299.773	-	10.700.227
13	Postali e telefoniche	17.000.000	-	17.000.000	10.960.765	-	10.960.765	-	6.039.235
14	Luce e riscaldamento	13.000.000	-	13.000.000	10.316.752	740.000	11.056.752	-	1.924.248
15	Acquisto materiale di cancelleria	11.000.000	-	11.000.000	6.068.260	200.250	6.278.510	-	4.721.490
16	Spese di rappresentanza	600.000	+ 1.400.000	2.000.000	691.316	-	691.316	-	1.308.684
17	Pubblicazioni e rivista di aggiornamento	200.000	-	200.000	-	-	-	-	200.000
18	Spese inerenti i concorsi del personale	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Spese per il servizio di tesoreria e cassa	400.000	-	400.000	129.709	6.000	135.709	-	264.291
	Totale Categoria III	110.000.000	+ 3.400.000	122.400.000	92.906.243	2.346.050	95.252.293	-	27.147.707
	Categoria IV - Spese per attività istituzionali								
20	Spese per l'attività editoriale dell'Istituto	97.370.000	+ 52.630.000	150.000.000	52.435.100	36.601.250	89.036.350	-	60.963.650
21	I.V.A. su spese attività editoriale	4.000.000	+ 6.000.000	10.000.000	2.433.000	1.430.050	3.863.050	-	6.136.950
22	Attività culturali, convegni, ricerche, ecc.	66.000.000	- 11.052.371	54.947.629	36.514.420	12.664.500	49.168.920	-	2.907.709
23	Collaborazioni esterne alle attività dell'Istituto	81.700.000	-	81.700.000	47.090.000	26.750.000	73.840.000	-	7.860.000
24	Spese per attività promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Categoria IV	249.070.000	+ 46.766.629	295.836.629	130.472.610	77.442.600	210.915.210	-	84.921.419
	Categoria V - Trasferimenti passivi								
25	Contributi a manifestazioni celebrative e pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria VI - Oneri finanziari								
26	Interessi passivi e spese bancarie	2.000.000	-	2.000.000	-	1.649.200	1.649.200	-	350.800
	Categoria VII - Oneri tributari								
27	Imposte e tasse	9.600.000	-	9.600.000	1.409.001	1.070.621	2.469.622	-	6.031.379
	Categoria VIII - Poste correttive e compensative di entrate correnti								
28	Restituzioni e rimborsi diversi	500.000	-	500.000	-	-	-	-	500.000
	Categoria IX - Spese non classificabili in altre voci								
29	Spese legali e di consulenza	3.000.000	-	3.000.000	2.364.140	-	2.364.140	-	635.860
30	Varie non classificabili in altre voci	11.000.000	+ 3.000.000	14.000.000	8.235.520	221.340	8.456.860	-	5.543.140
	Totale Categoria IX	14.000.000	+ 3.000.000	17.000.000	10.600.660	221.340	10.821.000	-	6.178.900
	TOTALE TITOLO I	693.670.000	+ 76.247.629	770.007.629	430.513.391	114.392.536	544.905.927	-	125.101.700

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE (2)

C A P.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE			IMPEGNO			DIFFERENZA	
		somma prevista	aumento (+) o diminuzione (-) per storni ecc.	previsione definitiva	somma pagata	somma da pagare (residui passivi)	TOTALE delle somme pagate o da pagare	fra previsione e impegno	
								in +	in -
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								
	Categoria X - Acquisizione di immobilizzazioni								
32	Acquisto mobili, arredi, attrezzature e software	16.000.000	-	16.000.000	12.644.910	297.500	12.942.410	-	3.057.590
33	Acquisto materiale Biblioteca	10.000.000	+ 7.000.000	17.000.000	14.376.456	402.647	14.779.103	-	2.210.897
34	Restauero materiale Biblioteca	3.000.000	+ 2.000.000	5.000.000	-	4.000.100	4.000.100	-	910
35	Acquisto materiale Archivio	5.000.000	+ 5.000.000	10.000.000	1.813.000	-	1.813.000	-	8.187.000
36	Restauero materiale Archivio	-	-	-	-	-	-	-	-
37	Acquisto materiale Discoteca-Mastrotola	2.000.000	+ 3.000.000	5.000.000	99.700	-	99.700	-	4.900.300
38	Restauero materiale Discoteca-Mastrotola	2.000.000	-	2.000.000	-	-	-	-	2.000.000
39	Fondo indennità liquidazione personale	4.700.000	-	4.700.000	4.776.997	-	4.776.997	-	9.997
40	Indennità di liquidazione al personale	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Spese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Categoria X	42.700.000	+ 17.000.000	59.700.000	33.707.063	6.699.337	39.406.400	-	20.373.600
	TOTALE TITOLO II	42.700.000	+ 17.000.000	59.700.000	33.707.063	6.699.337	39.406.400	-	20.373.600
	TITOLO III - RIMBORSO DI PRESTITI								
	Categoria XI - Rimborso di prestiti								
42	Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Categoria XI	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO								
	Categoria XII - Spese aventi natura di partite di giro								
43	Veramento ritenute assistenziali e previdenziali	11.400.000	+ 4.570.000	16.010.000	9.246.007	7.816.360	16.062.467	-	7.533
44	Veramento ritenute IRPEF	60.000.000	+ 1.300.000	61.300.000	39.646.000	21.740.663	61.286.663	-	14.337
45	Veramento fondo economato	2.000.000	-	2.000.000	2.000.000	-	2.000.000	-	-
46	Altre partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Categoria XII	73.400.000	+ 5.870.000	79.370.000	49.791.007	29.557.043	79.348.130	-	21.670
	TOTALE TITOLO IV	73.400.000	+ 5.870.000	79.370.000	49.791.007	29.557.043	79.348.130	-	21.670
	TOTALE DELLE USCITE	710.000.000	+ 90.217.620	800.217.620	614.011.541	140.649.810	653.661.459	-	146.556.170
31	Fondo di riserva	2.700.000	- 2.700.000	-	-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	712.700.000	+ 86.917.620	800.217.620	614.011.541	140.649.810	653.661.459	-	146.556.170

PAGINA BIANCA

ALLEGATI AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

1 - Prospetto dimostrativo del movimento avvenuto nei residui esistenti alla chiusura dell'esercizio precedente: 31 dicembre 1995.

2 - Residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario 1996.

3 - Conto economico dell'esercizio 1996.

4 - Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1996.

5 - Situazione amministrativa al 31 dicembre 1996.

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

L'ECONOMA

I REVISORI DEI CONTI

PIERLUIGI PETROBELLI

ALBERTO CARRARA VERDI

DANIELA MAZZOLI

BRUNO PAGLIARO
PIETRO GRAZIANI
RODOLFO PANARELLA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI ATTIVI

C A P.	P R O V.	Cognome, nome e residenza del debitore	somma accer- tata al 31.12.1995	v a r i a z i o n i		somma riscossa nel 1996	somma rima- sta da ri- scuotere al 31.12.1996
				in più o in meno	accertamento definitivo		
9	90	EDI - TO	2.748.100	-	2.748.100	2.748.100	-
9	91	EDT - TO	2.394.600	-	2.394.600	2.105.900	288.700
9	92	EDT - TO	1.820.479	-	1.820.479	-	1.820.479
9	93	EDT - TO	882.403	-	882.403	-	882.403
9	93	Marisa Casati - Parma	43.274	-	43.274	43.274	-
9	95	EDT - TO	2.170.193	-	2.170.193	-	2.170.193
9	95	Clienti diversi	3.401.292	- 1.475	3.399.817	3.107.510	292.307
10	93	EDT - TO	35.297	-	35.297	-	35.297
10	93	Marisa Casati - Parma	726	-	726	726	-
10	94	Rolf Kristenson - Svezia	50.000	-	50.000	50.000	-
10	94	EDT - TO	4.095.046	-	4.095.046	-	4.095.046
10	95	EDT - TO	117.307	-	117.307	-	117.307
10	95	Clienti diversi	23.908	-	23.908	21.215	2.693
11	94	EDT - TO	221.354	-	221.354	-	221.354
11	95	Clienti diversi	282.325	- 92.738	189.587	169.387	20.200
12	92	EDT - TO	72.821	-	72.821	-	72.821
12	94	Rolf Kristenson - Svezia	6.850	- 3.828	3.022	3.022	-
14	90	Ufficio IVA - Parma	74.000	-	74.000	-	74.000
14	91	Ufficio IVA - Parma	973.000	-	973.000	-	973.000
14	92	Ufficio IVA - Parma	306.000	-	306.000	-	306.000
15	95	Cassa di Risparmio di PR e PC	10.714.689	-	10.714.689	10.714.689	-
15	95	Cassa di Risparmio di PR e PC	156.088.973	-	156.088.973	156.088.973	-
15	95	Amministrazione PT - Bologna	1.130	-	1.130	1.130	-
16	93	Ufficio IVA - Parma	507.000	-	507.000	-	507.000
16	95	Dr.a Liliana Cirabisi - Roma	5.225	-	5.225	5.225	-
16	95	Dr. Pietro Graziani - Roma	66.810	-	66.810	66.810	-
16	95	Ufficio IVA - Parma	3.526.000	-	3.526.000	-	3.526.000
17	94	Ufficio IVA - Parma	2.378.000	-	2.378.000	-	2.378.000
20	95	Consiglio di amministrazione	19.640	-	19.640	19.640	-
20	95	Revisori dei Conti	19.952	-	19.952	19.952	-
21	94	Consiglio di amministrazione	55.883	-	55.883	55.883	-
21	95	Prof. Fabrizio Della Seta - RM	2.042.500	-	2.042.500	2.042.500	-
21	95	Dr. Antonio Rostagno - IM	760.000	-	760.000	760.000	-
21	95	Consiglio di amministrazione	709.465	-	709.465	709.465	-
21	95	Revisori dei Conti	892.668	-	892.668	892.668	-
21	95	Dr. Carlo Marinelli - Roma	31.920	-	31.920	31.920	-
21	95	Dr.a Gloria Staffieri - Roma	760.000	-	760.000	760.000	-
21	95	Prof. Franco Piperno - Roma	760.000	-	760.000	760.000	-
21	95	Dr. Fortunato Ortonbina -Goito	570.000	-	570.000	570.000	-
Totali			199.628.830	- 98.041	199.530.789	181.747.989	17.782.800

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI PASSIVI

Allegato n. 1

C A P.	P R O V.	Cognome, nome e residenza del creditore	somma accer- tata al 31.12.1995	v a r i a z i o n i		somma pagata nel 1996	somma rima- sta da pa- gare al 31.12.1996
				in più o in meno	accertamento definitivo		
2	94	Consiglio di amministrazione	350.000	-	350.000	350.000	-
2	95	Consiglio di amministrazione	4.355.000	-	4.355.000	4.355.000	-
3	95	Revisori dei Conti	4.028.000	-	4.028.000	4.028.000	-
9	94	INPS e ENPDEP	10.320	-	10.320	10.320	-
9	95	INPS - Parma	5.014.105	-	5.014.105	5.014.105	-
9	95	INPDAP ex ENPDEP - Roma	53.530	-	53.530	53.530	-
9	95	INPDAP ex CPDEL - Roma	972.330	-	972.330	-	972.330
9	95	INAIL - Parma	63.800	-	63.800	63.800	-
9	95	INPS - Regione Emilia-Romagna	23.184	-	23.184	23.184	-
9	95	INPS - Regione Lazio	165.224	-	165.224	165.224	-
11	95	HI-FI Studio - Parma	136.850	-	136.850	136.850	-
11	95	Pulixcoop - Parma	1.029.350	-	1.029.350	1.029.350	-
14	95	AMPS - Parma	574.000	-	574.000	574.000	-
16	90	Pompilio e Regazzi (ABAX)	4.760.000	-	4.760.000	4.760.000	-
19	95	Cassa di Risparmio di PR e PC	30.000	-	30.000	30.000	-
20	95	BMG Ricordi - Milano	156.050	-	156.050	156.050	-
20	95	Dr. Carlo Marinelli - Roma	240.000	-	240.000	240.000	-
20	95	Grafiche Step - Parma	260.000	-	260.000	260.000	-
20	95	Grafiche Step - Parma	24.925.000	-	24.925.000	24.925.000	-
21	95	BMG Ricordi - Milano	29.650	-	29.650	29.650	-
21	95	Grafiche Step - Parma	49.400	-	49.400	49.400	-
21	95	Grafiche Step - Parma	997.000	-	997.000	997.000	-
22	95	Ditta Martini - Parma	790.000	-	790.000	790.000	-
22	95	Progettostand - Trecasali	43.490.930	-	43.490.930	43.490.930	-
22	95	Arch. Elvezio Morari-Guastalla	8.925.000	-	8.925.000	8.925.000	-
22	95	Dr. Antonio Rostagno - Imperia	4.000.000	-	4.000.000	4.000.000	-
22	95	Dr. a Gloria Staffieri - Roma	4.000.000	-	4.000.000	4.000.000	-
22	95	Prof. Franco Piperno - Roma	4.000.000	-	4.000.000	4.000.000	-
23	95	Prof. Fabrizio Della Seta - RM	10.750.000	-	10.750.000	10.750.000	-
23	95	Dr. Fortunato Ortonbina-Goito	3.000.000	-	3.000.000	3.000.000	-
26	95	Cassa di Risparmio di PR e PC	1.651.500	-	1.651.500	1.651.500	-
27	95	Cassa di Risparmio di PR e PC	3.214.407	-	3.214.407	3.214.407	-
27	95	Amministrazione PT - Bologna	339	-	339	339	-
30	95	Univ. of Chicago Press - USA	9.898.000	+	9.898.005	9.898.005	-
33	95	EDT - Torino	113.000	-	113.000	113.000	-
33	95	Blackwell - Inghilterra	2.436.384	-	2.436.384	2.436.384	-
33	95	Music Library Ass. - USA	53.040	-	53.040	53.040	-
33	95	Press Universitaire de France	166.364	-	166.364	166.364	-
34	95	Legatoria La Tesi - Parma	5.069.400	-	5.069.400	5.069.400	-
35	95	Fotografo Ferrari - Parma	285.600	-	285.600	285.600	-
43	95	INPS - Parma	1.331.895	-	1.331.895	1.331.895	-
43	95	INPDAP ex ENPDEP - Roma	15.550	-	15.550	15.550	-
43	95	INPDAP ex CPDEL - Roma	419.670	-	419.670	-	419.670
43	95	INPS - Regione Emilia-Romagna	4.816	-	4.816	4.816	-
43	95	INPS - Regione Lazio	34.776	-	34.776	34.776	-
44	94	INPS e ENPDEP	3.000	-	3.000	3.000	-
44	95	SEIT - Parma	15.679.804	-	15.677.000	15.677.000	-
45	94	SEIT - Parma	56.000	-	56.000	56.000	-
Totali			167.612.268	-	167.609.469	166.217.469	1.392.000

NAZIONALE DI STUDIO

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI ATTIVI

C A P.	Cognome, nome e residenza del debitore	Motivazione del credito	Somma come dal consun- tivo 1996
2	Ministero Beni Culturali - Roma	Contributo per edizione S.V. 10	6.316.000
9	Swets & Zeitlinger - Olanda	Vendita pubblicazioni Istituto	21.000
9	Brigham Young Univ. - USA	Vendita pubblicazioni Istituto	150.000
11	Swets & Zeitlinger - Olanda	Postali su vendita pubblicazioni	5.550
11	Brigham Young Univ. - USA	Postali su vendita pubblicazioni	11.125
14	Gabriella Minarini - Firenze	Fotocopie della Biblioteca	117.900
14	Tatiana Chekman - Russia	Fotocopie della Biblioteca	27.300
14	Henning Brockhaus - Roma	Fotocopie della Biblioteca	21.000
14	Staatstheater Stuttgart - Germania	Fotocopie della Biblioteca	107.700
14	Università degli Studi di Pavia	Fotocopie della Biblioteca	11.800
14	Yann Riou - Francia	Fotocopie della Biblioteca	28.100
15	Cassa di Risparmio di Pr e Pc	Int. att. lordi 1996 c/c bancario	6.795.083
15	Amministrazione P.T. - Bologna	Int. att. lordi 1996 c/c postale	350
15	Cassa di Risparmio di Pr e Pc	Rendimento netto titoli saldo 1996	147.162.754
16	Ufficio IVA - Parma	IVA 1996 a credito Istituto	2.584.000
20	Dipendenti INSV	Rit. contr. su saldo comp. inc. '96	831.120
20	Consiglieri INSV	Rit. contr. prev. su competenze '96	19.064
20	Collaboratori esterni INSV	Rit. contr. prev. su competenze '96	1.227.095
21	Dipendenti INSV	Rit. IRPEF su saldo comp. inc. '96	2.565.637
21	Consiglieri INSV	Rit. IRPEF su competenze 1996	202.993
21	Collaboratori esterni INSV	Rit. IRPEF su competenze 1996	7.362.500
21	Autori pubblicazioni INSV	Rit. IRPEF su diritti autore SV 10	96.900
		Totale	175.664.971

RESTOUI PASSIVI

Allegato n. 2

C A P.	Cognome, nome e residenza del creditore	Motivazione del debito	Somma come dal consun- tivo 1996
2	Dr. Corrado Truffelli - Consigliere	Indennità 1996 e gettone CA 7.12.96	602.000
2	Dr. Stefano Lavagetto - Consigliere	Indennità 1996	555.000
6	Dipendenti INSV	Saldo comp. inc. produttività 1996	8.377.117
9	INPS - Parma	Contrib. comp. 1996 dip. e aut.	12.723.221
9	INPDAP ex CPDEL - Roma	Contrib. comp. 1996 Mazzoli	8.364.055
9	INPDAP ex ENPDEP - Roma	Contrib. comp. 1996 dipendenti	73.434
9	INAIL - Parma	Contrib. comp. 1996 dipendenti	59.900
11	Puliteknica - Parma	Pulizie del mese di Dicembre 1996	1.000.000
11	Cilux - Parma	Riparazione impianto elettrico	380.800
14	AMPS - Parma	Bolletta luce a gas 6° bim. 1996	749.000
15	Group Service - Parma	Dischetti per computer	208.250
19	Cassa di Risparmio di Pr e Pc	Bolli e commissioni di DIC. 1996	8.000
20	M.o Marcello Conati - Parma	Diritti d'autore per S.V. 10	80.000
20	Prof. Carlo Marinelli - Roma	Diritti d'autore per S.V. 10	600.000
20	Grafiche Step - Parma	Stampa Studi verdiani n. 10	13.521.250
20	Grafiche Step - Parma	Stampa Atti Congresso a Parma	22.400.000
21	Grafiche Step - Parma	IVA su stampa Studi verdiani n. 10	540.850
21	Grafiche Step - Parma	IVA su stampa Atti Congresso a PR	896.000
22	Dr. Cesare Corsi - Supino	Ricerca orchestre 2.9/23.11.96	4.000.000
22	Prof. Franco Piperno - Roma	Ricerca orchestre 2.9/23.11.96	4.000.000
22	Dr.a Gloria Staffieri - Roma	Ricerca orchestre 2.9/23.11.96	4.000.000
22	Artegrafica Silva - Parma	Stampa inviti presentazione Nerone	654.500
23	Prof. Fabrizio Della Seta - Roma	Collaborazione alle attività Ist.	10.750.000
23	Dr. Fortunato Ortonbina - Goito	Schedatura Archivio Istituto	4.200.000
23	Rag. Andrea Casali - S. Secondo	Schedatura informatica Archivio	3.400.000
23	Serena Fava - Parma	Schedatura informatica Archivio	3.400.000
23	Dr.a Olga Jesurum - Roma	Collab. all'archivio visivo Ist.	5.000.000
26	Cassa di Risparmio di Pr e Pc	Spese bancarie '96 sul c/c bancario	1.649.200
27	Cassa di Risparmio di Pr e Pc	Rit. fiscali su interessi att. 1996	1.979.524
27	Amministrazione P.T. - Bologna	Rit. fiscali su interessi att. 1996	97
30	Print Point - Parma	Materiale per pulizia dischi	221.340
32	Group Service - Parma	Acquisto software	297.500
33	Paul Van Kuik - Olanda	Acquisto libri per Biblioteca	187.315
33	SND Schott - Germania	Acquisto libri per Biblioteca	215.332
34	Legatoria "La Tesi" - Parma	Rilegatura e restauro libri Bib.	4.999.190
43	INPS - Parma	Contrib. DIC. 96 dipendenti e aut.	4.271.149
43	INPDAP ex CPDEL - Roma	Contrib. comp. 1996 Mazzoli	3.523.945
43	INPDAP ex ENPDEP - Roma	Contrib. comp. 1996 dipendenti	21.286
44	SEIT - Parma	IRPEF di Dic. 96 dipendenti e aut.	11.510.000
44	SEIT - Parma	IRPEF su saldo comp. inc. dipenden.	2.566.000
44	SEIT - Parma	IRPEF su comp. 1996 Consiglieri	203.000
44	SEIT - Parma	IRPEF su comp. 1996 Collaboratori	7.362.000
44	SEIT - Parma	IRPEF su comp. 1996 autori pubbl.	97.000
44	SEIT - Parma	IRPEF per differenza arrotondam.	2.663
		Totale	149.649.918

Allegato n. 3

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1996

Parte prima
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

Titolo I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			Titolo I SPESE CORRENTI		
Cat. 1a - Trasferimenti dallo Stato	L.	192.116.000	Cat. 1a - Spese per gli Organi dell'Istituto	L.	40.571.635
Cat. 2a - Trasferimenti da altri Enti pubblici	L.	-	Cat. 2a - Oneri per il personale	L.	177.228.969
Cat. 3a - Trasferimenti dal settore pubblico e privato	L.	102.000.000	Cat. 3a - Spese per l'acquisto di beni e servizi	L.	95.252.293
			Cat. 4a - Spese per attività istituzionali	L.	215.915.210
			Cat. 5a - Trasferimenti passivi	L.	-
			Cat. 6a - Oneri finanziari	L.	1.649.200
			Cat. 7a - Oneri tributari	L.	3.468.622
			Cat. 8a - Poste correttive e compen. di entrate correnti	L.	-
			Cat. 9a - Spese non classificabili in altre voci	L.	10.821.000
Titolo II ALTRE ENTRATE					
Cat. 4a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L.	6.846.755			
Cat. 5a - Redditi e proventi patrimoniali	L.	234.024.187			
Cat. 6a - Poste correttive e compen. di spese correnti	L.	2.587.185			
Cat. 7a - Entrate non classificabili in altre voci	L.	-			
Totale parte prima	L.	<u>537.574.127</u>	Totale parte prima	L.	<u>544.906.929</u>

Parte seconda
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

A) Produzioni e movimenti interni: - pubblicazioni in magazzino	L.	77.353.296	A) Produzione e movimenti interni: - omaggi pubblicazioni dell'Istituto	L.	57.882.000
B) Trasferimenti attivi in natura: - omaggi alla biblioteca	L.	4.641.800	B) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo indennità liquidazione personale	L.	4.770.997
C) Variazioni patrimoniali straordinarie: - sopravvenienze attive	L.	30.409.911	C) Variazioni patrimoniali straordinarie: - sopravvenienze passive	L.	98.041
Totale parte seconda	L.	<u>112.405.007</u>	Totale parte seconda	L.	<u>62.751.038</u>
Totale parte prima e parte seconda	L.	649.979.134	Totale parte prima e parte seconda	L.	607.657.967
			Avanzo economico (concordanza situazione patrimoniale)	L.	42.321.167
Totale a pareggio	L.	<u>649.979.134</u>	Totale a pareggio	L.	<u>649.979.134</u>

Allegato n. 4

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ATTIVITA'	CONSISTENZE AL		DIFFERENZE	
	1.1.1996	31.12.1996	IN PIU'	IN MENO
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
- Banche	191.231.067	134.007.332	-	57.223.735
RESIDUI ATTIVI				
- Crediti diversi	199.628.830	193.447.771	-	6.181.059
CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
- Credito INA liquidazione personale	123.042.904	127.813.901	4.770.997	-
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
- Rimanenze di prodotti	340.357.857	390.236.265	49.878.408	-
INVESTIMENTI MOBILIARI				
- Altri titoli di credito	2.500.000.000	2.500.000.000	-	-
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
- Biblioteca, archivio, discoteca	686.609.105	712.943.898	26.334.793	-
- Mobili e attrezzature	141.491.462	154.433.872	12.942.410	-
	828.100.567	867.377.770	39.277.203	-
TOTALE ATTIVITA'	4.182.361.225	4.212.883.039	93.926.608	63.404.794
PASSIVITA'	CONSISTENZE AL		DIFFERENZE	
	1.1.1996	31.12.1996	IN PIU'	IN MENO
RESIDUI PASSIVI				
-Debiti diversi	167.612.268	151.041.918	-	16.570.350
FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI				
- Fondo indennità liquidazione personale	123.042.904	127.813.901	4.770.997	-
TOTALE PASSIVITA'	290.655.172	278.855.819	4.770.997	16.570.350
Totale attività	4.212.883.039	Patrimonio netto all'1.1.1996	3.891.706.053	
Totale passività	278.855.819	Avanzo economico (concordanza conto economico)	42.321.167	
Patrimonio netto al 31.12.1996	3.934.027.220	Patrimonio netto al 31.12.1996	3.934.027.220	

Allegato n. 5

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.1996

Consistenza di cassa all'1.1.1996		L. 191.231.067
Riscossioni :		
in conto competenza	L. 441.257.286	
in conto residui	L. <u>181.747.989</u>	L. 623.005.275
Pagamenti :		
in conto competenza	L. 514.011.541	
in conto residui	L. <u>166.217.469</u>	L. 680.229.010
Consistenza di cassa al 31.12.1996		L. <u>134.007.332</u>
Residui attivi :		
degli esercizi precedenti	L. 17.782.800	
dell'esercizio	L. <u>175.664.971</u>	L. 193.447.771
Residui passivi :		
degli esercizi precedenti	L. 1.392.000	
dell'esercizio	L. <u>149.649.918</u>	L. 151.041.918
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1996		L. <u>176.413.185</u>

**SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE
(S.A.I.A.)**

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

Relazione al conto consuntivo 1996

Il conto consuntivo 1996 espone i seguenti dati:

	ENTRATE	USCITE
Effettive ordinarie	1.536.023.289	1.265.377.201
Effettive straordinarie	83.908.856	664.108.530
Compensative	<u>1.103.723.895</u>	<u>1.103.723.895</u>
	2.949.398.586	<u>3.033.209.626</u>
Disavanzo di competenza	<u>83.811.040</u>	
	<u>3.033.209.626</u>	

La situazione amministrativa presenta le seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 31.12.1996	360.058.284
Residui attivi	<u>21.062.063</u>
	<u>381.120.347</u>
Residui passivi	<u>118.897.152</u>
Avanzo di amministrazione al 31.12.1996	<u>262.223.195</u>

In tale avanzo sono comprese £. 23.369.813 di contributi finalizzati disponibili al 31.12.1996.

Le entrate che hanno consentito lo svolgimento delle attività istituzionali ammontano a 1.596 milioni di cui 1.505 riferiti al contributo ordinario di funzionamento, 60 milioni a interessi bancari, 31 milioni circa per rimborsi e recuperi di spesa.

Le uscite ammontano a 1.651 milioni di cui 1.265 milioni per spese correnti e 386 milioni per spese in conto capitale. Tra le spese correnti si evidenziano 135 milioni per scavi e 20 milioni (UOB 9/3) per la documentazione degli stessi; 170 milioni per la Scuola di specializzazione e per perfezionamento di studiosi; 75 milioni per acquisti della Biblioteca; solo 53 milioni per pubblicazioni visto che il cambiamento di editore ha rallentato la pubblicazione dei volumi di Annuario e Monografie previsti. Le spese di funzionamento delle sedi di Roma e Atene sono ammontate a 211 milioni e quelle per il personale a milioni 680.=

Per il completamento dell'immobile B di proprietà della Scuola in Haghi Deka sono stati spesi 235 milioni e restano ancora da pagare 31 milioni (il collaudo è avvenuto solo nel mese di febbraio 1997).

Infine risultano impegnati circa 26 milioni per campagne di ricerca finanziate da CNR e MAE in Grecia e in Libia.

L'importante avanzo di amministrazione registrato di £. 262.223.195 è dovuto in parte alla minore spesa per pubblicazioni e scavi e, in parte, la previsione che il contributo annuale venisse riscosso dalla Scuola solo a marzo.

Quanto alla consistenza patrimoniale essa risulta incrementata, rispetto allo scorso esercizio finanziario di £. 406 milioni.

E' da evidenziare che, ai sensi dell'art. 39 comma II° del regolamento di contabilità, trova collocazione nell'apposito fondo al passivo della situazione patrimoniale la quota di ammortamento sulle attrezzature scientifiche, automobili e macchine d'ufficio e ai sensi dell'art. 39 comma 3 lett. b si presenta un prospetto (che fa parte integrante della presente relazione) contenente i dati relativi al personale dipendente a tutto il 31.12.1996.

In via conclusiva si fa osservare che il fondo di liquidazione al personale iscritto nel passivo patrimoniale è aggiornato al 31.12.1996 mentre risultano regolarmente versati tanto all'erario quanto agli enti previdenziali tasse e contributi sia a carico dei dipendenti che della Scuola e risultano altresì comunicate, sugli appositi modelli, ai predetti enti le dichiarazioni annuali (Mod. 770 - Mod. 03/M - Mod. 1 Prev).



(prof. Antonino Di Vita)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 119

L'anno 1997, il giorno 26 marzo si è riunito, presso la sede amministrativa della SAIA in Roma, il Collegio dei revisori dei conti nelle persone di:

dott. Giancarlo Filocamo, Presidente

dott. Mario Lupi, Revisore effettivo

dott. Ugo Miano, Revisore effettivo: assente giustificato

per l'esame dei seguenti provvedimenti posti all'o.d.g. del C.d.A. del 27 marzo 1997

a) Conto consuntivo 1996;

b) Variazioni bilancio previsione 1997; nonché per la verifica del fondo economato.

Il Collegio, sulla scorta della relazione illustrativa predisposta dal Direttore, ha redatto le seguenti relazioni che fanno parte integrante del presente verbale.

1.1 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul conto consuntivo 1996

Il conto consuntivo sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti si compendia del Rendiconto decisionale - redatto in termini di competenza e di cassa - e del Rendiconto gestionale redatto in soli termini di cassa.

Il **rendiconto decisionale** espone i seguenti dati sintetici:

RENDICONTO FINANZIARIO

	Entrate accertate	Uscite impegnate
- correnti	1.536.023.289	1.265.377.201
- in c/capitale	309.651.402	664.108.530
- altre	<u>1.103.723.895</u>	<u>1.103.723.895</u>
	2.949.398.586	3.033.209.626
Disavanzo finanziario di competenza	<u>83.811.040</u>	-
TOTALE	<u>3.033.209.626</u>	<u>3.033.209.626</u>

Il disavanzo risulta determinato dalla differenza tra il saldo passivo delle operazioni in conto capitale di £. 354.457.128 e quello attivo della parte corrente di £. 270.646.088

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Fondo di cassa	360.058.284	
Residui attivi	21.062.063	381.120.347
Residui passivi		<u>118.897.152</u>
Avanzo di amministrazione al 31.12.1996		<u>262.223.195</u>

Detto risultato è pari alla differenza tra l'avanzo di amministrazione 1995 rettificato per effetto di riaccertamento nei residui attivi in £. 346.034.235 ed il disavanzo di competenza di £. 83.811.040. =

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	6.324.363.395
Passività	<u>407.445.276</u>
Consistenza patrimoniale netta	<u>5.916.918.119</u>

Il netto patrimoniale si incrementa di £. 340.905.343 rispetto a quello accertato al 31.12.1995, essenzialmente, per acquisto di immobili di proprietà per £. 235.480.096 e biblioteca per £.118.140.300 a fronte di dismissioni per scarichi inventariali per £.10.224.681.=

Il **rendiconto gestionale** redatto in termini di cassa presenta i seguenti dati:

Riscossioni	3.131.734.762
Pagamenti	<u>3.007.095.787</u>
Differenza attiva	124.638.975
Fondo cassa 1.1.1996	<u>235.419.309</u>
Fondo cassa 31.12.1996	<u>360.058.284</u>



Le disponibilità di cassa di £. 360.058.284 trovano concordanza con l'estratto conto presentato al 31.12.1996 dalla Banca delle Marche, istituto cassiere per £. 278.811.673 e nelle disponibilità presso la sede scientifica di Atene di complessive £. 81.246.611 di cui Dollari USA 2.594,65, Dracme 7.494.639 e £. 26.136.526.=

La gestione 1996 si è conclusa con un disavanzo di competenza di £. 83.811.040 per effetto, essenzialmente, degli investimenti a completamento della costruzione dell'immobile in Haghi Deka che ha comportato una spesa di 235 milioni e per acquisti mobili, attrezzature e materiale di biblioteca per circa 120 milioni.

Tale disavanzo è stato contenuto nel predetto importo per effetto, come sopra indicato, del saldo attivo delle partite correnti di £. 270.646.088.

Le risorse a disposizione della Scuola, nel decorso esercizio, sono state inferiori rispetto a quelle accertate nel 1995 per effetto dei provvedimenti legislativi di finanza pubblica che ha ridotto di £. 95.200.000 il contributo ordinario ministeriale.

Si evidenzia, tra le entrate, il prelevamento da depositi di £. 225.742.546 per effetto della stipula di contratto assicurativo a garanzia della liquidazione della indennità di fine rapporto al personale. Detto importo, unitamente alla quota di competenza dell'esercizio, risulta versata a favore dell'istituto assicurativo.

Le altre entrate proprie si riferiscono soprattutto a quelle relative alla foresteria di Atene ed alla vendita delle pubblicazioni per complessive £. 30.461.579 nonché a quelle per interessi attivi sui depositi bancari di £. 57.495.074.

Le spese concernono per £. 661 milioni (anno 1995 £. 661 milioni) gli oneri di personale, ivi compresi gli assegni di sede, per £. 396 milioni l'attività scientifica (anno 1995

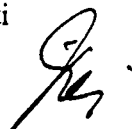
£. 381 milioni) ed infine per £. 208 milioni le spese di funzionamento (anno 1995 £. 207 milioni).

In ordine alla spesa per l'attività scientifica si rileva che per scavi e altre iniziative è stata impegnata la somma di 135 milioni di lire e per i corsi di specializzazione e di perfezionamento di studiosi l'importo di 171 milioni di lire. Detti corsi sono stati frequentati da nr. 13 allievi di cui 12 specializzandi e 1 perfezionando.

La gestione dei residui espone partite attive e passive, rispettivamente, di 21 e 119 milioni di lire. Tra i residui passivi figurano contributi finalizzati per complessive £. 26.369.813 che trovano corrispondenza nel bilancio dell'esercizio 1997 quando ne è prevista l'utilizzazione.

La situazione finanziaria della scuola a fine esercizio espone, come sopra accennato, un avanzo di amministrazione di £. 262.223.195 di cui 231.000.000 risultano già utilizzate per consentire il pareggio di bilancio dell'esercizio 1997 nel quale sono previste spese di investimento per £. 364,8 milioni.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori dei conti ritiene che il conto consuntivo 1996 possa essere approvato nella formulazione proposta dal Direttore sulla base dei dati emergenti dalle scritture contabili, tenute per la prima volta con il sistema informatico.



1.2 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sulle variazioni al bilancio di previsione 1997

Il Collegio ha esaminato il primo provvedimento di variazioni al bilancio di previsione 1997 con il quale si provvede ad integrare, con prelevamento dal fondo di riserva (UOB 7), la UOB 11 cap. 1 di £. 12.000.000 per far fronte alla maggiore spesa di pari importo relativa al pagamento della prima rata annuale di assicurazione indennità di liquidazione al personale.

Il fondo di riserva si riduce a £. 33.000.000.=

Con detto provvedimento si dispone altresì la variazione in aumento delle entrate del bilancio di previsione nella UOB 6 di £. 619.317 e nella UOB 7 di £. 5.975.695, per un totale di £. 6.595.012, pari alle somme giacenti sul conto corrente bancario n. 8305 acceso presso la Banca delle Marche destinato al fondo di liquidazione del personale. In relazione alla stipula di apposita polizza assicurativa, detto conto corrente bancario è in corso di definitiva chiusura.

Tenute presenti le motivazioni del provvedimento e considerando che non viene alterato il previsto iniziale pareggio finanziario del preventivo 1997, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione delle variazioni.

2. Verifica del fondo economato

Dall'esame del libro cassa (pag. 35), relativo al fondo piccole spese, emerge, alla data odierna, un saldo di £. 1.996.650. Esso trova perfetta concordanza con il contante così composto:

Biglietti da £.	100.000	n.	16	£.	1.600.000
da £.	50.000	n.	5	£.	250.000
da £.	10.000	n.	8	£.	80.000

PAGINA BIANCA

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE
ROMA

ESTRATTO

del verbale dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione.

L'anno 1997, addì 27 del mese di marzo alle ore 10 in Roma, nella sede amministrativa via di San Michele 22, in seguito a convocazione, sono intervenuti i signori:

- prof. Antonino Di Vita, Direttore della SAIA, Presidente;
- dott.ssa C. Laviosa, rappresentante del Ministero Beni Cult. e Amb., Cons. (esperto);
- prof. Giovanni Rizza, ordinario di archeologia nell'Università di Catania, Consigliere (esperto);
- dott. Sante Serangeli, Dirig.Sup. del Ministero Beni Cult. e Amb., Consigliere;
- prof. Paolo Sommella, rappresentante del Consiglio Scientifico della SAIA;
- prof. A. Stazio, rappresentante del Consiglio Scientifico della SAIA;
- dott.ssa Ada Viora, Dirig.Sup. del Ministero del Tesoro, Consigliere;
- dott. Mario Lupi, Dirig.Sup. del MURST, Revisore effettivo;
- dott. Ugo Miano, Dirig.Sup. del Ministero Beni Cult. e Amb., Revisore effettivo.

Sono assenti giustificati: dott. Bruno Civello, Min. Michelangelo Jacobucci.

ORDINE DEL GIORNO
(omissis)N. 3) Bilancio consuntivo 1996

(omissis)

Il C.d.A., udita l'esposizione del Presidente e vista la relazione favorevole del CRC, all'unanimità

DELIBERA

97 / 04

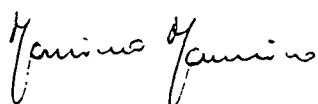
di approvare il bilancio consuntivo 1996.

(omissis)

Non essendoci altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11,30.

Roma, 27 marzo 1997

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

FIRMA
PROF. A. DI VITA

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

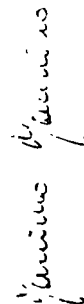
SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

Riepilogo bilancio consuntivo dell'anno finanziario 1996

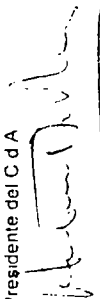
ENTRATE		COMPETENZE			CASSA		USCITE			COMPETENZE		CASSA	
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE		TIT.	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SOMME PAGATE	RIMASTE DA PAGARE
	Avanzo ammin. '95	346.034.235		235.419.309									
	Fondo cassa iniziale			1.504.797.500									
1	Trasferimenti correnti	-	1.504.797.500	1.504.797.500	-		1	Spese correnti		1.439.634.235	1.265.377.201	1.250.087.353	58.607.763
2	Diverse	-	31.225.789	30.461.579	5.947.244								
3	Alienaz. beni patrim. e riscossione crediti	-	-	-	-								
4	Trasferimenti attivi	-	83.908.856	81.493.074	15.114.819		2	Conto capitale		458.198.000	410.297.252	399.473.251	60.299.389
5	Accensione prestiti e prelevam. da depositi	-	225.742.546	225.742.546	-		3	Estinz. mutui, anticip. e liq. indenn. anzian		254.500.000	253.811.278	253.811.278	-
6	Compensative	-	1.103.723.895	1.289.240.063	-		4	Compensative		1.165.000.000	1.103.723.895	1.103.723.895	-
	TOTALE	346.034.235	2.949.398.586	3.367.154.071	21.062.063			TOTALE		3.317.332.235	3.033.209.626	3.007.095.787	118.897.152
							Disavanzo di competenza			93.811.040			

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del

Il Segretario del C.d.A.



Il Presidente del C.d.A.

Visto: si approva

 Il Ministro dell'Università e della
Ricerca Scientifica e Tecnologica

Visto: si approva

Il Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO 1996 - BILANCIO DECISIONALE IN TERMINI DI COMPETENZA

ENTRATE						
TIT.	U.O.B.	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME ACCERTATE	DIFFERENZA IN PIU'	DIFFERENZA IN MENO
1		Entrate per trasferimenti correnti				
	1	Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali	1.504.800.000	1.504.797.500	-	2.500
	2	Altri Ministeri	-	-	-	-
	3	Enti del settore pubblico allargato	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO 1	1.504.800.000	1.504.797.500	-	2.500
2		Entrate diverse				
	4	Entrate diverse	22.000.000	31.225.789	9.225.789	-
		TOTALE TITOLO 2	22.000.000	31.225.789	9.225.789	-
3	5	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO 3	-	-	-	-
4		Entrate derivanti da trasferimenti attivi				
	6	Entrate derivanti da trasferimenti attivi	43.500.000	59.910.856	16.410.856	-
	7	Contributi finalizzati	9.998.000	23.998.000	14.000.000	-
		TOTALE TITOLO 4	53.498.000	83.908.856	30.410.856	-
5		Entrate derivanti da accensione di prestiti e prelevamenti da depositi				
	8	Prelevamenti da depositi	226.000.000	225.742.546	-	257.454
		TOTALE TITOLO 5	226.000.000	225.742.546	-	257.454
6		Entrate compensative				
	9	Partite di giro	1.160.000.000	1.101.723.895	-	58.276.105
	10	Servizi di cassa interni	5.000.000	2.000.000	-	3.000.000
		TOTALE TITOLO 6	1.165.000.000	1.103.723.895	-	61.276.105

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO 1996 - BILANCIO DECISIONALE IN TERMINI DI COMPETENZA

ENTRATE						
TIT.	U.O.B.	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME ACCERTATE	DIFFERENZA IN PIU'	DIFFERENZA IN MENO
		<u>RIEPILOGO DEI TITOLI</u>				
		TITOLO 1	1 504 800 000	1 504 797 500	-	2 500
		TITOLO 2	22.000 000	31 225 789	9 225 789	-
		TITOLO 3	-	-	-	-
		TITOLO 4	53.498 000	83.908 856	30 410 856	-
		TITOLO 5	226 000 000	225.742 546	-	257 454
		TITOLO 6	1.165 000.000	1.103.723 895	-	61 276 105
		TOTALE DEI TITOLI	2.971 298 000	2 949 398 586	39 636 645	61 536 059
		Avanzo di amministrazione esercizio 1995	346 034 235	-	-	-
		TOTALE GENERALE	3 317.332 235	2.949 398 586	39 636 645	61 536 059

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO 1996 - BILANCIO DECISIONALE IN TERMINI DI COMPETENZA

USCITE						
RUO	U.O.B.	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZA IN PIU'	DIFFERENZA IN MENO
		TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				
1		SPESE PER INTERVENTI				
	1	Scavi istituzionali ed altre iniziative scientifiche	190.000.000	134.792.094	-	55.207.906
	2	Corsi di specializzazione e perfezionamento studiosi	189.000.000	171.323.433	-	17.676.567
	3	Pubblicazioni scientifiche	110.385.839	90.070.792	-	20.315.047
		TOTALE RUO.1	489.385.839	396.186.319	-	93.199.520
2		SPESE DI FUNZIONAMENTO				
	4	Retribuzioni personale	715.000.000	660.952.066	-	54.047.934
	5	Sede di Roma	71.800.000	64.939.760	-	6.860.240
	6	Sede di Atene	151.000.000	143.299.056	-	7.700.944
		TOTALE RUO.2	937.800.000	869.190.882	-	68.609.118
3		FONDO DI RISERVA				
	7a	Fondo di riserva su spese correnti	11.000.000	-	-	11.000.000
	7b	Fondo di riserva su iniziative scientifiche	1.448.396	-	-	1.448.396
		TOTALE RUO.3	12.448.396	-	-	12.448.396
		TOTALE TITOLO 1	1.439.634.235	1.265.377.201	-	163.257.034
		TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE				
4	8	Investimenti in Italia	1.500.000	1.159.081	-	340.919
	9	Investimenti all'estero	446.700.000	385.140.171	-	61.559.829
	10	Contributi finalizzati per la ricerca	9.998.000	23.998.000	14.000.000	-
		TOTALE RUO.4	458.198.000	410.297.252	14.000.000	61.900.748
		TOTALE TITOLO 2	458.198.000	410.297.252	14.000.000	61.900.748

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO 1996 - BILANCIO DECISIONALE IN TERMINI DI COMPETENZA

USCITE		DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZA IN PIU'	DIFFERENZA IN MENO
RUO	U.O.B.					
		TITOLO 3 - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI				
	11	Fondo di liquidazione del personale	254 500 000	253 811 278	-	688 722
		TOTALE TITOLO 3	254 500 000	253 811 278	-	688 722
		TITOLO 4 - SPESE COMPENSATIVE				
	12	Partite di giro	1.160.000.000	1 101 723 895	-	58 276 105
	13	Anticipazioni ai cassieri	5.000.000	2 000.000	-	3 000 000
		TOTALE TITOLO 4	1.165 000 000	1 103.723 895	-	61 276 105
		RIEPILOGO DEI TITOLI				
		Titolo 1	1.439 634 235	1 265.377 201	-	163 257 034
		Titolo 2	458 198 000	410 297 252	14 000 000	61 900 748
		Titolo 3	254 500 000	253.811 278	-	688 722
		Titolo 4	1 165.000 000	1 103.723 895	-	61 276.105
		TOTALE DEI TITOLI	3 317.332.235	3 033 209 626	14 000 000	287 122 609

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO 1996 - BILANCIO DECISIONALE IN TERMINI DI CASSA

ENTRATE		RISCOSSIONI			DIFFERENZE		
TIT.	UOB	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IN CONTO COMPETENZE	IN CONTO RESIDUI	TOTALE	RIMASTE DA RISCOUOTERE
1		Entrate per trasferimenti correnti					
	1	Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali	1 504 800 000	1 504 797 500	-	1 504 797 500	-
	2	Altri ministeri	-	-	-	-	-
	3	Enti del settore pubblico allargato	-	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO 1	1 504 800 000	1 504 797 500	-	1 504 797 500	-
2		Entrate diverse					
	4	Entrate diverse	27 183.034	25 278 545	5 183 034	30 461 579	- 5.947 244
		TOTALE TITOLO 2	27 183.034	25 278 545	5 183 034	30 461 579	- 5.947 244
3	5	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	-	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO 3	-	-	-	-	-
4		Entrate derivanti da trasferimenti attivi					
	6	Entrate derivanti da trasferimenti attivi	56.199.037	44.796.037	12.699.037	57.495.074	- 15.114.819
	7	Contributi finalizzati	9.998.000	23.998.000	-	23.998.000	-
		TOTALE TITOLO 4	66.197.037	68.794.037	12.699.037	81.493.074	- 15.114.819
5		Entrate derivanti da accensione di prestiti e prelevamenti da depositi					
	8	Prelevamenti da depositi	226.000.000	225.742.546	-	225.742.546	- 257.454
		TOTALE TITOLO 5	226.000.000	225.742.546	-	225.742.546	- 257.454
6		Entrate compensative					
	9	Partite di giro	1.345.516.168	1.101.723.895	185.516.168	1.287.240.063	- 58.276.105
	10	Servizi di cassa interni	5.000.000	2.000.000	-	2.000.000	- 3.000.000
		TOTALE TITOLO 6	1.350.516.168	1.103.723.895	185.516.168	1.289.240.063	- 61.276.105

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO 1996 - BILANCIO DECISIONALE IN TERMINI DI CASSA

ENTRATE			RISCOSSIONI				DIFFERENZE		
TT.	UOB	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IN CONTO COMPETENZE	IN CONTO RESIDUI	TOTALE	IN PIU'	IN MENO	RIMASTE DA RISCUOTERE
		<u>RIEPILOGO DEI TITOLI</u>							
		TITOLO 1	1 504 800 000	1 504 797 500	-	1 504 797 500	-	2.500	-
		TITOLO 2	27 183 034	25 278 545	5.183 034	30 461 579	3.278.545	-	5.947 244
		TITOLO 3	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO 4	66 197 037	68.794 037	12.699 037	81 493 074	15 296 037	-	15 114 819
		TITOLO 5	226 000 000	225 742 546	-	225 742 546	-	257 454	-
		TITOLO 6	1.350 516 168	1.103.723 895	185 516 168	1.289 240 063	-	61 276 105	-
		TOTALE DEI TITOLI	3.174 696 239	2 928 336.523	203 398 239	3.131 734 762	18 574.582	61 536 059	21 062 063
		Saldo di cassa al 1.1.1996	235.419.309	-	-	235 419 309	-	-	-
		TOTALE GENERALE	3 410 115.548	2.928 336 523	203.398 239	3 367 154 071	18.574 582	61.536 059	21.062.063

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO 1996 - BILANCIO DECISIONALE IN TERMINI DI CASSA

USCITE		PAGAMENTI			DIFFERENZE		
RUO	UOB	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IN CONTO COMPETENZE	IN CONTO RESIDUI	TOTALE	RIMASIE DA PAGARE
		TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
		SPESE PER INTERVENTI					
1							
	1	Scavi istituzionali ed altre iniziative scientifiche	190 000 000	134 792 094	-	134 792 094	-
	2	Corsi di specializzazione e perfezionamento di studenti	194 546 656	165 032 590	5 546 656	170 579 246	6 290 843
	3	Publicazioni scientifiche	110 385 839	53 220 792	-	53 220 792	36 850 000
		TOTALE RUO.1	494 932 495	353 045 476	5 546 656	358 592 132	43 140 843
		SPESE DI FUNZIONAMENTO					
	4	Retribuzioni personale	745 547 550	649 836 138	30 547 550	680 383 688	11 115 928
	5	Sede di Roma	78 688 597	61 254 768	6 888 597	68 143 365	3 684 992
	6	Sede di Atene	151 335 122	142 633 056	335 122	142 968 178	666 000
		TOTALE RUO.2	975 571 269	853 723 962	37 771 269	891 495 231	15 466 920
		FONDO DI RISERVA					
	7a	Fondo di riserva su spese correnti	11 000 000	-	-	-	11 000 000
	7b	Fondo di riserva su iniziative scientifiche	1 448 396	-	-	-	1 448 396
		TOTALE RUO.3	12 448 396	-	-	-	12 448 396
		TOTALE TITOLO 1	1 482 952 160	1 206 769 438	43 317 925	1 250 087 363	58 507 763
		TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
		SPESE PER INVESTIMENTI					
	8	Investimenti in Italia	1 500 000	1 159 081	-	1 159 081	340 919
	9	Investimenti all'estero	449 535 600	351 220 595	2 835 600	354 056 195	33 919 576
		TOTALE RUO.4	451 035 600	352 379 676	2 835 600	355 215 276	33 919 576
	10	Contributi finalizzati per la ricerca	56 627 788	8 829 779	35 428 196	44 257 975	26 369 813
		TOTALE TITOLO 2	507 663 388	361 209 455	38 263 796	399 473 251	60 289 389

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE - CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

BILANCIO GESTIONALE - ENTRATE				RISCOSSIONI		DIFFERENZE	
UOB Cap.	Descrizione	Previsioni definitive	Totale	In più	In meno	Rimaste da riscuotere	
TITOLO 1 - ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI							
1-1	Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali	1 504 800 000	1 504 797 500	-	2 500	-	
2-1	Altri Ministeri	-	-	-	-	-	
3-1	Enti del settore pubblico allargato	-	-	-	-	-	
	TOTALE TITOLO 1	1 504 800 000	1 504 797 500	-	2 500	-	
TITOLO 2 - ENTRATE DIVERSE							
4-1	Rimborsi e recuperi di spesa	20 498 346	22 955 414	2 457 068	-	5 947 244	
4-2	Vendita pubblicazioni	6 684 688	7 506 165	821 477	-	-	
	TOTALE UOB 4	27 183 034	30 461 579	3 278 545	-	5 947 244	
	TOTALE TITOLO 2	27 183 034	30 461 579	3 278 545	-	5 947 244	
TITOLO 3 - ENTRATE PER ALIEN. DI BENI PATRIM. E RISC. CREDITI							
5-1	Entrate per alienazione di beni patrimoniali	-	-	-	-	-	
5-2	Entrate per riscossione crediti	-	-	-	-	-	
	TOTALE UOB 5	-	-	-	-	-	
	TOTALE TITOLO 3	-	-	-	-	-	
TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI ATTIVI							
6-1	Interessi attivi su depositi bancari	47 699.037	49.426.342	1.727.305	-	15.114.819	
6-2	Interessi sul fondo di liquidazione del personale	8.500.000	8.068.732	-	431.268	-	
	TOTALE UOB 6	56.199.037	57.495.074	1.727.305	431.268	15.114.819	
CONTRIBUTI FINALIZZATI							
7	Fondi C.N.R. ricerche in Libia	-	14.000.000	14.000.000	-	-	
7-1	Fondi M.A.E. ricerche in Grecia	9.998.000	9.998.000	-	-	-	
7-2	Fondi M.A.E. ricerche in Libia	-	-	-	-	-	
7-3	Classificazione gruppo ricerca Africa	-	-	-	-	-	
7-4	TOTALE UOB 7	9.998.000	23.998.000	14.000.000	-	-	
	TOTALE TITOLO 4	66.197.037	81.493.074	15.727.305	431.268	15.114.819	

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE - CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

BILANCIO GESTIONALE - ENTRATE						
UOB Cap.	Descrizione	Previsioni definitive	RISCOSSIONI Totale	DIFFERENZE In piùIn menoRimaste da riscuotere		
	TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI E PRELEVAMENTI DA DEPOSITI					
8-1	Prelevamenti da depositi	226 000 000	225 742 546	-	257 454	-
	TOTALE TITOLO 5	226 000 000	225 742 546	-	257 454	-
	TITOLO 6 - ENTRATE COMPENSATIVE					
9	PARTITE DI GIRO					
9-1	Imposte sul reddito	90 000 000	54 215 616	-	35 784 384	-
9-2	Ritenute previdenziali a carico dipendenti	100 547 550	78 148 746	-	22 398 804	-
9-3	Anticipo fondi sede di Atene	1 154 968 618	1 154 875 701	-	92 917	-
9-4	Liquidazione indennità di anzianità	-	-	-	-	-
	TOTALE UOB 9	1 345 516 168	1 287 240 063	-	58 276 105	-
10	Anticipazioni ai cassieri	5 000 000	2 000 000	-	3 000 000	-
	TOTALE TITOLO 6	1 350 516 168	1 289 240 063	-	61 276 105	-
	RIEPILOGO DEI TITOLI					
	TITOLO 1	1 504 800 000	1 504 797 500	-	2 500	-
	TITOLO 2	27 183 034	30 461 579	3 278 545	-	5 947 244
	TITOLO 3	-	-	-	-	-
	TITOLO 4	66 197 037	81 493 074	15 727 305	431 268	15 114 819
	TITOLO 5	226 000 000	225 742 546	-	257 454	-
	TITOLO 6	1 350 516 168	1 289 240 063	-	61 276 105	-
	TOTALE DEI TITOLI	3 174 696 239	3 131 734 762	19 005 850	61 967 327	21 062 063
	Fondo iniziale di cassa	235 419 309	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE	3 410 115 548	3 131 734 762	19 005 850	61 967 327	21 062 063

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE - CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

BILANCIO GESTIONALE - USCITE				PAGAMENTI		DIFFERENZE	
UOB Cap.	Descrizione	Previsioni definitive	Totale	In più	In meno	Rimaste da pagare	
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
	R.U.O. 1 - SPESE PER INTERVENTI						
1	Scavi istituzionali ed altre iniziative scientifiche						
1-1	Missioni e collaborazioni scavi Creta e Lemno	80 000 000	59 112 578	-	20 887 422	-	
1-2	Materiali per scavo e spese varie	15 000 000	13 413 705	-	1 586 295	-	
1-3	Paghe operai	70 000 000	43 624 185	-	26 375 815	-	
1-4	Altre iniziative scientifiche	25 000 000	18 641 626	-	6 358 374	-	
	TOTALE UOB 1	190 000 000	134 792 094	-	55 207 906	-	
2	Corsi di specializzazione e perfezionamento studiosi						
2-1	Borse di studio specializzazione	88 000 000	84 903 132	-	3 096 868	-	
2-2	Viaggi di istruzione e soggiorni specializzazione	30 000 000	28 010 488	-	1 989 512	-	
2-3	Compensi e missioni docenti	61 546 656	48 868 787	-	12 677 869	6 290 843	
2-4	Perfezionamento (borse di studio, viaggi e soggiorni di studio)	15 000 000	8 796 839	-	6 203 161	-	
	TOTALE UOB 2	194 546 656	170 579 246	-	23 967 410	6 290 843	
3	Pubblicazioni scientifiche						
3-1	Annuario e monografie	110 385 839	53 220 792	-	57 165 047	36 850 000	
3-2	Altre pubblicazioni	-	-	-	-	-	
	TOTALE UOB 3	110 385 839	53 220 792	-	57 165 047	36 850 000	
	TOTALE R.U.O. 1	494 932 495	358 592 132	-	136 340 363	43 140 843	
	R.U.O. 2 - SPESE DI FUNZIONAMENTO						
4	Retribuzioni personale						
4-1	Retribuzioni personale di ruolo	195 000 000	169 292 343	-	25 707 657	11 115 928	
4-2	Retribuzioni personale a contratto e comandato	305 547 550	281 889 687	-	23 657 863	-	
4-3	Assegni di sede	125 000 000	120 431 386	-	4 568 614	-	
4-4	Contributi previdenziali a carico Scuola	120 000 000	108 770 272	-	11 229 728	-	
	TOTALE UOB 4	745 547 550	680 383 688	-	65 163 862	11 115 928	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE - CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

BILANCIO GESTIONALE - USCITE				PAGAMENTI		DIFFERENZE	
UOB Cap.	Descrizione	Previsioni definitive	Totale	In più	In meno	Rimaste da pagare	
5	Sede di Roma						
5-1	Funzionamento	40 712 892	36 267 978	-	4 444 914	3 519 992	
5-2	Oneri per i consigli	29 494 705	24 352 128	-	5 142 577	-	
5-3	Oneri bancari	898 000	570 496	-	327 504	105 000	
5-4	Viaggi e missioni per servizio	7 583 000	6 952 763	-	630 237	60 000	
	TOTALE UOB 5	78 688 597	68 143 365	-	10 545 232	3 684 992	
6	Sede di Atene						
6-1	Funzionamento	89 335 122	88 807 228	-	527 894	-	
6-2	Spese manutenzione ordinaria e fitto locali	42 000 000	41 685 529	-	314 471	-	
6-3	Oneri bancari	2 000 000	1 202 143	-	797 857	-	
6-4	Spese di rappresentanza	7 000 000	5 272 895	-	1 727 105	-	
6-5	Viaggi e missioni per servizio	11 000 000	6 000 383	-	4 999 617	666 000	
	TOTALE UOB 6	151 335 122	142 968 178	-	8 366 944	666 000	
	TOTALE R.U.O. 2	975 571 269	891 495 231	-	84 076 038	15 466 920	
	R.U.O. 3 - FONDO DI RISERVA						
7a-1	Fondo di riserva su spese correnti	11 000 000	-	-	11 000 000	-	
7b-2	Fondo di ricerca su iniziative scientifiche	1 448 396	-	-	1 448 396	-	
	TOTALE UOB 7	12 448 396	-	-	12 448 396	-	
	TOTALE R.U.O. 3	12 448 396	-	-	12 448 396	-	
	TOTALE TITOLO 1	1 482 952 160	1 250 087 363	-	232 864 797	58 607 763	
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
	R.U.O. 4 - SPESE PER INVESTIMENTI						
8	Investimenti in Italia						
8-1	Acquisto mobili, attrezzature ed autovetture	1 500 000	1 159 081	-	340 919	-	
8-2	Biblioteca, fototeca e pianoteca (Acquisti e compensi)	-	-	-	-	-	
	TOTALE UOB 8	1 500 000	1 159 081	-	340 919	-	

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE - CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

BILANCIO GESTIONALE - USCITE				PAGAMENTI		DIFFERENZE	
UOB Cap.	Descrizione	Previsioni definitive	Totale	In più	In meno	Rimaste da pagare	
9	Investimenti all'estero						
9-1	Acquisto, costruzione e manutenzione straordinaria di immobili	292.700.000	235.480.096	-	57.219.904	30.746.876	
9-2	Acquisto e manutenzione mobili, attrezzature ed autovetture	24.000.000	23.029.183	-	970.817	-	
9-3	Biblioteca, fototeca e planoteca (Acquisti e compensi)	132.835.600	95.546.916	-	37.288.684	3.172.700	
	TOTALE UOB 9	449.535.600	354.056.195	-	95.479.405	33.919.576	
	TOTALE R.U.O. 4	451.035.600	355.215.276	-	95.820.324	33.919.576	
10	Contributi finalizzati per la ricerca						
10-1	Fondi C.N.R. ricerche in Libia	28.282.488	17.080.896	-	11.201.592	25.201.592	
10-2	Fondi M.A.E. ricerche in Grecia	14.996.000	13.827.779	-	1.168.221	1.168.221	
10-3	Fondi M.A.E. ricerche in Libia	9.998.000	9.998.000	-	-	-	
10-4	Classificazione gruppo ricerca Africa	3.351.300	3.351.300	-	-	-	
	TOTALE UOB 10	56.627.788	44.257.975	-	12.369.813	26.369.813	
	TOTALE TITOLO 2	507.663.388	399.473.251	-	108.190.137	60.289.389	
	TITOLO 3 - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI						
11-1	Fondo di liquidazione del personale	254.500.000	253.811.278	-	688.722	-	
	TOTALE TITOLO 3	254.500.000	253.811.278	-	688.722	-	
	TITOLO 4 - SPESE COMPENSATIVE						
12	Partite di giro						
12-1	Imposte sul reddito	90.000.000	54.215.616	-	35.784.384	-	
12-2	Ritenute previdenziali a carico dipendenti	70.000.000	47.601.196	-	22.398.804	-	
12-3	Anticipo fondi sede di Atene	1.000.000.000	999.907.083	-	92.917	-	
12-4	Liquidazione indennità di anzianità	-	-	-	-	-	
	TOTALE UOB 12	1.160.000.000	1.101.723.895	-	58.276.105	-	

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE - CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

BILANCIO GESTIONALE - USCITE				DIFFERENZE		
UOB Cap.	Descrizione	Previsioni definitive	PAGAMENTI Totale	In più	In meno	Rimaste da pagare
13-1	Anticipazioni ai cassieri	5 000 000	2 000 000	-	3 000 000	-
	TOTALE UOB 13	5 000 000	2 000 000	-	3 000 000	-
	TOTALE TITOLO 4	1 165 000 000	1 103 723 895	-	61 276 105	-
	RIEPILOGO DEI TITOLI					
	TITOLO 1	1 482 952 160	1 250 087 363	-	232 864 797	58 607 763
	TITOLO 2	507 663 388	399 473 251	-	108 190 137	60 289 389
	TITOLO 3	254 500 000	253 811 278	-	688 722	-
	TITOLO 4	1 165 000 000	1 103 723 895	-	61 276 105	-
	TOTALE GENERALE	3 410 115 548	3 007 095 787	-	403 019 761	118 897 152

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MOVIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI AL 1.1.1996

UOB	DEBITORE	MOTIVAZIONE DEL CREDITO	ACCERTAMENTO PREVISTO	VARIAZIONE IN PIU'	VARIAZIONE IN MENO	ACCERTAMENTO DEFINITIVO	SOMMA RISCOSSA	SOMMA RIMASTA DA RISCOUTERE
4-1	Vari	Entrate straord. Atene	3 330 232	168.114	-	3 498.346	3 498.346	-
4-2	Vari	Vendita 'Ancient Crete'	1 594 379	90 309	-	1 684 688	1 684 688	-
6-1	Banca delle Marche	Competenze 2° sem. '95	9 728 261	-	-	9 728 261	9 728 261	-
	American Express	Competenze 2° sem. '95	2.843.360	127 416	-	2 970 776	2 970 776	-
9-2	S.A.I.A.	Ritenute previdenziali	30 547 550	-	-	30 547.550	30 547.550	-
9-3	S.A.I.A.	Anticipi sede di Atene	154 968 618	-	-	154 968 618	154 968 618	-
TOTALE			203 012 400	385 839	-	203 398 239	203 398 239	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MOVIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI AL 1.1.1996

UOB	CREDITORE	MOTIVAZIONE DEL DEBITO	IMPEGNO PREVISTO	VARIAZIONE IN PIU'	VARIAZIONE IN MENO	IMPEGNO DEFINITIVO	SOMMA PAGATA	SOMMA RIMASTA DA PAGARE
2-3	Lazzarini Maria Letizia	Missione	502.144	-	-	502.144	502.144	-
	Giuliano Antonio	Missione	323.943	-	-	323.943	323.943	-
	Faroli Campanati Raffaella	Missione	293.172	-	-	293.172	293.172	-
	Univers s.r.l.	Biglietti aerei	2.714.000	-	-	2.714.000	2.714.000	-
	Tben Claudio	Missione	389.478	-	-	389.478	389.478	-
	Sommella Paolo	Missione	225.333	-	-	225.333	225.333	-
	Giuliani Cairoli Fulvio	Missione	316.243	-	-	316.243	316.243	-
	Stazio Attilio	Missione	782.343	-	-	782.343	782.343	-
4-2	S A I A	Contributi previdenziali	30.547.550	-	-	30.547.550	30.547.550	-
5-1	Rubeo s.r.l.	Polizza assicurativa	2.631.000	-	-	2.631.000	2.631.000	-
	VIATEL	Fattura	47.392	-	-	47.392	47.392	-
	Tipografia Neri Claudio	Fattura	3.034.500	-	-	3.034.500	3.034.500	-
5-2	Stazio Attilio	Missione	96.915	-	-	96.915	96.915	-
	Magnelli Adalberto	Missione e gettoni di presenza	397.790	-	-	397.790	397.790	-
5-3	Banca delle Marche	Spese e bolli	98.000	-	-	98.000	98.000	-
5-4	Univers s.r.l.	Biglietti aerei	506.000	-	-	506.000	506.000	-
	Di Vita Antonino	Spese viaggio	77.000	-	-	77.000	77.000	-
6-1	Van	Spese vane Atene	335.122	-	-	335.122	335.122	-
9-3	Martelli Sergio	Incarico collaborazione	752.000	-	-	752.000	752.000	-
	Bibliopols	Fattura	50.000	-	-	50.000	50.000	-
	Arti grafiche friulane	Fattura	56.000	-	-	56.000	56.000	-
	Vita e pensiero	Fattura	156.200	-	-	156.200	156.200	-
	L'Erma di Bretschneider	Fattura	1.279.500	-	-	1.279.500	1.279.500	-
	Herder Editrice	Fattura	541.900	-	-	541.900	541.900	-
	TOTALE DA RIPORTARE		46.153.525	-	-	46.153.525	46.153.525	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

10-1	Contributo finalizzato già disponibile al 1° 1° '95	RIPORTO	46 153 525	-	-	46 153 525	46 153 525	-
10-1	Contributo finalizzato pervenuto nel '95		13 282 488	-	-	13 282 488	13 282 488	-
10-2	Contributo finalizzato pervenuto nel '96		15 000 000	-	-	15 000 000	3 798 408	11 201 592
10-3	Contributo finalizzato pervenuto nel '96		4 998 000	-	-	4 998 000	4 998 000	-
10-4	Contributo finalizzato già disponibile nel '95		9 998 000	-	-	9 998 000	9 998 000	-
			3 351 300	-	-	3 351 300	3 351 300	-
	TOTALE		92 783 313	-	-	92 783 313	81 581 721	11 201 592

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MOVIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.1996

UOB	CREDITORE	MOTIVAZIONE DEL DEBITO	IMPEGNO DEFINITIVO	SOMMA PAGATA	SOMMA RIMASTA DA PAGARE
2-3	Tiberi Claudio -	Missioni e lezioni	2 586 696		2 586 696
	Camassa Giorgio	Missione	981 578		981 578
	UNIVERS s.r.l.	Pagamento biglietti aerei	1 471 500		1 471 500
	Marconi Paolo	Missione	366 543		366 543
	Sommella Paolo	Missione	380 443		380 443
	Lazzarini Maria Letizia	Missione	504 083		504 083
3-1	Ausilio Editore	Fattura	36 850 000		36 850 000
4-1	Vari	Fondo per il trattamento accessorio 2° sem '96	11.115 928		11 115 928
5-1	VIATEL	Saldo fattura	68 992		68 992
	Dedo sistemi centro s.r.l.	Saldo fattura	3 451 000		3 451 000
5-3	Banca delle Marche	Spese e commissioni bancarie	105 000		105 000
5-4	Di Vita Antonino	Rimborso spese di viaggio	60.000		60 000
6-5	UNIVERS s.r.l.	Pagamento biglietti aerei	666.000		666.000
9-1	Metrik	Pagamento fattura lavori Aghia Deka	30.746 876		30 746 876
		TOTALE DA RIPORTARE	89 354 639		89 354 639

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

	RIPORTO	89 354 639	89 354 639
9-3 Bretschneider Dr. Giorgio	Saldo fattura libri	600 000	600 000
COURIER s.r.l.	Saldo fattura libri	85 000	85 000
L'Erma di Bretschneider	Saldo fattura libri	1 145 900	1 145 900
Oliski Leo	Saldo fattura libri	145 000	145 000
LICOSA	Saldo fattura libri	275 000	275 000
OPUS LIBRI	Saldo fattura libri	220 000	220 000
VITA E PENSIERO	Saldo fattura libri	42 800	42 800
Loffredo editore	Saldo fattura libri	96 000	96 000
Macchiaroli editore	Saldo fattura libri	250 000	250 000
Istituto Italiano di preistoria e protos	Saldo fattura libri	313 000	313 000
10-1 Contributo finalizzato già disponibile al 1.1.1996		11 201 592	11 201 592
Contributo finalizzato pervenuto nel 1996		14 000 000	14 000 000
10-2 Contributo finalizzato pervenuto nel 1996		1 168 221	1 168 221
	TOTALE	118 897 152	118 897 152

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1996SITUAZIONE FINANZIARIA

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		235.419.309
Ammontare delle somme riscosse		
a) in conto competenze	2.928.336.523	
b) in conto residui	203.398.239	
		<u>3.131.734.762</u>
Ammontare dei pagamenti eseguiti		
a) in conto competenze	2.925.514.066	
b) in conto residui	81.581.721	
		<u>3.007.095.787</u>
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio		<u><u>360.058.284</u></u>

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Residui attivi risultanti alla fine dell'esercizio	21.062.063
Residui passivi risultanti alla fine dell'esercizio	<u>118.997.152</u>
	- 97.835.089
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio	<u>360.058.284</u>
<u>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</u>	<u><u>262.223.195</u></u>

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

FONDI DI RICERCA EROGATI DAL C. N. R. E DAL M. A. E. E RELATIVE SPESE

U.O.B.	ANNO CONTRIBUTO	SOMME DISPONIBILI AL 1.1.1996	SOMME PERVENUTE NEL 1996	PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZE	SOMME DISPONIBILI
10-1	1994	13 282 488	-	13 282 488	-	-
	1995	15 000 000	-	3 798 408	-	11 201 592
	1996	-	14 000 000	-	-	14 000 000
	TOTALE	28 282 488	14 000 000	17 080 896	-	25 201 592
10-2	1994	4 998 000	-	4 998 000	-	-
	1995	0	9 998 000	-	8 829 779	1 168 221
	TOTALE	4 998 000	9 998 000	4 998 000	8 829 779	1 168 221
10-3	1995	9 998 000	-	9 998 000	-	-
10-4	1992	351 300	-	351 300	-	-
	1994	3 000 000	-	3 000 000	-	-
	TOTALE	3 351 300	-	3 351 300	-	-
	TOTALE GENERALE	46 629 788	23 998 000	35 428 196	8 829 779	26 369 813

Situazione al 31 Dicembre 1996

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

RIASSUNTO GENERALE DEL MOVIMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ESERCIZIO 1996

Consistenze patrimoniali - Attività

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
OPERAZIONI	Fondo presso ist incaricato del servizio di cassa	Fondo vincolato per indennità di anzianità	Immobili di proprietà	Immobili a termine	Mobili, attrezzature e auto di servizio	Biblioteca	Archivio fotografico	Planoteca	Residui attivi	TOTALE
Situazione inizio esercizio	235 419 309	211 696 087	1 553 674 745	221 008 601	453 622 871	2 075 923 803	222 564 389	740 953 800	203 012 400	5 917 874 005
Aumenti durante esercizio	3 131 734 762	49 675 341	235 480 096	-	28 365 646	118 140 300	22 272 100	20 091 950	21 447 902	3 627 208 097
Totali	3 367 154 071	261 371 428	1 789 154 841	221 006 601	481 988 514	2 194 064 103	244 836 489	761 045 750	224 460 302	9 545 082 102
Diminuzioni durante esercizio	3 007 095 787	-	-	-	10 212 681	12 000	-	-	203 398 239	3 220 718 707
Situazione fine esercizio	360 058 284	261 371 428	1 789 154 841	221 006 601	471 775 836	2 194 052 103	244 836 489	761 045 750	21 062 063	6 324 363 395

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1996RIASSUNTO GENERALE DEL MOVIMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ESERCIZIO 1996Consistenze patrimoniali - Passività

	1	2	3	4	5
OPERAZIONI	Residui passivi	Fondo deperimento	Indennità di anzianità	Totale passività	Consistenza patrimoniale netta
Situazione inizio esercizio	92 783 313	22 183 916	226 894 000	341 851 229	5 576 012 776
Aumenti durante esercizio	107 695 560	11 068 208	44 045 000	162 808 768	3 464 399 329
Totali	200 478 873	33 252 124	270 939 000	504 669 997	9 040 412 105
Diminuzioni durante esercizio	81 581 721	-	15 643 000	97 224 721	3 123 493 986
Situazione fine esercizio	118 897 152	33 252 124	255 296 000	407 445 276	5 916 918 119